VENERDÌ 12 APRILE 2019

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,40 Slovenia €1,40 Croazia KN 10,4 | ANNO 139 N°87 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

GNN

CULTURA

FARMACIE STORICHE: LE TRACCE DI SVEVO

CRIVELLI / ALLE PAG. 42 E 43

BREGOVIĆ AL ROSSETTI LETTERE DA SARAJEVO

RUSSO / A PAG. 47

INFANZIA A TRIESTE

Asili comunali: un bambino su 4 in lista d'attesa

Respinte le richieste di circa duecento famiglie, ma i posti non mancano e nelle strutture di Servola, Gretta e Barriera le iscrizioni sono poche

Un bimbo su quattro in lista d'attesa. È la fotografia che emerge dai dati delle iscrizioni provvisorie alle scuole d'infanzia comunali di Trieste per il prossimo anno. Delle 810 nuove richieste, infatti, 189 non sono state accontentate. Non però nel senso che per quei 189 bambini non ci sia spazio. Il posto c'è, ma non nella scuola scelta e indicata dai genitori.

TONERO / ALLE PAG. 22 E 23

IL CASO

GRECO / A PAG. 23

E i genitori preparano la corsa ai centri estivi

INTIMIDAZIONE A UDINE

Busta con due proiettili a un giornalista Rai

Una busta gialla, il suo nome scritto con un normografo. Dentro, due proiettili e un ritaglio di giornale con una foto di alcuni giornalisti in cui si vede anche il suo volto, cerchiato e barrato. È quanto è stato recapitato ieri al giornalista della Tgr Rai del Friuli Venezia Giulia Giovanni Taormina, nella redazione Rai di Udine. Immediate generali attestazioni di solidarietà.

/ A PAG. 14

ETICA MINIMA

PIERALDO ROVATTI / A PAG. 21

VOTO EUROPEO: LA BANALITÀ DEGLI SLOGAN

Dovremmo cercare di essere ospitali con la banalità. Sono dunque d'accordo con quanto scrive Stefano Bartezzaghi.

BASKET

I tifosi biancorossi fanno la fila per la maglietta "siAMO Trieste" Raccolti già oltre 62 mila euro

Mentre la squadra, lanciatissima, si prepara al match di domenica in casa contro Reggio Emilia, i tifosi biancorossi dimostrano attaccamento e generosità non comune. Al PalaRubini Allianz Dome è iniziata la distribuzione delle magliette "siAMO TRIESTE", ideate per sostenere la società dopo il caso Alma: raccolti già oltre 62 mila euro. Foto Bruni

/ A PAG. 49

GLI STUDENTI GIUDICANO LE UNIVERSITÀ: TRIESTE PROMOSSA

BASSO / A PAG. 35

FRONDA CONTRO IL MANAGER CHE GUIDA IL PERSONALE

Ira dei dirigenti regionali E il capo rischia il posto

Prima le proteste di dipendenti e sindacati regionali dopo una serie di circolari giudicate esagerate. Ora le proteste dei direttori centrali, infuriati per le lentezze nel colmare gli organici ritenuti "fondamentali" per il funzionamento del Palazzo: il direttore centrale della Funzione pubblica, Francesco Forte, manager che si occupa del personale della Regione, finisce davvero sulla graticola.

D'AMELIO / ALLE PAG. 2 E 3

TURISMO: I NUOVI HOTEL DI TRIESTE

Saba, caffè, Rocco e bora: apre in Viale Casa Novecentotre

FABIO DORIGO

Casa Novecentotre al numero civico 25. Apre oggi la prima struttura ricettiva di viale XX Settembre (un tempo via dell'Acquedotto), la "rambla triestina", l'unico viale alberato della città.

/ A PAG. 27

Regione

Dirigenti di Palazzo sul piede di guerra Il manager "anti Fb" ora rischia il posto

Fronda dei direttori centrali contro il capo del Personale Forte per i ritardi di alcune nomine. La giunta studia il trasferimento

Diego D'Amelio

TRIESTE. Prima le proteste di dipendenti e sindacati dopo a una serie di circolari giudicate esagerate e l'improvviso divieto d'accesso ai social network. Ora le proteste dei direttori centrali, che lamentano (e i testimoni parlano di toni ben più che animati) lentezze eccessive nel colmare gli organici con due dozzine di direttori di servizio che la burocrazia regionale ritiene fondamentali per completare i ranghi dell'amministrazione. E così il direttore centrale della Funzione pubblica Francesco Forte, ovvero il manager pubblico che si occupa del personale della Regione, finisce ancora una volta sulla graticola, tanto che all'interno della giunta si sta valutando di trasferire il funzionario ad altro incarico.

> A salire sulle barricate in precedenza impiegati e sindacati stanchi di strette e controlli

Un membro della giunta lo dice a bassa voce: «Esiste una fronda dei direttori centrali contro Forte». E un pari grado del dirigente lo spiega ancor meglio: «Aspettiamo la nomina di diversi dirigenti da mesi ma non si muove nulla. Così non si può lavorare». L'esecutivo potrebbe approfittare allora dell'estate per un avvicendamento: i direttori centrali sono stati infatti nominati tutti per un primo anno di prova e ad agosto dovranno essere riconfermati per la legislatura o spostati ad altro ruolo. È qui che Forte potrebbe prendere altre strade e a Palazzo si mormora che lo stesso funzionario vedrebbe di buon grado un trasferimento, stufo di dover giustificare la propria linea.

Da quanto trapela, infatti, durante le recenti riunioni del comitato di direzione, sono stati diversi direttori centrali a puntare il dito contro il funzionario accusandolo dei ritardi nella nomina di dirigenti di seconda fascia. Nicola Manfren ad esempio lamenta la mancata indicazione del responsabile del servizio Famiglia, Magda Uliana richiede la designazione di due direttori per smettere di coprirne a interim le funzioni alla Infrastrutture, Anna Del Bianco ha tutte le posizioni scoperte all'Erpac e Antonella La Manca ha lasciato l'ultimo tavolo sbattendo la porta per divergenti punti di vista sulla gestione della Cultura.

L'assessore Sebastiano Callari difende le scelte del suo uomo: «Nella pianta organica abbiamo una scopertura di 24 posizioni, è vero, ma è anche vero che siamo una delle Regioni italiane col rapporto più alto fra dirigenti e dipendenti. Per ora si manderanno avanti solo le nomine di alcune figure strategiche, ma per concludere l'opera bisogna anche parlare di riorganizzazione». I ben informati danno Callari già in trincea per salvare il soldato Forte e l'assessore esterna chiaramente il suo pensiero: «Le scelte fatte fin qui sono state prese sotto la mia responsabilità. Qualche errore di forma c'è stato, nel caso di alcune circolari e dello stop ai social network, anche se noto che dopo quell'episodio gli accessi sono diminuiti del 95%».

Fu proprio lo stop senza preavviso sull'accesso a Facebook a far saltare la mosca al naso al presidente Fedriga, che chiese dopo poche ore il ripristino della piena libertà di utilizzo dai computer della Regione. Il passo indietro di Callari e Forte fu immediato, ma la coppia rivendica invece le altre misure adottate in questo primo anno di collaborazione. A cominciare dalla circolare che invitava i 3.700 dipendenti a non soffermarsi troppo davanti alle macchinette del caffè o al divieto di consumare cibo alla scrivania, si trattasse anche solo di una merendina o una bibita. Né era piaciuta ai sindacati la stretta sul sistema di timbrature, con l'avvio di una procedura minuziosa per giustificare ogni uscita dalla propria sede per ragioni di servizio. L'ultima goccia era stata l'invito a

LE TAPPE

Le prime circolari

Il rapporto complicato tra Forte e i dipendenti regionali comincia poco dopo l'insediamento alla guida della Funzione pubblica, con l'invito ai dipendenti a non sostare più del necessario davanti alle macchinette del caffè, il divieto di mangiare uno snack alla scrivania, i ritardi nell'erogazione degli straordinari e la pubblicazione dei file con i provvedimenti disciplinari.

Il caso Facebook

Il blocco improvviso e non preannunciato dell'accesso ai social peggiora ulteriormente le relazioni e spinge il presidente Fedriga a ordinare l'immediata marcia indietro.

Lo scontro coi dirigenti

L'ultima goccia potrebbero essere i rapporti sempre più tesi con i colleghi delle altre direzioni centrali, che in diversi casi imputano a Forte il ritardo nella designazione di numerosi direttori di servizio ancora mancanti all'appello.

Prima della consacrazione con il centrodestra, il *dominus* dei regionali è stato consulente Areran e guida dell'Ente zona industriale di Trieste

Dagli esordi nelle filiali bancarie all'exploit nel settore pubblico

IL PERSONAGGIO

Cinquant'anni a maggio, l'udinese Francesco Forte è entrato tra le file della pubblica amministrazione nel 1997 col ruolo di specialista giuridico amministrativo di categoria D. È l'inizio di una carriera che, dopo l'insediamento della giunta Fedriga, lo porta ai vertici della burocrazia regionale: Forte va infatti a occupare la casella di direttore centrale e viene destinato alla guida della Funzione pubblica, diventando il dominus dei dipendenti regionali.

Dopo la laurea in giurisprudenza conseguita col massimo dei voti a Bologna, il funzionario si abilita all'esercizio della professione di avvocato, lavora nella sede triestina della Banca di Roma e continua intanto la sua formazione come terminalista bancario, giurista d'impresa e tributarista. Tutto contemporaneamente, a riprova della meticolosità e del carattere di ferro che gli vengono attribuiti in Regione.

E qui Forte fa il suo ingresso dopo aver vinto il concorso nel 1997, cominciando il cursus honorum proprio alla Direzione centrale del personale, in qualità di addetto al controllo di gestione dei dipendenti. Dopo una parentesi alle Autonomie locali, torna alla vera passione e dal 2004 al 2006 viene distaccato all'Agenzia Areran, prestando consulenza legale per la predisposizione dei contratti collettivi e partecipando alle trattative con il sindacato del Comparto unico.

FRANCESCO FORTE
UDINESE, CLASSE 1969, HA VINTO IL SUO PRIMO CONCORSO NEL 1997

> L'esordio avviene come addetto al controllo di gestione dei dipendenti, poi una parentesi alle Autonomie locali

La nomina a dirigente arriva nel 2006 e con essa la designazione a responsabile del servizio Politiche comunitarie. Cinque anni dopo Forte si sposta alla direzione del servizio gestione Fondi comunitari e nel 2014 presta la sua opera quale legale dell'Avvocatura regionale, venendo poi nominato direttore dell'Ezit l'anno successivo e tornando infine alle politiche comunitarie.

Col centrodestra arriva la consacrazione. Forte varca l'empireo della pa regionale e viene prescelto come direttore centrale, tornando alla gestione della Funzione pubblica. Onori e oneri, che dopo le critiche dei lavoratori gli stanno ora costando gli strali dei colleghi direttori, ansiosi di poter procedere alla selezione di nuovi dirigenti e insofferenti per i dubbi sollevati da Forte e dall'assessore Sebastiano Callari. —

D.D.A.

Dall'alto il palazzo della giunta regionale in piazza Unità, l'assessoreSebastiano Callari e la "buvette" del Consiglio

prendere visione di tutti i provvedimenti disciplinari emessi, dopo aver reso pubblico per la prima volta il file contenente le sanzioni comminate agli impiegati, sebbene non indicati col proprio nome per ragioni di privacy

Atti considerati intimidatori dalle parti sociali e dai lavoratori del pubblico impiego. Callari ha sempre sottolineato di essersi limitato ad applicare i regolamenti e oggi assicura che «in giunta e nei rapporti diretti col presidente non si è mai messo in discussione il futuro del direttore centrale: illazioni messe in giro ad arte dal partito "anti Forte"». Eppure in giunta c'è chi sostiene che le decisioni siano già prese, perché governare per quattro anni senza il supporto della macchina burocratica si rivelerebbe una missione impossibile. —

FINANZE

L'agenzia "Fitch" valuterà il rating

TRIESTE Per le future valutazioni della sua stabilità e solidità finanziaria la RegioneFriuli Venezia Giulia si affiderà alla società americana Fitch.

L'amministrazione regionale, come annunciato a novembre dello scorso anno attraverso l'assessore a Finanze e Patrimonio, Barbara Zilli, ha avviato una gara per l'assegnazione del servizio (in passato affidato alla Standard & Poor's) dalla quale è risultata vincitrice Fitch.

Il cambio di soggetto valutatore consentirà di valorizzare al meglio la condizione economica e finanziaria della nostra Regione. Il rating assegnato dalla Standard & Poor's, seppur estremamente positivo, era comunque influenzato dal giudizio complessivo attribuito dalla società in ambito nazionale.

Pur avendo un rating intrinseco di livello AA (il rating che sarebbe stato attribuito all'ente in assenza del limite massimo fissato da quello statale), ovvero 6 livelli sopra la valutazione generale del Paese, formalmente il giudizio sulla nostra Regione non poteva superare quello italiano. Al contrario i criteri di operatività della Fitch comportano una metodologia di valutazione che può, se sussistono le condizioni, portare all'attribuzione di un rating superiore rispetto a quello dello Stato, fino ad un massimo di tre livelli.

La gara, che prevede la stipula di un contratto annuale del valore di 32 mila euro più iva (con un risparmio per la finanza pubblica), si è appena conclusa e la Fitch emetterà la nuova valutazione nei prossimi mesi, indicativamente entro giugno. –

LA SOCIETÀ INFORMATICA

Cambio ai vertici Insiel Se ne va il dg Conrotto E Puksic resta in sella

Il presidente di Insiel Simone Puksic

Nonostante critiche e rapporti particolarmente tesi con Riccardi, il presidente sta superando indenne lo spoils system

TRIESTE. Passa per la nomina di un nuovo direttore generale la permanenza di Simone Puksic alla presidenza di Insiel. La società informatica controllata dalla Regione ha appena emesso il bando per la selezione e dunque continua il lavoro che Puksic sta conducendo d'intesa con l'assessore Sebastiano Callari per la realizzazione del nuovo piano industriale di cui il manager nominato dalla giunta Serracchiani spera di essere non solo l'ideatore ma anche il promotore.

Puksic sta infatti lavorando di diplomazia per superare le classiche conseguenze dello spoils system e gli attacchi mossi fin dal primo momento dal vicepresidente con delega alla Salute Riccardo Riccardi per i problemi emersi nella gestione dei servizi informativi della sanità.

L'attuale direttore Franco Conrotto, dipendente di Insiel, tornerà nei ranghi dei dirigenti della società. Un desiderio espresso dallo stesso Conrotto, conscio che il prossimo piano industriale dovrà essere impostato e portato a

> Il giovane numero uno è coinvolto nella stesura del nuovo piano industriale

termine da un nuovo management, guidato da un dg che avrà mandato di tre anni (con opzione per altri due) e stipendio da 150 mila euro lordi. Puksic si augura che il passo sia considerato sufficiente dalla giunta come segnale di rinnovamento, posto che dopo le diffidenze iniziali i rapporti con Callari si sono messi messi sul binario giusto.

Puksic ha incassato a gennaio la riconferma fino al 30 giugno e a marzo è stato incaricato di elaborare il nuovo piano industriale, dopo l'incontro fra Callari e i sindacati, invitati a presentare le proprie proposte e con cui il giovane presidente della spa sta cercando di ricucire un rapporto non sempre facile.

Puksic sta inoltre curando il rinnovo del cda, in raccordo con l'assessore di riferimento. La giunta chiede l'ingresso di un rappresentante dei comuni e di un esponente del mondo universitario, che nel nuovo consiglio da cinque elementi andranno ad aggiungersi da giugno ai nomi della presidente di Confindustria Udine Anna Mareschi Danieli e dell'esperto di telemedicina Shai Misan, subentrati dopo le dimissioni di Marinella Compassi e Fabia Novajolli.

Se Puksic riuscisse a completare la sua opera diplomatica resterebbe così l'unico sopravvissuto della gestione nata sotto il centrosinistra. Una possibilità che Callari sponsorizza ormai apertamente. «In Insiel - dice l'assessore - la musica è cambiata. Il modello non è più statico e ai sindacati abbiamo detto che la partita del rinnovamento va giocata assieme. Siamo partiti col fascicolo sanitario elettronico e le frequenti cadute dei sistemi informatici della pubblica amministrazione sono cessati grazie al nuovo data center. Col prossimo piano industriale finirà la pessima fama di questa azienda». E Puksic? «Delle appartenenze politiche non mi interessa: io faccio l'amministratore e lo faccio con chi vuole farlo assieme a me, ma l'ultima parola spetterà alla giunta». —

D.D.A.

LA POLEMICA

Finanziamenti alla Cultura Torrenti attacca il ministero

TRIESTE. «Quei soldi li ha stanziati il nostro governo». Gianni Torrenti contesta quella che definisce il «doppio festeggiamento» del ministero per i Beni e le attività culturali. Nel mirino dell'ex assessore regionale alla Cultura c'è la comunicazione sulle risorse aggiuntive, per quasi un miliardo, da spalmare per edilizia pubblica (445 milioni), prevenzione rischio sismico (278), eliminazione barriere architettoniche (130), investimenti di riqualificazione urbana (46) e digitalizzazione (28). Soldi per un totale di 966 interventi, compreso il Friuli Venezia Giulia, che si vede assegnare 16 milioni e 325 mila euro per 32 iniziative in un arco di tempo di tredici anni.

Torrenti si stupisce per quella che non considera una novità. E ripesca dichiarazioni e numeri di un anno fa, quando la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Fvg, articolazione territoriale del ministero, informava che su 27 interventi in 12 località della regione «ben 21 sono stati richiesti dalla Soprintendenza, per un totale di 25.310.000 euro sugli oltre 37 milioni stanziati dal Mibac per interventi di verifica e riduzione del rischio sismico su beni tutelati».

Oggi come allora, afferma Torrenti, «si tratta di risorse ottenute in passato con l'ex ministro Franceschini, tanto che non a caso la Soprintendenza regionale diffuse un comunicato stampa. È vero che la soprintendente Bonomi è subentrata da meno un anno, ma credo che non possa non sapere che i soldi sono già disponibili. Nessuna polemica rispetto all'enfasi con cui si rilancia la comunicazione sui finanziamenti statali, ma mi pare corretto puntualizzare quale sia stato il governo che ha avviato l'iniziativa: non è l'esecutivo Conte, ma è stato il governo Gentiloni».

Quanto alle cifre che ballano, 37 milioni annunciati nel 2018, 16 milioni ora, Torrenti ammette che, a livello ministeriale, «c'è effettivamente un po' di confusione». Ma, ribadisce, «non c'è un solo soldo nuovo rispetto a un anno fa». Dopo di che si tratta anche di presentare i progetti, «come per esempio per il Magazzino 20, ma pure per ogni altro intervento: tocca alla Soprintendenza attivarsi per fare gli investimenti prima possibile».

> «Quel denaro è stato stanziato dal nostro governo Gentiloni più di un anno fa»

Nel dettaglio di Trieste sono tra l'altro previste opere nella Biblioteca statale e, alla voce "digitalizzazione delle amministrazioni statali", rientrano la collezione Garzolini e i fondi Bruno Slocovich e Pietro Nobile.

Nella lista stilat dal ministero finiscono anche il monumento in via Capitelli, Palazzo Economo, Teatro Romano, Antiquarium di via del Seminario e di via Donota, Basilica di via Madonna del Mare e Biblioteca Demetrio e Giovanni Economo. A Gorizia il contributo riguarda invece Palazzo Werdenberg, sede della Biblioteca statale. —

Friuli Venezia Giulia

Comuni al voto, scintille nelle coalizioni

Prove di forza tra liste civiche e partiti. La Lega rinuncia al simbolo in qualche sfida. A Precenicco si impone un azzurro

Marco Ballico

TRIESTE. Solo uno dei 118 comuni al voto il 26 maggio ha più di 15 mila abitanti: Porcia. Il resto è un insieme di piccole storie locali, persone che si incrociano, appartenenza partitiche labili. «Domina il civismo», dice Ferruccio Saro pensando al centrodestra come al centrosinistra. E pure la Lega, che è l'unico partito della maggioranza regionale che presenterà massicciamente il suo simbolo, accetta di fare qualche passo indietro. «Mettere mo la faccia - fa sapere l'assessore alle Autonomie Pierpaolo Roberti, che segue con Massimiliano Fedriga la definizione di candidati e liste -, ma il bene della coalizione è prioritario».

Qualche scintilla, in realtà, c'è stata. Specie quando al tavolo, nelle scorse settimane, Saro, coordinatore di Progetto Fvg, ha insistito per far valere prima i rapporti locali e poi le regole delle alleanze. Perfino Sergio Bini, il fondatore della civica, non ha gradito e l'ex parlamentare pidiellino ha ridotto le pretese. Non a Gradisca, dove è pronto l'imprenditore Renzo Gerometta. E nemmeno a Pasian di Prato, 10 mila abitanti alle porte di Udine, dove al forzista uscente Andrea Pozzo si opporrà un altro azzurro, vestito da civico, Marco Quai. «I nostri uomini sono un po' dappertutto, siamo molto soddisfatti», dice Saro non nascondendo di aver piazzato qualche colpo.

Di certo quella di fine maggio sarà una tornata elettorale all'insegna del civismo. La Lega sarà presente con il simbolo nelle due città principali della provincia di Gorizia, oltre che a Gradisca anche a Staranzano, ma nei paesi pure chi viaggia oltre il 30% nei sondaggi accetta di aderire a un progetto in cui i partiti trovano la porta chiusa. «Siamo orgogliosi del simbolo - sottolinea Roberti -, e non lo nasconderemo. Anche perché si vota per le europee, e dunque il traino dell'election day è importante. Ma ci sono le dinamiche locali e le richieste degli alleati di cui tenere conto. Lì dove qualcuno fatica a comporre le liste o nei comuni in cui non ci si è mai identificati nei partiti, abbiamo accettato di presentarci assieme con candidati misti». In provincia di Udine accade per esempio a Precenicco, dove il centrodestra sosterrà unito il forzista Giuseppe Napoli che torna alla guida della lista "Per Precenicco", un'idea del 1995 che gli è servita a prolungare la sua esperienza da sindaco, partita nel 1990, fino al 2008. Ma c'è intesa a Castions di Strada, dove c'è l'ipotesi triciclo con la coalizione Lega-Fi-FdI, e senza simboli anche a Tavagnacco, Buttrio e forse Aquileia.

«Delle 118 che vanno al voto molte sono realtà piccole - osserva il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna -, si fatica a raccogliere le firme e a trovare persone disponibili, inevitabile racchiudere il percorso sotto il cappello civico».

Proprio in queste ore, tra telefonate e messaggi, ci sono le ultime trattative per definire gli schieramenti. Già la prossima settimana, visto l'anticipo in deroga alla Lr 19 del 2013 causa concomitanza con Pasquetta, andranno presentate le liste. Tra le 8 e le 20 del 15 aprile e tra le 8 e le 12 del 16 aprile. —

Veto della coordinatrice berlusconiana Savino sul prescelto del Carroccio a San Dorligo, Massi
I padani rispondono prendendo la via della corsa solitaria anche a Monrupino e Sgonico

E a sorpresa sul Carso triestino si consuma lo strappo tra alleati

IL CASO

Giovanni Tomasin

«Ognuno va col suo candidato e con il suo simbolo». La deputata e coordinatrice provinciale di Forza Italia Sandra Savino sintetizza così i rapporti fra il suo partito e la Lega in vista delle prossime amministrative nei Comuni di San Dorligo della Valle, Monrupino e Sgonico. Tre località in cui il centrodestra storicamente non va forte, ma in cui, nel dubbio, forzisti e leghisti han deciso di correre divisi alle prossime elezioni: pomo della discordia è Roberto Massi, ex forzista passato alla Lega e candidato del Carroccio.

La frattura si è consumata durante un incontro a livello di segreterie fra la forzista Savino e il leghista Pierpaolo Roberti. Fi non ha voluto in alcun modo accettare la figura di Massi, ex missino poi passato in Alleanza Nazionale e nelle varie incarnazioni del centrodestra, fino a passare l'anno scorso dalle fila di Forza Italia al Carroccio. Una figura che, come gli ex forzisti passati alla Lega in Consiglio comunale, Savino non è intenzionata ad accettare: «Massi è un fuoriuscito, inoltre il suo atteggiamento verso gli ex colleghi di partito esula dai termini della politica. Non siamo quindi disposti a sostenerlo».

In seguito a questo diktat, fanno sapere fonti interne al Carroccio, la Lega ha deciso di correre indipendentemente non solo a San Dorligo, ma anche negli altri due Comuni. «Se loro non vogliono i nostri candidati, allora noi non vogliamo i loro», commenta un leghista.

Massimiliano Fedriga con Sandra Savino

Fatto sta che si pongono ora problemi di carattere organizzativo, non ultimo la raccolta di firme, per la quale gli iscritti forzisti sembra stiano facendo il diavolo a quattro. «Parteciperemo in tutti e tre i Comuni», dice Savino. Altri forzisti, però, affermano che a Monrupino la lista non ci sarà, vista anche la storica mancanza di radicamento del partito in zona.

Deve preoccuparsi meno la compagine leghista, che può godere del vento in poppa e che, secondo qualche addetto ai lavori, avrebbe potuto anche giocarsi la difficile partita di San Dorligo. La rottura con il vecchio alleato, però, potrebbe rompere le uova nel paniere. È questo il timore di diversi forzisti, che il centrosinistra vinca con un margine ristretto e che Fi si ritrovi col cerino in mano. C'è qualcuno a cui la notizia non è andata molto giù, ovvero il consigliere comunale ed ex regionale di Forza Italia Bruno Marini. Marini è da sempre una delle voci più critiche verso i leghisti tra i berlusconiani. Eppure questa volta va controcorrente: «Non conosco nello specifico le problematiche di San Dorligo e degli altri Comuni minori. Ma in termini di politica generale mi sembra che l'alleanza fra Forza Italia e Lega sia ben sperimentata in tutta Italia e governi in Regione, Comune e nella vicina Duino Aurisina. Romperla in assenza di motivazioni molto rilevanti è una mossa che mi preoccupa, anche per i possibili riflessi sulla compattezza del nostro elettorato».

Si tratta soltanto dell'ultimo capitolo di una condita serie di screzi che ha diviso la formazione berlusconiana dagli alleati salviniani.

L'ultimo è l'elezione del prossimo presidente del Consiglio di Trieste, sul cui scranno pesa una rete di veti incrociati, *in primis* quello a cui fa riferimento Savino parlando di San Dorligo: il Carroccio pensa in forza dei numeri di avere diritto alla presidenza, al contempo gli unici consiglieri abbastanza esperti da poter esser candidati sono Everest Bertoli ed Eleonora Declich, due fuoriusciti forzisti. Ed è questo l'unico punto su cui gli azzurri non sono disposti a transigere. Il travaso di forze verso il fu partito del Sole Padano è stato rilevante in termini di consiglieri comunali e circoscrizionali, ed è un'operazione che i forzisti non sono disposti a condonare a un alleato. Al punto da rinunciare a una coalizione elettorale. —

ELEZIONI EUROPEE

Il Pd svela i nomi del listone Bis di De Monte. E c'è Honsell

TRIESTE. Isabella De Monte conquista la posizione numero cinque nella lista nordestina per le elezioni europee del 26 maggio, una sotto le previsioni degli ultimi giorni. De Monte rimane comunque davanti a Cecile Kienge (settima), già ministro per l'Integrazione del governo Letta, ad Alessandra Moretti (undicesima), capolista nel 2014, e pure a Laura Puppato (quindicesima), nel 2012 candidata alle primarie per la leadership del centrosinistra.

Alla buona collocazione di De Monte, europarlamentare uscente che cerca il bis, la direzione nazionale dem aggiunge anche, per quel che riguarda il Friuli Venezia Giulia, l'inserimento in lista, alla posizione dieci, di Furio Honsell, l'ex sindaco di Udine spinto dalle forze a sinistra del Pd. I due esponenti locali entrano in una lista di 15 candidati, con l'ex ministro Carlo Calenda in testa, seguito da Elisabetta Gualmini, vicepresidente dell'Emilia Romagna, Paolo De Castro, ministro delle Politiche agricole dei governi D'Alema e Prodi, in Europa dal 2009, e Achille Variati, ex sindaco di Vicenza. Tra De Monte e Honsell si collocano Roberto Battiston, Kienge, Antonio Silvio Calò e Cecilia Guerra. Tra Moretti e Puppato ci sono Eric Verron, Roberta Mori e Francesca Puglisi.

Il primo commento è del segretario regionale del Pd Cristiano Shaurli, che si dice soddisfatto per la conferma di De Monte: «La sua posizione nella parte alta della lista è per noi un riconoscimento e uno stimolo». Ma Shaurli parla anche della candidatura di Honsell, «conseguente e coerente all'apertura e all'allargamento agli apporti della società civile e di movimenti oltre al Pd che il segretario Zingaretti sta portando avanti fin dal suo insediamento. Honsell è un candidato riconosciuto e significativo che già nelle recenti elezioni regionali ha contribuito a far nascere la lista Open Fvg».

Se la presenza di De Monte non è mai stata in dubbio, quella di Honsell è una conquista maturata negli ultimi giorni. Il pressing, avviato da Articolo 1, è stato completato da Open Fvg, che ha insistito per la candidatura

L'ex sindaco di Pontebba ottiene la quinta posizione, l'ex rettore a quota dieci

del consigliere regionale, «uomo che ha sempre improntato la propria attività politica a temi oggi cruciali per il futuro dell'Europa come l'ambiente, l'integrazione europea, i diritti e la lotta alle discriminazioni». Il voto per le europee, scrive il comitato operativo della civica in una nota a conclusione di un incontro regionale a Palmanova, «avviene in un momento storico in cui i movimenti populisti e sovranisti si sono affermati in molti degli Stati nazione che compongono l'Unione sono in gioco il futuro e l'esistenza stessa dell'Europa. Il Fvg, in particolare, subirebbe un declino inesorabile se tornasse ad essere regione di confine. Per questo ci impegneremo a fondo per sostenere le forze progressiste e democratiche». —

M.B.

L'incognita sui conti pubblici agita il Colle

Freno all'economia e tensioni nel governo preoccupano Mattarella. Il Def sotto la lente, ma dal Quirinale: «Nessun giudizio»

Ugo Magri

ROMA. Il presidente della Repubblica è in apprensione per la frenata dell'economia, per le gravi incognite dei conti pubblici e, secondo alcune ricostruzioni giornalistiche, anche dal crescendo di tensioni politiche nella maggioranza giallo-verde. Due agenzie di stampa, l'Agi e l'Ansa, sostengono che sul Colle si starebbero preparando a tutti i possibili sviluppi determinati dalle elezioni europee, compresi quelli più traumatici: leggi ritorno anticipato alle urne. Ma l'attenzione del Quirinale, a sentire le stesse fonti informative, in questo momento sarebbe più concentrata sui provvedimenti di governo e in particolare sul Def (Documento di economia e finanza) che anticipa le grandi linee della manovra 2020. Pur con la precisazione che si tratta di materie attinenti al governo, Sergio Mattarella avrebbe accolto con favore lo «sforzo di realismo» del ministro Giovanni Tria che ha portato a indicare in un modestissimo 0, 2 per cento l'aumento del Pil per l'anno corrente. In altre parole: se questa versione raccolta da Ansa e Agi fosse esatta, il titolare dell'Economia dovrebbe sentirsi le spalle ben coperte nella sua «operazione-verità» che fa a pugni con molti proclami della campagna elettorale in corso.

I due retroscena sono riecheggiati tra i monumenti di Petra, in Giordania, dove ieri Sergio Mattarella si trovava su caldo invito del re Abdullah II e della regina Rania. Un attimo prima che il presidente si imbarcasse sul volo che l'ha riportato a casa, l'ufficio stampa del Quirinale ha tenuto a precisare in una nota come Mattarella non abbia espresso «alcuna valutazione su provvedimenti che non conosce». L'asciutta puntualizzazione si riferisce, evidentemente, a eventuali giudizi sul Def. Tra una visita al campo profughi di Al Za'arat e un incontro di Stato, sarebbe materialmente mancata la possibilità di esaminare il documento di Tria: questo si sostiene tra i collaboratori del presidente. Dunque è impossibile che Mattarella abbia potuto formulare opinioni tanto in positivo quanto in negativo. Né ce ne dovremo attendere a giorni, assicurano informalmente alcuni consiglieri. Il Def corrisponde a scelte che interpellano il governo, su cui il capo dello Stato non ha alcuna voce in capitolo; in particolare, non gli viene richiesto di apporre una firma diversamente, per esempio, dalla legge di Bilancio che ne richiede ben due (una al momento di autorizzarne la presentazione, l'altra alla promulgazione).

La prossima manovra finanziaria si definirà verso metà ottobre, e in questa fase di nervosa competizione elettorale qualunque intervento quirinalizio verrebbe vissuto dai protagonisti alla stregua di un'intromissione. Logico immaginare che il presidente non voglia prestarsi a polemiche strumentali.

Dopodiché nessuno può mettere in dubbio (come segnalano le due agenzie di stampa) che Mattarella sia preoccupato. Chiunque abbia la testa sulle spalle si domanda dove verranno trovati i 23 miliardi per evitare lo scatto automatico dell'Iva, quelli per le eventuali manovre correttive e quegli altri necessari per finanziare i faraonici piani della maggioranza di governo, ultima la flat tax. E tutti si chiedono, Colle compreso, se il chiarimento tra M5S e Lega che seguirà le Europee non rischierà di causare cortocircuiti dagli esiti imprevedibili. —

DECRETO AD HOC

'Ndrangheta nella sanità Il Consiglio dei ministri in trasferta a Gioia Tauro

Una riunione del Consiglio dei ministri è stato convocata per giovedì prossimo, il 18 aprile, in Calabria. La riunione dovrebbe svolgersi a Gioia Tauro e avrà come oggetto, tra l'altro, il decreto urgente annunciato dalla ministra della Salute, Giulia Grillo, per fronteggiare il dissesto di bilancio della sanità calabrese dopo lo scioglimento, per infiltrazioni della 'ndrangheta, della direzione generale dell'Asl di Reggio Calabria. «Il 18 aprile approveremo il Decreto Calabria. Avanti tutta per cambiare la sanità e riportare il diritto alla salute ai calabresi. Non si torna indietro» ha scritto Grillo su twitter.

L'ultima versione del Documento di economia e finanza svela i costi reali della manovra
Tre vie ipotizzate per salvare i conti: aumento dell'Iva, stop agli 80 euro di Renzi o altro deficit

Cento miliardi in più di spesa per sussidi, reddito e pensioni

IL DOSSIER

Alessandro Barbera

Centotrentatré miliardi di maggiori spese nel triennio, 94 dei quali a carico di tre voci: pensioni, reddito di cittadinanza, ammortizzatori sociali. La versione definitiva del Documento di economia e finanza svela fino in fondo le conseguenze sui conti pubblici dell'ultima manovra voluta dal governo giallo-verde.

Nei prossimi tre anni la spesa per sussidi sale di quasi cento miliardi, solo in parte coperti – e solo dal 2020 – con gli aumenti Iva che il governo ha messo a bilancio e promette di non introdurre. Questa enorme contraddizione verrà a galla a ottobre, quando occorrerà mettere a punto la Finanziaria per il 2020. Lo scrive esplicitamente il ministro Giovanni Tria nella prefazione al Documento: «Il profilo delineato per l'indebitamento netto richiederà l'individuazione di coperture di notevole entità».

Al Tesoro si parla già di 40 miliardi, euro più, euro meno. Tria conferma l'avvertimento fatto a voce ai due partiti della maggioranza: «La legislazione fiscale viene per ora confermata nell'attesa di definire le misure alternative di copertura e di riforma fiscale». Se il governo reggerà l'urto delle elezioni europee, per salvare i conti e coprire le nuove spese avrà tre strade: o aumentare l'Iva almeno su alcune fasce di prodotti, o abolire il bonus da 80 euro introdotto dal governo Renzi, o fare altro deficit andando allo scontro con la Commissione europea.

Il capo dello Stato Mattarella e il ministro delle Finanze Tria

Salvini e Di Maio sono riusciti a imporre la parola «flat tax» nella lista delle priorità, ma basta scorrere le tabelle del Def per avere la percezione di un bilancio già in bilico: le voci «lavoro e pensioni» assorbiranno quasi 24 miliardi in più quest'anno, 35 nel 2020, altrettanto nel 2021. A parzialissima compensazione, il programma di revisione della spesa promette 2 miliardi nel 2020, 5 nel 2021, 8 nel 2022. L'accordo siglato a gennaio con la Commissione europea prevede di trovare i primi due entro luglio. Saranno tagli lineari a molte voci: 640 miliardi saranno sottratti agli incentivi per le imprese, 300 ai fondi per la mobilità, e poi Difesa, Università, cooperazione.

Purtroppo per il governo, aumentare la spesa è più facile degli sforzi necessari a ridurla. Per averne la prova basta scorrere l'ultimo dei molti allegati al Def: «Relazione sul monitoraggio degli obiettivi di spesa dei ministeri». I tecnici hanno già quantificato un miliardo di risparmi falliti fra ministero del Lavoro, dell'Agricoltura Corte dei Conti, Arma dei Carabinieri. Di fronte a questi numeri la promessa di «un programma di revisione organica della spesa» suona poco credibile. Stessa cosa vale per l'impegno – scritto nell'ultima Finanziaria e confermato nel Def – di ottenere 18 miliardi di maggiori entrate da un piano di dismissioni di partecipazioni pubbliche. Siamo a metà aprile e non c'è traccia nemmeno della partita di giro che dovrebbe permettere il trasferimento di quote delle grandi aziende partecipate dal Tesoro alla Cassa depositi e prestiti: solo un gioco di prestigio per far uscire quel patrimonio dal perimetro della pubblica amministrazione come previsto dalle regole di Eurostat. Nel frattempo il governo ha fatto l'esatto contrario: ha autorizzato la stessa Cassa depositi e prestiti a salire nel capitale di Tim, studia l'acquisto della rete di telefonia fissa e in fibra e ha pianificato il reingresso nel capitale di Alitalia, oggi tenuta in vita da un prestito (sempre pubblico) nel frattempo tramutato in capitale.

Il Documento rappresenta le contraddizioni della maggioranza e lo scontro in atto con il Tesoro: irrealistico nelle promesse, piuttosto realistico nella fotografia dell'esistente. Ammette, ad esempio, che l'obiettivo di crescita allo 0,2 per cento indicato per quest'anno potrebbe essere persino ottimistico. Tutto dipenderà «dalla minaccia del protezionismo, i fattori geopolitici e i cambiamenti di paradigma in industrie chiave come l'auto». —

VITTIME DELLE BANCHE

Il costo dei rimborsi si riduce Nel caos la norma per i truffati

**Per risarcire chi ne ha diritto basteranno 750 milioni
Le divisioni nella maggioranza frenano il provvedimento e le associazioni si spaccano**

Gianluca Paolucci

Le associazioni dei risparmiatori sono spaccate, i testi delle nuove norme sui rimborsi ancora non ci sono e dal Def si apprende che la spesa prevista per i risparmiatori coinvolti nei crac bancari è di 750 milioni contro gli 1,5 miliardi stanziati. In tutto questo, sempre nel Def sta scritto che per quest'anno i rimborsi saranno, se tutto va bene, molto pochi. L'unica nota positiva è che i soldi non spesi - 450 milioni su 500 stanziati - andranno a ridurre il deficit. Sullo sfondo c'è lo scontro tra Tria e Salvini-Di Maio. La vicenda dei rimborsi ai risparmiatori, cavallo di battaglia elettorale di Lega e M5S, è di nuovo nel caos.

Iniziamo dalla fine. Il Def dettaglia le previsioni di spesa per questa voce: 50 milioni per quest'anno, 300 il prossimo e 400 nel 2020, totale 750. Non c'è alcun taglio: lo stanziamento resta di 1,5 miliardi, come confermato ieri dal sottosegretario leghista Bitonci. Nel Def è indicato il «tiraggio», per così dire. Con la norma che ancora non c'è, poi i decreti attuativi, la costituzione delle commissioni e il trasferimento di personale si butta la palla avanti di qualche mese. Poi ci sono i tempi tecnici per raccogliere le domande e attivare l'iter dei rimborsi. Quelli veri partiranno solo a fine anno e la stima di 50 milioni potrebbe essere addirittura ottimistica. La previsione di una spesa di 750 milioni è invece compatibile con i numeri degli aventi diritto.

Sono molti meno dei numeri circolati fin qui: circa 200 mila, la maggior parte - 160 mila - sono ex azionisti di Veneto Banca e Popolare Vicenza. Di questi oltre la metà ha un'esposizione inferiore ai 3000 euro mentre solo il 5% supera i 70 mila euro, al lordo dei rimborsi già ricevuti. Vero come dice il ministero che saranno rimborsati direttamente, senza arbitrato, circa il 90% degli aventi diritto. L'88% è la quota di contribuenti con un reddito inferiore ai 35 mila euro.

Sul nuovo testo, che era atteso martedì scorso, è intervenuto ieri il sottosegretario alla presidenza Giancarlo Giorgetti: «Conte e le associazioni dei risparmiatori hanno trovato un accordo, nel decreto crescita ci sarà anche questa norma». Il problema è che anche sul decreto crescita Lega e M5S sono divisi e non è scontato dire quando arriverà.

Delle 19 associazioni di risparmiatori presenti all'incontro con Conte, 17 sono favorevoli allo schema e due contro. Si tratta di Noi che credevamo nella popolare di Vicenza e del Coordinamento Don Torta, le due associazioni che avevano organizzato l'evento di Vicenza con Salvini e Di Maio. I due rappresentanti, Luigi Ugone e Andrea Arman, non nascondono di intrattenere una fitta corrispondenza coi vicepremier. Il primo lunedì è stato chiamato da Palazzo Chigi per una conference call con Conte e i vice. Salvini e Di Maio hanno più volte detto che serve l'ok di tutti. Le altre 17 organizzazioni si stanno spazientendo: «Di fronte al permanere dell'incertezza non rimarrà che tornare in piazza in massa contro il governo», dice Letizia Giorgianni dell'associazione Vittime del Salvabanche, la più attiva nelle proteste contro il governo Renzi per Etruria. —

Tensione nel Mediterraneo

Salvini alle grandi manovre La Libia diventa la sua sfida

Il leghista si mette alla guida della strategia italiana: «Non resto a guardare» L'obiettivo è frenare Haftar, isolare Parigi e ridurre le partenze di migranti

Amedeo La Mattina
Francesca Sforza

ROMA. L'Italia si muove sullo scacchiere libico. Si muove con decisione per scongiurare il bagno di sangue e la vittoria militare del generale Haftar. A prendere con forza l'iniziativa è il premier Giuseppe Conte, ma in queste ore c'è un particolare protagonismo di Matteo Salvini. Un'offensiva politica e diplomatica non soltanto nei confronti degli altri Paesi europei. Sta cercando di mettere con le spalle al muro la Francia, di neutralizzare le mosse di Emmanuel Macron che dietro le quinte starebbe sostenendo l'avanzata delle forze militari che vogliono cacciare il governo Sarraj. Ma l'attivismo del ministro dell'Interno, che di fatto si muove come se fosse il ministro dell'Esteri e allo stesso tempo il presidente del Consiglio, entra nei giochi che si stanno consumando in Libia. La prima mossa del leader della Lega è quella di stringere i rapporti direttamente con Ahmed Omar Maitig, vicepresidente del Consiglio presidenziale del Governo di accordo nazionale libico e uomo forte di Misurata. È lui il capo delle truppe che proteggono Tripoli. È Maitig l'unico che può fermare Haftar. In una recente intervista al nostro giornale aveva detto che quello del generale della Cirenaica «è un colpo di Stato». E ancora: «Lui vuole prendere il controllo della Libia ed essere a capo di un suo governo militare, vuole instaurare una giunta, una vera e propria dittatura. Si fermi o lo annienteremo».

Il premier Conte e il generale Haftar a Bengasi nel dicembre scorso

Quando l'8 marzo scorso Maitig venne a Roma, tra i suoi vari incontri ebbe un colloquio molto importante con Salvini. Garantì al ministro dell'Interno italiano di fare ogni cosa per bloccare gli arrivi degli immigrati sulle coste siciliane e della Penisola. Una promessa che sigillò una forte intesa tra il responsabile del Viminale e l'imprenditore di Misurata che parla italiano. Adesso è a lui che il capo del Carroccio affida le sue speranze di fermare Haftar e i suoi sponsor, il presidente francese Macron. Senza escludere che alla fine, se lo sfondamento militare di Tripoli dovesse fallire, alla guida del governo possa andare lo stesso Maitig al posto del debole Sarraj che al Viminale è considerato un'eredità del governo Renzi-Gentiloni. Se tutta l'operazione andasse in porto, Salvini e il governo italiano riuscirebbero nella doppia mossa di assicurarsi uno scacco matto a Macron e ai suoi amici della Cirenaica, e allo stesso avere la garanzia che dalla costa libica le partenze dei migranti verrebbero ridotte al lumicino. E questo in piena campagna elettorale per le europee dove Salvini si gioca le sue carte di leader politico europeo.

Il capo leghista è convinto che dietro la vicenda libica ci siano gli interessi economici di Parigi. «Non resto a guardare se c'è chi per affari gioca alla guerra», dice il ministro dell'Interno. E un passo in più lo fa Marco Zanni, l'eurodeputato responsabile Esteri del Carroccio, il tessitore del fronte sovranista che il suo leader lancerà per le europee del 26 maggio. Dice di avere un «dubbio legittimo sui giochi che si stanno facendo per danneggiare l'Italia. «Io ho il dubbio legittimo che sia in corso un tentativo di destabilizzare il governo italiano magari provocando un'ondata di profughi verso l'Italia». Insomma le manovre e le ambiguità di Macron punterebbero a danneggiare non solo il governo italiano, ma in particolare la Lega e Salvini che della lotta all'immigrazione ha fatto un totem acchiappa voti. «Perché al vertice europeo di questi giorni la Francia ha impedito che la Ue prendesse una chiare e ferma posizione di condanna contro Haftar?», si chiede Zanni.

Salvini si muove a tutto campo nella dinamica regionale della Libia. Non solo l'offensiva in Europa. Sta puntando molto sull'Egitto, attore di peso in quell'area, anche perché ha interesse a controllare il pericolo islamico. Contatti stretti anche con Fahi Bishaga, responsabile della sicurezza di Tripoli. Il tutto nell'assenza del ministro degli Esteri Moavero. Attivo anche il premier Giuseppe Conte. Lo staff diplomatico della presidenza del Consiglio tiene aperto il canale con John Bolton, il segretario di Stato Usa per alzare il livello della pressione americana anche in chiave anti-russa e per coinvolgere gli egiziani. –

NUOVI SBARCHI

Intercettati 70 migranti e scortati a Lampedusa Il porto rimane aperto

ROMA. Un barcone con 70 migranti è arrivato indisturbato fino a poche miglia dalle acque territoriali italiane, a sud della Sicilia, dove è stato intercettato da due motovedette della Guardia Costiera e della Guardia di Finanza che hanno poi trasferito i migranti a Lampedusa. «Stiamo lavorando per rispedirli a casa loro» dice Matteo Salvini, che però stavolta non ha potuto invocare i porti chiusi e bloccare la nave. Il barcone è stato agganciato a 23 miglia dalla costa, all'interno della cosiddetta "zona contigua", un'area che è fuori dalle acque territoriali e che però ricade sotto la giurisdizione delle autorità italiane.

Barconi di migranti a Lampedusa

Ma la novità è un'altra: nonostante la guardia costiera avesse ricevuto una chiamata dal barcone, non è scattata l'operazione di ricerca e soccorso, da concludere con l'approdo dei migranti in un porto sicuro. Perché? Ufficialmente nessuno fornisce una versione, ma diverse fonti di sicurezza sottolineano che al termine di una serie di contatti tra Guardia Costiera, Finanza e Viminale si è deciso di procedere con un'attività di "law enforcement". «La chiamata di soccorso è una richiesta strumentale per un ingresso irregolare sul territorio nazionale - spiega una fonte di sicurezza - Dunque scatta un'attività di intercettazione dell'imbarcazione e poi una di polizia per identificare i responsabili ed avviare l'iter di espulsione».

La decisione di trasferire i migranti a Lampedusa è funzionale proprio a questo scopo, anche se sarà difficile che siano rimpatriati in tempi rapidi. A bordo dell'imbarcazione ci sono 69 uomini e una donna; 53 hanno dichiarato di essere tunisini e con la Tunisia c'è un accordo che prevede procedure semplificate per rimandare indietro chi sbarca sulle coste siciliane con un massimo di 80 rimpatri a settimana. Ma altri 17 hanno detto di essere libici ed è molto difficile che torneranno a Tripoli visto il caos. La presenza dei libici ha però un significato che l'Italia non può sottovalutare: se, come pare, il barcone è partito dalla Tunisia, significa che nel paese sta già confluendo l'avanguardia di chi fugge dalla Libia. —

RIACE

Gestione dei rifugiati Lucano va a processo

REGGIO CALABRIA. Il sindaco sospeso di Riace Mimmo Lucano è stato rinviato a giudizio assieme agli altri 26 indagati nell'ambito dell'inchiesta Xenia sulla gestione dei migranti a Riace. La decisione è stata letta ieri dal Gup del Tribunale di Locri Amelia Monteleone dopo sette ore di camera di consiglio. Il processo è fissato per l'11 giugno a Locri.

A Lucano, ancora sottoposto al provvedimento di divieto di dimora a Riace, e alle altre 26 persone rinviate a giudizio, l'accusa contesta, a vario titolo, i reati di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e abuso d'ufficio. Lucano, al terzo mandato come primo cittadino di

Riace, comune della Locride diventato modello per l'accoglienza dei migranti, proprio nell'ambito dell'operazione Xenia della Procura di Locri, il 2 ottobre scorso era dapprima stato posto agli arresti domiciliari, misura poi trasformata nel divieto di dimora a Riace. —

L'intrigo internazionale

Mister WikiLeaks arrestato a Londra Assange ora rischia l'estradizione

Blitz della polizia nell'ambasciata dell'Ecuador. Negli Stati Uniti è sotto accusa per la diffusione di documenti riservati

Alessandra Rizzo

LONDRA. Barba bianca, capelli tirati indietro, un quasi irriconoscibile Julian Assange è stato portato via di peso dall'ambasciata dell'Ecuador a Londra, dove si era rifugiato sette anni fa, ed è stato arrestato dalla polizia britannica.

L'ARRESTO

Un arresto avvenuto con il consenso delle autorità ecuadoregne, che ne avevano revocato l'asilo. Ora il fondatore di WikiLeaks rischia l'estradizione negli Stati Uniti, dove deve rispondere dell'accusa di pirateria informatica per la diffusione, nel 2010, di decine di migliaia di documenti riservati del Dipartimento di Stato. WikiLeaks ha accusato «poteri forti, inclusa la Cia» di voler delegittimare e imprigionare Assange.

Figura controversa, australiano, 47 anni, Assange è al centro di un caso diplomatico e giudiziario che dura da anni. «Il Regno Unito deve resistere!» ha urlato mentre una mezza dozzina di agenti di Scotland Yard in borghese lo trascinava fuori dall'elegante edificio di mattoni rossi a Knightsbridge, a pochi passi da Harrods, che è stata la sua casa dal giugno del 2012. «È illegittimo, non me ne vado», ha anche detto. Poche ore dopo è apparso in tribunale, dov'è stato condannato per aver violato i termini di libertà vigilata. Rischia fino a dodici mesi di prigione. «Nessuno è al di sopra della legge e Assange non è un eroe», ha detto il ministro degli Esteri Jeremy Hunt.

RISCHIA L'ESTRADIZIONE

Ma il rischio più grande per lui è l'estradizione in America, che non gli ha perdonato la pubblicazione di video e documenti diplomatici relativi alle guerre in Afghanistan e Iraq. È stata una delle più grandi fughe di notizie nella storia, e ha documentato vari abusi delle forze americane, compresa l'uccisione di civili, tra cui un fotografo dell'agenzia Reuters, da parte di due piloti su un elicottero Apache a Baghdad nel 2007. Per Washington i file hanno messo a repentaglio la sicurezza nazionale: Chelsea Manning (che all'epoca era Bradley Manning, analista della Cia) è stata condannata a 35 anni per aver passato il materiale a WikiLeaks, e poi graziata da Obama. Per questo Assange rischia fino a cinque anni.

L'ACCUSA DI VIOLENZA

I suoi guai giudiziari sono cominciati con un'accusa di violenza sessuale in Svezia, accusa che lui ha sempre respinto e che nel frattempo è decaduta (ma le indagini potrebbero ora riaprirsi). Mentre era in libertà vigilata a Londra si è rifugiato in ambasciata, dove è rimasto fino a ieri. Che fosse divenuto un ospite indesiderato era cosa nota. Il presidente dell'Ecuador, Moreno, spiegando la revoca dell'asilo, ha parlato di «ripetute violazioni delle convenzioni internazionali e nella vita quotidiana», comprese «dichiarazioni ostili» di WikiLeaks e il comportamento «scortese e aggressivo» di Assange. Il governo ha poi spiegato che l'asilo non può impedire un processo giudiziario e che lo stato di salute di Assange destava preoccupazione.

Per WikiLeaks la decisione viola le leggi internazionali. Assange farà di tutto per evitare l'estradizione. Il suo avvocato, Jennifer Robinson, ha parlato di «precedente pericoloso» per qualunque giornalista che «pubblichi materiale veritiero sugli Stati Uniti». —

L'arresto di Julian Assange a Londra in un fermo immagine tratto da un video; in basso il fondatore di WikiLeaks con Di Battista (5 Stelle)

Il legame con Grillo: «È uno dei pochi che mi ha supportato in Europa»
La visione comune: una nuova politica nata grazie alla forza di Internet

Quella vecchia amicizia col M5s I grillini agli inglesi: «Liberatelo»

IL RETROSCENA

Jacopo Iacoboni

Ci sono molte cose, convention, amicizie, visite, contatti, che legano Julian Assange alla politica italiana: al Movimento 5 stelle. Non sappiamo tutto, naturalmente, ma qualcosa sì, che spiega per quale motivo ieri, immediatamente, a caldo, sono stati due i governi nel mondo a solidarizzare subito con Assange: il Cremlino (il portavoce Dmitry Peskov ha detto «speriamo che tutti i diritti di Julian Assange vengano rispettati»), e il governo Conte. Il sottosegretario agli Esteri, il grillino Manlio Di Stefano (l'uomo più vicino politicamente ai russi, assieme a Di Battista), ha scritto ufficialmente: «L'arresto di Assange, dopo 7 anni di ingiusta privazione di libertà, è una inquietante manifestazione di insofferenza verso chi promuove trasparenza e libertà come WikiLeaks. Amici britannici, il mondo vi guarda, l'Italia vi guarda. Libertà per Assange».

L'amicizia viene da lontano. Assange da tanti anni ammira Grillo. Nel marzo 2013 disse all'Espresso che le tecnologie portavano «una «democratizzazione della nuova politica, e questo è possibile vederlo con Beppe Grillo. Il suo Movimento è il risultato di una nuova politica che prende forma molto rapidamente grazie a Internet, che fa breccia nella barriera delle comunicazioni eretta dai media tradizionali». E ancora: «Grillo è uno dei pochi politici italiani che ha supportato me e WikiLeaks durante la tempesta». Ossia, quando Assange chiese l'asilo politico. «E questo va a suo credito». Fu L'Ecuador di Rafael Correa a dargli l'asilo. Correa tuttora grande amico di Grillo. Il quale si spese personalmente.

Anche con Casaleggio dobbiamo rilevare qualcosa di interessante. L'11 agosto 2013 Casaleggio pubblica sul blog di Grillo un post in cui scrive che «WikiLeaks si ispira al M5S». Era il momento in cui WikiLeaks pensò di fare un partito, «la campagna politica di Assange è ufficialmente partita – scrisse il blog di Casaleggio –. Dopo aver annunciato il lancio di WikiLeaks Party, il partito con cui affronterà le prossime elezioni politiche in Australia, l'attivista australiano è pronto a passare all'azione. Al suo fianco avrà anche John Shipton, il padre naturale del fondatore di WikiLeaks, a dispetto del cognome diverso». Shipton, in un'intervista al Venerdì, disse: «Io non sono un multimilionario né un comico. Però ho osservato quello che ha fatto in Italia: lui e Roberto (chi l'ha conosciu-

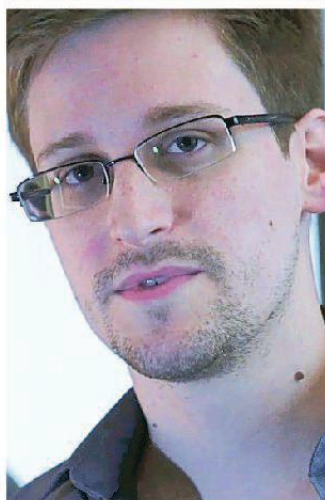
L'incriminazione ha un solo capo d'accusa: la collaborazione nelle azioni di hacking di Manning
Ma Julian è anche sospettato di essere un agente russo, come l'ex analista della Nasa Snowden

I segreti del Russiagate e le talpe delle guerre in Iraq e Afghanistan

IL DOSSIER

dall'inviato a New York
Paolo Mastrolilli

Se Londra concederà l'estradizione di Julian Assange, Washington avrà nelle mani la persona che conosce il segreto più importante del Russiagate: chi aveva rubato e passato a Wikileaks le mail del Partito democratico, alla vigilia delle elezioni del 2016. Una potenziale manna per gli investigatori, anche se il procuratore Mueller ha chiuso la sua inchiesta, ma anche una possibile fonte di imbarazzo per il presidente Trump, che durante la campagna elettorale aveva esaltato spesso il sito.

Assange è stato arrestato su richiesta degli Usa, per il ruolo nella pubblicazione dei documenti riservati relativi alle guerre in Afghanistan e Iraq nel 2010. L'amministrazione Obama aveva rinunciato a farlo, ma quella attuale è tornata all'attacco. L'incriminazione dell'Eastern District of Virginia, su cui si basa la domanda di estradizione, ha un solo capo d'accusa, secondo cui il fondatore di WikiLeaks avrebbe collaborato con le attività di hacking condotte dall'ex soldato Chelsea Manning, per rubare 90.000 documenti segreti sulla guerra in Afghanistan, 400.000 sull'Iraq, 800 sulla prigione di Guantanamo, e 250.000 rapporti del dipartimento di Stato. In particolare, l'8 marzo del 2010 Assange si era accordato con Manning per aiutarlo a violare una password del Pentagono. Questa accusa serve ad aggirare le protezioni del Primo emendamento della Costituzione sulla libertà di espressione, che tutela il diritto dei giornalisti di pubblicare qualunque informazione vera. Se i documenti erano stati rubati, e Julian aveva collaborato al furto, avrebbe commesso un reato non protetto dal Primo emendamento. Ciò renderebbe muto il dibattito secondo cui è un giornalista perseguitato, e ora toccherà ai tribunali stabilire se questa linea di accusa regge.

Assange però possiede segreti ancora più attuali e importanti sul Russiagate, perché sa chi ha dato a WikiLeaks le mail sottratte agli archivi del Partito democratico alla vigilia delle presidenziali del 2016. Il procuratore Mueller ritiene che quei documenti siano stati rubati dai servizi segreti russi, interessati a favorire la sconfitta di Hillary Clinton, e infatti ha incriminato 13 agenti di Mosca. Assange però ha negato di aver ricevuto le mail da un'entità statale.

Il Russiagate non rientra nella richiesta di estradizione, ma potrebbe essere aggiunto in un secondo momento, e ci sarebbero vari motivi per farlo. Julian è sospettato di essere un agente russo, come l'ex analista della Nsa Edward Snowden, che nel 2013 era scappato da Hong Kong a Mosca accompagnato proprio dall'attivista di WikiLeaks, Sarah Harrison. Poi i due avevano litigato per la pubblicazione delle mail di Hillary. Secondo Snowden andavano redatte da un giornalista, ma il sito di Julian gli aveva risposto che stava solo cercando di ingraziarsi la Clinton, per ottenere il perdono se fosse andata alla Casa Bianca. La ruggine però sembra passata, perché Edward è stato il primo a parlare in difesa di Julian dopo l'arresto.

Ora il problema sarebbe capire se Assange ha violato la legge anche nel caso del Russiagate, e se ha avuto qualche complicità con la campagna presidenziale repubblicana. Il primo sospetto nasce dall'incontro organizzato nel giugno del 2016 da Donald junior alla Trump Tower. L'avvocatessa russa Veselnitskaya aveva promesso informazioni imbarazzanti su Hillary, forse perché sapeva già che i servizi di Mosca le avevano rubate. Quindi il figlio di Trump l'aveva invitata a New York, e anche se il colloquio era stato deludente, il mese successivo le mail erano state pubblicate davvero su Wikileaks, durante la Convention democratica.

Il secondo sospetto è legato all'ottobre del 2016, quando il Washington Post aveva diffuso la registrazione di "Access Hollywood", in cui il candidato repubblicano si vantava di poter prendere le donne per i genitali. Mueller aveva indagato il consigliere e amico di Trump Roger Stone, perché pensava che avesse contattato Assange attraverso il suo uomo a Londra Ted Malloch, affinché pubblicasse subito le altre mail di Hillary allo scopo di distrarre l'attenzione dallo scandalo sessuale. In quei giorni WikiLeaks aveva contatto Don, domandando di ritwittare le sue informazioni, e lui lo aveva fatto. I messaggi tra Don junior e il sito erano continuati, al punto che dopo l'elezione i collaboratori di Assange gli avevano chiesto di suggerire al padre la nomina di Julian ad ambasciatore dell'Australia a Washington.

Più di un milione i documenti militari trafugati a Washington e divulgati in rete

Il segretario di Stato Usa Mike Pompeo ha definito WikiLeaks «un servizio di intelligence ostile non statale, spesso sostenuto da attori governativi come la Russia». Ieri però Trump ha detto di non aver opinioni sull'arresto, e in passato aveva negato accordi con Assange. I motivi per indagare su questi punti ci sarebbero, ma l'amministrazione non ha interesse a farlo dopo la pubblicazione del rapporto Mueller, che secondo il riassunto diffuso dal ministro della Giustizia Barr non ha dimostrato la collusione tra la campagna elettorale del presidente e Mosca. —

In alto Chelsea Manning e sopra Edward Snowden

La vicenda

2010

- **1 settembre** — **In Svezia è avviata un'inchiesta contro Julian Assange per stupro e molestie sessuali**
- **18 novembre** — La Svezia spicca un **mandato di arresto internazionale** nei confronti di Assange
- **7 dicembre** — Assange **si costituisce** a Londra e ottiene la libertà su cauzione

2011

- **24 febbraio** — Accolta la **richiesta di estradizione** della magistratura svedese. Assange fa ricorso in **appello**
- **2 novembre** — Assange **perde il ricorso**

2012

- **30 maggio** — La **Corte Suprema** stabilisce la legalità dell'estradizione in Svezia
- **19 giugno** — Assange si rifugia nell'**ambasciata dell'Ecuador** a Londra e chiede asilo politico
- **16 agosto** — Londra minaccia di revocare lo status diplomatico all'Ecuador per poter procedere all'estradizione. **Quito concede l'asilo politico**

2017

- **18 maggio** — La Svezia **archivia le indagini** sulle accuse di stupro

2018

- **dicembre** — Assange **rifiuta un accordo** annunciato dal presidente dell'Ecuador per fargli lasciare l'ambasciata

2019

- **IERI** — La polizia inglese **lo arresta** per mancata comparizione davanti al giudice nel **giugno 2012**

ANSA centimetri

LE REAZIONI

E ora Putin potrebbe dare agli Usa Snowden

WASHINGTON. Non solo Julian Assange. La recente storia di WikiLeaks è legata ad altri due nomi: Chelsea Manning ed Edward Snowden. La prima tornata in carcere negli Usa a marzo scorso dopo che era stata graziata a gennaio 2017 da Obama; il secondo fuggito nel 2014 in Russia dove ancora si trova con un permesso di soggiorno e dove nel 2020 potrebbe fare richiesta di cittadinanza.

Ma potrebbe essere lui la prossima testa a cadere, se sono vere le indiscrezioni di intelligence per cui Putin sarebbe intenzionato a consegnarlo nelle mani di Donald Trump come gesto di distensione. Tutta la storia di WikiLeaks comunque parte dal soldato Bradley Manning, che nel 2013, già condannato a 35 anni di carcere, decise di diventare donna sottoponendosi a un trattamento ormonale e cambiando il nome in Chelsea. Nel 2009 rubò decine di migliaia di documenti militari e diplomatici riservati, alcuni top secret, mentre era analista di intelligence a Baghdad. Poi consegnò il materiale – tra cui un video in cui elicotteri Usa uccidevano 12 civili disarmati – a WikiLeaks. Arrestata e reclusa in Kuwait e poi in isolamento nel carcere militare di Quantico, in Virginia, al termine del processo davanti alla corte marziale, Manning riuscì a evitare la condanna per i capi d'accusa più gravi, connivenza col nemico e alto tradimento, che prevede pena di morte.

Informatico ed ex contractor della Cia, Snowden fece esplodere lo scandalo del Datagate che mise in crisi Obama: si scoprì che la Nsa spiava leader stranieri di Paesi alleati, come Angela Merkel o Nicolas Sarkozy. Snowden rivelò dettagli di programmi top-secret di sorveglianza di massa dei governi Usa e britannico. –

GIANROBERTO CASALEGGIO
CO-FONDATORE DEI 5STELLE
È MORTO IL 12 APRILE DEL 2016

BEPPE GRILLO
IL COMICO GENOVESE È STATO UNO DEI PRINCIPALI ISPIRATORI DEL MOVIMENTO

ANGELO TOFALO
SOTTOSEGRETARIO ALLA DIFESA
INCARICATO DAL M5S AI SERVIZI

to, spesso chiama Casaleggio «Roberto», nda.) hanno dimostrato che si può costruire una strategia mediatica efficace senza capitali». Curiosità: Casaleggio senior soggiornò a lungo in Australia, il suo secondo Paese, dov'era andata a vivere sua madre, dove lui stesso fece parte dei suoi studi (nonché importanti esperienze da manager in Logicasiel).

Parlamentari M5S certamente vicini a Casaleggio sono stati a Londra, all'ambasciata ecuadoregna, a parlare con Assange. Accade il 29 novembre 2013: ci vanno Carlo Sibilia (oggi sottosegretario al Viminale), Maria Edera Spadoni, Mirella Liuzzi, Alessandro Di Battista, Angelo Tofalo (oggi sottosegretario alla Difesa, incaricato nel M5S di seguire il dossier sui servizi) e Paolo Bernini. Dibba e Assange si abbracciano con calore. Il M5S lo rivendicò: «Ne siamo orgogliosi. Julian è un combattente. Qualcuno lo ha definito "comandante ribelle sotto assedio". Lui trova informazioni, le organizza e le condivide attraverso il sito WikiLeaks sul World Wide Web. Informazioni che imbarazzano lobbies e governi». L'incontro fu organizzato con fitti contatti tra gli staff grillini (segnatamente, dei parlamentari più filorussi) con l'ambasciata dell'Ecuador a Londra e l'allora ministro degli Esteri ecuadoregno Ricardo Patiño.

Tutta roba di anni fa? Macché. Il 26 settembre 2016, Assange si collega con La kermesse Italia 5 stelle di Palermo: «Siete riusciti a sbaragliare la stampa corrotta, grazie alla guida di Beppe. Anche in Inghilterra ci sono persone che stanno facendo qualcosa del genere, penso per esempio a Corbyn», dice. E Grillo: «Grazie Assange faremo qualcosa per te, vedremo: una petizione all'Onu. E ti verremo a trovare, se ci pagate il viaggio... Scherzo». Assange era atteso anche anni prima, al terzo V-Day a Genova nel 2013, ma la clip con cui doveva intervenire rimase un giallo. Wikileaks disse che la cosa era stata annullata per ragioni di «sicurezza». Un video che problemi di sicurezza dava?

Casaleggio nel giugno 2013 disse a La Lettura: «Ho un'ottima opinione di Assange. Ha rischiato e si è posto contro poteri enormi. La trasparenza in Rete è un'arma assoluta e lui l'ha usata. Spero di incontrarlo a Londra nei prossimi mesi». Il web, letteralmente, come «arma», information war. Dopo la vittoria dei 5 stelle il 4 marzo, dal mondo arrivarono i messaggi di gioia di: Bannon, Peskov, Farage, Marine Le Pen. E di Assange: «Le mie congratulazioni al Movimento 5 stelle, che è ora il più grande partito italiano». —

IL CASO DEL GOLFO DI PIRANO

«Gli 007 della Croazia spiano politici e giornalisti sloveni»

Lubiana, la denuncia del presidente della commissione parlamentare di vigilanza sui servizi segreti. E nell'affare dell'arbitrato spunta l'esponente di un fondo Usa

Orecchie indiscrete in un incontro tra delegazioni di Slovenia e Croazia. delo.si

Mauro Manzin

LUBIANA. Tutti sotto controllo: politici, manager, giornalisti locali ed esteri. A controllare anche le linee telefoniche internazionali in Slovenia è il servizio segreto della Croazia (Soa). Lo afferma il presidente della commissione parlamentare di vigilanza slovena sui servizi segreti, Matej Tonin. Lo spionaggio dei rappresentanti sloveni alla Corte arbitrale dell'Aja sui confini territoriali e marittimi tra i due Pesi e il successivo tentativo di influenzare le notizie dell'emittente televisiva privata Pop Tv da parte di Ivan Tolj, leader del gruppo editoriale Styria che in Croazia pubblica l'influente Večernji List, sono quindi solamente la punta di un iceberg che ha condotto Slovenia e Croazia a un pesante e duro confronto diplomatico con i rapporti ridotti oramai ai minimi termini dopo il richiamo per consultazioni dell'ambasciatore sloveno da Zagabria.

Dopo la riunione della commissione parlamentare di vigilanza sui servizi segreti poco è trapelato, ma dalle dichiarazioni del suo presidente Tonin traspaiono chiari segnali alla Croazia. Così come emblematiche sono alcune dichiarazioni di Damir Črnčec, sottosegretario al gabinetto del premier sloveno Marajan Šarec. Di sicuro gli 007 sloveni sono in possesso dell'intercettazione della telefonata di Tolj a Pop Tv così come conservano l'intercettazione in cui a "ordinare" le pressioni su Tolj affinché facesse tacere l'emittente privata slovena sul fatto che dietro le intercettazioni dei rappresentanti sloveni alla Corte dell'Aja ci fosse il potente 007 croato Davor Franić, nome in codice Mehanik Davor (Davor il meccanico), è il direttore per l'Europa del fondo di investimenti americano Kkr. Probabilmente i servizi sloveni ne sono venuti in possesso grazie alla collaborazione dei servizi di altri Paesi "alleati" con cui Lubiana sta cooperando in queste ore per venire a capo dello spiacevole incidente di spionaggio, come confermato da Črnčec in un'intervista al portale Siol.

Ma che le cose non siano come possano apparire a un primo sguardo lo confermano anche fonti dei servizi segreti sloveni e riportate dal quotidiano Delo. Del resto il primo a conoscere le intercettazioni e il loro contenuto è stato il primo ministro Šarec e, secondo alcune informazioni, sarebbe stato proprio lui a sdoganare le stesse perché diventino di dominio pubblico. Quello che non si sa di preciso è quando, ossia la data in cui il premier ha saputo del brutto affare. A questo proposito emblematiche sono ancora le parole di Črnčec a Siol. Per quanto riguarda la sentenza arbitrale della Corte dell'Aja, che ricordiamo assegna i due terzi del golfo di Pirano alla Slovenia (assieme al libero accesso alle acque internazionali) e un terzo alla Croazia, il sottosegretario afferma che «proseguiremo con l'implementazione, quindi proseguiamo la politica del governo precedente, ma dall'altra parte abbiamo deciso azioni più concrete, delle quali pubblicamente non parlo e che sono forse diverse da quelle svolte dall'esecutivo che ha preceduto quello attuale». «Del resto è ben visibile che sulla questione c'è una minore comunicazione pubblica - prosegue Črnčec - in tono scherzoso posso affermare che c'è un maggior numero di "altre" attività».

A Bruxelles al vertice del Consiglio europeo c'è stato intanto un rapido scambio di battute tra Šarec e il suo collega croato Andrej Plenković. Se Šarec ha chiesto il rispetto della sentenza arbitrale e lo stopo all'intromissione dei servizi segreti croati nella vita politica slovena, Plenković ha risposto ribadendo l'assoluta estraneità ai fatti contestati degli 007 di Zagabria e sul tentativo di influenzare i media sloveni ha affermato: «Non ho poteri soprannaturali». —

IL CELEBRE REGISTA SI DEDICA A JASENOVAC

Film sul lager ustascia firmato da Kusturica con l'aiuto di Belgrado

Stefano Giantin

BELGRADO. È uno dei temi più delicati – e ancora conflittuali – nella regione. E con alta probabilità lo diventerà ancor di più nei prossimi anni, con la realizzazione di un film che appare destinato a far discutere. Il film è quello su Jasenovac, sistema di lager creati dal regime ustascia in Croazia durante la Seconda guerra mondiale dove perirono almeno 80 mila persone, in gran parte serbi, ebrei e rom, ma anche oppositori dello Stato filonazista di Ante Pavelić.

A firmare la pellicola, la prima del genere sul tema, sarà Emir Kusturica, acclamato artista - all'attivo film come Papà è in viaggio d'affari, Il tempo dei gitani, Underground – e musicista. Ma Kusturica è anche neo-consigliere del membro serbo della presidenza bosniaca, il nazionalista Milorad Dodik e personalità divisiva, nei Balcani e oltre, come confermano vecchie minacce di Kiev di volerlo perseguire per le sue posizioni filorusse. Poco si sa sui contenuti e sull'idea che sostanzia il film, ma ora c'è un accordo preciso sull'attuazione del progetto, dedicato al «genocidio contro il popolo serbo nello Stato indipendente di Croazia», ha annunciato il ministro serbo della Cultura, Vladan Vukosavljević, affiancato da Kusturica. Se Belgrado sosterrà il progetto, protagonista dell'iniziativa è il regista originario di Sarajevo. «Abbiamo raggiunto un accordo» affinché Kusturica «si occupi di questo tema e scriva una sceneggiatura», ha anticipato Vukosavljević.

Non sarà un lavoro facile. Non solo Jasenovac continua a contrapporre il governo croato e le comunità ebraiche e rom a Zagabria – vedi l'ultimo boicottaggio delle celebrazioni -, ma è stato anche fonte di attrito tra Serbia e Croazia, nel recente passato. E anche sul film molto dipenderà da come il tema sarà trattato. Il tema del genocidio «è rischioso per qualsiasi autore», ha messo le mani avanti il ministro, denunciando poi che starebbero arrivando a Belgrado da fonte ignota «segnali negativi» verso l'iniziativa. Da parte sua, Kusturica non ha chiarito se sarà solo sceneggiatore o anche regista della pellicola. Ma ha preannunciato che si tratterà di un film che «mostri come siamo morti» a Jasenovac, affrontando il problema della rimozione dell'orrore, decisa durante il periodo della Jugoslavia socialista. E ha anticipato che chiederà il sostegno «del mio buon amico Dodik» nella realizzazione.—

VOTO AMMINISTRATIVO

Kosovo, il presidente annuncia le elezioni per le municipalità serbe

BELGRADO. Importante decisione politica a Pristina nei rapporti con la minoranza serba del Paese. Il presidente Hashim Thaci ha annunciato elezioni locali in quattro comuni a maggioranza serba in Kosovo per rimpiazzare i sindaci che si sono dimessi lo scorso anno, tra i dubbi sulla partecipazione del principale partito serbo del Kosovo.

Il voto riguarderà i municipi di Mitrovica Nord (il Sud ha un sindaco albanese *ndr.*), Zubin Potok, Leposavić e Zvečan e si terrà il prossimo 19 maggio. Non è chiaro se il principale partito serbo del Kosovo, la lista serba, che è sostenuta dal governo serbo, parteciperà alle elezioni annunciate. L'agenzia di stampa serba Tanjug ha riferito che i funzionari statali serbi incontreranno i rappresentanti dei serbi del Kosovo settentrionale a Belgrado per valutare la situazione. La decisione di Thaci arriva dopo che i sindaci dei comuni, tutti provenienti da Lista Srpska, si sono dimessi il 17 novembre, esprimendo il loro scontento con il governo. Le dimissioni seguirono la decisione del governo del Kosovo di imporre una tassa del 100 per cento su tutte le importazioni dalla Serbia e dalla Bosnia.

Il presidente Hashim Thaci

Pronte però le critiche da Belgrado alla decisione del presidente kosovaro di indire le elezioni amministrative per i serbi. Per il governo serbo si tratta di una decisione unilaterale diretta a condizionare a favore della componente albanese la vita pubblica nelle regioni abitate dai serbi. Per il ministro della difesa Aleksandar Vulin, l'obiettivo sarebbe quello di provocare i serbi. A suo avviso, terroristi impuniti sono alla guida del Kosovo, e fanno di tutto affinchè la Serbia faccia qualcosa per cui loro poi «vadano a piangere in giro per il mondo» chiedendo aiuto come fecero nel 1999. —

M. Man.

†

E' mancata

Gabriella Cellie ved. Pennone

Ne danno il triste annuncio i figli ALESSANDRO e MAURO con tutti i parenti.
Si ringrazia tutto il personale de "La Tua Casa".
La saluteremo lunedì 15 alle 10.20 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 12 aprile 2019

Le famiglie ROSAI, CRISMANI, e cognata MIRELLA partecipano al lutto dei familiari per la perdita della mamma

Neva Blasina

Trieste, 12 aprile 2019

II ANNIVERSARIO

Anna Maria Mangano

ved. Calabrese

- Tuo nipote ALBERTO con LUCIA e FEDERICO
- La figlia ROSALBA con FABIO

Ronchi dei Legionari, 12 aprile 2019

LA VISITA DEL PREMIER LI KEQIANG

Spunta l'interesse della Cina per i cantieri navali dell'Uljanik

Il ministro Horvat: c'è una possibilità di partnership strategica. Zagabria, a breve incontri con esponenti della Csic di Pechino. Colloqui anche su altre infrastrutture

Andrea Marsanich

FIUME. Dopo la costruzione del mega ponte di Sabbioncello affidata da Zagabria alla China Road and Bridge Corporation, Pechino potrebbe intrecciare nuovi business congiunti con la Croazia. Il premier cinese Li Keqiang, dall'altro ieri in visita ufficiale nel Paese dove ha incontrato fra l'altro il premier croato Andrej Plenković , ha portato notizie che potrebbero essere importanti anche per Fiume e Pola. Per i due cantieri del gruppo Uljanik - Scoglio Olivi di Pola e Tre Maggio di Fiume, ormai prossimi a essere sottoposti a procedura fallimentare - si profila l'interesse da parte di China Shipbuilding Industry Corporation (Csic), società cinese a controllo statale attiva nel settore navale. A breve inizieranno i colloqui mirati a un possibile risanamento e potenziamento dei due cantieri nordadriatici, da mesi con il conto bloccato e senza la possibilità di erogare gli stipendi ai dipendenti. È stato il ministro croato Darko Horvat a confermare pubblicamente l'interesse dei potenziali investitori cinesi nella cantieristica navale croata. «I colloqui non sono ancora partiti – ha precisato Horvat – ma è possibile che il partner strategico di Uljanik sia cinese». Secondo quanto riportato dal quotidiano zagabrese Jutarnji list, il 16 aprile i rappresentanti di Csic dovrebbero arrivare a Zagabria per avviare trattative con la direzione del gruppo navalmeccanico croato.

Non è questa l'unica notizia positiva per Fiume. Horvat ha confermato che alcune compagnie cinesi hanno manifestato l'interesse a ottenere la concessione pluridecennale dello scalo contenitori fiumano in Riva Zagabria, oggi in costruzione. Il bando di gara internazionale resta aperto fino al 3 maggio. «Inoltre – ha aggiunto il ministro – i cinesi ci hanno fatto sapere di voler costruire la ferrovia pianeggiante Fiume – Zagabria – Budapest, infrastruttura che costituirebbe un'opportunità straordinaria per lo scalo quarnerino. Potrebbe diventare un grande centro logistico per le esportazioni di merci cinesi verso il Vecchio Continente, rilanciandosi anche come importante porto europeo per le esportazioni verso la Cina».

Il ponte di Sabbioncello, che dovrebbe venire inaugurato nel 2021 con un investimento complessivo (comprese le strade di accesso) di 520 milioni di euro - buona parte dei quali arrivati a fondo perduto dall'Ue - ha dunque schiuso la possibilità di investimenti congiunti tra Zagabria e Pechino. Si è profilata intanto la figura di un investitore cinese, per ora anonimo, interessato alla costruzione a Cantrida del nuovo stadio calcistico che sorgerebbe al posto di quello ormai obsoleto. Tanto che secondo alcune voci che si sono rincorse ieri, già oggi Damir Miškovič, presidente e proprietario della società calcistica Rijeka, potrebbe assistere alla firma d'una lettera d'intenti per il nuovo impianto sportivo a Fiume. —

Plenković illustra il ponte di Sabbioncello agli ospiti cinesi jutarnji.hr

OK ALL'ISCRIZIONE

L'Istroveneto entra nel registro del patrimonio culturale sloveno

Rispettati tutti i requisiti: arriva il via libera alla richiesta avanzata dai vertici dell'Unione Italiana

Mauro Manzin

LUBIANA. Il coordinatore per la tutela del patrimonio culturale immateriale della Repubblica di Slovenia, Tanja Roženbergar, direttrice del Museo etnografico sloveno, ha comunicato ufficialmente che la richiesta inoltrata dall'Unione Italiana di Capodistria per la registrazione dell'Istroveneto quale patrimonio culturale immateriale della Slovenia risponde a tutti i criteri richiesti ed è pertanto adatto per l'iscrizione nel Registro del patrimonio culturale immateriale della Repubblica di Slovenia. «L'iscrizione - commenta il presidente dell'Unione Italiana Maurizio Tremul - non ha dei risvolti concreti, ma questo non era certo il nostro fine». «Si tratta principalmente - conclude - di una soddisfazione morale per il riconoscimento di una presenza storica di questo dialetto che arricchisce il nostro territorio multiculturale e multilingue».

La procedura di iscrizione nel Registro spetta al ministero per la Cultura sloveno, mentre la documentazione per la sua iscrizione è di competenza del coordinatore. L'Unione Italiana ha posto la tutela e la registrazione del patrimonio culturale materiale, mobile e immobile e del patrimonio culturale immateriale della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia tra le sue priorità d'intervento: l'impegno e gli sforzi profusi in quest'ambito hanno prodotto un nuovo importante risultato. Il 26 maggio 2016 l'Unione Italiana di Capodistria, avvalendosi della collaborazione scientifica di Suzana Todorovič, con il coordinamento dalla responsabile del settore Cultura della giunta esecutiva, Marianna Jelicich Buić, ha inoltrato la richiesta di iscrizione dell'Istroveneto nel Registro del patrimonio culturale immateriale della Slovenia presso il Museo Etnografico sloveno di Lubiana.

Sarà la prima volta per un dialetto Tremul: «Grande soddisfazione morale»

La decisione di considerare a tutti gli effetti l'Istroveneto quale patrimonio culturale immateriale della Slovenia, rappresenta un importantissimo risultato raggiunto nella conservazione e valorizzazione del ricco patrimonio culturale della Comunità Nazionale Italiana in Istria, Quarnero e Dalmazia ed è la prima volta che questo accade in Slovenia per un dialetto. L'Unione Italiana presenterà prossimamente la richiesta di iscrizione dell'Istroveneto anche nel Registro del patrimonio culturale immateriale della Croazia. —

Udine, busta con proiettili a un giornalista della Rai

Intimidazione a Giovanni Taormina della Tgr: si è occupato di traffici di droga e criminalità organizzata. «Ora il mio impegno più forte». Messaggi di solidarietà

UDINE. Una busta gialla, il suo nome scritto con un normografo. Dentro, due proiettili e un ritaglio di giornale con una foto di alcuni giornalisti in cui si vede anche il suo volto, cerchiato e barrato. È quanto è stato recapitato ieri mattina al giornalista della Tgr Rai Fvg Giovanni Taormina, nella sede distaccata della redazione Rai a Udine. Da qualche tempo al lavoro alla Tgr Fvg, Taormina nella sua attività professionale si occupa anche di criminalità organizzata, e ha trattato temi connessi allo spaccio di droga. Fra i suoi servizi recentemente mandati in onda anche un'intervista a un pentito di 'ndrangheta.

È stato lo stesso giornalista a trovare la busta, a poca distanza dalla buca delle lettere. Ed è stato lui, dopo averla aperta e visto ciò che conteneva, a chiamare le forze dell'ordine. La busta è stata inviata alla Polizia scientifica di Padova, mentre la Digos della Questura del capoluogo fiulano ha ascoltato il giornalista. E se tutte le piste al momento restano aperte, compresa quella della criminalità comune, di certo è più che plausibile lo scenario - gravissimo - di una intimidazione legata alla criminalità organizzata, e che potrebbe essere connessa proprio all'attività professionale di Taormina. Il Procuratore distrettuale antimafia Carlo Mastelloni ha infatti parlato di «un atto intimidatorio gravissimo in danno di un giornalista e quindi un attentato alla libertà di stampa». «Un gesto pressoché inedito nel nostro territorio del Fvg», ha aggiunto Mastelloni precisando di attendere «i risultati e gli accertamenti da Udine».

Un frame dal video della Tgr Rai Fvg

Sindacato e Ordine: un atto grave Vicinanza da politici e vertici aziendali

«Ho ricevuto in passato minacce quando ero a Roma, legate alla mia attività di giornalista, ma è la prima volta in Fvg», ha detto Taormina all'agenzia Ansa: «In un primo momento ti taglia le gambe, poi cominci a reagire. Non lo so. Ti viene quella rabbia di fare ancora di più di quello che ho fatto. Se ho rotto le scatole a qualcuno continuerò a romperle ancora di più». Lo stesso giornalista ha sottolineato la «forza» che gli è derivata dai tantissimi messaggi di solidarietà giunti da colleghi, vertici Rai, Ordine dei giornalisti, sindacato, esponenti politici. A condannare gli «inaccettabili tentativi di intimidazione subiti» sono stati subito il presidente Rai Marcello Foa e l'ad Fabrizio Salini, cui si è aggiunto il direttore della Tgr Alessandro Casarin. Di «grave intimidazione a un collega che si è sempre occupato di criminalità organizzata, da tempo presente in forze anche nel Fvg», hanno parlato - così come l'Ordine dei giornalisti - il Comitato di redazione della Tgr Rai Fvg italiana e slovena con Usigrai, Assostampa e Fnsi, ricordando l'intimidazione subita a Roma giorni fa dalla giornalista friulana Floriana Bulfon.

Molti i messaggi di solidarietà dalla politica: di «atto grave che contribuisce a esacerbare un clima già pesantissimo» ha parlato l'eurodeputata Pd Isabella De Monte, mentre la deputata Pd Debora Serracchiani ha auspicato chiarezza «il prima possibile». «Sostegno» e «ringraziamento» per il lavoro svolto è giunto dal deputato FdI Walter Rizzetto. «Ci auguriamo quantomeno che quanto accaduto alzi il livello di attenzione sull'infiltrazione delle mafie in Fvg», hanno anntotato i consiglieri regionali del M5S. Nicola Morra, presidente della Commissione antimafia, ha promesso impegno «per dare attenzione e protezione a chi è sotto minaccia perché semplicemente svolge il suo lavoro». «Minacciare un giornalista» per il suo lavoro è «atto ignobile e vergognoso», è intervenuto il sottosegretario all'Editoria, Vito Crimi. Di «gravissimo atto intimidatorio a fronte del quale la nostra comunità ha l'obbligo di alzare la voce, per ricordare che il Fvg non è, né mai sarà, terra in cui simili gesti potranno trovare cittadinanza», ha parlato il presidente della Regione Massimiliano Fedriga esprimendo «vicinanza sincera e assoluta» a Taormina e invitandolo a proseguire «con tenacia il suo lavoro, nella certezza di avere al suo fianco le istituzioni tutte e, ancor di più, le donne e gli uomini del Fvg». —

ITALIA & MONDO

Fra Galan e le tangenti Mose il sistema del maxi riciclaggio

Scoperchiato meccanismo con decine di imprenditori veneti. Sei gli indagati, sequestri per 12 milioni

VENEZIA. Cercavano il tesoro all'estero, frutto delle tangenti per il Mose, dell'ex presidente della Regione Giancarlo Galan. Hanno scoperchiato un sistema con decine di imprenditori veneti portare all'estero milioni di euro del "nero" dell'evasione fiscale. Parte dei loro nomi è finita nella "Lista De Boccard". Ingranaggio fondamentale del sistema, lo studio padovano di commercialisti PVP. Un filo che collegava il Veneto ai paradisi fiscali e che è stato tagliato dalle indagini dei finanzieri del Nucleo di polizia economico-finanziaria di Venezia, coordinate dal procuratore aggiunto Stefano Ancilotto, lo stesso del Mose. Sei gli indagati, il gip David Calabria ha disposto sequestri per 12,3 milioni (la Procura ne aveva chiesti oltre 35). Le indagini hanno permesso di ricondurre agli indagati la gestione di capitali per 250 milioni di euro. Stima prudenziale. Accusati di riciclaggio internazionale i padovani Paolo Venuti, commercialista di Galan già finito in carcere con la retata del Mose nel 2014 per cui ha patteggiato 2 anni (e sospeso dall'Ordine di Padova fino a maggio 2017), Guido e Christian Penso, padre e figlio commercialisti in studio con Venuti, e la moglie di Venuti, Alessandra Farina. Per gli intermediari svizzeri Filippo Manfredi San Martino di San Gemano D'Agliè e Bruno De Boccard l'accusa è di esercizio abusivo dell'attività finanziaria con raccolta e gestione illecita di investimenti.

Il tesoro di Galan: 1,5 milioni su un conto alla Veneto Banka di Zagabria. Di cui si sono perse le tracce nel 2015. Gli investigatori sono certi fossero parte delle mazzette di Galan. Fondi fatti transitare, grazie ai due Penso e agli svizzeri, su conti "passanti" in Svizzera intestati a società di Panama e Bahamas, e poi fatti confluire sul conto croato di Alessandra Farina dal 2009, quando Galan era accusato di aver preso mazzette. A prova del fatto che quei soldi fossero di Galan anche un'intercettazione tra Venuti e Farina, in cui i due parlano di quei 1,5 milioni riferibili a "Giancarlo". Peraltro, così il gip, «il profilo economico "ufficiale" di Galan era caratterizzato da un rilevante scompenso tra entrate e uscite (...) Ben difficilmente le entrate "regolari" avrebbero consentito di accantonare una siffatta provvista». Farina è un'insegnante che in 10 anni ha percepito 250mila euro lordi, facendo investimenti finanziari per 10 volte tanto. I Penso avrebbero consentito anche di acquistare le quote di Adria Infrastrutture tramite la società PVP, «ben consapevoli dell'effettiva titolarità in capo a Galan», scrive il pm. Intestazione fiduciaria, fulcro dell'accordo Galan-Venuti (per cui entrambi hanno patteggiato), che alla PVP fruttava una provvigione del 2%.

Dalla ricerca del "tesoro" di Galan è stato scoperchiato il sistema

«Oltre ad occuparsi delle ordinarie attività fiscali e contabili, i commercialisti» di «PVP fornivano più ampi "servizi" di gestione dei capitali consistenti nell'effettuare l'esportazione e l'investimento all'estero, anche nel settore immobiliare, nonché al bisogno nel curare il rientro delle somme in Italia». Così il gip riassume il "sistema PVP", di cui beneficiavano gli imprenditori. Lo studio di commercialisti faceva riferimento agli operatori finanziari svizzeri che si occupavano di creare e gestire società fiduciarie di comodo (a Panama, Curacao e Bahamas) poggiate a conti correnti in banche svizzere. A volte la gestione dei capitali comportava investimenti in appartamenti di lusso a Dubai. O immobili in Veneto. Nello studio svizzero di De Boccard a Friburgo trovata la "Lista" con parte dei nomi degli imprenditori - fra cui esponenti di rilievo del settore calzaturiero e pelletteria, da Giovanni Roncato a Renè Fernando Caovilla - e gli importi del "nero" portati all'estero via società offshore. Imprenditori che comunque si sono avvalsi dello scudo fiscale nel 2009 o hanno sanato le posizioni col Fisco: quindi, va precisato, non sono perseguibili. Galan ha già pagato la sua corruzione. Certi imprenditori hanno raccontato alla Finanza il sistema. Ma gli investigatori son convinti che gli imprenditori individuati siano solo una parte. —

DOPO 30 ANNI DI REGIME

Golpe militare in Sudan Il generale Bashir deposto e arrestato

ROMA. Dopo 30 anni di potere, è caduto Omar al-Bashir, il presidente del Sudan e uno della mezza dozzina di autocrati finora più longevi al mondo. Nella nuova primavera araba, che dopo l'algerino Abdelaziz Bouteflika ora ha travolto un altro leader risparmiato dall'onda del 2011, Bashir è stato deposto da un golpe militare, la stessa arma che aveva usato per imporsi nel 1989. E con manifestanti in strada da ormai quattro mesi, in poche ore si sono delineati i segni premonitori di uno scontro potenzialmente sanguinoso fra i militari e opposizione letteralmente «sulle barricate».

Il deposto Omar al -Bashir

La storica svolta del Sudan è stata generata dalla protesta iniziata a dicembre contro la crisi economica e sfociata in un movimento che Bashir ha cercato di reprimere, anche nel sangue, che chiedeva la caduta del suo brutale regime. Un regime il cui leader, fra l'altro, è inseguito anche dall'accusa di genocidio e crimini di guerra per il lungo conflitto civile in Darfur.

Lo schema è stato quello classico di tutti i golpe: palazzo presidenziale circondato nella notte, arresto di ministri e alti funzionari, presa della tv, messaggio a reti unificate letto da un generale in camicia mimetica, baschetto e mostrine con stellette e spade incrociate. Il generale, il ministro della Difesa e fresco vicepresidente Awad Mohamed Ahmed Ibn Auf, ha annunciato le deposizione di Bashir e il suo arresto in un imprecisato «luogo sicuro». Ma, soprattutto, un «periodo di transizione» di due anni in cui la costituzione resterà sospesa e il potere sarà gestito da un «consiglio militare» composto da forze armate, servizi segreti e apparati di sicurezza con la prospettiva di «libere elezioni» solo nel 2021. Ibn Auf, inseguito da sanzioni Usa per aver ordinato atrocità perpetrate in Darfur, ha annunciato l'imposizione dello stato di emergenza per altri tre mesi, un mese di coprifuoco notturno e frontiere (incluso lo spazio aereo) chiuse fino a nuovo ordine. Unico annuncio "liberale", fatto peraltro dall'agenzia ufficiale Suna, è stata la prevista scarcerazione di tutti i detenuti politici. —

SCUOLA

Concorsi per docenti 70 mila nuovi posti

ROMA. Verranno a breve avviati concorsi nella scuola per circa 70mila cattedre che si sommano a quelli già avviati in questi mesi. È quanto emerso al termine di una riunione tra il ministro dell'Istruzione Marco Bussetti, il sottosegretario Salvatore Giuliano e i parlamentari di Lega e M5S delle Commissioni di Camera e Senato. La prossima settimana è previsto un nuovo incontro per mettere a punto ulteriori misure sul reclutamento dei docenti, in particolare l'eliminazione della prova preselettiva e l'aumento della quota di riserva per i docenti di terza fascia.

«È un fatto positivo – commenta il segretario generale della Uil Scuola Pino Turi – ma il concorso non basta. I tempi sono incompatibili con l'emergenza che avremo a settembre. Non ci sono abbastanza candidati per coprire i posti. Serve una fase transitoria per i docenti con 36 mesi di servizio che devono poter accedere ai ruoli nel rispetto dei tempi della scuola e riconoscendone l'esperienza». —

IN BREVE

Genova

Molotov contro le Poste Rivendicazione anarchica

L'incendio divampato poco prima delle 3.30, la notte scorsa, in un parcheggio di Genova Bolzaneto, in cui sono bruciati 6 mezzi di Poste Italiane, è stato rivendicato da un gruppo anarchico. Su un sito d'area si legge: «Anarchici per la solidarietà internazionalista». Come nel 2017, sempre a Bolzaneto, il gruppo prende di mira Poste italiane, per il suo «ruolo diretto e vigliacco nella deportazioni dei migranti». Il riferimento è ai rimpatri avvenuti con aerei delle Poste.

Catania

Depressa usa l'eutanasia Inchiesta della procura

La procura di Catania ha aperto un'inchiesta per istigazione al suicidio sulla morte di una donna di Paternò che, il 27 marzo scorso, ha fatto ricorso all'eutanasia nella stessa clinica svizzera scelta da Dj Fabo, la Dignitas di Zurigo. I famigliari della 47enne, che non era malata terminale ma da tempo soffriva di una forte depressione, hanno sporto denuncia ai carabinieri. Il sospetto degli inquirenti è che la donna possa essere stata assecondata da terzi nel suo proposito di farla finita.

Nigeria

Liberato dopo 13 giorni l'italiano rapito

È libero Sergio Favalli, l'imprenditore di Cuneo da tempo residente in Nigeria sequestrato 13 giorni fa lungo la strada da Abuja e Kaduna. Un rapimento, quello del 62enne, che è stato tenuto segreto e che si è risolto grazie al lavoro degli 007 dell'Aise, l'intelligence esterna, che in questi giorni ha operato in silenzio. Fanelli, già arrivato in Italia, nelle prossime ore sarà sentito dal pm di Roma Sergio Colaiocco, che ha aperto un'indagine per sequestro di persona con finalità di terrorismo.

Napoli

Bimbo ucciso di botte In carcere anche la madre

Arrestata la 31enne Valentina Casa, madre del piccolo di 8 anni ucciso a Cardito in provincia di Napoli il 27 gennaio scorso dal patrigno Tony Sessoubti Badre, arrestato e tuttora detenuto. L'accusa contro la donna è di non aver difeso i bimbi (anche la sorellina era stata pestata) e di aver aiutato il compagno a cancellare le tracce. La 31enne sosteneva di esser stata colpita da un blocco psico-fisico che le aveva impedito di intervenire.

ROMA

A Fiumicino sbarca il 5G

Le nuove frontiere del 5G arrivano all'aeroporto Leonardo da Vinci, a Fiumicino. Ieri è stata inaugurata la nuova area dimostrativa di Tim, Adr ed Ericsson: i passeggeri possono scoprire in anteprima la nuova tecnologia e alcuni servizi sul futuro delle comunicazioni mobili. Un esempio? Il Virtual Reality.

ECONOMIA

LE STRATEGIE

Generali punta un miliardo sulla crescita nel risparmio

Partnership fra il Leone e un gruppo di gestori per la prima boutique in Italia nasce ThreeSixty Investments, la nuova società di asset management

Luigi dell'Olio

MILANO. Generali continua a crescere nel business dell'asset management e stavolta mette nel mirino il mercato italiano. Il gruppo triestino ha annunciato ieri il lancio della prima boutique di investimenti nella Penisola che svilupperà strategie multi-asset (quindi non limitate ad esempio al solo comparto obbligazionario o a quello azionario). ThreeSixty Investments, questo il nome della società, nasce da una partnership tra Generali (che detiene la maggioranza del capitale tramite Generali Investments Holding) e un gruppo di gestori guidati da Giordano Lombardo, a lungo ad di Pioneer Investments, asset manager del gruppo Unicredit poi ceduto ad Amundi nell'ambito del piano di risanamento avviato due anni fa da Jean-Pierre Mustier. Partecipano all'iniziativa anche Mauro Ratto, esperto in strategie di investimento a reddito fisso e mercati emergenti, Diego Franzin, specializzato in campo azionario, e Robert Richardson, senior executive nell'industria del risparmio gestito.

L'iniziativa s'inserisce nel solco del nuovo piano industriale presentato lo scorso autunno a Milano, con cui il group ceo Philippe Donnet ha annunciato la volontà di crescere nel business della gestione del risparmio. Non è una novità assoluta, dato che il gruppo del Leone è già attivo nel comparto con Generali Investments e con la controllata Banca Generali. La particolarità della nuova iniziativa sta nella creazione di boutique, cioè realtà di ridotte dimensioni ma iper-specializzate, con l'obiettivo di entrare nella top 5 a livello mondiale del settore. In quest'ambito il Leone punta a raddoppiare l'utile netto al 2021 oltre quota 400 milioni, con un margine operativo che dovrebbe portarsi al 47%. L'ambizione di lungo termine è diventare una delle prime cinque multi-boutique al mondo per utili (nel 2017 si sono attestati a 187 milioni di euro; il margine operativo è al 42%).

La sede di Assicurazioni Generali a Trieste Foto Andrea Lasorte

Fissato a Milano il quartier generale operazione gestite in modo indipendente

Secondo il piano, la quota di ricavi netti da clienti esterni dovrebbe passare dal 6% del 2017 al 35% nel 2021. Tra le iniziative già messe in campo in questa direzione figura l'acquisizione della maggioranza di Sycomore, società francese specializzata negli investimenti responsabili e nella tematica Esg (attenzione ad ambiente, questioni sociali e a una corretta governance societaria). Lo stesso vale per l'accordo raggiunto con Aperture Investor per il lancio di una nuova società di gestione del risparmio negli Usa guidata da Peter Kraus, già presidente e ceo di AllianceBernstein, e global co-head della divisione investment management di Goldman Sachs.

Tornando all'annuncio di ieri, Generali metterà un miliardo di euro nel primo fondo di ThreeSixty Investments come capitale strategico. La nuova società di asset management, con quartier generale a Milano, gestirà la propria strategia e le operazioni in modo indipendente, mettendo a frutto da un lato l'esperienza e lo spirito imprenditoriale dei partner, dall'altro dimensioni e scala globale di Generali. L'annuncio non ha sorpreso il mercato: il titolo ha chiuso la seduta di Piazza Affari con un +0,24% a 16,71 euro. Websim conferma la raccomandazione "neutrale" sul titolo con target price a 16,50 euro; Equita Sim ribadisce il prezzo obiettivo a 17,9 euro.—

MUSTIER: MOLTO RUMORE PER NULLA

Antitrust Ue, Unicredit rischia una multa fino al 10% del fatturato

MILANO. Unicredit sotto la lente dell'Antitrust europeo rischia una multa salata. Nel mirino 8 banche accusate di aver fatto cartello per la compravendita di titoli di stato europei tra il 2007 e il 2012. Il gruppo ha comunicato i dettagli dell'indagine, resa nota dalla Commissione europea a fine gennaio, poche ore prima dell'assemblea che ha poi approvato a larga maggioranza l'ultimo bilancio. «Se sapeste quello che so io dareste il titolo di una commedia di Shakespeare "Molto rumore per nulla"», dice il ceo Jean Pierre Mustier ostentando tranquillità. L'istituto rischia un multa fino a un massimo del 10% del fatturato globale, circa 2 miliardi. Il gruppo «non considera più remoto, ma possibile sebbene non probabile un esborso di cassa volto al pagamento di una potenziale sanzione». Dall'inchiesta emergerebbe che i traders si scambiavano informazioni sensibili e coordinavano le proprie strategie di vendita. Quanto a Unicredit, sotto esame le transazioni fatte da un giovane trader tedesco che ha lavorato nel gruppo 4 mesi nel 2012 e aveva accesso al mercato secondario. La banca potrà rispondere entro il 29 aprile (salvo proroghe).

Mentre le trattative tra Commerz e Deutsche Bank paiono arenarsi, Mustier, senza commentare casi specifici e ricordando la crescita organica del gruppo, annota che fusioni in Europa sono «molto difficili» e hanno «una bassa probabilità». In assemblea poi il tema dei combustibili fossili. Prima un sit-in poi le sollecitazioni di organizzazioni ambientaliste in assemblea spingono Mustier a dire che la banca è tra «le meno coinvolte nel finanziamento dei combustibili fossili». L'istituto, dice il presidente Fabrizio Saccomanni, nell'anno pubblicherà la policy sul carbone.—

I DATI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Reddito, lo ha chiesto la metà di chi potrebbe

TRIESTE. Circa la metà degli aventi diritto ha fatto domanda per il reddito di cittadinanza in Friuli Venezia Giulia. È il dato, piuttosto in linea con il resto del Nordest, che emerge dal rapporto dell'Inps pubblicato ieri sulla nuova misura di supporto sociale.

Nel territorio della Provincia di Trieste le domande sono state 2660, pari al 49,45% della platea potenziale delle persone in possesso dei requisiti Isee. In provincia di Udine sono stati oltre 3980, pari al 51,31% della platea. In provincia di Gorizia il totale è di quasi 1571 persone, in totale il 56,29%. A Pordenone le domande sono state invece 1694, ovvero il 45,77% della platea. La percentuale delle domande si innalza notevolmente nelle regioni del centro-sud. —

L'AZIENDA SALE IN VENCHIAREDO

Granarolo "consolida" stracchino pordenonese

BOLOGNA. La Granarolo ha acquisito dalla cooperativa Venchiaredo il 33,47% di Venchiaredo Spa, passando dal 24% del capitale, detenuto da settembre 2017, al 57,47%. Venchiaredo, che ha sede a Ramuscello di Sesto al Reghena (Pordenone) è un'azienda lattiero-casearia specializzata in produzione di stracchino, con 80 dipendenti e un fatturato a fine 2018 di 26,9 milioni (+18% sull'esercizio 2017). Trasforma 36 milioni di litri di latte all'anno, tra latte standard (60%), biologico (30%) e alta qualità (10%) e nel 2018 ha lavorato 6.800 tonnellate di prodotto. «Proseguiamo nel percorso tracciato lo scorso anno - ha detto Gianpiero Calzolari, presidente di Granarolo - l'operazione ha già prodotto per entrambi risultati e sinergie importanti sul piano industriale che prevede, tra l'altro, un maggior efficientamento produttivo e maggior specializzazione degli stabilimenti».—

IN BREVE

La richiesta
Snaidero, accordo per la proroga della Cigs

La Regione Friuli Venezia Giulia ha siglato ieri a Udine un accordo con Snaidero spa, la Rsu e i rappresentanti sindacali di Fillea-Cgil, Filca-Cisl, Feneal-Uil, presente anche Unindustria Pordenone, che impegna le parti a condividere un percorso di politiche attive del lavoro propedeutico a richiedere al ministero del Lavoro la convocazione per attivare la proroga per altri sei mesi della Cassa integrazione straordinaria in scadenza il 16 giugno.—

Visita al Salone
Fedriga: dal mobile risultati enormi in Fvg

Negli anni della crisi «In Friuli Venezia Giulia gli unici due settori di export che crescevano in modo consistente erano la filiera della navalmeccanica con Fincantieri e il settore del mobile, che ha dato enormi risultati». Lo ha osservato ieri il presidente della Regione Massimiliano Fedriga che assieme all'assessore alle attività produttive Bini ha guidato una delegazione al Salone del mobile di Milano, dove sono 56 gli espositori dal Fvg.—

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

Nave	Rotta	Ora
SAFFET ULUSOY	DA YALOVA A ORM. 39	ore 08.30
MANASSA M	DA MERSIN A RADA	ore 23.00
UN AKDENIZ	DA ISTANBUL A ORM. 31	ore 23.30

IN PARTENZA

Nave	Rotta	Ora
VALFOGLIA	DA SIOT 2 PER CEYHAN	ore 05.00
MSC AUGUSTA	DA MOLO VII PER GIOIA TAURO	ore 05.00
SUNLEAF GRACE	DA A.F. SERVOLA PER ELEUSIS	ore 08.00
MSC ELBE	DA MOLO VII PER RAVENNA	ore 17.00
SEAGRACE	DA RADA PER PIREO	ore 17.00
FAIRLANE	DA RADA PER RAVENNA	ore 18.00
SAFFET ULUSOY	DA ORM. 39 PER YALOVA	ore 19.00
BF PHILIPP	DA RADA PER ANCONA	ore 19.00

MOVIMENTI

Nave	Rotta	Ora
BF PHILIPP	DA RADA A MOLO VII	ore 06.00
MINERVA ELPIDA	DA RADA A SIOT	ore 18.00

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 11-4-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5170**	-0,7700	0,4780	0,5570	+5,0800	325
A2A	**1,5030**	-0,7300	1,5030	1,6485	-4,4200	4709
Abitare In	**41,6000**	+0,9700	28,4100	41,8000	+38,6700	106
Acea	**16,1000**	-0,1200	11,8200	16,2000	+34,0500	3429
Acsm-Agam	**1,7800**	-1,9300	1,6250	1,8700	+7,5500	351
Aegon	**4,5550**	+2,3600	3,9920	4,7700	+12,6900	-
Agatos	**0,1320**	-2,9400	0,1240	0,1490	+3,1300	12
Ageas	**44,8100**	+0,0000	38,2000	44,8100	+5,6300	0
Ahold Del	**23,0900**	+0,3500	22,1100	23,8900	+4,4300	-
Alerion	**2,8000**	-0,7100	2,7700	2,9700	-2,7800	143
Allianz SE	**208,2000**	+0,7500	173,4600	208,2000	+17,2700	94325
Ambienthesis	**0,3620**	-0,5500	0,3280	0,3750	+8,0600	4
Ambromobiliare	**4,1200**	-0,4800	3,0700	4,1800	+7,0100	11
Anima Holding	**3,5380**	-0,9500	3,2300	3,8800	+9,5400	1345
Askoll EVA	**3,0700**	+0,6600	3,0000	3,3800	-2,8500	48
Assiteca	**2,3200**	+1,7500	2,0900	2,4600	+2,6500	76
Astaldi	**0,7040**	-1,1900	0,4978	0,8125	+35,9100	69
ASTM	**22,9800**	+0,3500	17,4200	24,2500	+31,4600	2275
Atlantia	**23,4400**	+0,7300	18,0700	23,4400	+29,7200	19356
Autogrill Spa	**8,5400**	+2,4000	7,3350	8,5900	+16,0300	2173
Autostrade Meridionali	**32,2000**	+0,9400	26,5000	32,2000	+19,2600	141
Axa SA	**23,3150**	+0,7100	18,6540	23,3700	+24,3900	-
Azimut Holding	**16,0350**	+0,7200	9,5340	16,0350	+68,1900	2297
B B.F.	**2,4000**	-1,6400	2,3400	2,6000	-7,6900	366
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**5,0700**	+0,8000	4,5400	5,6250	+11,6700	862
Banca Generali	**23,6000**	+0,3400	18,1300	23,6600	+30,1700	2758
Banca Intermobiliare	**0,1600**	+1,2700	0,1560	0,1870	-2,5600	113
Banca Mediolanum	**6,5450**	+0,6900	5,0450	6,5450	+28,5900	4845
Banca Monte Paschi Siena	**1,3590**	+8,5500	1,1975	1,5345	-9,1300	1550
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,7960**	+0,8500	2,9560	3,7960	+12,8400	1827
Banca Popolare di Sondrio	**2,3200**	+0,1700	2,3000	2,7180	-11,8500	1052
Banca Profilo	**0,1670**	-0,6000	0,1552	0,1778	-6,0700	113
Banco BPM	**1,9650**	-0,0800	1,6340	2,1320	-0,1500	2977
Banco di Desio e Brianza	**1,9800**	+0,0000	1,7000	2,0200	+14,4500	232
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,8600**	-0,5300	1,7000	2,0600	+9,4100	25
Banco di Sardegna risp	**8,8000**	+0,4600	7,1000	8,8000	+20,5500	58
Banco Santander	**4,4935**	+2,6000	3,9100	4,4935	+14,9200	-
Basf	**69,7300**	+1,4300	59,6400	69,7300	+16,9200	-
Basicnet	**5,4000**	+2,8600	4,2800	5,6000	+21,9000	329
Bastogi	**0,9380**	+0,6400	0,8220	0,9660	+12,7400	116
Bayer	**60,9700**	-0,6700	56,1400	72,8100	+1,1100	0
Beghelli	**0,2660**	+0,3800	0,2650	0,3170	-5,6700	53
Beiersdorf AG	**92,6000**	+0,0000	81,2000	100,7000	-8,0400	-
Bialetti Industrie	**0,3180**	+0,3200	0,2875	0,3430	+7,8000	34
Biancamano	**0,2640**	-2,2200	0,1700	0,3280	+47,4900	9
Bio On	**53,8000**	-0,9200	51,2000	61,0000	-5,2800	1013
Biodue	**4,9500**	+0,2000	4,7200	5,5800	-1,7900	55
Bioera	**0,1065**	+0,9500	0,0574	0,1255	+85,5400	6
Blue Financial Communication	**1,1900**	+6,2500	0,8900	1,2500	+19,0000	4
BMW	**73,7300**	+0,5900	67,8100	75,6300	+6,5900	-
BNP Paribas	**44,9300**	+1,7000	38,9250	45,2050	+14,4300	-
Bomi Italia	**3,9800**	+0,0000	2,2000	3,9800	+52,4900	61
Borgosesia	**0,5150**	-3,7400	0,4520	0,5950	-12,7100	6
Borgosesia r	**1,1500**	+4,5500	1,0400	1,2500	-8,0000	1
Brembo	**10,8600**	-1,7200	8,8950	11,1500	+22,0900	3626
Brioschi	**0,0810**	+1,0000	0,0558	0,0818	+43,6200	64
Brunello Cucinelli	**31,8800**	+1,3400	27,4000	35,4000	+6,0900	2168
Buzzi Unicem	**18,9300**	+0,2100	14,8300	19,2000	+25,9900	3130
Buzzi Unicem rnc	**12,8200**	-0,1600	9,4800	12,8400	+33,9600	522
C Caleffi	**1,4500**	-0,6800	1,3850	1,4950	-3,0100	23
Caltagirone	**2,5200**	-0,4000	2,1200	2,5600	+10,5300	303
Caltagirone Editore	**1,1150**	-2,1900	1,0400	1,1700	+7,2100	139
Campari	**8,7850**	+0,6900	7,3700	8,8650	+18,9600	10205
Carraro	**2,6100**	+0,0000	1,6800	2,6100	+55,3600	208
Carrefour	**16,1450**	-2,1500	14,6000	18,0850	+7,9900	-
Cattolica Assicurazioni	**8,6700**	+0,6400	7,1050	8,8300	+22,0300	1511
CdR Advance Capital	**0,6050**	+0,0000	0,5360	0,6480	-4,8700	14
Cerved Group	**8,9000**	+0,5100	6,9600	9,6000	+24,3900	1738
CHL	**0,0073**	-8,7500	0,0032	0,0093	+92,1100	9
CIA	**0,1230**	-0,8100	0,1090	0,1310	+12,3300	11
Cir	**1,0540**	+1,3500	0,9170	1,1060	+13,4600	837
Class Editori	**0,2100**	-4,1100	0,1660	0,2650	+16,6700	30
CNH Industrial	**9,6980**	+2,4300	7,7340	9,7680	+23,5700	13232
Cofide	**0,5130**	+1,1800	0,4530	0,5330	+10,6800	369
Conafi	**0,3110**	+4,3600	0,2450	0,3110	+26,9400	11
Cose Belle D'Italia	**0,4940**	-0,8000	0,4810	0,6100	-0,4000	1
Credem	**5,0400**	+0,8000	4,8400	5,4000	+0,2000	1675
Credit Agricole	**11,6200**	+2,2900	9,2840	11,6200	+25,1600	-
Credito Valtellinese	**0,0708**	+2,9100	0,0626	0,0768	-3,6700	497
CSP	**0,6880**	-0,5800	0,6780	0,7980	-8,5100	23
Culti Milano	**2,5800**	+0,0000	2,0300	3,0800	-15,9600	8
D Daimler	**55,4500**	+0,8400	44,8500	56,2100	+21,0700	-
Damiani	**0,8520**	+0,0000	0,8480	0,8600	-0,9300	70
Danieli	**18,1000**	-0,7700	15,1200	19,4600	+18,6100	740
Danieli rnc	**12,6800**	-1,5500	11,7800	14,2600	-1,7100	513
Danone	**69,2000**	-0,0600	59,9500	69,4700	+15,4300	-
De' Longhi	**25,0000**	-1,1900	21,8000	25,8200	+13,1200	3738
Deutsche Bank	**7,5000**	+3,5900	6,9700	8,1830	+7,6000	-
Deutsche Borse AG	**114,0500**	+0,0000	104,7000	115,1000	+8,8300	-
Deutsche Telekom	**14,8900**	-0,4900	14,0400	15,8000	+1,2200	-
Diasorin	**91,0000**	+0,0000	70,7000	92,7500	+28,7100	5091
Digital Magics	**6,0000**	+0,0000	5,8000	6,5000	-6,5400	44
DigiTouch	**1,3850**	+0,3600	1,2150	1,4600	+8,6300	19
doBank	**12,5800**	+0,9600	9,2450	13,2000	+36,0700	-
E E.ON	**10,0500**	-0,4600	8,5700	10,0960	+17,2700	0
Ecosuntek	**4,9000**	-2,0000	4,3500	5,8800	+12,6400	8
Edison rnc	**0,9960**	-0,2000	0,9460	1,0600	+5,2900	109
EEMS	**0,0484**	+0,0000	0,0460	0,0550	+5,2200	2
Enav	**4,8020**	+0,8400	4,1960	4,8980	+13,2000	2601
Enel	**5,6430**	-0,5800	5,0440	5,7140	+11,8800	57371
Enertronica	**1,4100**	+2,9200	1,3000	1,6300	+0,7100	11
Enervit	**3,5000**	+0,2900	3,2000	3,5800	+8,0200	62
ENGIE	**13,4500**	-1,3900	12,2750	14,1000	+9,5700	-
ENI	**15,9240**	-0,1000	13,7480	15,9400	+15,8300	57871
ERG	**16,9400**	+0,1200	15,9200	17,7300	+2,6700	2546
Eukedos	**0,9950**	-3,4000	0,8880	1,0500	+2,5800	23
EXOR	**59,3000**	+0,2000	46,4000	60,5800	+25,4800	14291
Expert System	**1,5500**	-0,6400	1,1500	1,7900	+33,0500	56
F Ferrari	**121,4000**	+0,0400	85,6000	121,8000	+39,8900	23542
Fiat Chrysler Automobiles	**13,8980**	+0,0100	12,4160	15,2400	+9,5900	21537
Fincantieri	**1,0690**	-0,0900	0,9220	1,2600	+15,9400	1809
Finecobank	**11,7150**	+0,0900	8,6460	11,9400	+33,4600	7133
Fintel Energia Group	**1,8300**	+0,0000	1,7800	2,0200	-8,5000	47
First Capital	**12,3000**	+1,6500	9,6000	12,3000	+27,4600	31
FNM	**0,5190**	+0,7800	0,4960	0,5600	+4,6400	226
Fope	**7,8000**	+2,6300	6,0000	7,9000	+28,9300	39
Frendy Energy	**0,3360**	+2,4400	0,3260	0,3670	+3,0700	20
Fullsix	**0,7560**	+2,7200	0,6900	1,0000	-16,7400	8
G Gabetti Property Solutions	**0,3230**	+0,0000	0,2650	0,3290	+21,8900	19
Gas Plus	**2,2000**	+0,0000	2,1800	2,3300	-3,9300	99
Generali	**16,7100**	+0,2400	14,5050	16,7150	+14,4500	26154
Geox	**1,6160**	-0,1200	1,1530	1,9340	+37,7700	419
Gequity	**0,0402**	-0,5000	0,0290	0,0480	+38,6200	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2140**	+0,0000	0,2140	0,2180	+0,0000	18
Gruppo Green Power	**2,0800**	-3,7000	1,5600	2,2000	+33,3300	6
H Hera	**3,2320**	-0,7400	2,6620	3,2920	+21,4100	4814
I I Grandi Viaggi	**1,6200**	-0,9200	1,5640	2,0700	-7,9500	77
Il Sole 24 Ore	**0,5240**	-0,7600	0,3410	0,5640	+37,8900	30
IMMSI	**0,5090**	+0,5900	0,4010	0,5330	+26,3000	173
Imvest	**1,4800**	-0,6700	1,4600	1,5800	+0,0000	63
Ing Groep NV	**11,4760**	+1,3100	9,4110	11,7720	+21,9400	44319
Iniziative Bresciane	**18,6000**	+0,0000	18,6000	19,0000	-2,1100	70
Innovatec	**0,0224**	-0,8800	0,0172	0,0283	+19,7900	7
Intek Group	**0,3365**	-2,7500	0,2990	0,3515	+8,5500	131
Intek Group risp	**0,3600**	-5,2600	0,3260	0,3800	+10,4300	18
Intesa Sanpaolo	**2,2345**	+0,5900	1,9014	2,2365	+15,1900	39125
Intred	**3,9000**	+1,3000	2,9200	4,0300	+25,8100	55
Iren	**2,2600**	-0,4400	2,0840	2,3180	+7,8200	2940
It Way	**0,7120**	-1,9300	0,3400	0,9200	+97,7800	6
Italgas	**5,5980**	-0,1800	4,9960	5,6080	+12,0500	4530
Italia Independent	**2,8800**	+0,0000	1,9500	3,9800	+44,7200	29
Italiaonline	**2,3100**	-0,8600	2,2050	2,5050	+2,4400	265
Italiaonline R	**460,0000**	+0,0000	410,0000	470,0000	+12,2000	3
Italmobiliare	**20,2500**	+0,2500	18,3800	20,6000	+10,1700	965
IVS Group	**10,8500**	+0,4600	10,5400	11,3600	-1,9000	423
J Juventus FC	**1,6115**	+0,9400	1,0620	1,6115	+51,7400	1624
K K+S AG	**16,1950**	+0,0000	15,1600	17,6100	+3,9500	-
Kering	**533,8000**	+1,9500		533,8000	+33,7800	0
Ki Group	**1,1800**	+0,8500	195,9500	1,5900	-5,6000	7
L L'Oreal	**241,5000**	+0,5400	7,4700	241,5000	+21,6300	-
Leonardo	**10,2300**	+0,1000	4,4200	10,5450	+33,2400	5914
Leone Film Group	**4,6000**	-0,4300	9,1520	4,9000	-2,1300	66
Life Care Capital	**9,4000**	+0,0000	9,3000	9,5500	+1,6300	132
LU-VE	**11,7500**	+0,0000	1,5600	11,8000	+25,2700	261
Lucisano Media Group	**1,8000**	+0,0000	0,5660	1,8100	+13,2100	27
LVenture Group	**0,6140**	+0,3300	244,0000	0,6280	+1,6600	19
Lvmh	**344,0500**	+4,1200	0,0362	344,0500	+36,1500	-
M M&C	**0,0412**	+0,0000	2,2600	0,0440	+8,4200	17
Mailup	**3,2400**	+0,3100	3,2100	3,2400	+39,6600	48
Maire Tecnimont	**3,4480**	-0,0600	3,6900	3,6300	+7,4100	1133
Masi Agricola	**3,9000**	-0,5100	2,5540	3,9800	+5,6900	125
Mediaset	**2,7320**	+0,0400	7,2980	2,9740	-0,4400	3227
Mediobanca	**9,4380**	+1,4400	88,3600	9,4380	+27,9600	8373
Merck KGaA	**99,7200**	+0,5000	13,2250	102,5500	+7,8800	-
Metro	**13,4100**	+0,0000	27,1000	13,6750	-1,9400	-
Micron Technology	**37,8000**	+1,0700	87,0000	39,4000	+39,4800	-
Microsoft Corp	**107,0000**	+0,9400	1,6700	107,0000	+22,2900	-
Mittel	**1,7200**	+0,2900	0,2655	1,7850	-1,7100	151
Molmed	**0,4285**	-0,9200	27,8100	0,4550	+59,0000	199
Moncler	**36,4200**	+1,7000	0,0260	37,4500	+25,8900	9394
Mondo TV France	**0,0276**	-0,7200	0,4600	0,0354	-6,1200	3
Mondo TV Suisse	**0,8200**	-0,4900	7,9000	1,0000	+51,8500	8
Monnalisa	**8,0500**	-0,6200	0,1475	9,5000	-15,2600	42
Monrif	**0,1960**	+14,9600	186,5000	0,1960	+30,6700	29
Munich Re Ag	**215,0000**	-0,2300	3,7000	217,2000	+15,2800	-
N Net Insurance	**3,7800**	+2,1600	0,2010	5,0000	-10,0000	26
Netweek	**0,3245**	-4,5600	0,7500	0,3400	+61,4400	36
Neurosoft	**1,8500**	-8,4200	4,9040	2,0200	+100,0000	47
Nokia Corporation	**5,1630**	-0,4800	2,6700	5,7320	+2,9300	-
Notorious Pictures	**3,1600**	-0,6300	3,8500	3,3900	-1,2500	71
Nova Re	**4,1000**	+0,0000	13,2700	4,3000	-3,8000	43
O Orange	**14,8050**	+0,0000	7,1500	14,8050	+6,4700	-
Orsero	**7,5000**	+0,2700	1,0940	7,7500	+0,6700	133
OVS	**1,6350**	-2,4500	29,2700	1,7500	+49,4500	371
P Philips NV	**35,1900**	+0,0000	1,8180	36,6150	+10,2800	-
Piaggio	**2,3100**	-0,6900	0,1420	2,3860	+26,1600	827
Pierrel	**0,1725**	-0,2900	2,1700	0,1815	+18,9700	39
Pininfarina	**2,1700**	-0,6900	1,6850	2,5000	-4,4100	118
Piquadro	**2,0800**	+0,0000	5,4460	2,1100	+23,4400	104
Pirelli & C	**6,3520**	+1,4700	3,9000	6,3520	+13,2300	6352
Piteco	**5,0500**	+0,0000	1,6750	5,0500	+29,4900	92
Plc	**1,7000**	+1,4900	2,5500	1,9600	-12,3700	41
PLT Energia	**2,8000**	+0,0000	0,1850	2,8300	+8,5300	7
Poligrafici Editoriale	**0,2070**	-0,4800	0,5600	0,2290	+9,5200	27
Poligrafici Printing	**0,6800**	+1,4900	6,9700	0,7400	+21,4300	21
Poste Italiane	**8,9900**	+0,5400	2,1200	8,9900	+28,7200	11742
Prismi	**2,1800**	-0,9100	14,9600	2,4500	-11,0200	23
Prysmian	**14,9600**	-8,1900	4,2550	19,1200	-11,3200	4011
R Rai Way	**4,6400**	+3,1100	2,8300	5,0700	+7,0400	1262
Ratti	**3,9200**	+0,0000	1,1520	4,1000	+38,5200	107
RCS Mediagroup ord	**1,2580**	-0,3200	52,9100	1,4800	+9,2000	657
Renault	**60,8600**	-0,1800	0,1692	62,6600	+12,5000	-
Restart	**0,5200**	-8,7700	0,0181	0,7126	+207,3300	17
Risanamento	**0,0254**	+14,4100	0,6460	0,0254	+39,5600	46
Rosss	**0,7100**	+1,4300	18,3100	0,7820	-9,2100	8
RWE	**23,7100**	-1,8600	1,1620	24,3500	+29,4900	-
S S.S. Lazio	**1,2080**	-1,3100	3,8500	1,4100	-0,4900	82
Safe Bag	**4,2700**	-0,7000	0,7000	4,4950	+7,9600	63
Safilo Group	**0,7080**	-0,5600	3,2650	0,8460	+1,1400	195
Saipem	**4,6900**	-2,7000	40,0000	5,0320	+43,6400	4741
Saipem rnc	**40,2000**	+0,0000	1,4150	40,6000	+0,5000	0
Salini Impregilo	**2,1800**	-0,2700	4,2000	2,3200	+53,9500	1073
Salini Impregilo rnc	**5,8500**	+0,0000	17,1650	5,9500	+37,3200	9
Salvatore Ferragamo	**20,0000**	+4,3800	72,2800	20,0000	+13,2800	3376
Sanofi	**77,0700**	-1,4800	84,1800	79,5400	+2,7900	-
SAP	**100,0000**	+0,2500	1,6400	104,5200	+17,6500	-
Saras	**1,6490**	-1,4900	1,4550	1,8900	-2,4800	1568
Seri Industrial	**2,3200**	+59,4500	11,9100	2,3200	+16,5800	110
SIAS	**14,8200**	-0,2700	91,3000	15,4700	+22,8900	3372
Siemens	**102,7000**	+1,1800	3,6000	102,7000	+4,4100	-
SITI - B&T	**4,6200**	-2,5300	5,9800	4,9000	+15,5000	58
Smre	**6,0000**	-0,3300	3,8190	6,4200	-1,6400	133
Snam	**4,5830**	-0,6100	23,7950	4,6300	+20,0100	15899
Societe Generale	**26,9700**	+2,9800	2,4500	29,9800	-2,5800	-
Softec	**2,5200**	+0,0000	10,5000	2,7000	-1,9500	6
Sol	**11,4200**	+0,7100	0,0700	11,9000	+4,9600	1036
Stefanel	**0,1190**	-0,4200	72,5000	0,1690	+70,0000	10
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	10,7200	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**15,6950**	+0,5400	1,5480	15,6950	+28,3300	14301
T TAS	**1,6050**	+0,9400	9,2950	1,8600	-9,8300	134
Technogym	**10,3800**	+0,9700	0,4460	11,6000	+10,9000	2086
Telecom Italia	**0,5219**	-1,8600	0,3890	0,5648	+7,9900	7935
Telecom Italia R	**0,4833**	-1,8700	7,2720	0,5064	+15,9000	2913
Telefonica	**7,4250**	+0,0000	9,4400	7,8770	+0,7300	0
Tenaris	**12,4250**	-0,7200	4,9530	12,9050	+31,6200	14668
Terna	**5,5640**	-1,1400	0,3190	5,6600	+12,3400	11184
TerniEnergia	**0,3840**	-0,7800	0,0131	0,4595	+20,0000	18
Tiscali	**0,0145**	-5,8400	0,0520	0,0170	+3,5700	46
Titanmet	**0,0634**	+3,9300	40,0000	0,0733	+21,9200	3
Tod's	**41,1000**	+0,0000	13,7000	44,1600	-0,4400	1360
Toscana Aeroporti	**15,8500**	+1,2800	46,0450	15,9000	+12,0100	295
Total	**50,1300**	-0,2600	0,2920	51,8600	+8,8700	-
Trevi	**0,3050**	-0,6500	1,5100	0,3500	+1,3300	50
Triboo	**1,8350**	-1,0800	2,1270	1,9850	+16,8800	53
U UBI Banca	**2,5750**	+1,7400	134,6600	2,6320	+1,6600	2947
Unibail-Rodamco-Westfield	**147,1000**	+0,0000	9,6340	154,9800	+9,2400	-
UniCredit	**11,9000**	+0,5400	45,8900	12,2240	+20,2700	26539
Unilever	**51,2800**	-0,2900	3,4600	52,0000	+9,1100	-
Unipol	**4,4620**	+0,1100	1,9765	4,6250	+26,8300	3201
UnipolSai	**2,4080**	-0,0800	11,1500	2,4370	+21,8300	6814
V Valsoia	**13,8500**	+0,0000	1,0650	14,4500	+24,2200	147
Vianini	**1,1200**	-2,6100	1,2400	1,2100	-1,3200	34
Visibilia Editore	**1,6300**	-1,2100	20,9000	2,2800	-4,1200	1
Vivendi	**26,1800**	+0,1100	40,3300	26,1800	+25,2600	-
Vonovia SE	**43,0500**	+0,0000	0,0003	44,1100	+4,5900	-
W War Clabo 2015-2021	**0,0780**	-1,2700	1,8000	0,1399	+776,4000	1
War Elettra Investimenti 2015-2019	**1,8666**	+3,7000	0,2980	2,4800	-24,7300	7
WM Capital	**0,3110**	+4,3600	0,0193	0,3980	-21,0700	4
Z Zucchi	**0,0206**	-1,9000		0,0242	+6,1900	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,1700**	+0,9600	2,7900	3,5500	+10,0700	16
Aeffe	**2,9200**	-0,1700	2,3450	3,0150	+24,5200	313
Aeroporto Marconi di Bologna	**12,4400**	-2,5100	11,4800	12,8400	+8,3600	449
Amplifon	**17,8200**	+0,9600	13,9100	17,8200	+26,8300	4033
Aquafil	**9,6800**	+0,6200	8,8400	10,5000	+7,8000	415
Ascopiave	**3,5900**	+0,7000	3,0950	3,5900	+15,4300	842
Avio	**12,4000**	+0,9800	11,1200	12,7000	+11,1100	327
B&C Speakers	**11,8000**	-1,2600	10,6000	12,9600	+11,3200	130
Banca Finnat	**0,3420**	-1,1600	0,3180	0,3620	+7,5500	124
Banca Ifis	**15,5200**	-0,7700	14,6200	20,9000	+0,5200	835
Banca Sistema	**1,6400**	+5,6700	1,3840	1,6900	+14,0500	132
BB Biotech	**63,2000**	-1,5600	52,0000	64,6000	+21,5400	3501
BE	**1,1200**	+1,8200	0,8720	1,1200	+27,1300	151
Biesse	**19,0200**	-0,6300	17,1700	22,5200	+10,7700	521
Cairo Communication	**3,5500**	-2,8700	3,4250	4,0250	+3,6500	477
Carel Industries	**10,2800**	+1,9800	8,8720	10,5500	+13,7700	1028
Cembre	**22,4000**	+0,2200	19,9000	22,6500	+10,6200	381
Cementir	**6,4700**	+0,9400	5,1000	6,5200	+25,6300	1030
Centrale del Latte d'Italia	**2,8300**	+0,7100	2,7000	2,9200	+3,6600	40
D'Amico	**0,0935**	+3,8900	0,0858	0,1316	-13,7100	61
Datalogic	**20,8400**	-2,2500	19,8800	24,9500	+2,1600	1218
Dea Capital	**1,4660**	-0,9500	1,2400	1,4800	+17,4700	449
Digital Bros	**6,2000**	+0,8100	4,1950	6,6200	+46,9200	88
EL.EN.	**18,5700**	+1,9200	12,6700	19,8000	+46,5700	358
Elica	**2,2000**	-0,9000	1,3040	2,3450	+68,7100	139
Emak	**1,3640**	-1,3000	1,2520	1,3840	+8,9500	224
ePrice	**1,4080**	-1,5400	1,3860	1,6800	-11,0000	58
Equita Group	**3,2100**	+0,9400	3,0700	3,2400	-0,9300	161
Esprinet	**3,2250**	-0,3100	3,1900	3,9950	-8,9000	169
Eurotech	**4,0850**	-0,3700	3,2450	4,2250	+25,8900	145
Exprivia	**1,1600**	-1,0200	0,8240	1,3160	+40,7800	60
Falck Renewables	**3,3300**	-1,1300	2,3450	3,4480	+42,0000	970
Fidia	**4,9000**	+0,6200	3,3900	5,7400	+44,5400	25
Fiera Milano	**5,3500**	-1,8300	3,3300	5,6300	+60,6600	385
Fila	**12,8400**	+0,3100	12,3600	14,7000	-4,8900	549
Gamenet	**9,0400**	-0,5500	6,7600	9,4000	+30,0700	271
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3615**	-0,1400	0,3450	0,4055	+4,1800	184
Gefran	**7,6000**	-0,6500	6,7100	8,3100	+13,2600	109
Giglio Group	**3,6500**	+1,1100	2,0800	3,9000	+72,9900	59
Gima TT	**7,0200**	+1,0100	5,7000	7,5040	+7,6400	618
Guala Closures	**6,5400**	-0,9100	5,6000	6,7000	+13,1500	406
IGD	**6,5900**	+1,0700	5,3820	6,7800	+22,4500	727
Ima	**67,8500**	+0,2200	53,5500	67,8500	+24,7200	2664
Interpump	**31,8600**	+0,7600	25,8800	31,8600	+22,5400	3469
Isagro	**1,5000**	-0,3300	1,3620	1,6540	+8,7000	37
Isagro Azioni Sviluppo	**1,2100**	-2,4200	1,1500	1,3600	+5,2200	17
La Doria	**7,8200**	-0,3800	7,7900	9,0300	-1,2600	242
Landi Renzo	**1,2080**	-2,7400	1,1080	1,3800	+7,4700	136
Marr	**20,4500**	-0,7300	19,9100	21,7600	-0,7300	1360
Massimo Zanetti Beverage	**6,0000**	+0,0000	5,7500	6,4500	+4,3500	206
Mondadori	**1,7420**	+0,8100	1,5500	1,7820	+1,8700	455
Mondo TV	**1,2980**	+0,7800	1,1940	1,6380	+8,7100	45
Mutuionline	**18,1400**	-1,0900	15,4800	19,1000	+14,3800	726
Openjobmetis	**7,0600**	-2,0800	7,0600	8,9000	-11,7500	97
Panariagroup	**1,4740**	+0,9600	1,4060	1,7620	+0,2700	67
Piovan	**5,7300**	-1,2100	5,7300	8,2770	-27,8700	307
Poligrafica S.Faustino	**5,7000**	+0,0000	5,7000	6,1200	-2,0600	6
Prima Industrie	**20,5000**	+1,4900	16,8600	22,2500	+19,1900	215
Reno De Medici	**0,7000**	+0,8600	0,6090	0,7610	+12,9000	264
Reply	**57,1000**	+1,0600	42,4000	59,0000	+29,5400	2136
Retelit	**1,5460**	-0,1900	1,3650	1,6100	+13,2600	254
Sabaf	**16,0000**	+0,2500	14,8800	16,5000	+7,5300	185
Saes Getters	**22,2000**	+0,2300	18,1200	22,5000	+22,1100	326
Saes Getters rnc	**15,6500**	+2,2900	15,3000	16,7200	-0,9500	115
Servizi Italia	**3,9600**	+0,0000	3,1200	4,1400	+26,9200	126
Sesa	**27,6000**	+0,1800	22,8000	29,2000	+18,9700	428
Sogefi	**1,5530**	-1,0800	1,4310	1,8300	+8,5300	187
Tamburi	**6,3300**	+0,6400	5,7400	6,4100	+10,2800	1041
Tesmec	**0,4330**	+0,0000	0,4010	0,4470	+4,0900	46
Tinexta	**10,9000**	+3,0200	6,2500	10,9000	+74,4000	511
TXT e-solutions	**9,2500**	+0,5400	8,1800	9,9700	+13,0800	120
Unieuro	**13,7400**	-0,1500	9,6650	13,7600	+42,1600	275
Wiit	**47,2000**	+0,2100	35,5000	49,7000	+32,9600	125
Zignago Vetro	**9,8500**	+0,0000	8,4400	10,2800	+15,8800	867

IL PUNTO

Su Ferragamo e Moncler Bene Cnh Industrial E Prysmian perde l'8%

Luigi Grassia

Stanno quasi diventando un'abitudine le chiusure "piatte" di Piazza Affari, con gli indici immobili rispetto alla vigilia: stavolta il verdetto della chiusura è Ftse Mib +0,06% a 21.684 punti e All Share +0,08% a 23.733. La paralisi sulla Brexit è solo uno dei fattori che rendono questo momento così incerto per gli investitori.

Naturalmente la media piatta è fra oscillazioni anche vistose. Sul listino principale fra i titoli migliori ne compaiono due del settore moda, cioè Ferragamo (+4,38%) e Moncler (+1,70%). Bene Cnh Industrial (+2,43%). Nel resto del comparto industria subisce un crollo Prysmian (-8,19%) che affronta difficoltà impreviste, tali da costringere a rinviare l'assemblea. Nell'energia cali significativi per Saipem (-2,70%) e Terna (-1,14%) e perdite più limitate per i big Enel (-0,58%) e Eni (-0,10%). Tim -1,86% per ipotesi di operazioni straordinarie.

Tra i titoli finanziari il più brillante è risultato Mps con un +8,55% grazie alle parole in assemblea dall'amministratore delegato Morelli su possibili integrazioni con altri istituti. Sul Ftse Mib bene Ubi Banca (+1,74%) e Mediobanca (+1,44%) in scia a un'acquisizione in Francia. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,6060**	100	3,9053	-0,0100
Corona Danese	**7,4648**	10	1,3396	-0,0100
Corona Islandese	**135,2002**	100	0,7396	+0,0000
Corona Norvegese	**9,5885**	10	1,0429	-0,0100
Corona Svedese	**10,4370**	10	0,9581	-0,0300
Dollaro	**1,1264**	1	0,8878	-0,1300
Dollaro Australiano	**1,5760**	1	0,6345	-0,1600
Dollaro Canadese	**1,5067**	1	0,6637	+0,2300
Dollaro di Hong Kong	**8,8354**	1	0,1132	-0,0600
Dollaro N. Zelanda	**1,6705**	1	0,5986	+0,0500
Dollaro Singapore	**1,5254**	1	0,6556	-0,0300
Fiorino Ungherese	**321,7100**	100	0,3108	-0,0400
Franco Svizzero	**1,1304**	1	0,8846	+0,2100
Leu Rumeno	**4,7593**	10000	2.101,1493	-0,0300
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,4724**	1	0,1545	+0,9000
Rand Sud Africano	**15,7752**	1	0,0634	+0,2300
Sterlina	**0,8617**	1	1,1605	+0,1000
Won Sud Coreano	**1.285,1700**	1000	0,7781	+0,1600
Yen	**125,3000**	100	0,7981	-0,0600

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
30-04-2019	19	100,0080	**-0,1389**
14-05-2019	33	100,0230	**-0,2620**
31-05-2019	50	100,0220	**-0,2979**
14-06-2019	64	100,0230	**-0,1739**
28-06-2019	78	100,0400	**-0,1846**
12-07-2019	92	100,0290	**-0,1690**
31-07-2019	111	100,0610	**-0,1969**
14-08-2019	125	100,0310	**-0,1192**
30-08-2019	141	100,0570	**-0,1464**
13-09-2019	155	100,0650	**-0,1237**
30-09-2019	172	100,0520	**-0,1103**
14-10-2019	186	100,0560	**-0,0276**
14-11-2019	217	100,0430	**-0,0940**
13-12-2019	246	100,0530	**-0,0715**
14-01-2020	278	100,0230	**-0,0057**
14-02-2020	309	99,9830	**+0,0199**
13-03-2020	337	99,9610	**+0,0270**

OBBLIGAZIONI 11-4-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**102,2300**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**99,8100**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**103,7000**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,2600**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**100,5000**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,9100**
Btp 3.25% 01.09.2046	**99,6100**
Btp 4% 01.02.2037	**113,4400**
Btp Italia 20.04.2023	**98,3100**
Bund 1% 15.08.2025	**108,4400**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**97,6000**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**98,0300**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,5600**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**96,1600**
Comit 1998/2028 ZC	**79,1300**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**49,9500**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**96,2500**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**94,2700**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,4500**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,1100**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,4300**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**103,7500**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**93,5300**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**98,5800**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**96,2500**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**103,4600**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**113,0600**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**106,3300**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**106,6500**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**103,7500**
Oat 0.5% 25.05.2025	**103,7900**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**107,1000**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**100,6800**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,1600**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**107,1200**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**96,5600**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**98,3800**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**102,6700**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**46,0000**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	561,8300	**+0,0000**
Bruxelles (Bel 20)	3.807,7400	**+0,7800**
EuroParigi (Cac 40)	5.485,7200	**+0,6600**
Francoforte (Dax Xetra)	11.935,2000	**+0,2500**
Hong Kong (Hang Seng)	29.839,4500	**-0,9300**
Londra (FTSE 100)	7.417,9500	**-0,0500**
Madrid (Ibex 35)	9.445,4000	**+0,4100**
New York (S&P 500)	2.884,8200	**-0,1200**
Sidney (AllOrd)	6.294,1000	**-0,3500**
Tokyo (Nikkei 225)	21.711,3800	**+0,1100**
Zurigo (SMI)	9.549,2600	**-0,0700**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3670	-0,3720
3 mesi	-0,3100	-0,3140
6 mesi	-0,2310	-0,2340
12 mesi	-0,1120	-0,1140

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	11-4-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**451,9500**	457,0160	-1,1100
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.298,8000**	1.305,4500	-0,5100
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**37,4130**	37,7010	-0,7600

MONETE AUREE

Quotazioni del 11-4-2019
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**210,78**	**227,99**
Sterlina	**265,79**	**287,49**
4 Ducati	**499,92**	**540,73**
20 $ Liberty	**1.092,68**	**1.181,87**
Krugerrand	**1.129,35**	**1.221,54**
50 Pesos	**1.361,62**	**1.472,78**

SALAME CRUDO AL BAROLO

"QUADRO PIERANGELO"

Ottenuto dai migliori tagli del suino, con sale di Cervia, aromi naturali, pepe, aglio noce moscata, chiodi di garofano e il vino Barolo.

ORTOFRUTTA DI EATALY

Nel nostro mercato sono arrivati gli asparagi, re indiscussi delle tavole primaverili. Diverse varietà del Nord e Sud, tra cui i gustosi asparagi veneti.

CASATIELLO

PANETTERIA DI EATALY

È una grande ciambella salata tipica della pasqua napoletana. Il nome deriva da "caso" che in dialetto vuol dire formaggio, ingrediente usato per la farcitura assieme ai salumi. Noi lo prepariamo fresco nella nostra panetteria!

UOVO DI CACIOCAVALLO

"IGNALAT"

Il caciocavallo di Ignalat è un formaggio semi-stagionato a pasta filata, prodotto a mano esclusivamente con latte vaccino. Vengono stagionati in coppia, "a cavallo" di travi in legno per almeno 45 giorni.

PASQUA DA EATALY

AGNELLO DA LATTE SARDO IGP

LA GRANDA

Allevato seguendo le direttive dell'indicazione geografica protetta. Protagonista indiscusso dei pranzi pasquali.

UOVA SIMBIOTICHE BIO

"TEDALDI"

Uova di qualità, ricche di antiossidanti e con proteine superiori alla media perchè le galline si nutrono di foraggi di pascolo micorizzato.

COLOMBA PERE & CIOCCOLATO

"TOMMASO MUZZI"

Arricchita di cubetti di pere e gocce di cioccolato. Lievitazione naturale.

COLOMBA CLASSICA

"BONIFANTI"

Colomba a lievitazione naturale, preparata con ingredienti di prima scelta, come vuole la tradizione.

UOVO STRATOSFERICO

"GOLOSI DI SALUTE"

Uovo a tre strati farcito con la famosa crema Cacao&Nocciole. Nelle versioni con meringhe, paste di meliga, nocciole, cacao Gruè.

COLOMBA PISTACCHIO E CIOCCOLATO FONDENTE

"VINCENTE"

Ricoperta di cioccolato extra fondente 70% con granella di pistacchio di Sicilia e crema al pistacchio verde di Bronte.

Buone Feste!

SEGUICI ANCHE SU

Eataly Trieste

Magazzino Vini, Riva Tommaso Gulli, 1
Aperto da domenica a giovedì dalle 9 alle 22,30
Venerdì e sabato dalle 9,00 alle 24
eatalytrieste@eataly.it +39 040 2465701
Per prenotazioni all'Osteria del Vento: +39 040 2465707

PARCHEGGIA GRATIS!

Tutti i giorni per i clienti di Eataly Trieste un'ora di parcheggio gratuito!

LE IDEE

VERSO LE EUROPEE: LA BANALITÀ DEGLI SLOGAN

PIER ALDO ROVATTI

Dovremmo cercare di essere ospitali con la banalità. Sono dunque d'accordo con quanto scrive Stefano Bartezzaghi nel suo ultimo libro einaudiano sulla banalità dei social. Il rischio è di farne uno spauracchio e poi di ritrovarci dentro senza saperlo. Ma c'è banalità e banalità. Quella che Bartezzaghi va a stanare, addirittura nelle pagine di Proust, non è neanche lontanamente parente della banalità che verifichiamo negli slogan che ci apprestiamo a votare alle prossime elezioni europee.

Scorriamo mentalmente l'elenco delle preposizioni che abbiamo imparato come una filastrocca nei nostri primi anni di scuola: "di", "a", "da", "in", "con", "su", "per", "tra", "fra". Le troviamo quasi tutte, articolate o meno, associate alla parola magica "Europa", con qualche aggiunta del tipo "più Europa" o "Siamo europei", che non basta a cancellarne la banalità.

Non è attraverso questi slogan, che pure rappresentano effettivi raggruppamenti politici, che possiamo fare quell'esercizio virtuoso che ci permetterebbe di riqualificare la banalità per viverla come qualcosa di prossimo e anzi di decisivo per la nostra esperienza. Qui, con evidenza, ci immettiamo in un tunnel nel quale scompaiono ogni originalità e ogni rilancio culturale. Anzi, sbattiamo la testa contro una palese povertà di idee. Eppure i politici adoperano volentieri gli strumenti, spesso affilati, dei pubblicitari e non ignorano che la società di oggi è intrisa di esigenze spettacolari e bisogno di protagonismo. E allora?

Bandiere davanti al Parlamento europeo: il 26 maggio la tornata elettorale per il rinnovo

Possiamo girare attorno ai vari modi di rispondere a questa domanda, cercando un tratto positivo. Il risultato non sarebbe esaltante: l'unico significante che vogliamo nominare resta appunto la parola "Europa", come se ci bastasse questo per dire un semplice "sì" che contrasti il "no" di coloro che, esplicitamente o solo facendolo intendere, non ne vogliono più sapere di un carrozzone politico che considerano inutile e costoso. Ed eccoci, di nuovo, di fronte a un pensiero binario ridotto appunto a formule, di per sé vuote o che comunque dicono poco o nulla.

> **Partiti e formazioni tentano di catturare consensi senza alcuna originalità E dietro la facciata, nulla**

Se le elezioni di maggio si riducessero a una riffa tra dentro o fuori (almeno per il grosso dei votanti), sarebbe una sconfitta ai danni dell'intelligenza politica, ovvia se vincesse il "no" ma assai poco rassicurante anche se – come auspico – prevalesse un chiaro "sì" all'Europa. Forse sarebbe chiaro nei numeri, ma al tempo stesso alquanto opaco nelle intenzioni e nel progetto politico.

Sto parlando della banalità degli slogan e cioè della povertà di significati che essi veicolano per il comune elettore. Non nego che dietro gli slogan, o almeno dietro alcuni di essi, ci sia un'intelligenza critica che va oltre la banalità e avanza la questione di un'Europa diversa, da costruire, partendo dal presupposto che quella che esiste non funziona e non corrisponde a ciò che sarebbe necessario mettere in piedi nell'attuale situazione delle forze a livello planetario.

Allora, però, non possiamo evitare di domandarci per quale motivo il grado delle proposte critiche tenda ad abbassarsi alla piattezza degli slogan. Se questo è un errore, come sembra, che cosa induce i politici a legittimarlo, o almeno a non impedirlo? Si va da una risposta alquanto deprimente, che non vorrei neppure commentare, a una serie di mosse impacciate che denotano l'esistenza di alcune evidenti contraddizioni.

Le riassumo nella difficoltà di articolare il "sì" all'Europa a causa delle pressioni del dibattito interno, che sembrano spesso bloccare nella gabbia dell'italianità e del populismo. Una specie di gravità che ci incolla a uno scenario altrettanto sloganistico, nel quale viene cancellata la dialettica tra destra e sinistra. Se si intravedono alcuni segnali di una concreta sopravvivenza di parole come "democrazia" o appunto "sinistra", essi hanno però l'aspetto d'un difficoltoso e complicato rimettersi in piedi.

Troppo poco, si direbbe, per lanciare un messaggio autenticamente critico e credibilmente fondato in direzione del ripensamento radicale dell'idea di Europa e della sua traduzione in una politica democratica dei popoli che la facciano propria. Ma così corriamo il rischio di accontentarci di formule troppo timide nella loro ripetitività. –

ASSANGE, PARABOLA DI UN LEADER CARISMATICO, DISPOTICO, AMBIGUO

MASSIMILIANO PANARARI

La fine di un'epoca. Dopo più di sette anni l'Ecuador ha revocato l'asilo politico a Julian Assange, che si era rifugiato nella sua rappresentanza diplomatica a Londra, ed è così scattato l'arresto nei suoi confronti. Una vicenda nella quale si sono mescolati fatti e aspetti differenti, e che ha seguito una serie di passaggi, per cui dopo la caduta delle accuse di molestie sessuali e di stupro in Svezia, rimase la richiesta di arresto di parte britannica per non essersi consegnato a Scotland Yard.

Dopo l'elezione di Lenin Moreno come presidente ecuadoregno, si sono intensificate le tensioni tra il leader-fondatore di Wikileaks e il Paese che lo ospitava, fino giustappunto all'epilogo di ieri. Anche se lo stesso Moreno si è affrettato a dire che non verrà concessa estradizione verso Paesi che prevedono la pena di morte.

La traiettoria di Wikileaks si rivela emblematica delle evoluzioni-involuzioni vissute da certi settori della sottocultura dell'*hacking*. Organizzazione no-profit e «media» (come si autodefinisce), Wikileaks è nata nel 2007 come piattaforma per svelare informazioni occultate e mantenute coperte da Stati e multinazionali. La messa in pratica, in grande stile e con conseguenze destinate a incidere in maniera dirompente sul dibattito pubblico internazionale, di alcuni dei postulati fondamentali dell'ideologia *cyberpunk*, intrisa di una forma di anarchismo postmoderno, che teorizza la lotta contro gli *establishment* politico-economici e proclama il principio della trasparenza assoluta. Proprio da questo universo *underground* proviene Assange, convertito in un eroe romantico e rivoluzionario della libertà di espressione e della battaglia contro il "Grande fratello", come avvenuto con il "Cablegate" del 2010, e quando ha rivelato le intercettazioni della National Security Agency statunitense ai danni anche di vari capi di Stato europei. Wikileaks si è offerta come opportunità unica per impatto e diffusione del *whistleblowing*, la denuncia-rilevazione di quegli *arcana imperii* (i segreti del potere), che nella società delle reti e del capitalismo digitale attengono significativamente al controllo delle informazioni e al possesso dei Big Data.

> **Nata con ideali di trasparenza assoluta la sua Wikileaks è poi diventata strumento a senso unico**

E, però, non è tutto oro quello che luccica. Personalità carismatica dal carattere difficile e dispotico, Assange ha trasformato Wikileaks in uno strumento sempre più a senso unico, rivolto non soltanto contro i governi occidentali (con un particolare accanimento nei confronti dei democratici americani), ma in generale contro la stessa visione delle democrazie liberali. Le sue rivelazioni e denunce hanno poi trovato una sponda nella Russia putiniana, che non rappresenta propriamente un modello politico di trasparenza e democrazia. E hanno volutamente pesato sull'opinione pubblica in alcuni snodi elettorali importanti sempre in una direzione precisa, che è andata a rafforzare il consenso dei partiti di ispirazione sovranista e populista.

E, dunque, prima di idolatrarlo o di considerarlo un martire, di Assange vanno valutate anche le (numerose) ambiguità e ambivalenze. –

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO OFFERTA 4

STUDIO COMMERCIALISTA cerca impiegata/o contabile. La persona dovrà occuparsi principalmente di contabilità di professionisti (semplificata e ordinaria) e di tutti gli adempimenti fiscali connessi (ad es. liquidazioni iva, comunicazioni liquidazioni iva, modelli intrastat, compilazione quadro dichiarazione dei redditi). Inviare curriculum a: selezioneredditi@gmail.com

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Servizio gestione risorse idriche

ESTRATTO BANDO DI GARA

Procedura aperta ai sensi del D.lgs. n. 50/2016, per l'acquisizione di una proposta ideativa finalizzata al recupero delle condizioni di naturalità del lago dei tre comuni, da remunerare con il riconoscimento di un premio. I candidati possono partecipare in forma singola o associata, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 46 e 48 del Codice, assieme ai lavoratori subordinati abilitati all'esercizio della professione e iscritti al relativo ordine professionale secondo l'ordinamento nazionale di appartenenza, nel rispetto delle norme che regolano il rapporto di impiego, con esclusione dei dipendenti della Stazione appaltante che bandisce il Concorso. Premio riservato al vincitore: € 35.000,00. Criteri di valutazione della proposta: efficacia della soluzione ideativa, validità ambientale della soluzione ideativa, valorizzazione ambientale e turistica dell'area, tempistica necessaria a cantierare la soluzione ideativa, esito dell'analisi costi/benefici. Tutta la documentazione di gara è pubblicata e scaricabile dal profilo del Committente: www.regione.fvg.it - Amministrazione trasparente e dal Portale eAppaltiFVG all'URL https://eAppalti.regione.fvg.it sul quale viene espletata la presente procedura. Termine ricezione offerte: 31/05/2019, ore 12:00. Trasmissione Bando alla GUUE: 22/03/2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO (RUP)
Dott.ssa Anna Lutman

TRIESTE

Infanzia

Caccia al posto nell'asilo comunale Un bimbo su quattro in lista d'attesa

Respinte le richieste di circa 200 famiglie, costrette ora a rivedere i piani. Poche iscrizioni a Servola, Gretta e in Barriera

Laura Tonero

LE ISCRIZIONI PROVVISORIE ALLE SCUOLE DELL'INFANZIA COMUNALI

Scuola	Posti liberi
AZZURRA	0
BORGO FELICE	31
C. STUPARICH	16
CASETTA INCANTATA	0
CUCCIOLI	0
DELFINO BLU	23
DELFINO BLU (sez. slovena)	3
DON CHALVIEN	0
F. APORTI	0
G. POLLITZER	0
GIARDINO INCANTATO	0
GIOCHI DELLE STELLE	4
IL GIARDINO DEI SOGNI	11
IL TEMPO MAGICO	1
KAMILLO KROMO	4
L'ARCOBALENO	4
LA CAPRIOLA	5

Scuola	Posti liberi
LA SCUOLA DEL SOLE	23
L'ISOLA DEI TESORI	0
M. SILVESTRI	0
MILLE BIMBI	22
MILLE COLORI	0
NUVOLA OLGA	0
OBLAK NIKO (sez. slovena)	0
sez. distaccate slovene di Nuvola Olga c/o Dijaski Dom	0
PALLINI	1
PRIMI VOLI	0
RENA NUOVA	8
SORELLE AGAZZI	12
STELLA MARINA	0
TOR CUCHERNA	0
TRE CASETTE	0
Totale	168

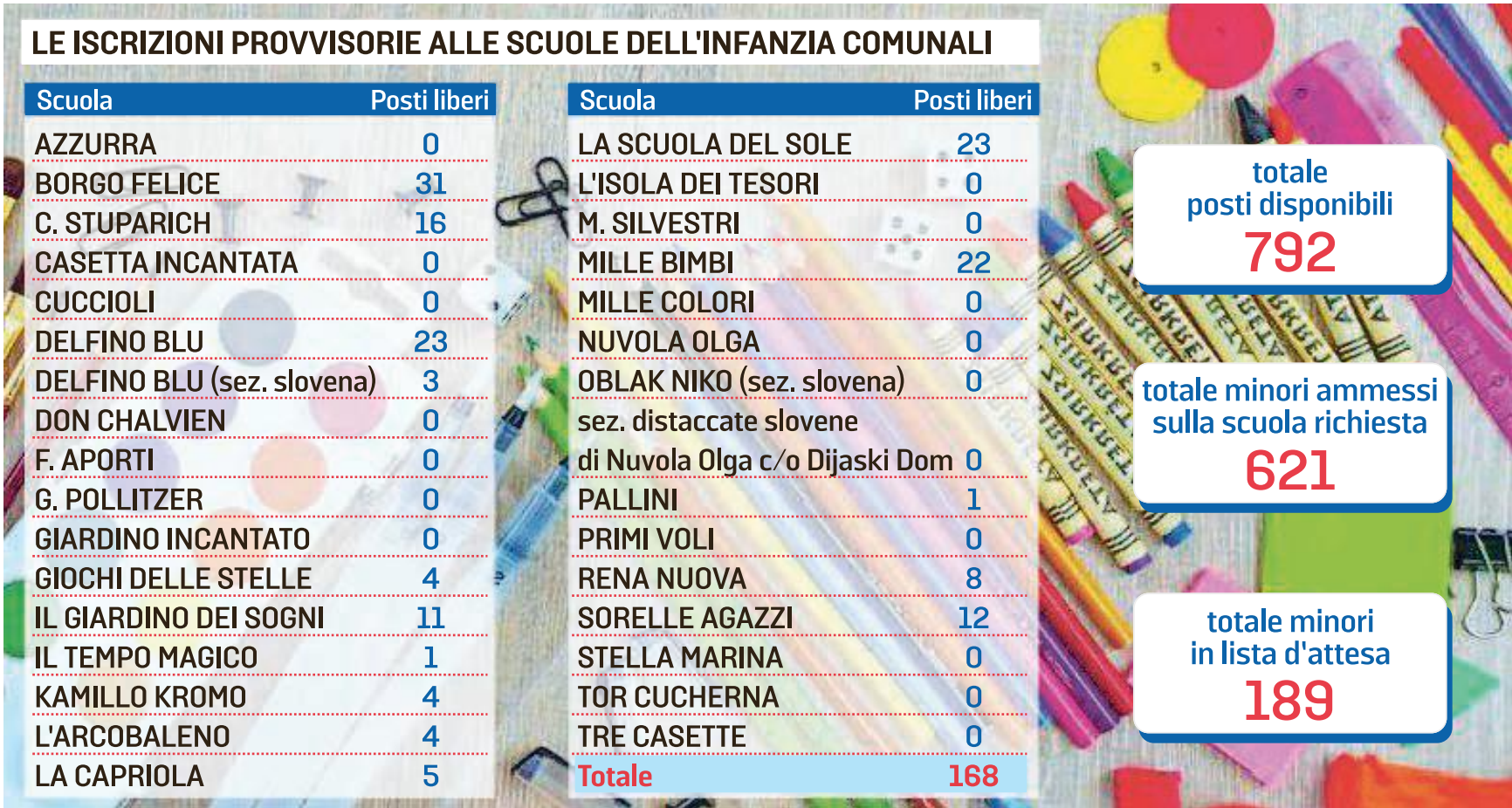
totale posti disponibili **792**

totale minori ammessi sulla scuola richiesta **621**

totale minori in lista d'attesa **189**

Un bambino su quattro in lista d'attesa. È la fotografia che emerge dai dati delle iscrizioni provvisorie alle scuole dell'infanzia comunali per il prossimo anno. Delle 810 nuove richieste per un posto in una delle materne municipali, infatti, 189 non sono state accontentate. Non però nel senso che per 189 bambini non ci sia materialmente posto in asilo. Il posto c'è, ma non nella scuola scelta da mamme e papà. Che ora dovranno rivedere i piani, ripiegando su altre strutture meno gettonate e quindi in grado di accogliere altri iscritti.

Nel dettaglio i posti nelle materne comunali per i bambini del primo anno a partire dal prossimo settembre sono 792. Solo 621, però, le famiglie che si sono viste accogliere le richieste avanzate per uno specifico asilo e per una determinata. Le altre non rischiano comunque di restare a bocca asciutta, visto che di posti disponibili ce ne sono ancora, ma devono però mettersi alla ricerca di una soluzione alternativa. Come? Controllando dove sono materialmente distribuiti i 168 posti ancora disponibili nelle scuole comunali, a cui se ne aggiungono altri 272 nelle statati.

Tutte le posizioni di graduatoria sono da considerarsi peraltro ammesse con riserva fino a completamento degli accertamenti sull'assolvimento degli obblighi vaccinali. Nelle prossime settimane inoltre, come di consueto, le graduatoria subiranno un assestamento, verranno raccolte le nuove opzioni e infine si arriverà alla graduatoria definitiva.

I genitori scelgono l'asilo al quale iscrivere i figli prendendo un considerazione diversi fattori. Tra questi la vicinanza a casa, la presenza nello se-so istituto di altri figli, l'orario più o meno flessibile, le opinioni raccolte da altri genitori sul personale e sull'attività svolta. E anche lo stato di conservazione di una scuola o l'ampiezza del giardino a disposizione possono influenzare una scelta.

> Sold out già da tempo le materne Primi Voli di San Vito, Tor Cucherna e Pendice Scoglietto

Chi non ha visto accettare la sua indicazione, dal 26 aprile al 6 maggio avrà la possibilità di opzionare un'altra scuola dell'infanzia, facendo riferimento a quelle che evidenziano posti liberi. Perché ci sono asili richiestissimi, dove le richieste superano ampiamente l'offerta, e altre dove i genitori i figli non ce li vogliono proprio mandare e, così, l'offerta è superiore alla domanda. La più gettonata è la Primi Voli di via Mamiani a San Vito, dove la lista d'attesa conta 26 bimbi. Posti esauriti e lista d'attesa anche per la Tor Cucherna, la Ferranti Aporti di Pendice Scoglietto, La Silvestri a Borgo San Nazario e la Don Chalvien di via Svevo.

> Meno gettonate la Mille Bimbi di San Luigi e la Tomizza in via Commerciale

Quella che invece più fatica a raccogliere iscrizioni è la Borgo Felice di via del Pane Bianco a Servola (31 posti liberi), che forse sconta la vicinanza con la Ferriera. Si registra inoltre una ventina di posti liberi alla Delfino Blu in Gretta, alla Scuola del Sole in via Manzoni in Barriera Vecchia e la Mille Bimbi di San Luigi. Poche richieste anche per le scuole d'infanzia statati dell'Altipiano, come la don Marzari di Opicina e la Fraulini di Villa Carsia. Molti posti liberi infine in quella di Altura e nella Tomizza di via Commerciale. —

LE STRUTTURE

In Carso sold out alla Silvestri L'appello del preside della Roli

Il dirigente invita i genitori a portare i figli nelle aule di via Monte Peralba per scongiurare il rischio tagli alle sezioni

Le scuole d'infanzia comunali, in linea di massima, registrano un numero maggiore di domande di iscrizione rispetto a quelle statali. Vuoi per la maggior flessibilità di orario, vuoi per il fatto che spesso si trovano in edifici singoli e non inseriti in un istituto comprensivo che prevede la "coabitazione" con bambini più età diverse. Ma pure per la presenza di quelle che a Trieste vengono chiamate "bambinaie", figure che affiancano le maestre nella cura dei piccoli alunni, molto apprezzate soprattutto dalle mamme e non inserire nelle realtà statali. Fatto sta che 168 famiglie che speravano di veder soddisfatta la loro scelta, ora dovranno indicarne una seconda.

Ma nessuno resterà a bocca asciutta. «Ci tengo a rassicurare i genitori - sottolinea l'assessore comunale all'Educazione, Angela Brandi -. Tutti i bimbi avranno un posto in asilo. Il calo demografico fa sì che i posti liberi comunque siano superiori alle richieste. Lo scorso 12 gennaio nel corso della Giornata dell'infanzia alla Marittima i genitori hanno avuto modo di conoscere le realtà comunali, le statali e pure le private - spiega -, così da avere un panorama completo dell'offerta. Sono seguiti gli Open Day. Padri e madri sono, dunque, molto informati e anche nell'indicare una seconda alternativa hanno gli strumenti utili per fare una scelta con cognizione di causa, non alla cieca».

Per le scuole dell'infanzia che registrano ancora molti posti liberi, scatta ora una seconda possibilità. «Lancio un appello ai genitori, - dichiara Mauro Dellore, il dirigente dell'istituto comprensivo Roli al quale fa riferimento la scuola per l'infanzia di via Monte Peralba di Altura, che conta 22 posti ancora disponibili -. La nostra scuola vanta un valido corpo docente ed è sistemata in un angolo tranquillo, lontano dalla strada, tra il verde». Lo scorso anno i genitori di Altura si mobilitarono per non far perdere una classe a quella scuola.

> A orientare le scelte è spesso l'orario più o meno flessibile offerto dai vari istituti

Quanto all'Altipiano c'è la corsa ad accaparrarsi un posto alla Silvestri, comunale e con orario flessibile fino alle 17 mentre le statati della zona - faticano a raccogliere iscrizioni. Per chi ha più figli, il fatto che non riescano a venir accolti nella medesima scuola o nello stesso istituto, a livello organizzativo diventa un problema. «Nella zona di Gretta le scuole per l'infanzia sono diverse, anche per questo la Delfino Blu evidenzia del posti liberi, - sostiene Brandi - invece per Servola è evidente il peso della vicinanza della Ferriera malgrado lì vicino ci sia un'altra scuola dell'infanzia, la Don Chalvien, che ha addirittura undici bimbi in lista d'attesa». —

L.T.

NUMERI E BISOGNI

L'offerta

Complessivamente l'offerta di posti negli asili comunali supera la domanda. Un risultato determinato dal calo demografico registrato negli ultimi anni.

Le preferenze

Sulla scelta dei genitori pesano molti fattori, a partire dalla vicinanza della scuola materna con la scuola. Ma pesano anche orari e spazi verdi.

La doppia opzione

Storicamente le materne comunali sono più gettonate rispetto alle statali. Queste ultime registrano quindi un numero di posti liberi ancora più alto.

Il Municipio comincia a organizzarsi per i mesi caldi. Oggi prevista l'apertura delle buste per la gestione di oltre 800 mila euro di attività

E tra una settimana via alle prenotazioni per laboratori, corsi e gite nei centri estivi

IL TERMINE

Massimo Greco

Procede implacabile l'abituale appuntamento delle famiglie con i centri estivi: stamane alle 9 si aprono le buste della gara per gestire le attività. Da giovedì 18 aprile a venerdì 10 maggio i genitori potranno iscrivere i pargoli alle iniziative che riguarderanno "nidi", materne, primarie, ricreatori. L'operazione è fattibile "online" oppure è possibile recarsi di persona in via del Teatro Romano da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12, al lunedì e al mercoledì dalle 14 alle 16.

L'edizione estiva 2018 coinvolse 4224 bambini. Complessivamente il Comune finanzierà l'insieme delle attività con oltre 800 mila euro: circa 180 mila euro andranno al lotto 1° specificamente dedicato ai "nidi", circa 550 mila euro supporteranno il lotto 2° programmato per le materne e le primarie. Un'ulteriore quota di 80 mila euro affluirà su Ricrestate e sul Servizio di integrazione scolastica.

Come si diceva, le offerte, per le quali c'era tempo fino a ieri alle 12.30, saranno aperte stamane nella solita stanza 11 all'ammezzato della residenza municipale. Novità: nel bando il Comune si riserva la facoltà di rinnovare gli affidamenti anche nell'estate 2020.

Veniamo ora all'informativa diffusa dalla civica amministrazione per illustrare alle famiglie le modalità di partecipazione ai centri. Innanzitutto bisogna essere puntuali nell'iscrizione, perchè le domande non saranno accettate dopo la scadenza del 10 maggio. Per ogni bambino è possibile scegliere un solo centro per ogni turno di frequenza, nel caso vi siano due o più fratelli è necessario presentare domande singole.

Si possono iscrivere residenti e dimoranti nel Comune. Le graduatorie definitive saranno pubblicate il 29 maggio.

L'informativa conferma poi alcune novità che erano state anticipate in febbraio dall'assessore all'Educazione Angela Brandi. Soprattutto in tema di rinunce, un problema molto avvertito dalle strutture comunali perchè crea disservizi e limita lo scorrimento delle graduatorie. Parliamo di percentuali oscillanti tra il 20 e il 30% degli iscritti. In caso di mancata frequenza, i genitori debbono segnalare il forfait il lunedì precedente e, in caso di malattia, debbono recare l'apposita certificazione medica entro il secondo giorno del turno prenotato.

Si torna all'antico per il sistema di pagamento che non sarà più anticipato. Quattro le fasce previste, legate alle attestazioni Isee 2019: la prima esonera la tariffa, la seconda è di 94,56 euro/turno bisettimanale, la terza ammonta a 139,83 euro, la quarta implica 175,04 euro. Nel caso vi siano fratelli, scatta una riduzione del pagamento.Saranno impiegati, come sedi dei centri, 12 istituti: 4 nidi, 5 materne, 3 primarie.

Simili le indicazioni per quanto riguarda Ricrestate, che metterà a disposizione 12 strutture da lunedì a venerdì dalle 7.30 alle 14.30. Il "Padovan" funzionerà anche di pomeriggio dalle 14.30 alle 19.30. Anche in questo caso attenzione a rinunce e malattie. Le fasce tariffarie salgono a 8: la quota settimanale "single" varia da 6,04 a 30,18 euro, in presenza di fratelli si scende. —

IL PROGRAMMA

Il periodo

I centri estivi funzionano dal 1° luglio al 23 agosto per i bambini dei nidi e delle materne, dal 17 giugno al 23 agosto per gli alunni delle primarie. Nell'edizione 2018 hanno partecipato alle iniziative 4224 bambini. Per le iscrizioni il termine ultimo è tassativo: venerdì 10 maggio. Una settimana più del solito.

Le sedi

Mobilitati 4 nidi, 5 materne, 3 primarie. Cui si aggiungono 12 ricreatori per ricrestate: assunti a tempo determinato 49 istruttori educativi.

Le attenzioni

Occhio alle rinunce e alle malattie, perchè il Comune ha inserito novità per evitare i furbetti e responsabilizzare le famiglie

Bambini iscritti a un centro estivo alle prese con gli indizi di una caccia al tesoro

IL PROGETTO

Dal Deledda al Volta L'educazione ambientale arriva nelle classi

Sono iniziate le lezioni di educazione ambientale nelle scuole organizzate da AcegasApsAmga. Si tratta di un progetto arrivato alla quinta edizione, che quest'anno coinvolgerà solo a Trieste quasi 400 studenti. Tra questi, i primi a partire saranno i ragazzi del Deledda-Fabiani chiamati a immergersi nel laboratorio di un pozzo di scienza intitolato scienziati a un bivio insieme allo staff dell'Immaginario Scientifico di Trieste. A seguire, tra conferenze e laboratori, sarà il turno degli studenti del Volta, dello Ziga Zois, del Galilei e infine del Petrarca, scuole ormai appassionate de un pozzo di scienza dopo le esperienze realizzate nelle passate edizioni.

Torna la Macchina del mondo

Prosegue nel frattempo con grande successo anche la 4° edizione de La Grande Macchina del Mondo, il programma gratuito di iniziative didattiche del Gruppo Hera e promosso da AcegasApsAmga. La proposta educativa, articolata in 33 proposte, abbraccia i temi legati alla sostenibilità e risulta complementare a un pozzo di scienza, rivolgendosi alle scuole dell'infanzia alla secondaria di primo grado. Solo nel mese di aprile sono 12 le scuole triestine coinvolte, dove i bambini si stanno cimentando con tematiche che spaziano dalla raccolta differenziata all'economia circolare, dall'importanza della risorsa idrica al risparmio energetico. La Grande Macchina del Mondo sarà alla scuola media Codermatz con il percorso didattico Energy is cool per approfondire il tema delle fonti di energia e di scoprire il ciclo di produzione dell'energia elettrica e termica.

L'iniziativa un pozzo di scienza coinvolgerà complessivamente 1.500 studenti da 60 classi di Trieste, Padova, Udine e Gorizia. -

Sanità a Trieste

AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI TRIESTE - www.asuits.sanita.fvg.it
Redazione: Comunicazione, Relazioni Esterne Aziendali, Ufficio Stampa - ufficio.stampa@asuits.sanita.fvg.it Per informazioni: urp@asuits.sanita.fvg.it

 @ASUITrieste @ASUITrieste ASUITS

ASUITS/ SERVIZIO DI TEAM DIABETOLOGICO MULTIDISCIPLINARE OSPEDALIERO

Un modello assistenziale innovativo per la donna con diabete

Il servizio di team diabetologico multidisciplinare ospedaliero di ASUITS; modello all'avanguardia e primo in Italia

Nelle donne la malattia cardiovascolare è la principale causa di morte, con una prevalenza del 48.4%, superiore rispetto all'uomo e quasi doppia rispetto alla mortalità per neoplasie. Tra i fattori di rischio cardiovascolare, il principale è il diabete. Le donne diabetiche hanno un rischio di eventi cardiovascolari fatali tre volte maggiore rispetto alle donne senza diabete. Ci sono inoltre differenze di genere tra le persone con diabete: la donna diabetica ha una prognosi peggiore rispetto all'uomo diabetico e questo dipende da diversi fattori tra cui la disfunzione dell'endotelio delle arterie, una maggiore predisposizione alla coagulazione del sangue, un profilo lipidico più sfavorevole, una maggiore prevalenza di sindrome metabolica. C'è un legame molto forte anche tra diabete e rischio di neoplasia, che nelle donne diabetiche in recenti studi è risultato il 27 % più elevato rispetto a quelle non diabetiche. In una donna su tre l'iperglicemia può essere anche conseguenza della terapia antitumorale o con farmaci cortisonici.

Le donne sono più suscettibili degli uomini agli effetti negativi dell'iperglicemia fin dalle prime fasi del diabete. Questi stessi effetti negativi si amplificano rapidamente quando la donna viene ricoverata in ospedale per una malattia acuta o grave o per essere sottoposta a un intervento chirurgico, condizioni tutte stressanti che inducono o peggiorano i livelli di iperglicemia. Le alterazioni della glicemia in ospedale raggiungono il 38% dei ricoverati di cui il 12% presenta un diabete di cui non era a conoscenza prima del ricovero. Ma qualsiasi sia la causa dell'iperglicemia, sia essa transitoria o relativa al diabete, va trattata rapidamente perché ha un impatto significativo sulle complicanze infettive, cardiovascolari, sulla mortalità durante il ricovero e sul prolungamento della permanenza in ospedale.

Solide evidenze scientifiche e normative promuovono la diffusione del Team Diabetologico Multidisciplinare Ospedaliero negli Ospedali come il miglior modello assistenziale per la gestione della persona con diabete o iperglicemia ricoverata in ospedale, tanto che il Regno Unito ha disposto di promuoverne la diffusione su tutte le reti ospedaliere del sistema sanitario inglese. Nel 2017 le "Linee di indirizzo regionali per la gestione dell'iperglicemia e del diabete in ospedale" hanno posto la nostra regione all'avanguardia attraverso l'introduzione del nuovo modello assistenziale che, negli ospedali di ASUITs, primi in Italia, è stato strutturato come Servizio di Team Diabetologico Multidisciplinare Ospedaliero in capo al Dipartimento Assistenziale Ospedaliero (DAO) e operativo negli ospedali di Cattinara e Maggiore.

Il Servizio comprende diverse figure professionali dedicate: due diabetologi, tre infermiere specialiste, una dietista e un farmacista ospedaliero. Si articola funzionalmente con tutti i dipartimenti ospedalieri per garantire la massima multidisciplinarietà della cura, offrendo una presa in carico completa della donna dall'ingresso in ospedale fino alla dimissione. Prevede le visite giornaliere alla degente in qualsiasi reparto, con attenzione non solo alla gestione clinica, ma anche a quella educazionale, formativa e alla dimissione protetta che coinvolge sempre la famiglia, i caregivers e i servizi di continuità assistenziale ospedale-territorio.

Le donne con iperglicemia o diabete candidate a intervento chirurgico in elezione vengono prese in carico già nella fase pricovero con l'obiettivo di definire il rischio perioperatorio, ridurlo con il controllo della glicemia e la predisposizione di un programma di cura personalizzato, dalla sala operatoria fino alla dimissione, attraverso l'interazione con chirurghi e anestesisti. Ad oggi il percorso assistenziale perioperatorio ha una casistica che supera i 5000 casi, rendendola unica in campo nazionale.

Il team diabetologico è particolarmente competente ed esperto nella presa in carico delle donne fragili per presenza di neoplasie, tra cui è rilevante la neoplasia della mammella. Il buon controllo della glicemia rende più efficace l'effetto delle cure oncologiche. La donna con diabete ha un rischio aumentato del 20 % di sviluppare questa neoplasia e tra le donne con questa patologia si riscontrano nel 16-20% dei casi alterazioni della glicemia.

Gli obiettivi principali del Servizio si sintetizzano, per la donna ricoverata, nel miglioramento della qualità dell'assistenza che rende più rapido il recupero dello stato normale di salute e nella valorizzazione della cura della persona piuttosto che della patologia. Un ruolo altrettanto importante del Team Diabetologico Ospedaliero è quello di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione degli operatori sanitari di tutti i reparti ospedalieri per promuovere un approccio moderno e multidisciplinare.

ASUITS/ ONDA

Giornata nazionale della salute della donna, le iniziative

Dall'11 al 18 aprile servizi clinici, diagnostici e informativi gratuiti sulle principali patologie femminili

In occasione della 4a Giornata nazionale della salute della donna del 22 aprile, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere Fondazione Onda dedica la settimana dal 11 al 18 aprile alle donne, con l'obiettivo di promuovere l'informazione e i servizi per la prevenzione e la cura delle principali patologie femminili. Attraverso gli ospedali del Network Bollini Rosa, a cui ASUITs aderisce, saranno offerti gratuitamente alle donne servizi clinici, diagnostici e informativi sulle principali patologie femminili.

ASUITs offrirà alla cittadinanza giornate dedicate all'informazione e alla sensibilizzazione della popolazione femminile su alcune particolari patologie, proponendosi di avvicinare le pazienti alle cure tramite l'offerta gratuita di servizi quali visite, e l'organizzazione di altre attività informative come info point e incontri aperti alla popolazione.

Dall'11 al 18 aprile saranno disponibili, presso le diverse sedi di ASUITS, materiali informativi sulla salute delle donne. Inoltre, il 16 aprile sarà attivo un punto informativo sui temi della prevenzione del carcinoma della mammella e dell'individuazione della popolazione a rischio, situato presso la sala riunioni della Direzione Medica dell'Ospedale maggiore al 3° piano dalle 8.00 alle 15.00. Personale medico specializzato fornirà informazioni sugli strumenti a disposizione per la prevenzione del carcinoma della mammella, sui percorsi da seguire per la donna in età di screening e per quella in età extra screening, sul tipo e sulla frequenza suggerita dei controlli in base all'età e alla situazione individuale e infine sui riferimenti dei professionisti di AsuiTs coinvolti nel percorso.

I Bollini Rosa sono il riconoscimento che Onda (Osservatorio Nazionale sulla salute della donna) attribuisce dal 2007 agli ospedali italiani vicini alle donne, ossia a quelle strutture che offrono servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie femminili, riservando particolare attenzione alle specifiche esigenze dell'utenza rosa.

L'assegnazione dei Bollini Rosa (da uno a tre) avviene sulla base della valutazione dei servizi offerti dai reparti che curano le principali patologie femminili.

L'Azienda partecipa a questa iniziativa già da alcuni anni e per il biennio 2018 – 2019 le sono stati assegnati 3 bollini rosa.

Domani sabato 13 aprile dalle 9 alle 13 si svolgeranno le visite gratuite presso l'ambulatorio per le malattie metaboliche dell'osso (osteoporosi) presso la piastra ambulatoriale del DAI di Medicina dell'Ospedale di Cattinara al 3° piano stanza 5, previo appuntamento chiamando il numero 0403994289 dalle 11.00 alle 13.00.

Lunedì 15 aprile si terrà un incontro psico-educazionale aperto alla cittadinanza e rivolto a tutte le donne dal titolo "Depressione nelle donne: prevenirla e curarla". Professioniste del Dipartimento di Salute Mentale illustreranno le peculiarità e le differenze di salute rispetto al genere nella prevenzione, cure ed anche utilizzo dei farmaci nell'ambito delle problematiche psichiche ed emotive. Le dottoresse presenti, dopo una esposizione dei contenuti più salienti sul tema, saranno a disposizione per rispondere alle domande delle donne presenti. L'incontro si terrà presso lo spazio Maddalena sito al 3 piano del CSM Maddalena in via Mulino a Vento 123. L'accesso è libero e gratuito dalle 14.30 alle 16.30.

Martedì 16 aprile dalle 15.30 alle 18 saranno effettuate le visite gratuite presso l'ambulatorio della Clinica Ortopedica (osteoporosi) dell'Ospedale Maggiore, sito al 1° piano lato via Gatteri, previo appuntamento chiamando il numero 0403994573 dalle 8.00 alle 10.00.

ASUITS/CLINICA MEDICA E SC CENTRO SOCIALE ONCOLOGICO

La dieta mediterranea aiuta a prevenire il tumore al seno

È stato dimostrato che il controllo del peso e la corretta alimentazione diminuiscono il rischio di sviluppare neoplasia mammaria

Una recente collaborazione tra la SC Centro sociale oncologico (CSO) - SSD oncologia senologica e dell'apparato riproduttivo femminile e l'Ambulatorio per l'obesità e la sindrome metabolica della SC (UCO) Clinica Medica di Trieste ha affrontato la problematica dell'incremento ponderale nelle donne trattate per neoplasia al seno. E' noto in letteratura che il mantenimento del "peso forma" preserva, in caso di tumore al seno, dal rischio di recidiva post-chemioterapia. L'indice di massa corporea è una variabile da non sottovalutare: un lieve incremento ponderale da 4 a 6 kg può favorire il rischio di recidiva in modo esponenziale. Tutti i maggiori studi confermano l'importanza di seguire un'alimentazione sana e corretta con stretto monitoraggio del peso sia in prevenzione secondaria per la neoplasia mammaria che in prevenzione primaria. Studi epidemiologici hanno dimostrato una maggiore prevalenza di neoplasia nelle popolazioni con dieta ricca di grassi animali e poveri dei classici componenti della dieta mediterranea (olio d'oliva, pesce azzurro, frutta, verdura, cereali). Lo studio osservazionale Predimed, acronimo di Prevenzione con la Dieta Mediterranea, dal 2003 al 2009 ha valutato gli effetti di questo tipo di alimentazione sulla prevenzione primaria delle malattie cardiovascolari. Nel corso di un follow-up a cinque anni in donne tra i 60 e gli 80 anni, ha dimostrato che una dieta mediterranea con olio extravergine di oliva determina un rischio relativo di ammalarsi di cancro al seno significativamente più basso (68%) rispetto ai controlli. Complessivamente le abitudini alimentari, lo stile di vita e l'attività fisica, e di conseguenza il controllo del peso corporeo, hanno un notevole impatto sui dati di sopravvivenza al cancro al seno, con un miglioramento della qualità della vita e una significativa riduzione del rischio di recidive.

ASUITS/SC CLINICA ORTOPEDICA E TRAUMATOLOGICA

L'osteoporosi colpisce le donne 3 volte più degli uomini

Ambulatorio dell'osteoporosi severa e della fragilità ossea offre supporto altamente qualificato alle donne

IL'osteoporosi è una patologia di "genere", cioè colpisce prevalentemente il sesso femminile, con una caratteristica predisposizione genetica. Altri fattori predisponenti sono la menopausa prima dei 45 anni, la sedentarietà, uno scarso apporto di vitamina D e calcio, una scarsa esposizione solare, l'eccessiva magrezza, l'abuso di sostanze come il fumo o l'alcool, la presenza di patologie concomitanti che richiedono l'assunzione di farmaci.

L'osteoporosi è caratterizzata da una riduzione della massa ossea e da alterazioni qualitative dello scheletro, che nel tempo provocano un aumento della fragilità ossea, in particolare a livello del polso, delle vertebre e del femore.

Spesso la causa della fratture è un trauma anche minimo, ma a volte la frattura, soprattutto a livello della vertebra, può essere spontanea e venir diagnosticata occasionalmente, solo se il paziente esegue delle indagini radiologiche. I sintomi che possono far pensare ad un crollo vertebrale sono il dolore ed il calo della statura, purtroppo la frequenza del dolore alla colonna vertebrale aumenta con l'età per vari tipi di problematiche come protrusioni discali e artrosi, pertanto il paziente potrebbe sottovalutarlo, ritardando la diagnosi.

Ci sono varie forme di osteoporosi, ma quella più comune è quella senile; altre forme possono essere causate da un ampio numero di patologie tra cui artrite reumatoide e altre connettiviti, artrite psoriasica, celiachia, malattie infiammatorie croniche intestinali, malassorbimento e farmaci come cortisone, alcune terapie per l'epilessia, farmaci per ridurre l'acidità gastrica, terapie di blocco ormonale in pazienti affetti da neoplasia mammaria e prostatica.

L'Osteoporosi è una malattia di rilievo sociale in quanto l'incidenza, cioè il numero di nuovi casi all'anno, aumenta con l'età. In Italia ne sono affetti circa 3,5 milioni di donne ed 1 milione di uomini ed è stimato che nei prossimi vent'anni la percentuale di persone sopra i 65 anni aumenterà del 25%, determinandone un ulteriore aumento. Durante la menopausa la perdita di estrogeni può accelerare la perdita di massa ossea; ne consegue che il fabbisogno di calcio aumenta fino ad arrivare a 1000–1500 mg/die. Per assicurare il giusto fabbisogno dobbiamo assumere alimenti ricchi in calcio, senza pensare che i latticini ne siano fonte esclusiva. Molto ricche in calcio sono le verdure a foglia larga come il cavolo, la frutta secca come le mandorle, la frutta fresca come le arance, i legumi e soprattutto l'acqua con contenuto medio di minerali. Allo stesso tempo è importante non eccedere con alimenti ricchi in fosforo come cibi elaborati, carni rosse, bevande gassate. E' importante l'assunzione di vitamina D, sintetizzata nella pelle per azioni dei raggi UV-B della luce solare, mentre risulta in minima quantità nei cibi come pesce grasso, olio di fegato di merluzzo e uova. Per produrre la quantità di vitamina D necessaria, al nostro organismo sono sufficienti 20 minuti di esposizione alla luce del sole. E' importante anche l'assunzione o la produzione della vitamina K2, prodotta dalla flora batterica intestinale, che lavora in sinergia con la vitamina D e agisce attivando la produzione di osteocalcina, proteina maggiormente rappresentata nella matrice organica dell'osso, che stimola l'incorporazione del calcio nelle ossa. Con l'avanzare dell'età ed in corso di particolari terapie il fabbisogno di vitamina D aumenta, in quanto non è più sufficiente l'esposizione solare come nelle persone più giovani.

Per mantenersi in salute è importante mantenere un corretto stile di vita a tutte le età. In presenza di osteoporosi, una corretta alimentazione previene ulteriore riduzione della massa ossea e migliora la risposta alle terapie. A livello pratico, è consigliato adottare una corretta alimentazione, varia e completa come la dieta mediterranea, che aiuta a mantenere il controllo del peso, ridurre l'assunzione di sale e di grassi, soprattutto di origine animale, moderare l'assunzione di alcol e caffè, non fumare, incrementare il consumo frutta, verdura, ortaggi, legumi e cerali integrali, assumere almeno 1,5 litri al giorno di acqua ricca in calcio, fare una moderata, ma costante, attività fisica, esporsi ai raggi solari per favorire un'adeguata produzione di vitamina D e l'assimilazione del calcio.

LA VOCE DEL TERRITORIO/TRIESTE SOLIDALE

Va in scena "Amici per la pelle"

Questa originale rappresentazione porta la prevenzione a teatro

Quando ogni mattina apriamo l'armadio delle emozioni scegliamo sempre lo stesso abito: la nostra pelle.

Siamo talmente abituati alla sua presenza che non prestiamo molta attenzione al suo colore ad ai segnali visivi che il suo tessuto ci invia. Il colore grigio, che talvolta caratterizza l'epidermide, è il segnale che qualche cosa non va nella nostra forma fisica ed estetica. Il marroncino uniformemente diffuso è invece adatto per l'abbigliamento estivo, anche i pesci lo preferiscono al color pesca.

Questo abito che rappresenta lo scudo anatomico contro potenziali patogeni ed è la memoria tattile ed emotiva della nostra esistenza e anche la barriera igienica tra il nostro io e le altre persone, dovrebbe essere mantenuto pulito e in condizioni accettabili il più possibile.

Quando siamo in bagno e ci guardiamo allo specchio, avvolti da questo personale involucro genetico, facciamo un autoesame visivo dello stato dell'epidermide in modo che il punto nero non si trasformi in un pericoloso e brutto "anatroccolo".

La diagnosi precoce previene rischi personali contribuendo a combattere le patologie cutanee che sono in continuo aumento e rappresentano un problema sociale ed economico per la collettività.

Con l'auspicio di porre maggiore attenzione alla nostra insostituibile ed amica pelle, l'Armonia, Associazione tra le Compagnie teatrali Triestine, presenta lunedì 15 aprile alle 18, presso la Sala teatrale della Parrocchia di Santa Maria Maggiore, lo spettacolo teatrale "amici per la pelle", con il patrocinio della Regione FVG, del Comune di Trieste, dell'ASUITS, della CCIAA Venezia Giulia Trieste Gorizia e con il sostegno economico della Fondazione Casali, delle aziende Cantabria Labs Difa Cooper e Zeta Farmaceutici e delle farmacie Neri, All'Angelo d'oro e De Leitenburg.

La pièce mette in scena una comica conferenza sul ruolo della pelle nella nostra salute, sulla sua cura, sulle cautele necessarie, sull'attenzione ai nei, ma anche sulle ingiurie alla quale la sottoponiamo, quali i bagni di sole, il lifting, il trucco, i tatuaggi, il piercing, e ogni altra pratica, antica o moderna che sia.

Il protagonista di questo spettacolo si presenta sul palcoscenico del tutto impreparato ad esporre l'argomento in programma e così sono la sua vita familiare, le sue frustrazioni, i suoi sogni infranti ad andare in scena. A presentarcelo, in questo epidermico show, è Leonardo Zannier, cantante, attore, autore teatrale, regista e presentatore che ha fatto della poliedricità il suo vero punto di forza. Ingresso gratuito fino a esaurimento posti.

INFORMASALUTE

#comunicazione #comunicazione

LE NUOVE STRUTTURE RICETTIVE DEL CENTRO

Hilton e Golden, via il "cappotto" I due palazzi tornano a scoprirsi

Si svelano le facciate appena rimesse a nuovo in piazza Repubblica e corso Italia L'ex Ras aprirà per la Barcolana, i dettagli dell'altro hotel saranno resi noti a breve

Micol Brusaferro

La facciata dell'hotel di corso Italia "liberata" dalle impalcature

Due palazzi storici del centro stanno svelando finalmente il proprio volto, dopo mesi di "buio", coperti dalle impalcature.

Sono il futuro hotel Hilton di piazza della Repubblica e il nuovo albergo della Golden Hotel&Resort, che aprirà in corso Italia.

Due proprietà diverse, per due strutture differenti tra loro, le cui facciate nei giorni scorsi sono tornate visibili a tutti. In molti si sono fermati ad ammirare i fregi e la bellezza dei colori, riemersi dopo gli interventi di pulizia e restauro. Restano ancora i cantieri in azione, ma gli interventi più consistenti sembrano ormai completati.

Per "Hilton double tree Trieste", l'ex palazzo Ras di piazza della Repubblica, prima erano state tolte le impalcature verso via San Nicolò, poi poco alla volta quasi tutte anche nei restanti versanti.

Proseguono a ritmo spedito, intanto, i lavori all'interno: la consegna è prevista dopo l'estate, con l'inaugurazione programmata già da tempo in coincidenza della prossima Barcolana.

Con 150 stanze, l'antica sede Ras, assorbita poi dal gruppo Allianz, si candida a diventare un albergo all'insegna del connubio tra antico e moderno, con la conservazione di alcuni dettagli di pregio e l'introduzione di servizi moderni e all'avanguardia, a beneficio dei 250 clienti che potranno trovare posto tra stanze e suite, oltre a spazi comuni, per clienti e non solo, come bar, ristorante, biblioteca e sala convegni.

Sguardo all'insù per molti triestini nei giorni scorsi anche in corso Italia 12, per osservare il palazzo già proprietà Ananian che a breve accoglierà i turisti. Anche in questi caso nell'albergo, che potrà contare su 55 stanze, i lavori continuano e i dettagli sull'apertura saranno resi noti a breve, ma l'impressione è che manchi davvero poco.

E mentre due grandi edifici si preparano ad approdare sul mercato delle strutture ricettive, tanti altri spazi, decisamente più piccoli, sono stati avviati negli ultimi mesi in città. «Per il momento non sono previsti nuovi hotel così grandi come quelli di piazza della Repubblica o corso Italia. Gira qualche voce, ma nulla di confermato, e nessun progetto concreto è stato presentato ufficialmente, per lo meno per il centro cittadino», spiega Guerrino Lanci, presidente di Federalberghi Trieste: «Sono state aperte però tante soluzioni di dimensioni più ridotte, con poche stanze, questo è un trend in crescita».

E su un popolare sito per prenotare soggiorni in tutto il mondo, selezionando l'opzione "centro", sono 62 le alternative disponibili riguardanti proprio Trieste, tra hotel, residence con stanze oppure mini appartamenti, affittacamere e gli immancabili Bed & Breakfast.—

IN BREVE

Municipio
Focus in Commissione sul Centro congressi

Il progetto del nuovo Centro congressi polifunzionale nei Magazzini 27 e 28 del Porto Vecchio approda in via d'urgenza nella Quarta commissione consiliare, presieduta da Michele Babuder, che si riunirà oggi alle 13 nella sala della giunta municipale. Il tema all'ordine del giorno è la concessione del diritto di superficie sulle aree interessate dall'intervento in Porto vecchio.

Alla Piccola Fenice
Incontro sul tema dell'adolescenza

"L'adolescente, questo sconosciuto, dalla scuola media all'università: un mondo da scoprire per crescere insieme" è il titolo di due incontri organizzati dall'associazione "In Prospettiva". Il primo avrà luogo oggi, alle 17.30, nella Sala Teatro Piccola Fenice in via San Francesco, 5. Dopo la della pediatra Loredana Lepore, parleranno la psicologa Martina Earle, la nutrizionista Chiara Orsetti, il neuropsichiatra infantile del Burlo Garofalo, Aldo Skabar e l'ispettore della mobile della Questura di Trieste Antimo Mauriello.

UN'ALTRA VITA

«Ho chiuso per sempre con la politica e sto meglio»

Franco Bandelli al voto

Un'altra vita è possibile, come un tempo c'era Un'altra Trieste. «Con la politica ho chiuso definitivamente. Pietra tombale. Ho passato sei mesi brutti anche per questioni personali. Ma ora sto benissimo. Ho ritrovato entusiasmo e voglia di fare», fa sapere Franco Bandelli, che vanta un passato politico da ex assessore con Dipiazza e poi da leader di Un'altra Trieste e Un'altra Regione che nel 2013 ha contribuito a far perdere le elezioni all'albergatore Renzo Tondo nel 2013 in favore di Debora Serracchiani. Poi c'è stata nel 2016 l'avventura improduttiva di Trieste Popolare con Paolo Rovis e quella del 2018 con Progetto Fvg di Sergio Bini, con cui ha mancato di un soffio l'elezione in Regione. E ora, dopo 10 anni, la pietra tombale sopra la politica. E una carriera che si apre da albergatore.—

Fa.Do.

IN VIALE XX SETTEMBRE

La facciata illuminata di Casa Novecentotre. Sopra, il tema del vento proiettato in anamorfosi e la stanza dedicata a Umberto Saba. Foto Lasorte

Saba, Rocco, bora, espresso Debutta l'albergo dedicato alle storiche icone di Trieste

Debutta oggi Casa Novecentotre Tra i soci l'ex assessore Bandelli I quattro piani hanno tutti un proprio tema: dal vento al caffè, dallo sport alla cultura

Fabio Dorigo

Casa Novecentotre al numero civico 25. Apre oggi la prima struttura ricettiva di viale XX Settembre (un tempo via dell'Acquedotto), la "rambla triestina", l'unico viale alberato della città. A gestire la nuova realtà alberghiera è la società Novecentotre che vede come soci Franco Bandelli (40%), Andrea Sinico (40%) e la Petes srl (20%) che amministra il ristorante "Al Petes" di via dei Capitelli. Due le persone assunte, tre le collaborazioni avviate. Il nome Novecentotre è anagrafico. Il residence è ospitato in un edificio d'epoca, risalente al 1870, ampliato ed elevato ai cinque piani attuali proprio nel 1903. È stato interamente ristrutturato tra il 2017 e il 2018 e dato in gestione alla Novecentotre che, con un investimento di 350 mila euro, ha modellato le 24 camere sul "profilo" di Trieste: otto sono dei veri appartamenti con angolo cottura, quattro addirittura con sei posti letto.

Quattro piani dai colori diversi dedicati a vento, caffè, sport e cultura con i titoli proiettati in anamorfosi sulle lunghe pareti dei corridoi. «Abbiamo deciso di personalizzare le stanze di Casa Novecentotre partendo da una semplice domanda: cosa caratterizza la città?», spiegano Bandelli e Sinico che hanno dato carta bianca all'architetto Michele Parenzan e al fotografo e grafico Massimo Cetin.

Il risultato? Una sintesi perfetta di quello che è Trieste attraverso i suoi simboli: dalla bora ai cento modi per ordinare il caffè. Si parte dal pianerottolo da una foto gigantesca si piazza Unità del 4 novembre 1954 con la scritta inequivocabile "Trieste è Italia". Ma poi tutto si complica quando al quarto piano si scopre una stanza dedicata a Maria Teresa d'Austria. «La nostra adorabile Mery», chiosa Bandelli. E in effetti Casa Novecentotre si affaccia su quella che è la via dell'acquedotto, una delle opere donate alla città nel 1749 dalla sovrana d'Asburgo seppur mai venuta a Trieste.

Sulle pareti si leggono citazioni di Fabrizio De Andrè ("Quei giorni perduti a rincorrere il vento...") e Giuseppe Verdi ("Il caffè è il balsamo del cuore e dello spirito"). Al piano del vento troviamo la bora e la Barcolana. Al piano dello sport ci sono Nereo Rocco e il suo motto calcistico ("Vinca il migliore! Ciò, speremo de no!"), il doppio Cesare Rubini (basket e pallanuoto), Bruno Bianchi (nuoto), Giordano Cottur (ciclismo), il duo Tiberio Mitri e Nino Benvenuto (boxe) e il trio di arrampicatori Emilio Cozzolino, Emilio Comici e Tiziana Weiss. Ma può pure capitare di dormire con sopra il letto la foto di Victor de Sabata e Maria Callas o quella di Giorgio Strehler steso su un baule. Ci sono poi la pipa e il bastone per Umberto Saba che risarciscono le parti mancati della statua tra via Dante e via San Nicolò. E ci sono le stanze di James Joyce che a Trieste ha lasciato il fegato e di Italo Svevo che ha visto la luce nel 1861 proprio in via dell'Acquedotto 16. Ogni stanza sarà dotata di una macchinetta iperespresso Illy, mentre le colazioni saranno delocalizzate al San Marco, a due passi. «Ci sarà un angolo disponibile per il nostro residence», spiega Sinico. Le prenotazioni per Casa Novecentotre stanno già arrivando. «Siamo vicini al sold out per Pasqua», assicura Sinico. C'è un'americana che ha prenotato per 19 giorni e un serbo che ha un'opzione per due settimane. —

I IRRIPETIBILI

O, SOLO PER QUESTE AUTO

Abarth 595
1.4 Benz 145cv

LISTINO	PREZZO KM0	PREZZO MENO MILLE
23.100€	17.700€	**15.900€**

Abarth 595
Pista 1.4 Benz 160cv

FW875EJ

LISTINO	PREZZO KM0	PREZZO MENO MILLE
25.600€	19.700€	**17.800€**

Jeep Renegade
1.0 benz. 120cv Longitude

LISTINO	PREZZO KM0	PREZZO MENO MILLE
23.900€	17.500€	**15.900€**

Jeep Renegade
Limited 1.0 benz 120cv

FV871LZ

LISTINO	PREZZO KM0	PREZZO MENO MILLE
26.800€	20.200€	**18.300€**

Jeep Compass
Longitude 1.6 MTJ 120cv

LISTINO	PREZZO KM0	PREZZO MENO MILLE
30.700€	23.700€	**21.900€**

Alfa Romeo Giulietta
1.6 MTJ 120cv

LISTINO	PREZZO KM0	PREZZO MENO MILLE
29.900€	19.300€	**17.600€**

Alfa Romeo Giulietta
Super 1.6 MTJ 120cv

FV277LZ

LISTINO	PREZZO KM0	PREZZO MENO MILLE
28.500€	19.500€	**17.800€**

Alfa Romeo Giulia
Business 2.2 150CV

LISTINO	PREZZO KM0	PREZZO MENO MILLE
42.500€	32.400€	**29.900€**

Alfa Romeo Stelvio
Business 2.2 210cv Q4

LISTINO	PREZZO KM0	PREZZO MENO MILLE
55.200€	42.900€	**39.800€**

Alfa Romeo Stelvio
Executive 2.0 200cv Q4

LISTINO	PREZZO KM0	PREZZO MENO MILLE
61.000€	44.900€	**40.500€**

LA TUA TARGA
)85820

Via Terza Armata 131, **Gorizia**
Tel. 0481 20988 - infogo@debona.it

ncasso SEPA € 3,50/rata). Importo Totale del Credito € 11314,45 (inclusi servizio marchiatura € 200,00, Polizza Pneumatici € 49,72, spese istruttoria € 300,00, bolli € 16,00, presti-

LA POLEMICA

Gli atenei prendono posizione contro la mozione sulle foibe

Lettera aperta sottoscritta da oltre cento professori e ricercatori di Trieste e Udine che chiedono il ritiro della mozione: «Bisogna rispettare il lavoro degli studiosi»

I labari delle associazioni partecipanti alla cerimonia del Giorno del Ricordo a Basovizza

Il mondo dell'università si mobilita contro la mozione sulle Foibe votata dal Consiglio regionale. Una lettera aperta, sottoscritta in quattro giorni da oltre cento fra professori e ricercatori degli atenei di Udine e Trieste, chiede all'Aula di ritirare la mozione 50, rea di «minacciare la libertà e la serenità della ricerca scientifica», si legge nel documento cui compaiono in calce anche le firme del rettore di Trieste, Maurizio Fermeglia, del direttore della Scuola superiore di Udine, Andrea Tabarroni, del candidato rettore friulano, Andrea Zannini, e del già componente della Paritetica Stato-Regione, Leopoldo Coen.

«Un grave precedente che potrebbe essere applicato a ogni campo del sapere – si legge ancora nel testo – per cui riteniamo di denunciare i pericoli che la mozione comporta e che vanno oltre alla mera questione materiale». La mozione, presentata dal forzista Piero Camber e dal leghista Giuseppe Ghersinich, stabilisce infatti di negare i fondi a «riduzionisti» e «negazionisti».

L'obiettivo dei firmatari «non intende in alcun modo sminuire la memoria di quanto accaduto al confine orientale e negare i drammi umani che hanno caratterizzato le vicende avvenute – è la premessa –, ma non può essere la politica a determinare il giusto modo di fare la ricerca, determinando gli esiti di dibattiti che tra gli studiosi non sono affatto conclusi e lanciando anatemi, magari influenzati da posizioni ideologiche e preconcette. Questo è un elemento fondante delle compiute democrazie occidentali».

Insomma, ne va della democrazia e della libera ricerca. Ne sono certi anche i professori dell'ateneo friulano che hanno sottoscritto il testo, dallo slavista allo storico del lavoro. Fra i sottoscrittori ci sono anche gli ex assessori Loredana Panariti e Francesco Peroni. L'obiettivo è sì manifestare la vicinanza all'Associazione nazionale partigiani d'Italia e all'Istituto regionale per la Storia della Resistenza e dell'età contemporanea in Friuli Venezia Giulia, ma anche ribadire che «i ricercatori e gli storici devono avere gli strumenti e gli spazi in cui condurre, validare e discutere le proprie posizioni e tesi – prosegue il documento –. Hanno la capacità di valutare se queste sono condotte con gli strumenti del mestiere di storico, nel rispetto delle fonti, nel solco dei dettami della nostra Costituzione. In questi ambiti e con questi strumenti hanno agito gli studiosi indicati nella mozione e non certo con oscure e ideologiche finalità di seminare odio o senza rispetto delle regole del mestiere». Qui il riferimento è alla ragione che ha spinto il consigliere Camber a muoversi su questo terreno. Proprio Camber, in Aula, aveva parlato di «un docente di filosofia del diritto (alias Mauro Barberis, ndr) che ha auspicato la censura del film su Norma Cossetto», il film Rosso d'Istria, contestato da più parti per la partigianeria con cui sarebbe stato concepito. I rappresentanti del mondo accademico del Friuli Venezia Giulia incalzano: «Riteniamo un grave errore che sia la politica ad assegnare arbitrariamente voti, legittimità e possibilità di parola. Il delicato rapporto tra politica e ricerca deve sempre avvenire nel rispetto degli esiti del lavoro di scienziati e storici e della Costituzione». —

M.Z.

IN VIA PASCOLI

Incontro con Englaro sul testamento biologico

Interverrà anche Beppino Englaro, presidente dell'associazione Per Eluana dedicata alla figlia, all'incontro su fine vita e testamento biologico in programma oggi all'auditorium e dell'Itis. Il dibattito - che prenderà il via alle 15.30, analizzando le novità legislative apportate dalla legge n.219 del 22 dicembre 2017 e dalla recente giurisprudenza - è organizzato dall'Associazione Anziani Terzo Millennio, in collaborazione con i vertici dell'Itis. È previsto anche l'intervento di don Pierluigi Di Piazza, fondatore e responsabile del Centro Balducci. Modera Paolo Cendon.

Il portavoce: «Siamo cittadini, non c'è mistero»
L'Ugl intanto attacca: «Restiamo contrari»

Escono allo scoperto i sostenitori di "Trieste servizi"

IL CASO

Giovanni Tomasin

Chi ha avviato la petizione per far rinascere "Trieste Servizi"? Il portavoce del gruppo dei firmatari, un privato cittadino, prende la parola per spiegare le sue ragioni. Al contempo l'Ugl di Trieste interviene per prendere con forza posizione contro la proposta. Proposta che, ricordiamo, fu elaborata dal duo di consiglieri dipiazzisti Roberto Cason e Francesco Panteca, salvo poi venir fiocinata dall'opposizione dei sindacati e dai dubbi del resto dell'opposizione.

Spiega il portavoce dei firmatari, Damiano Quarantotto: «Io sono un libero professionista che si è fatto carico di metterci la firma per presentare la mozione, ma l'idea nasce da un gruppo di cittadini interessati a fare qualcosa per i precari che lavorano nei servizi in appalto del Comune». Dietro alla mozione, assicura Quarantotto, non c'è «nulla di misterioso»: «Non ci sono i consiglieri che hanno lanciato l'idea, né sindacati come altri hanno sostenuto. Solo un gruppo di cittadini, alcuni dei quali preferiscono non comparire per non avere ripercussioni. Noi pensiamo che "Trieste Servizi" possa un domani diventare come Esatto o Acegas, e garantire ai dipendenti i diritti dei comunali». La segretaria provinciale dell'Ugl, Maria Giovanna D'Este, la vede diversamente: «Siamo contrari. Agli incontri con i sindacati il consigliere Cason non è riuscito a spiegare né da chi dovrebbe essere costituita questa società né quale sarebbe il contratto offerto. È facile raccogliere firme promettendo chissà cosa, quando in realtà si sta solo chiedendo una cambiale in bianco. Al momento la cosa resta una bolla di sapone o una bufala. E noi restiamo contrari». —

AL POLO TOTI

Esof 2020 si svela ai giovani

Paola Rodari, responsabile del Science in The City Festival, ha illustrato le opportunità offerte ai giovani da Esof 2020, il grande evento in cui la città incontrerà la scienza e attraverso la scienza attiverà mille e una occasioni per far conoscere la ricerca e l'innovazione. Foto di Francesco Bruni

IL CASO DELLA COOPERATIVA KCS

«Licenziato dopo i post su Fb» All'Itis scoppia la protesta

Luigi Putignano

La cooperativa Kcs, guidata da Andrea Civeriati, ha licenziato in tronco l'autore di alcuni commenti sul web relativi alla gestione del problema scabbia da parte dell'Itis che, a detta dell'istituto, avrebbe causato danni all'immagine dello stesso. «Non ho fatto altro che mettere in luce – spiega Alessandro Zagaria, questo il nome dell'autore dei commenti incriminati, Rsa dal 2011 – la grave situazione venutasi a creare nell'istituto e potenzialmente pericolosa per gli ospiti e per gli operatori». Nei mesi scorsi mesi all'istituto di via Pascoli erano scoppiati dei focolai di scabbia. «Focolai - spiega Zagaria - gestiti non nel migliore dei modi perché non sono state prese adeguate precauzioni: per fare un esempio all'inizio della crisi non eravamo equipaggiati con camici e guanti appositi, col rischio reale di diventare noi stessi vettori della malattia parassitaria».

Sulla questione dei commenti sul web, Zagaria ha specificato che «sono apparsi su Facebook nei giorni 16 e 17 gennaio, periodo durante il quale i casi di scabbia appurati erano saliti a 38. Non ho fatto altro che dire come stavano le cose». Per contestare il licenziamento ieri un presidio di della Confsal guidato dal segretario provinciale Filippo Caputo e dalla vice segretaria Elisabetta Lama ha occupato l'atrio d'ingresso dell'istituto, chiedendo la riassunzione del lavoratore. «Chiaramente – sottolinea Lama – è quanto meno paradossale che la Kcs licenzi un suo lavoratore perché reo di aver commentato le modalità operative di Itis e non quelle della cooperativa stessa». Per Caputo «questa situazione è figlia di una gestione discrezionale, tenuto conto ci troviamo di fronte a una struttura che conta dieci dirigenti e una quarantina di dipendenti e che esternalizza i servizi più gravosi a una cooperativa, la Kcs, che ha un solo dirigente e 220 dipendenti». —

Il presidio sindacale della Confsal all'Itis di Trieste. Foto Bruni

RAPIDI I SOCCORSI, IL DEFIBRILLATORE DI PIAZZA SANT'ANTONIO NON È SERVITO

Infarto sulle Rive, la figlia e il 118 evitano il peggio

L'uomo, 62 anni, si è sentito male davanti al Carciotti. È stato rianimato e ricoverato a Cattinara in prognosi riservata

Andrea Pierini

Un dolore improvviso al petto, la chiamata al 112 e l'arrivo in pochissimi minuti dell'ambulanza. Ieri mattina, poco prima di mezzogiorno, un uomo di 62 anni ha avuto un infarto proprio davanti a palazzo Carciotti.

Da una prima ricostruzione era presente anche la figlia, che ha iniziato subito la procedura di rianimazione mentre venivano chiamati i soccorsi attraverso il numero di emergenza unico del 112. Neanche il tempo di andare a prendere il defibrillatore davanti a piazza Sant'Antonio, che l'operatore al telefono aveva indicato come il più vicino, che sono arrivate l'automedica e l'ambulanza con il personale che ha immediatamente praticato le procedure salvavita. Alcuni passanti si sono fermati per cercare di capire la situazione, altri hanno preferito attraversare la strada passando sul lato mare delle Rive, nessuno comunque si è fermato più dei pochi secondi necessari a capire la gravità della situazione e che non era il caso di mettersi lì a guardare. L'ambulanza inoltre copriva la visuale alle auto in transito. L'uomo è stato stabilizzato sul posto e portato direttamente nel reparto di Emodinamica di Cattinara dov'è stato sottoposto a un intervento. Al momento la prognosi è riservata. Sono 160 mila le persone colpite da infarto del miocardio in Italia, 500 dei quali a Trieste, con più di 200 arresti cardiaci. In questi casi è fondamentale la rapidità dell'intervento e l'applicazione del defibrillatore: in particolare gli apparecchi di ultima generazione sono automatici e consentono, con l'aiuto dell'operatore al telefono, una rapidità fondamentale. Secondo i dati medico-scientifici ogni 30 minuti di ritardo c'è un incremento del 7,5% della cosiddetta "mortalità a un anno". Per ogni minuto di arresto cardiaco non rianimato, inoltre, diminuisce del 10% la probabilità di sopravvivenza. —

Il personale medico al lavoro per salvare la vita al 62enne

RICERCATO A TRIESTE

Scende dall'aereo e lo arrestano Era latitante dal 2014

Un cittadino albanese su cui pendeva un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Trieste è stato arrestato dalla Polizia di frontiera dell'aeroporto di Verona. È un 39enne ed era appena sbarcato da un volo proveniente da Tirana. Era ricercato dal 2014, dovrà scontare un anno di reclusione, inflitto per violazione della legge sul soggiorno degli stranieri in Italia.

Pubblicato uno studio internazionale sulle varianti genetiche come cause di cardiomiopatie frutto del lavoro di otto centri di ricerca sparsi in tutto il mondo, tra cui la Cardiologia di Cattinara

La scoperta "made in Trieste" del gene delle morti improvvise

LO STUDIO

«Sono la mamma di Massimo: siamo distrutti. Massimo è morto». Era il 1998 quando, ai medici che l'avevano in cura arrivò la telefonata della madre di un ragazzo, Massimo appunto. Aveva 19 anni e, terminata una partita di calcio amatoriale, morì improvvisamente. «Soffriva di una cardiomiopatia dilatativa - spiega oggi Gianfranco Sinagra, direttore del Dipartimento di attività integrata cardiotoracovascolare dell'ospedale di Cattinara -. Era in ottimo compenso clinico grazie alla terapia e stava soggettivamente bene tanto da concedersi, disattendendo le raccomandazioni, una moderata e controllata attività fisica. Non erano noti altri casi nella famiglia».

La vicenda di Massimo colpì profondamente i medici, e li spinse a intensificare gli sforzi per far luce sul suo decesso. «Decidemmo di rianalizzare tutti i casi di morte improvvisa del registro cardiomiopatie di Trieste che, all'epoca raccoglieva circa 700 casi, per cercare di identificare criteri predittivi che potessero aiutare a caratterizzare i soggetti a rischio aritmico da proteggere con defibrillatore, anche in assenza di sintomi o eventi aritmici - spiega ancora Sinagra -. I defibrillatori erano all'epoca dei dispositivi voluminosi per pazienti iperselezionati, che avevano già avuto eventi. Bisognava impiantarne un numero ampio per riuscire a "intercettare" gli eventi inattesi. Per intendersi per salvare la vita a 2-3 persone, era necessario impiantare almenp 20 defibrillatori. Iniziammo ed alcune vite, inaspettatamente a rischio, vennero salvate. Nel frattempo uscirono alcuni studi internazionali che meglio delineavano i pazienti ragionevolmente da trattare e proteggere. La morte improvvisa nella cardiomiopatia dilatativa da oltre 4 casi ogni 100 pazienti/anno passò a meno di 1 caso ogni 100 pazienti l'anno. Merito del defibrillatore e di alcuni farmaci impiegati nella terapia dello scompenso cardiaco».

Il direttore della Cardiologia triestina Gianfranco Sinagra

La morte di quel giovane, quindi, in un certo senso ha permesso alla fine di salvare tante altre vite. «Con il passare del tempo le conoscenze progredivano - prosegue Sinagra -. L'intera famiglia di Massimo è stata sottoposta a screening e nuovi casi sono stati identificati e protetti. Il Registro Cardiomiopatie di Trieste oggi raccoglie circa 2000 cardiomiopatie, un patrimonio di informazioni e conoscenze di livello internazionale».

E i risultati non finiscono qui. Gli studi del gruppo di clinici e ricercatori triestini, infatti, hanno messo in evidenza una mutazione cattiva che colpisce il gene della filamina e nuovi casi di altre famiglie sono stati identificati e protetti. Questi dati ora hanno avuto diffusione internazionale attraverso la pubblicazione su riviste specializzate. E molte vite sono state salvate attraverso l'impegno, l'intelligenza e il sacrificio di ricercatori dei network internazionali dei quali la cardiologia di Trieste, guidata da Gianfranco Sinagra, è parte integrante grazie alla collaborazione con l'Università di Denver in Colorado, Londra, Stanford, Maastricht e vari centri italiani incluso l'Irccs Burlo Garofolo e l'Icgeb. Fondamentale, in questo senso, si sta rivelando il supporto della Fondazione CRTrieste.

L'ultimo tassello è la nuova scoperta pubblicata sulla prestigiosa rivista Circulation Heart Failure. «Uno studio internazionale transoceanico (progetto Leduq ed Nih) al quale ha partecipato la Cardiologia Triestina fra gli otto centri al mondo - conclude Sinagra - , ha evidenziato alcune varianti del gene RBM20 come causa di cardiomiopatie altamente aritmogene. Adesso bisognerà sottoporre ad accurati screening le famiglie». Il progresso insomma prosegue. I ricercatori sono al lavoro. E altre vite verranno salvate. —

LA POLEMICA

File ai Cup, consumatori critici «Riccardi sapeva da tempo»

Anche il Pd attacca: «Non si può pensare di prendersela con i dirigenti dell'AsuiTs Bastava ascoltare le denunce delle associazioni»

«Non capisco se fanno i finti tonti o se non hanno compreso». Angelo D'Adamo, presidente regionale di Federconsumatori, non placa le polemiche dopo la denuncia del *Piccolo* sulle lunghe attese, anche di due ore, ai Cup di Cattinara e di via Farneto per l'esenzione del ticket sanitario per gli over 65 con un reddito non superiore a 36.152 euro. D'Adamo in particolare replica al vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi che nei giorni scorsi ha puntato il dito contro la dirigenza dell'AsuiTs. «L'Azienda – aggiunge D'Adamo – ha fatto tutto quello che poteva per cercare di ridurre i disagi. Abbiamo evidenziato al vicegovernatore già a maggio le criticità, presentando anche le proposte applicate in altre regioni tra le quali ci sono l'Emilia Romagna, la Toscana e la Provincia di Trento. Il problema, come abbiamo sempre sostenuto, riguarda tutto il Friuli Venezia Giulia visto che i disagi sono anche a Udine. Le aziende applicano le leggi ed i regolamenti che ci sono».

Riccardi intanto conferma che l'indagine interna sta andando avanti: «L'azienda si è trovata davanti a un fenomeno ricorrente, che si ripete da anni e che non è stato affrontato per tempo e con la dovuta diligenza. Chi doveva farlo evidentemente non lo ha fatto. Ho chiesto le ragioni di tutto questo e nel caso non fossero risposte convincenti si renderanno necessarie azioni conseguenti. E non vorrei che le prime indiscrezioni raccolte venissero confermate: ciò determinerebbe poco rispetto verso i beneficiari del servizio».

Non manca poi un attacco al Partito democratico: «Le file per l'esenzione sono un fenomeno "tradizionale" a Trieste. Per anni qualcuno non le ha affrontate nascondendo la polvere sotto il tappeto, il tappeto invece io lo alzo e faccio pulizia. Ho individuato le soluzioni che Trentino ed Emilia Romagna hanno scelto e sto verificando la loro applicabilità in Fvg». Sotto la lente soprattutto le sanzioni in caso di mancata comunicazione della variazione del reddito.

A intervenire sul tema anche il segretario regionale del Pd Cristiano Shaurli: «Riccardi spero capisca, dopo un anno, che un sistema complesso come la sanità regionale va governato. Il tempo di scaricare sempre la colpa su qualcun altro è ampiamente finito. Finché ripete la storiella delle "macerie" niente di nuovo, ma è preoccupante quando la politica se la prende con i dirigenti per coprire le proprie mancanze». «Il fenomeno delle code è una novità tutta del centrodestra, che si poteva evitare con un sistema infallibile: l'ascolto. Bastava leggere le lettere di Federconsumatori e provvedere per tempo con una norma, o rispondere concretamente all'interrogazione di Roberto Cosolini. Sia pur in ritardo, prenda subito i provvedimenti necessari e risolva il problema, questo è il suo compito», conclude Shaurli.—

Il vicegovernatore: «Per anni la polvere sotto il tappeto Lo alzo e faccio pulizia»

A.P.

L'INCHIESTA NAZIONALE

Era dei "vampiri del carburante" di Roma il furgone in fuga con i migranti a Opicina

Il mezzo apparteneva a una flotta usata sia da una banda che rubava gasolio che da un'altra che portava profughi in Italia

Andrea Pierini

C'è un collegamento tra il furgone carico di richiedenti asilo che si è schiantato vicino a Opicina a dicembre e la banda sgominata ieri a Ostia che rubava carburante nell'area di Fiumicino. Le complesse indagini dei Carabinieri della capitale sono partite a ottobre dello scorso anno, coordinate dal procuratore aggiunto di Roma Lucia Lotti, e sono arrivate fino alla Croazia passando per Trieste.

Tutto ruotava attorno a una serie di furgoni che venivano utilizzati per trasportare il carburante rubato e che venivano poi dati anche a un'altra banda criminale che si occupava proprio di portare migranti in Italia. Ieri sono state eseguite 17 misure di custodia cautelare in carcere: 13 persone sono state rinchiuse a Regina Coeli, quattro erano invece già detenute, due tra Trieste e Cagliari e altre due in Croazia.

Al vertice dei "vampiri del carburante" - così è stata chiamata l'operazione - un cittadino romano di 42 anni. Gli altri componenti del sodalizio criminale erano prevalentemente cittadini dell'Est Europa che, attraverso dei sistemi improvvisati, si collegavano agli oleodotti sotterranei di Eni e Raffineria di Roma spa tra Fiumicino e Ponte Galeria. I Carabinieri sono riusciti a documentare almeno 10 incursioni nelle quali i malviventi avevano portato via diverse migliaia di litri di carburante, in prevalenza gasolio e jet fuel destinato all'aeroporto di Roma Fiumicino.

Il 42enne, secondo i Carabinieri, si occupava soprattutto della logistica e dalle intercettazioni è emerso il collegamento carburante-migranti.

I mezzi passavano a un'altra organizzazione criminale, che si occupava invece di portare gli stranieri in Italia. Un primo episodio ha consentito alle forze di polizia della Croazia di fermare il trasporto di 14 tra afgani, bengalesi e iracheni, stipati in un furgone.

Il secondo caso invece risale a dicembre ed è avvenuto per l'appunto sull'altipiano di Trieste, dove un furgone con a bordo 13 richiedenti asilo non si era fermato a un posto di blocco a Fernetti. La corsa del mezzo, noleggiato nella capitale, si era però interrotta sulla strada di Monrupino a causa di un incidente contro una macchina con a bordo tre donne slovene. Alla guida del furgone un pachistano di 25 anni che era stato arrestato subito dopo l'incidente. Dalle indagini era poi emerso che l'autista era stato pagato 300 euro da un trafficante bulgaro che lo aveva avvicinato proprio a Roma dove lavorava come cameriere. Dopo l'offerta all'uomo erano state date le chiavi del Doblò e le indicazioni per il trasporto. La sua corsa si era però fermata a Monrupino. —

Le foto scattate subito dopo l'incidente che aveva coinvolto il furgone con a bordo 13 richiedenti asilo e il passeur. Il mezzo era stato noleggiato proprio a Roma. Foto Silvano

PORTALE BLOCCATO

Finte vendite sul sito di e-commerce

Il sito di e-commerce www.marashopping.it, che offriva merci a prezzi vantaggiosi senza però consegnarle, è stato messo sotto sequestro preventivo dalla Polizia postale del Fvg, coordinata dalla Procura di Trieste, per il reato di truffa. I proventi potrebbero aver superato il milione e mezzo. Le indagini sono state avviate a ottobre dopo la denuncia di un'associazione. Il sito, irraggiungibile da dicembre, è poi ricomparso con denominazioni diverse.

CHIEDEVANO SOLDI PER LE SPESE DI FINTI INCIDENTI OCCORSI AI PARENTI DELLE VITTIME

Truffe agli anziani da Napoli a Trieste Presa la banda dei falsi carabinieri

Partiva da lontano, da Napoli, ma arrivava fino a Trieste, oltre che a Udine e in altre località del Veneto e del Trentino Alto Adige, la "rete" di truffatori che inizialmente si spacciavano per avvocati via telefono, millantando alle vittime, solitamente anziane e sole, che i loro parenti erano rimasti coinvolti in incidenti stradali o in non meglio precisati fermi di polizia giudiziaria, e successivamente si presentavano alla porta vestiti da carabinieri per incassare i soldi utili a togliere dai guai quegli stessi parenti.

Una messinscena rodata, che molto spesso generava uno stato di "soggogazione psicologica" negli anziani, specie in quelli più sole e vulnerabili, che consentiva alla fine alla banda di truffatori di estorcere denaro e gioielli nelle inconsapevoli vittime, che consegnavano per l'appunto tutto ciò che avevano in casa a un finto militare dell'Arma pronto a incassare e a rassicurarle.

Per quest'attività criminale tre persone, tutte residenti in Campania, sono state fermate l'altro giorno con l'accusa di truffa dai carabinieri di Aldeno, località del Trentino dove avevano messo a segno alcuni colpi e da dove era partita quindi l'indagine. Il presunto capo della banda è stato arrestato mentre gli altri due componenti sono per adesso stati denunciati a piede libero. Nel corso delle perquisizioni domiciliari, i carabinieri hanno trovato e sequestrato anche due telefoni cellulari, due ulteriori sim card e dieci tessere bancomat che gli inquirenti ritengono siano state utilizzate durante l'attività criminale.

Un'anziana sola alla porta di casa in un'immagine d'archivio

L'indagine è stata avviata nell'estate del 2018, periodo in cui i tre campani finiti sotto inchiesta si erano stabiliti temporaneamente proprio nel Comune di Aldeno, pochi chilometri a Sud di Trento, per poi – sostengono i carabinieri che hanno indagato su di loro – perpetrare le loro truffe.

Un'anziana residente in paese, per esempio, aveva ricevuto una telefonata da un sedicente avvocato, il quale le aveva raccontato che la figlia era rimasta coinvolta in un incidente ed era in stato di fermo nella vicina caserma dei carabinieri di Trento. La comunicazione si era conclusa con la richiesta di un versamento, immediato, di 5.900 euro quale cauzione per il rilascio della figlia stessa.

Dopo pochi minuti, alla porta della donna, si era presentato un uomo che si era qualificato come un carabiniere, al quale la signora aveva consegnato 400 euro in contanti e tutti i gioielli che aveva in casa, per un valore di duemila euro. I carabinieri, quelli veri, avvisati dalla stessa donna, resasi conto del raggiro, avevano poi analizzato le celle telefoniche individuando i cellulari dei presunti responsabili. Da lì era così scattata l'indagine, che si era estesa ad altre parti d'Italia, compreso il territorio triestino, proprio perché a risultare diffusa, in diverse località del Nordest, era stata la stessa truffa messa in atto dai tre.

Il "modus operandi", per la cronaca, è un sistema collaudatissimo. I tre partenopei, in realtà, non si sono inventati nulla ma hanno trovato il modo di applicarlo nel migliore dei modi per un certo periodo di tempo, prima di essere smascherati. Già tre anni fa, ad esempio, a Trieste era stato segnalato un caso simile: a un'anziana di Roiano erano stati infatti spillati ben 13 mila euro. Nel 2017, quindi, l'arresto di una banda - originaria sempre della Campania - che usava gli stessi stratagemmi. —

LA MANIFESTAZIONE

Alcuni momenti della prima delle tre serate andate in scena allo Stabile sloveno nell'ambito della 30.ma edizione del "Palio Teatro Scuola" promossa dall'Associazione "Teatro degli Asinelli" e incentrata quest'anno sulla lotta alle dipendenze da gioco d'azzardo. Otto le scuole in lizza, oltre ai giovani di Pallacanestro Trieste e Futurosa. Stasera l'ultimo atto della "tre giorni". Foto di Andrea Lasorte

Studenti "nemici" sul palco ma alleati contro le ludopatie

Il trentesimo Palio Scuola promosso dall'Associazione "Teatro degli Asinelli" in corso allo Sloveno combina recitazione e impegno sociale. Oggi l'ultimo atto

Francesco Cardella

Piccoli attori crescono, lavorando su testi, scenografie e contenuti a 360 gradi pure in chiave sociale. Il "Palio Teatro Scuola" è anche questo e torna così ad animare, pure quest'anno, il tradizionale agone teatrale riservato agli istituti superiori scolastici della provincia.

La manifestazione, a cura dell'Associazione culturale "Teatro degli Asinelli", è di scena sino a stasera al Teatro stabile sloveno di via Petronio 4. Il piatto forte del progetto permane naturalmente la sfida tra le scuole, una rivalità tra estro e creatività da riversare sul palco con spettacoli di prosa originali o riletti per l'occasione, formula che esorta alla completa autonomia in chiave di realizzazione e che quest'anno pone a confronto otto realtà cittadine, l'istituto Da Vinci – Carli – de Sandrinelli, il liceo artistico Nordio, l'istituto Deledda – Fabiani, i licei scientifici Oberdan e Galilei, il liceo linguistico/musicale Carducci – Dante, il liceo classico Petrarca e il liceo di lingua slovena Preseren. Il copione? Quasi invariato. Quasi. Sì perché l'edizione numero 30 del Palio ha provato a travalicare la pura cifra attoriale, guardando anche a tematiche a sfondo sociale derivanti dal progetto "Gap", acronimo di "gioco d'azzardo patologico", un percorso disegnato dal lavoro delle associazioni Hyperion e As.Tr.A e attuato in collaborazione con l'AsuiTs e le cooperative La Collina e Reset: una sinergia di sigle e intenti sfociata in "Ingranaggio per il cambio", un ulteriore disegno di proposte e soluzioni votate a una delicata analisi nel campo delle dipendenze. Un appello colto sia dagli aspiranti attori del Palio che dai rappresentanti dei ranghi giovanili di Pallacanestro Trieste e Futurosa, impegnati a loro volta in forme e rappresentazioni finalizzate alla sensibilizzazione del problema. Uno spot (video) quasi candido e diretto quello orchestrato dai rampolli del basket. Intrigante e più scenico quello concertato sul palco dagli studenti. Entrambi validi, entrambi funzionali: «Quest'anno il Palio presenta una forma di teatro ancora più completa», così l'assessore Serena Tonel, intervenuta alla vernice della 30.ma edizione: «Non solo assistiamo a progetti teatrali concepiti e interpretati a 360 gradi dalle classi ma anche a lavori complessi nel campo sociale, e per un tema di così vasto impatto come la dipendenza dal gioco. Un problema – ancora Tonel – che continua a caratterizzare negativamente la società e su cui il giovane deve assolutamente prendere coscienza, anche grazie alla didattica che il teatro può offrire».

La 30.ma edizione del Palio, coordinata tra quinte e copioni da Margo de Palo, si avvale di una giuria formata da Giuliano Zannier, attore e anima de "L'Armonia", dal regista Andrea Fornasiero, dall'attore Alejandro Bonn e dallo sceneggiatore Giuliano Caputi. In veste di "presidenti onorari" fungono Franco Però, direttore del Rossetti, Livia Amabilino, presidente della Contrada, e Breda Pahor, presidente del Teatro sloveno. Oggi si torna in scena dalle 19, con i lavori dell'Oberdan, del Preseren e del Petrarca.—

L'APPUNTAMENTO

In 200 a "lezione" di mare e ambiente al Nautico-Galvani

Duecento studenti dell'ultimo triennio dell'Istituto Nautico - Galvani sono stati coinvolti ieri, con un incontro informativo all'interno della scuola a cura della Capitaneria di Porto e della Lega Navale, nell'ambito delle iniziative dedicate all'11 aprile come "Giornata del mare e della cultura marina", che si sono svolte in tutta Italia «per valorizzare le tradizioni marinaresche del nostro Paese e il patrimonio storico e culturale legato al mare», come si legge in un comunicato della locale Capitaneria. «Le conferenze proposte all'interno delle scuole - aggiunge il comunicato - sono state incentrate principalmente sui problemi molto attuali di tutela ambientale e dell'ecosistema marino, in particolare sull'argomento della dispersione in mare di materiali non facilmente degradabili, in primis plastiche e microplastiche».

LA CARICA DEI 140 A "JOB FOR YOUNG 4.0 FVG"

I liceali incontrano le imprese Raffica di colloqui all'ateneo

Lorenzo Mansutti

La scelta del corso di laurea e l'orientamento al mondo del lavoro sono i temi centrali di "Job for Young 4.0 Fvg", iniziativa finanziata dal bando sui Progetti speciali della Regione sbarcata ieri a Piazzale Europa. Protagonisti 140 studenti delle superiori di Trieste, Udine e Pordenone che hanno svolto singoli colloqui negli stand delle aziende presenti. «Sono più di 35 – così la coordinatrice del progetto Donata Vianelli – le imprese che hanno partecipato. Per l'Università è un momento per fare sistema con gli istituti del territorio e con gli imprenditori che ci supportano». "Job for Young 4.0 Fvg" è infatti sostenuto da Confindustria Vg, Comune e Ufficio scolastico regionale e ha lo scopo di sviluppare la formazione per il mercato del lavoro. «Sto ancora pensando a cosa farò in futuro», dice Luca del Carducci: «Ho più di un colloquio a cominciare da quello con un'agenzia marittima».

Qualche ragazzo è più timido, mentre qualcun altro è più spigliato, ma c'è molta curiosità. «Nei prossimi anni seguirò un indirizzo informatico – spiega Leonardo del Galilei – ma provo anche interesse per il brokeraggio. Questo progetto ci consente un primo contatto con le aziende». Al Career day non hanno partecipato solo giovanissimi, e anche gli imprenditori sono interessati a intercettarli. «Le scuole chiamavano le imprese singolarmente – racconta Lilli Samer – mentre questi incontri servono a organizzare i contatti. È un bene anche per l'imprenditorialità femminile: le ragazze devono lottare ma hanno più occasioni di anni fa». Eccole, le donne. Caterina del Grigoletti di Pordenone è entusiasta: «Mi sono trovata bene con chi ho incontrato. Mi hanno spiegato che non sempre la laurea specifica fa la differenza. Mi piacerebbe il settore medico ma guardo anche alle risorse umane". Del Carducci è anche Sara, che viene da Belgrado: «È andata benissimo. Vorrei fare un lavoro che abbia a che fare con la creatività». «È un'ottima iniziativa», chiude Daniela, professoressa del Copernico di Udine: «L'industria 4.0 è importante anche per chi fa il liceo, abituato a studiare molta teoria». Un suo studente, Federico, ha però le idee chiare: "Andrò a fare ingegneria al Politecnico di Milano. Il lavoro? Ci sono diverse opzioni nel mio caso, così mi dicono».—

I colloqui di ieri all'Università. Foto di Francesco Bruni

UNIVERSITÀ

IL LAUREATO

Valentina vuole fare il magistrato Farà il tirocinio in Tribunale

Benedetta Moro

Valentina Costa, 25 anni, laureata in Giurisprudenza, sogna find a piccola di diventare un magistrato. Ad ispirarla i film dedicati a Borsellino e Falcone.

Come mai ha scelto questa facoltà?

Il mio sogno da sempre. Voglio tentare il concorso per diventare il magistrato. Una cosa nata guardando i film commemorativi della morte di Borsellino e Falcone.

Sarebbe disposta, quindi, a trasferirti altrove?

Mi piacerebbe tornare un giorno qui, ma ho già messo in conto che potrei essere trasferita.

Ha già qualche meta in testa?

Genova ad esempio, dove ho dei parenti. Questa potrebbe essere una buona alternativa a Trieste.

Come procedono adesso i suoi p rogrami?

Ho fatto richiesta per fare un tirocinio in tribunale a Trieste, che dovrebbe iniziare a fine aprile. Nel frattempo, mentre studiavo, lavoravo anche in un negozio di abbigliamento, dove lavoro tutt'ora, anche per non pesare sui miei genitori, visto che questi tirocini non sono retribuiti.

Poi inizierà a studiare per l'esame?

Il tirocinio dura 18 mesi. Lo stiudio è molto soggettivo. A qualcuno bastano due, tre anni,ad altri serve più tempo. Io devo ancora capirlo. Devo capire quanto mi prenderà ogni singola materia.

La data del concorso quand'è?

Il prossimo anno non riuscirò ad affronmtarlo, forse quello dopo, nel 2021.

Le materie più ostiche?

Personalmente io sono un amante del penale, faccio più difficoltà invece nel civile e nell'amministrativo.

Come se lo immagina questo tirocinio?

Spero di toccare con mano ciò che finora ho studiato. Cosa molto rara che accada durante l'università.

Pensa che riuscirà a passare l'esame?

Al primo colpo è molto difficile, però ci voglio ancora sperare e credere. —

Valentina Costa, 25 anni, laureata in Giurisprudenza

IL RANKING

A sinistra un gruppo di studenti alle prese con un un test, accanto il tradizionale Open Day con il banchetto per orientare i ragazzi che chiedono informazioni

Corsi virtuosi, UniTs promossa dagli studenti

Nella nuova classifica di Education Around 2019 l'ateneo nella top ten per le lauree triennali scientifiche

Giulia Basso

Gli studenti promuovono l'Università di Trieste: UniTs entra nella top ten di vari gruppi disciplinari nella nuova classifica Education Around 2019, realizzata dall'omonima associazione di promozione sociale che riunisce un gruppo di giovani studentesse, studenti e dottorandi italiani di diverse università del nostro Paese e non solo, accomunati dal desiderio di dire qualcosa sui temi dell'istruzione e dell'educazione. Il progetto, che ha dato vita alla rivista online Education Around Magazine, è nato da uno spazio di confronto e un laboratorio di idee e dopo quasi un anno di crescita costante ha stilato il proprio ranking delle migliori università italiane. Non si tratta quindi della solita classifica pubblicata da prestigiosi istituti di ricerca o testate giornalistiche, ma di un ranking di matrice giovanile, che tiene in forte considerazione le esperienze degli studenti.

Nella classifica, che ha preso in considerazione i corsi di tutte le 61 università statali italiane per un totale di 35 classifiche settoriali, l'Università di Trieste si classifica nella top ten in diversi gruppi disciplinari. Guadagna il gradino più alto del podio per quanto riguarda le lauree triennali del gruppo scientifico ed è al quarto posto nel gruppo linguistico, mentre nell'ambito delle magistrali conquista un oro nel gruppo Geo-biologico, un argento per Architettura e un bronzo per Ingegneria. Nelle lauree a ciclo unico si piazza al terzo posto con Odontoiatria. Diversi sono gli aspetti presi in esame per valutare gli Atenei e pesare i dati con criteri omogenei: i principali sono le prospettive occupazionali, l'internazionalizzazione, l'alumni network, i tirocini e le esperienza degli studenti. La banca dati utilizzata, dove non specificato diversamente, è costituita dalle due indagini AlmaLaurea 2017 - Condizione occupazionale dei laureati e Profilo dei laureati. I ranking 2019 fanno riferimento alle statistiche relative alle classi di laureati nel 2016, quando considerati i dati a un anno dalla laurea, o alle classi di laureati nel 2014 nel caso di dati a tre anni dalla laurea. Ma torniamo ad analizzare le migliori prestazioni ottenute da UniTs nei ranking. L'ateneo giuliano svetta nella classifica delle lauree triennali di ambito scientifico (matematica, fisica, informatica e scienze della navigazione), staccando di soli 1,1 e 1,3 punti le dirette inseguitrici, rispettivamente Trento e la 'Statale' di Torino. Pur offrendo un campione di soli 58 laureati, Trieste è tra le migliori università in quasi ogni parametro preso in esame e vanta risultati record per quanto riguarda l'occupazione, con sole poche settimane di attesa per trovare un lavoro e un tondo zero per cento di disoccupati a un anno dalla laurea. E' un po' più carente invece rispetto a Trento, seconda in classifica, per quanto riguarda l'adeguatezza di aule, biblioteche e laboratori. Nella classifica delle magistrali in Geologia e Biologia l'ateneo triestino conquista la vetta con un distacco di un decimale (78,3 contro 78.2) rispetto all'Università di Milano Bicocca; vince però quest'ultima per quanto riguarda il tasso di occupazione. —

OGGI IL CAFFÈ DELLE SCIENZE A GORIZIA

Incontro con Balboni sul "Pianeta mangiato"

Proseguono gli incontri al Caffè delle scienze di Gorizia, in piazza Vittoria. Oggi dalle ore 18.30, Mauro Balboni, agronomo, parlerà di "Il pianeta mangiato. La guerra dell'agricoltura contro la terra". Ciò che un tempo veniva chiamata agricoltura, oggi è un'industria che causa molti danni collaterali come pandemia, globesità e riscaldamento globale.

Investendo sulle tecnologie dell'ultimo decennio si possono rinnovare i sistemi di coltivazione, ridurre il consumo di acqua dolce e vietare ulteriori sconvolgimenti dei cicli geochimici planetari.

A seguire Manuel Bensi, Ricercatore presso l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (Ogs di Trieste, tratterà il tema "Abissi oceanici: come e perché studiarli".

Le profondità degli abissi: quali segreti nascondono e cosa ci possono dire sui cambiamenti climatici? Dal Mediterraneo ai Poli, un breve viaggio nelle tecniche oceanografiche utili a carpire i segreti dell'oceano.

Mauro Balboni è nato a Bolzano nel 1958 e vive oggi in Svizzera. Si è laureato in Scienze Agrarie all'Università di Bologna. Manuel Bensi. Oceanografo, Ricercatore presso l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS) di Trieste.

Le sue attività di ricerca nel campo dell'oceanografia fisica riguardano la circolazione oceanica e i processi legati all'interazione tra oceano e atmosfera.

CONTRO LA DISPERSIONE

Integrazioni dei migranti con progetti ad hoc

Contrastare la dispersione scolastica delle studentesse e degli studenti con background migratorio è l'obiettivo del Progetto Fami-Impact 2014-20, il cui kick-off meeting di avvio si svolgerà venerdì 12 aprile a partire dalle 9 nella sede del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Trieste.

Il progetto, di cui capofila è la Regione Friuli Venezia Giulia con le Università di Udine e di Trieste come partner di ricerca, prevede, per ottenere l'obiettivo, una ricerca-azione nelle scuole secondarie di Trieste e del goriziano e un percorso formativo per gli insegnanti orientato al cooperative learning.

L'Università di Trieste ha aderito mettendo in campo plurime competenze interdisciplinari.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
A CURA DELLA A.MANZONI & C.

LA RICORRENZA DELL'UNESCO

Il linguaggio della danza per superare le barriere e celebrare la bellezza

Una giornata per celebrare l'universalità della danza, una forma d'arte in grado di attraversare tutte le barriere - politiche, culturali ed etniche - e unire le persone con il linguaggio comune del corpo.

Si festeggia il 29 aprile di ogni anno, dal 1982, l'International Dance Day, indetto dall'International Dance Council dell'Unesco. La ricorrenza del 29 aprile è un omaggio alla nascita, datata 1727, di Jean-Georges Noverre, danzatore francese al cui pensiero si deve la nascita del balletto moderno e la completa autonomia artistica di un genere che era stato fino ad allora costantemente soggetto al predominio espressivo della musica e della poesia. Oltre a questo, con le celebrazioni dell'International Dance Day si vogliono rendere le persone consapevoli del valore della danza in tutte le sue forme e al contempo abilitare la comunità dei ballerini a promuovere il loro lavoro su larga scala; inoltre, si vuole godere della danza in tutte le sue forme e condividerne la gioia con gli altri.

Compagnie, scuole e singoli ballerini, professionisti e non, organizzano una serie di attività rivolgendosi a un pubblico più vasto del solito: tanti gli spettacoli ma ancora di più gli incontri, le conferenze e gli open day in programma nelle sedi abituali e nelle scuole in giro per il mondo, Italia compresa. Una personalità di rilievo ogni anno si occupa di diffondere un messaggio da condividere in tutto il mondo. La danza, praticata sia dagli amatori sia dai professionisti, è un'attività amata in tutto il mondo. Questa giornata speciale celebra la sua storia e il suo ruolo nella società come forma d'arte e metodo di comunicazione tra culture. Le celebrazioni dell'International Dance Day incoraggiano la creatività di tutti gli appassionati che possono sviluppare le proprie idee, soprattutto in alcuni Paesi, e proporle. Il professor Alkis Raftis, storico della danza e presidente del Consiglio Internazionale della Danza, dell'Unesco, racconta: «La voglia di ballare è un impulso naturale e a modo loro i ballerini onorano la natura: lasciando che l'energia cosmica scorra dentro i loro corpi si mettono in contatto con l'universo. Nel corso dell'anno insegniamo danza, facciamo prove e ci esibiamo tra quattro mura. In questa giornata speciale dedicata alla danza, facciamo la differenza esibendoci o insegnando a chiunque, anche al freddo o sotto la pioggia, su un terreno sconnesso o con il vento che ci ruba la musica! La bellezza di questi movimenti e la gioia dipinta sui nostri visi rallegreranno i cuori dei passanti radunati intorno a noi in curiosa spontaneità».

STUDI

A Torino si inaugura il Liceo del "ballo"

Lo chiamano già il liceo della danza, quello che, secondo l'offerta formativa della Regione Piemonte, sarà inaugurato a Torino nell'anno scolastico 2019-2020. Il primo liceo coreutico pubblico avrà sede all'interno del primo liceo artistico della città proponendo corsi dedicati alla danza classica e contemporanea, sia a livello pratico che teorico. Simili indirizzi, a livello pubblico, non esistono attualmente. Un percorso di studi comparabile è quello proposto, sempre nel capoluogo piemontese, dal liceo paritario Germana Erba. A livello pubblico occorre invece spostarsi dalla città di Torino e rivolgersi al Liceo Casorati di Novara. Le professoresse dell'Accademia Nazionale di Danza hanno selezionato le studentesse e gli studenti che formeranno la prima classe per il prossimo anno scolastico.

LA RIVOLUZIONE POMERIDIANA NO-STOP

A Muggia il primo ristorante "after hours" in stile sloveno

Da domani alla Barcolana il "Sal de mar" terrà la cucina aperta dalle 12 alle 22.30
Il Comune: «L'auspicio è che sia l'apripista di una sfida per il turismo cittadino»

Il "masterchef" Antonino Cannavacciuolo con Marco Sillani, titolare del "Sal de mar", in una foto dal web

Riccardo Tosques

MUGGIA. «Dal 13 aprile a fine settembre il ristorante sarà aperto sette giorni su sette e la cucina sarà operativa dalle 12 alle 22.30, con orario continuato». È l'annuncio di Marco Sillani, titolare del "Sal de mar". Il ristorante di pesce si accinge a colmare una lacuna cronica di Muggia, ossia la possibilità di avere un locale aperto anche al pomeriggio, con orario continuato, e peraltro ogni giorno, sulla scia dei locali, a due passi, oltreconfine. «Per noi è una sfida di non poco conto. Dopo cinque anni di gestione abbiamo deciso di provare a cambiare. Ho tastato con mano come troppe volte, dopo l'ora di pranzo, dovevo mandare via gente che poi purtroppo non aveva un posto dove pranzare, se non l'opzione di andare a mangiare un tramezzino o un toast al bar. Ammetto che dovremo rinforzare la squadra, ma sono fiducioso che l'investimento sarà ricompensato. A ottobre tireremo le somme», ancora Sillani. Per il "Sal de mar", dunque, sarà una sorta di anno zero, e rappresenterà l'inizio di una piccola rivoluzione per Muggia. La struttura di largo Nazario Sauro sarà operativa con questo orario sino a fine settembre - inizio ottobre ossia, indicativamente, fino alla Barcolana 2019.

Primavera ed estate, dunque, saranno coperte da questo nuovo servizio, che viene accolto con un grande plauso dall'assessore al Turismo Stefano Decolle: «Quello della fascia pomeridiana scoperta in estate, con turisti affamati in cerca di un ristorante aperto, è da sempre un problema per Muggia. Spesso ci piacerebbe che con la bacchetta magica ogni problema si risolvesse, invece il cambio di mentalità nella nostra città ha bisogno di maturazione e prospettive diverse dal solito, come quella offerta brillantemente da Sillani a cui vanno i miei complimenti per l'iniziativa».

Decolle non nasconde l'auspicio che quello del ristorante di largo Sauro possa diventare un esempio per altri esercizi nel centro storico e non: «Augurando un buon lavoro e un sincero in bocca al lupo al gestore del "Sal de mar", ritengo che questa sia la strada da percorrere e auspico quindi che altri ristoratori seguano il suo esempio per posare un ulteriore tassello nel rilancio turistico della nostra amata Muggia. Accanto al lavoro svolto dagli enti pubblici è fondamentale che anche i privati offrano il loro contributo in termini di innovazione, anche attraverso delle importanti sfide imprenditoriali». Soddisfazione viene espressa anche dal sindaco Laura Marzi: «L'operazione commerciale di Sillani è di riflesso anche un investimento turistico che, sono sicura, andrà a beneficio dell'aumento dell'afflusso di turisti nel nostro territorio. Confido possa essere da esempio per altri locali muggesani».—

DUINO AURISINA

Priorità come scrutatori a disoccupati e studenti

Il Comune di Duino Aurisina rende noto che in vista delle europee del 26 maggio la Commissione elettorale intende procedere in via preferenziale alla nomina degli scrutatori tra chi, iscritto all'Albo, si trovi nelle condizioni di disoccupato o studente non lavoratore. Domande e relativi documenti vanno presentati entro il 29 aprile. Info: www.comune.duino-aurisina.ts.it.

DOPO QUASI 40 ANNI DALL'ULTIMO INTERVENTO

Via ai lavori di restauro dell'acquedotto romano della Val Rosandra

Ugo Salvini

SAN DORLIGO. Saranno restaurati a breve, dopo quasi 40 anni dall'ultimo intervento conservativo, i resti emergenti dell'acquedotto romano della Val Rosandra. A occuparsene, come direzione scientifica e tecnica, sarà la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, mentre l'esecuzione dell'intervento sarà affidata all'impresa di restauro Opera Est. Il tutto sotto l'egida della Riserva della Val Rosandra.

Un'illustrazione dell'intervento è stata fatta, alla presenza di numerosi cittadini, da Simonetta Bonomi, soprintendente Archeologia, belle arti e paesaggio Fvg, assieme ad Antonella Crisma e Beatrice Gobbo della Sabap Fvg e alla restauratrice Claudia Ragazzoni di Opera Est.

Il tratto dell'acquedotto di epoca romana, situato nella Val Rosandra, fa parte del sistema di approvvigionamento idrico realizzato a metà del primo secolo dopo Cristo per convogliare le acque del torrente Rosandra dalla fonte Oppia all'antica città di Tergeste, lungo un percorso di circa 17 chilometri. Vari tratti della struttura sono ancora visibili. I lavori saranno condotti in accordo con il Comune di San Dorligo della Valle e con la Comunella Jus – Vicinia Srenja "Bolliunz Comune" - Boljunec, proprietaria del terreno.

La prima parte degli interventi, che inizierà fra qualche settimana, riguarderà i resti romani situati a fianco del Sentiero dell'Amicizia. È previsto anche l'abbattimento di piante e arbusti che, insistendo sulla struttura muraria, ne compromettono la staticità, in accordo con l'Ispettorato forestale. Successivamente, si verificherà lo stato di conservazione della struttura in arenaria dell'acquedotto, specie l'interno del canale destinato al trasporto dell'acqua, e si realizzerà un trattamento consolidante delle parti della costruzione, piedritti e volte, e dei resti del rivestimento interno in cocciopesto cementizio. Durante l'esecuzione dei lavori anche il sentiero sarà messo in sicurezza.—

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

15
Borse della spesa a Zindis

Case di solidarietà distribuisce borse di spesa alla parrocchia di Zindis (Muggia) dalle 15 alle 17. Info: 3894306295.

17
Presidio per Gaza

Presidio cittadino per Gaza in piazza Cavana 17-19.

17
Pasqua vegana e vegetariana

Dalle 17 alle 18.30, da WelcomeVeg in via dell'Industria 24/a, incontro "Per una Pasqua vegetariana-vegana, cioè senza l'uccisione di agnelli".

17
Inaugurazione Biblioteca Accri

La Biblioteca riapre alle 17, in via Rossetti 78. Con rinfresco.

17
Incontinenza femminile

"La riabilitazione possibile per la prevenzione dell'incontinenza femminile" dalle 17 al Sanatorio Triestino. Confermare allo 040-360430.

17
Nati per leggere a San Giusto

Dalle 17, al Nuovo guscio (via delle Monache 3), Nati per leggere per famiglie con bambini da 0 a 6 anni.

18
Maestri del lavoro

Il consolato di Trieste della Federazione informa che alle 18, nella cappella sita al III piano del seminario vescovile, don Vincenzo Mercante officerà la messa sociale in occasione della Pasqua.

18
Animazione in piazzale Gioberti

Alle 18, in piazzale Gioberti, incontro conviviale "Auspici di primavera a San Giovanni: idee a confronto, animazione, improvvisazioni musicali, rinfresco e lotteria.

18
Potature a Urbi et Horti

Parliamo di potature: alle 18, al padiglione V dell'ex Opp, via Weiss 14. Domani, preparazione del terreno dalle 10.30 all'orto dei Puffi di Borgo San Sergio.

18
Essere adulti

Al Dante, alle 18, Luisa Onofrio e Giovanna Fantasia parlano su "Essere adulti nella società dell'incertezza: saper fare, saper essere, saper divenire". Ingresso libero.

18.30
Donne e sport

Alle 18.30, da Unicusano in via Fabio Severo 14/B, incontro sul tema "Donne e sport". Ingresso libero. Si parlerà di movimento, massaggi e gravidanza.

Gite
A Monfalcone e Santa Croce

L'Ada domenica organizza la visita al Museo della Cantieristica e al Museo della pesca. Tel. allo 040-367800 (int 4) dalle 9 alle 11.

Bandi
Sussidi Fondazione Ananian

Chiude oggi il bando per ottenere i sussidi di studio che la Fondazione filantropica Ananian mette a disposizione di studenti universitari e del Tartini. Dettagli e avviso sul sito www.ananian.it.

DOMANI E DOMENICA

Da Trieste e Pola due giorni in bici È la Randonnèe della Giulia

Iscrizioni aperte, partenza da Montedoro le distanze vanno dai 400 ai 120 chilometri

Emanuele Deste

Una precedente Randonnèe della Giulia in programma domani e domenica per appassionati della bici

Un'occasione unica per addentrarsi, con spensieratezza e in allegria, nelle bellezze del nostro territorio che troppo spesso ci dimentichiamo di vivere. Rappresenta questo e molto di più la Randonnèe della Giulia, manifestazione ciclistica che in questo fine settimana accoglierà centinaia di appassionati e curiosi provenienti da ogni angolo della Penisola e da altri Paesi europei, pronti a macinare chilometri e chilometri sulle strade triestine e istriane.

L'evento, giunto alla settima edizione e organizzato da Alabarda Bike, si svilupperà domani e domenica, con le zone di partenza e arrivo allestite sempre nell'area antistante il centro commerciale Montedoro di Muggia. Domani, alle 18, inizieranno la propria avventura gli instancabili faticatori delle prove sui 300 km e 400 km mentre il giorno successivo, alle 8, sarà la volta degli iscritti alle distanze di 120 km e 200 km.

Il fenomeno delle Randonnèe sta prendendo sempre più piede negli ultimi anni e si rivolge a qualsiasi tipologia di bicicletta e a ogni genere di "atleta", dal giovane rampante che non è attratto dal mondo agonistico sino al pensionato che da un bel po' di anni ha perso il conto delle domeniche passate in sella al proprio primo amore. Il significato intrinseco di Randonnèe è quello di trasportare gli sportivi, senza l'assillo del cronometro, alla scoperta dei paesaggi e delle "oasi naturali" che ci stanno attorno. L'Alabarda Bike Team si fa da sempre portatrice di questi messaggi e in tutti questi anni, attraverso la Randonnèe della Giulia, ha percorso oltre 5000 km di strade della nostra regione. Quest'anno il team, capitanato dall'instancabile presidente Sandro Canonici, ha spinto lo sguardo ancora un po' più in là del solito. Infatti, nel weekend i partecipanti alla Randonnèe pedaleranno, accompagnati dal sapore del mare e dal silenzio del Carso, attraverso tutta la penisola istriana toccando Ancarano, Cittanova, Abbazia, Umago, Salvore, Pola.

> **Obiettivo è far scoprire natura e paesi senza l'assillo del cronometro**

Le iscrizioni sono entrate nel vivo negli ultimi giorni. Il livello dell'entusiasmo si sta alzando a dismisura. Per il momento ci sono già oltre 100 partecipanti, pronti a intraprendere la propria nuova fatica e provenienti principalmente dal Nord Italia ma pure dal Belgio. Per chi ancora non l'ha fatto, per iscriversi basta accedere al sito *www.audaxitalia.it*, a cui si può entrare anche attraverso l'indirizzo *www.alabardabiketeam.it*. —

TROFEO CONAD SUPERSTORE DUINO

Con il cane, di corsa o in marcia per sostenere la salute e il verde

Ugo Salvini

Una gara podistica regionale di 9,7 chilometri, riconosciuta dalla Fidal, per chi ama la competizione. Una marcia ludico motoria a passo libero, con la possibilità di scegliere fra tre percorsi: di 4,3, 7,5 oppure 9,7 km per tutti gli altri. E ancora una passeggiata di 4,3 km alla quale si potrà partecipare portando il proprio cane. Sono queste le proposte dell'edizione 2019, la terza in assoluto, del Trofeo Conad Superstore Duino, manifestazione a scopo benefico in programma domenica.

Promosso dal Comitato Cielo aperto e organizzato in collaborazione con il Gruppo sportivo delle Generali e il supermercato Conad di Duino, l'appuntamento si propone un doppio obiettivo: con il ricavato delle iscrizioni e le donazioni che si raccoglieranno sul posto si provvederà sia dare sostegno al Reparto di ematologia del Maggiore sia a riqualificare il parco urbano di Borgo San Mauro. Vista la finalità solidaristica dell'evento, hanno garantito il loro patrocinio i Comuni di Trieste e di Duino Aurisina, oltre alla Regione e a AsuiTs, mentre un ulteriore sostegno è garantito da Coni, Fidal, Panathlon, e dal Lions Club di Duino Aurisina.

Nelle prime due edizioni sono stati molto positivi gli esiti della raccolta: 10mila euro nel 2017 per l'acquisto di un monitor fetale donato al Burlo, più di 11mila lo scorso anno, per dotare il Reparto di oncologia del Maggiore di un ecografo e di particolari cuffie per ridurre la perdita di capelli durante la chemioterapia.

Sia nel 2017, sia nel 2018, si sono superati i cinquecento partecipanti; quest'anno gli organizzatori puntano a un nuovo record. Il Trofeo vedrà il via nel piazzale della Conad di Duino alle 9.30, dove sarà posizionato anche il traguardo. Le iscrizioni si accetteranno sul posto fino a 20 minuti prima della partenza, ma già alle 8 gli organizzatori saranno a disposizione dei partecipanti. —

Muggia
Tre giorni di mercatino con cinquanta stand

Appuntamento mensile con i tradizionali mercatini dell'usato e dell'artigianato allestiti all'interno dello shopping center Montedoro di Muggia. Da oggi a domenica il centro commerciale rivierasco di via Flavia di Stramare ospiterà quasi una cinquantina di stand che proporranno oggetti artigianali fatti a mano, usato di qualità, collezionismo d'autore e materiale vintage. Gli stand, come di consueto, manterranno gli orari di apertura del centro commerciale: venerdì e sabato dalle 9 alle 20.30, domenica dalle 10 alle 20.30.

Nel pomeriggio
Avvistamenti di Ufo e installazioni nucleari

Teatri nucleari e avvistamenti di Ufo: quale rapporto? Se ne parlerà, dalle 18, all'associazione Pensando a te di via Mazzini 30 nell'ambito della conferenza organizzata con il Centro ufologico nazionale dal titolo "Ufo vs Nuclea-re-Comando e controllo", con relatore Renzo Tomasella, referente regionale del Centro ufologico nazionale. L'incontro verte sui presunti avvistamenti di oggetti volanti registrati nei pressi di alcune installazioni, scientifiche e militari, dove solitamente vengono utilizzate energie nucleari. Ingresso su prenotazione (al 3474867118).

SEGNALAZIONI

È colpa del mercato se nelle farmacie mancano medicinali preziosi

LA LETTERA DEL GIORNO

In riferimento alla segnalazione del giorno 7 aprile, a firma della signora Mariangela Barbiero Minutillo, l'Ordine dei farmacisti desidera precisare come il farmaco in questione appaia nella lista dei farmaci carenti, aggiornata costantemente dall'Aifa, a causa di asseriti problemi produttivi e come l'ente regolatorio medesimo ne abbia già autorizzato l'importazione dall'estero per ridurre, ove possibile, il disagio dei pazienti: purtroppo vi sono dei tempi tecnici per completare questa operazione, in quanto vanno riforniti ospedali e distributori intermedi, prima che il prodotto possa essere di nuovo disponibile sul territorio, cioè in farmacia.

I farmacisti di Trieste colgono l'occasione per ricordare che la causa della mancanza di più medicinali dalle farmacie italiane è da ricercarsi nell'evoluzione del mercato che, per comprimere i costi, ha portato all'accorpamento delle aziende produttrici, e alla scelta di queste ultime di far preparare i principi attivi in pochi e delocalizzati siti produttivi: per tutti, basti ricordare il caso del valtarsan, che è venuto a mancare a livello mondiale a causa di un problema sorto nel Paese di produzione.

Pertanto, la causa principale dell'assenza dei farmaci salvavita dai banchi delle farmacie, cittadine e non solo, è da ricercarsi nella volontà di assimilare il farmaco, bene di primaria importanza, a una merce qualsiasi, soggetta solo alle regole del mercato, dimenticando come quei medicinali siano destinati a pazienti la cui vita (o, almeno, la qualità della loro vita) dipende da essi: il permettere un mercato parallelo di questi prodotti ha fatto in modo di privilegiare quei Paesi nei quali essi vengono rimborsati ad un prezzo ben più alto di quello italiano.

Marcello Milani
presidente Ordine farmacisti provincia di Trieste

Lo scaffale di una farmacia triestina

LE LETTERE

Esodo e Foibe
Solidarietà a Raoul Pupo

Non so se sono fuori tempo massimo, non so se la cosa sia giuridicamente e tecnicamente possibile, ma, se lo è, con la presente desidero aggiungere la mia firma alla lettera pubblicata sul Piccolo a pag. 16 dell'8 aprile scorso, nei cui contenuti e valori mi riconosco pienamente, con preghiera di darne notizia sul giornale. Desidero altresì esprimere la mia totale solidarietà e ammirazione all'amico professor Raoul Pupo.

Silvio Orel

Scuole
La maleducazione a teatro

Concordo appieno con la lamentela del signor Ugo Salvini sul comportamento spesso discutibile di alcuni ragazzini al Teatro Rossetti e, aggiungo, anche al "Verdi".
È importante avvicinare i giovani al teatro e se le famiglie non lo fanno o non lo possono fare, trovo corretto che sia una fondazione bancaria o il teatro stesso a venire incontro tramite l'istituzione Scuola a questa fascia di pubblico. Tuttavia non sono d'accordo di riservare loro solo spettacoli mattutini: è giusto che un ragazzino impari a rapportarsi con il pubblico, il teatro e le regole a esso correlate, in un contesto ufficiale. È altresì doveroso che gli insegnanti preparino i loro studenti all'evento e li controllino durante lo spettacolo. Tale controllo va esercitato in maniera severa anche dalle maschere del teatro le quali molto spesso, non appena il sipario si è alzato, non rimangono in sala a sorvegliare, bensì escono ad attendere il prossimo intervallo. Inoltre - e lo dico da docente di musica solito portare i propri studenti a teatro - le biglietterie non dovrebbero assegnare dei posti "in blocco" agli studenti, bensì smistarli tra tutto il pubblico di uno o due settori. Se un ragazzino è seduto tra due adulti sarà, forse, meno probabile che attui comportamenti non consoni al luogo in cui si trova. Spero vivamente che la situazione possa migliorare perché è grande quella parte di pubblico che costantemente, a voce, manifesta il suo disappunto a tale sconveniente situazione.

Elia Macrì

LO DICO AL PICCOLO

Sant'Antonio una piazza che rimarrà priva di giochi

Riguardo alla riqualificazione di piazza Sant'Antonio stupisce come, anche per questa che è l'ultima piazza dell'area attualmente pedonalizzata ad essere riqualificata, non sia stato nemmeno preso in considerazione la creazione di un area gioco per bambini. É triste constatare come, mentre in altri paesi i figli sono considerato una priorità, da noi, in centro, sia assente qualsiasi struttura adatta a chi non abbia l'età per andare a prendere un aperitivo. Per i bambini giocare non è un capriccio ma un'esigenza (triste che chi non è più bambino non provi a ricordarsi come fosse esserlo) e non si capisce perché, in una città con un'area pedonale così vasta, non si sia voluto dedicare un centimetro quadrato a loro ed ai loro genitori che volessero passare del tempo nella nostra città senza sentirsi in colpa per il doverli tenere tutto il tempo legati nei passeggini. Una generazione cresciuta giocando in strada sta trasformando le piazze, dal luogo di gioco e ritrovo per cui erano state create, ad aree ordinate ma vuote ovunque non ci siano i tavolini di qualche bar. I bambini ed i loro genitori sono cittadini come gli altri e non ha senso relegarli ai margini del centro: nel lato più lontano del giardino pubblico o in una piazza Hortis, decentrata e nella zona della movida. Possibile si stia scegliendo di lasciare degli spazi vuoti ed inutilizzati pur di non dedicarli a rendere la città accogliente anche per coloro che sono il nostro futuro ed ai loro genitori?

Roberto Doriguzzi

Anvolt
La prevenzione a scuola

L'associazione Anvolt Onlus con il suo team di specialisti si è impegnata nei licei triestini con l'obiettivo di divulgare informazioni sulle buone pratiche di prevenzione rivolte ai giovanissimi. Gli incontri, organizzati da Antonietta Falciano (responsabile della delegazione triestina) erano rivolti a circa 1.500 ragazzi dei licei Dante, Carducci e dell'Istituto Volta. I principali temi trattati sono stati il tabagismo, l'alcolismo, le infezioni a trasmissione sessuale, l'alimentazione e la prevenzione oncologica, con l'obiettivo di fornire le adeguate informazioni alle classi più giovani: costituiscono i soggetti più esposti a potenziali fattori di rischio per lo sviluppo di patologie in età adulta.
Il tutto grazie al forte sostegno e alla valida collaborazione di professionisti quali i medici e psicoterapeuti Paoletti, Zito, De Seta, Costantini, Banco, Poggi, Flühler e Casarsa.

Antonietta Falciano
responsabile Anvolt Onlus

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

12 APRILE 1969

- Una delegazione della città di Fiume, capeggiata dal Sindaco Dragutin Haramija, ha restituito ieri la visita compiuta dal Sindaco Spaccini nella città del Quarnaro, visitando tra l'altro il porto e il terminal dell'oleodotto.
- Anche a Trieste si è attuato uno sciopero generale di tre ore, in relazione ai luttuosi fatti di Battipaglia, con un corteo pacifico a parte il blocco per venti minuti del treno delle rive e le vetrine della Standa di viale XX Settembre, mandate in frantumi, perché restata aperta.
- In merito alla segnalazione su via del Veltro, il Sindaco e Spaccini rileva le difficoltà del suo allargamento, che comporta l'esproprio di 2500 mq a valle, la demolizione di cinque vecchi stabili e la ricostruzione del cavalcavia ferroviario all'inizio della strada.
- Si sono tenute all'Intersind le trattative preliminari circa i problemi sul personale, riguardanti le due nuove commesse al S. Marco. Se la costruzione del bacino non comporta particolari problemi, l'allestimento della nave jugoslava necessita di maestranze qualificate.

Ricordo
Una gatta "tenace"

Ciao Franci sei stata meravigliosa, una grande compagna di viaggio, una grande guerriera. Per anni hai vagato per le campagne da sola, in cerca di cibo. Poi un bel giorno ci siamo incontrate. Tu mi aspettavi sulla finestra. Hai partorito una sera i tuoi piccoli ai piedi del mio letto. Sei venuta a Trieste con me. Abbiamo passato nove anni bellissimi assieme, la mia peluche. Non disturbavi mai. A metà dello scorso novembre hai cominciato a stare male. Ti ho portato all'Enpa: tumore avanzato. Poi i lamenti, le cure. Ti sono stata vicina, poi la fine. Sento ancora la tua zampetta sulle mie labbra.

Elena Gobbo

Arte
Le due signore della "Tommaseo"

In merito agli articoli apparsi in giorni recenti sul Piccolo attinenti la mostra storica sulla Galleria Tommaseo, preciso che tale galleria è stata fondata dalle signore Nadia Bassanese ed Emanuela Marassi. La relativa conduzione per il primo settennato di attività (1973/1980) è stata attuata e diretta dalla predetta signora Bassanese, in collaborazione con il signor Franco Jesurum.

Dino Bassanese

Trieste Trasporti
Linea 30 e posteggi velocissimi

Sabato, 6 aprile scorso alle 18.15 circa, alla fermata davanti alla Stazione marittima, direzione piazza Unità un paio di persone stanno attendendo la 30 che regolarmente arriva da via Veneziane, dopo la sosta al semaforo, curva sulla corsia veloce delle Rive e accelerando se ne va lasciandoci in attesa della vettura seguente, imprecanti sulla "cortesia" e "professionalità" del conducente. Non diteci che avremmo dovuto alzare il dito in cenno di richiesta: non ne abbiamo avuto il tempo! Qualche mese fa alla fermata lato mare all'altezza del Teatro Verdi un episodio analogo con una vettura della linea 30 proveniente da via Mazzini.

Cesare Negroni

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
AcegasApsAmga - guasti	**800 152 152**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040-676611**
Corpo nazionale guardiafuochi	**040-425234**
Cri Servizi Sanitari	**040-3131311 /3385038702**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Guardia di Finanza	**117**
Protezione animali (Enpa)	**040-910600**
Protezione civile	**800 500 3001 /347-1640412**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434 223522**
Sala operativa Sogit	**040-662211**
Telefono Amico	**0432-562572/562582**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040-366111**
Aeroporto - Informazioni	**0481-476079**

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Giulia, 1 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Dante Alighieri, 7 040630213; piazza della Borsa, 12 040367967; via Fabio Severo, 122 040571088; via Giulia, 14 040572015; Largo Piave, 2 040361655; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; capo di piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040365840; via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040306283; via della Ginnastica, 6 040772148; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; via Mazzini 1/A - Muggia 0409271124, Località Sistiana 45 - Sistiana (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040208731.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30 dal lunedì al venerdì esclusi festivi: via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441, piazza Virgilio Giotti 1, 040635264.
Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla domenica esclusi festivi: via Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943.
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Revoltella, 41 040941048

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo	Giuseppe Moscati, Giulio Papa
Il giorno	è il 102º, ne restano 263
Il sole	sorge alle 6.27 tramonta alle 19.46
La luna	sorge alle 11.21 tramonta alle 2.13
Il proverbio	Aprile cava la vecchia dal covile

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

P. Carlo Alberto	µg/m³	71,4
Via del Ponticello	µg/m³	n.p.
Piazzale Rosmini	µg/m³	70,5

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	20
Via Carpineto	µg/m³	21
Piazzale Rosmini	µg/m³	23

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» XXX µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	66
Basovizza	µg/m³	97

* (v. S. Lorenzo in Selva)

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione dell'11/4/2019

BARI	85	65	56	80	57
CAGLIARI	15	01	57	25	55
FIRENZE	48	17	07	78	33
GENOVA	66	18	25	35	46
MILANO	44	69	66	55	15
NAPOLI	77	74	51	59	68
PALERMO	82	55	49	03	39
ROMA	54	42	05	35	34
TORINO	36	11	46	75	72
VENEZIA	35	48	22	32	16
NAZIONALE	68	65	58	37	22

10eLOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

01	11	15	17	18
35	36	42	44	48
54	55	56	65	66
69	74	77	82	85

Numero Oro 85 — Doppio Oro 65

SuperEnalotto

5 - 10 - 52 - 60 - 85 - 88

Jolly 46 — Superstar 5

JACKPOT € 135.500.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 13	5	€ 15.635,91
Ai 782	4	€ 265,95
Ai 28.062	3	€ 22,24
Ai 416.387	2	€ 5,00

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Ai 9	4	€ 26.595,00
Ai 208	3	€ 2.224,00
Ai 3.050	2	€ 100,00
Ai 15.865	1	€ 10,00
Ai 28.457	0	€ 5,00

GLI AUGURI DI OGGI

MAURIZIO
"Orgogliosi di te". Tanti auguri per i tuoi primi 50 anni da mamma e papà

FILIPPA (CANDIA)
"Oggi come allora sei la più bella mamma che ci sia". Auguri per gli 80 anni dai tuoi figli

DINO
"...e sono 80!". Tanti auguri di compleanno da Ada e dalla tua "Big Family"

ANTONIETTA E SALVATORE
Cinquant'anni d'amore. Tantissimi auguri e complimenti per le vostre meravigliose nozze d'oro da Rosanna, Giuseppe, Gianluca, Lorenzo e Lulù

ENNIO
Auguri al "mulo barcolan" che fa 85 anni da Flavia, Gabrio e Eleonora

MARINA E NEVIO
Cinquant'anni insieme. Auguri e complimenti per le vostre Nozze d'oro da Davide. Felicitazioni da amici e parenti

PINO
E sono 90. Tantissimi auguri da Rossana, Grazia, Fabio, Alessia, Pina e Toni.

LA FOTO DEL GIORNO

Il picchio rosso sul tiglio

«Woow, che meraviglia questo picchio rosso sul tiglio!». La foto è stata scattata mercoledì in Carso dalla finestra della cucina di Nataša Peric. Inviate le vostre immagini (con nome e telfono) per la rubrica La foto del giorno a segnalazioni@ilpiccolo.it

ELARGIZIONI

In memoria dei miei cari genitori Silvestro e Nada Vianelli e dei nonni, per la Santa Pasqua, da parte del figlio e nipote Mario - € 100,00 per "aiuto ai poveri" ed € 100,00 per "ospedali", 200,00 pro SOCIETA' S. VINCENZO DE' PAOLI

In memoria dei propri cari da N.N. 25,00 pro U.I.C.I. UNIONE ITALIANA CIECHI E IPOVEDENTI ONLUS

In memoria del caro Lino Dobrilla - nel XXIII anniversario 30/3 da Gianna e Alessandra 50,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria del caro papà e nonno (12/4) da Sylva e Franca 25,00 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN"

In memoria di Adriana Rovere Scaggiante - nell'anniversario della morte dalla famiglia Cedi Cerovaz 25,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Fioretta Smareglia ved. Marcucci da parte delle famiglie: Furlan, Penso, Rizzi 100,00 pro LEGA DEL FILO D'ORO ONLUS

In memoria di Isabella de Manzini ved. Braulin dalle famiglie Giuliana e Carlo Zolia 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Leonello Bego da parte della moglie Anna e della figlia Cinzia 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Roberto Poropat - ricorrenza 11/4 dalla sua mamma 20,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Romana Monico da parte di: Paola, Susanna, Massimo Bosio 25,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO; da parte di: Paola, Susanna, Massimo Bosio 25,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Stephan Poletti - nel terzo mese 7/4/2019 dalla cugina Lia - per la ricerca 20,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI.

STILE

ROSSANA BETTINI

L'ARTE DI BERE AL VINITALY

L'infinito viavai nella più nota fiera dedicata al vino è terminato mercoledì. Dopo il cinquantenario celebrato lo scorso anno sotto un sole torrido, nel pomeriggio di mercoledì squarci di azzurro, intervallati da acquazzoni, hanno accompagnato gli scampoli della cinquantatreesima edizione del Vinitaly'19. L'iniziativa, nata nel 1967 nel palazzo monumentale della Gran Guardia in piazza Bra a Verona, con un centinaio di espositori soprattutto locali, è diventata un evento di portata globale che raccoglie circa 4. 500 aziende da 35 paesi differenti. Vino e non solo, con business in fiera e wine lover in centro città, ma un insieme di attività permanenti, unite a nuove e originali iniziative a connotazione tecnologica, che sottolineano la centralità del settore per l'economia italiana e il ruolo che l'Italia può giocare sul palcoscenico internazionale. Con la sua forza comunicativa pazzesca, la fiera diventa un mezzo per trasmettere al pubblico temi sociali e ambientali d'importanza indiscutibile, che coinvolgono molte realtà.

Cade a proposito l'iniziativa promossa per il quinto anno consecutivo da Unione Italiana Vini, impegnata nella campagna di sensibilizzazione sociale "In vino virtus". Il progetto è nato in collaborazione con la Polizia di Stato per informare correttamente il grande pubblico sui pericoli della guida in stato di ebbrezza e sugli effetti nocivi del "binge drinking" (bere in breve tempo molto alcol con il preciso intento di ubriacarsi). Dalla più importante fiera del vino arriva il suggerimento di non limitarsi a opporre all'abuso di alcol azioni repressive che hanno dimostrato molti limiti, ma di evidenziare il bere di qualità come elemento indispensabile dell'arte di vivere.

...questione di Stile –

CULTURA & SPETTACOLI

Storia

Le farmacie storiche della città come la Serravallo consentono un viaggio nel tempo e nella letteratura seguendo suggestivi itinerari urbani e narrativi

Quando Svevo comprava la miracolosa Ferro-China balsamo ideato a Trieste

IL RACCONTO

RENZO S. CRIVELLI

Da poco al Verdi è andato in scena l'Elisir d'amore di Donizetti, in cui un certo dottor Dulcamara vende agli abitanti d'un paesino belga un distillato miracoloso, capace di far innamorare. Potenza della suggestione popolare… Ma se facciamo riferimento all'Ottocento molti sono i preparati venduti dalle farmacie capaci di risolvere i guasti di numerose malattie. E Trieste non era da meno. È questo il caso della famosa Ferro-China Serravallo, prodotta dalla farmacia omonima (ora Al Redentore) di piazza Cavana. Era frutto della ricerca "interna", e riguardava il famoso Vino di China ferruginoso, sintetizzato da Vittorio Serravallo nei laboratori situati a Barcola. Grazie alle capacità di marketing del farmacista, questo distillato assurse a grande fama taumaturgica, finendo ben oltre i confini della città, commercializzato persino oltre oceano. La Ferro-China, a dire il vero, conteneva ossido di ferro saccarato (zuccherato), più un estratto di fluidi di china, con aggiunta di ginseng, rabarbaro, arancio e zenzero. Secondo la pubblicità dell'epoca, era indicata per "i deboli e i convalescenti", e aveva la capacità di "eccitare l'appetito, rinforzare i nervi, rigenerare il sangue" (nientemeno!) ed era particolarmente apprezzata per il suo "sapore squisito". Dunque, come nel caso dell'Elisir d'amore, possedeva una base alcolica (nell'opera di Donizetti è a base di vino Bordeaux). Il che non guastava per rinforzare la sua "appetibilità" alcolica.

Tra quelli che ci credevano, come accadeva a molti intorno alla fine del XIX secolo, troviamo anche Italo Svevo, il quale, come è noto, aveva seri problemi ipocondriaci e una propensione ad auto-ascoltarsi sin nel profondo delle vene (e con lui Zeno Cosini). Lo sappiamo, oltre che da testimonianze coeve, da una lettera che scrisse alla moglie Livia da Murano il 14 settembre 1904. Da questa lettera deduciamo che la donna, in una missiva precedente, aveva confessato al marito di non sentirsi molto bene. Ed ecco la risposta: «Ho ricevuto la cara tua e penso anch'io che la China Serravallo dovrebbe farti bene…».

Non sappiamo se poi Livia si sottopose a questa cura (perché non tentare?). Ma è indubbio che un simile prodotto facesse breccia anche nell'immaginario della copia. «Certo che tutte quelle cure miracolose che promettevano erano un po' millantate», ci dice Giorgio Du Ban, il decano dei farmacisti triestini, proprietario, con la famiglia, di un'altra storica farmacia come la Picciòla. «Ma al di là del fatto che la Ferro-China Serravallo, essendo composta anche da spirito (Marsala), poteva influire sulla Serotonina, è indubbio che qualcosa faceva, essendo un blando ricostituente. Una cosa è certa: non faceva assolutamente male, anzi, la componente ferrosa aiutava il corpo». E la sua fortuna particolarmente in America come possiamo giustificarla? «Con le capacità imprenditoriali dei Serravallo - risponde Du Ban - i quali astutamente intuirono, proprio per via della componente alcolica del prodotto, che poteva essere venduto liberamente laggiù in quanto classificato come medicinale, proprio durante il Proibizionismo».

Dunque possiamo ben immaginarci Svevo che entra nei locali della Serravallo e che chiede della Ferro-China, per sé o per Livia, che veniva commercializzata in apposite bottiglie colorate (incidentalmente: sono tuttora oggetto di interesse da parte dei collezionisti di modernariato). E in quella farmacia ciò che lo scrittore si trovava di fronte era più o meno lo stesso scenario dei nostri giorni: una boiserie di tutto rispetto. La data in cui Jacopo Serravallo, padre di Vittorio, si trasferisce in Cavana è il 1854, e si sa, a quel tempo il mobilio delle farmacie era tradizionalmente prezioso. Un patrimonio che, a Trieste, solo alcune farmacie hanno saputo preservare, contribuendo a fornirci un piccolo percorso culturale che si affianca agli altri già esistenti, di tipo letterario e artistico. Nel caso della Serravallo (denominazione originaria che risale al 1801, quando fu fondata da Francesco Boara) il mobilio espositivo copre i tre lati del salone vendite, con una balconata elegante in stile lineare classico. A considerarla come un'opera d'arte, dobbiamo ricordare che risale alla metà dell'Ottocento e che fu smontata dalla vecchia sede e rimontata in Cavana con tutta la sua struttura in mogano, olivo e acero.

Dello stesso pregio sono anche le boiserie di almeno altre farmacie antiche. Basti citare: Al Sant'Andrea di piazza Venezia, del 1860, in cui vi sono intarsi in noce massello e sovrapporte sontuose, colonnine scanalate a mano e ovunque inserti di radica, nonché vetri naif che rappresentano la crocifissione di Sant'Andrea; e la Biasoletto di via Roma, 1806, con arredi in stile neo-moresco veneziano, colmi di intarsi e fregi floreali (lo stesso pavimento è interessante, a mosaico in ceramica). Cui si deve aggiungere All'Ercole Trionfante di piazza San Giovanni, 1805, con arredi inizio Novecento, molto accattivanti, che culminano con un trompe-l'oeil sul soffitto. Su tutte queste farmacie, poi, campeggia un orologio d'epoca (molto bello quello della Biasoletto). Un motivo legato al tempo, che tra l'altro troviamo, in un contesto diverso, anche in un locale più "ludico" come la Pasticceria Pirona di Barriera (che a metà giugno, salvata dai triestini, riaprirà gloriosamente). –

Il famoso distillato era un blando ricostituente che ebbe enorme fortuna anche oltre oceano

Era prodotto a Barcola conteneva rabarbaro e zenzero e aveva un ottimo sapore

DA SAPERE

Un piccolo patrimonio di pregevoli boiserie

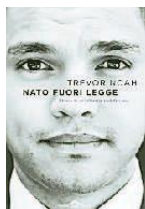
Negli itinerari storici e artistici di Trieste non possono mancare alcune farmacie antiche e pregevoli. Dalla farmacia Al Redentore (ex-Serravallo) alla farmacia Al Sant'Andrea, alla Biasoletto, all'Ercole Trionfante – tutti nomi sufficientemente evocativi –, la città possiede un piccolo patrimonio di boiserie pregevolissime. Opere d'arte in legni preziosi, tra i più diversi, con fregi e colonne scanalate, orologi d'epoca.

IL LIBRO

L'anomalia di Trevor Noah infanzia sudafricana divisa in due

Il celebre presentatore televisivo tra i 35 personaggi più potenti del mondo dei media in Usa, è figlio di un bianco e di una donna nera, un "coloured" ai margini

Lilia Ambrosi

Trevor Noah è un comico, scrittore, produttore, commentatore politico, attore e presentatore televisivo nato trentacinque anni fa in Sudafrica. Famoso per il suo The Daily Show, programma satirico d'informazione in onda negli Usa, nel 2016 è stato nominato uno dei 35 personaggi più potenti nel mondo dei media americani. Nel 2018 Time lo ha inserito tra le 100 persone più influenti del mondo. Un successo che rende ancora più interessante la lettura del suo **"Nato fuori legge – Storia di un'infanzia sudafricana" (Ponte alle Grazie, pagg. 337, euro 18,00**, traduzione di Andrea Carlo Cappi). **Noah** è figlio di una donna nera di etnia Xhosa e di un bianco svizzero tedesco, quindi già alla nascita è un illegale, frutto di un rapporto proibito dai principi di un apartheid ancora in vigore in tutta la sua crudezza . Non è bianco né nero: tecnicamente è un coloured. Troppo nero per i bianchi troppo bianco per i neri, troppo indipendente per accettare di integrarsi nel gruppo che gli competerebbe. Si sente un'anomalia. Ovunque.

La nonna non lo picchia come i cugini perché, dice, "non sa come picchiare un bianco", la Madre Patricia (una madre con la M maiuscola, forte ribelle indipendente, capace di rialzarsi anche dalle sue più umane fragilità) non può, in quanto nera, andare a passeggio con il suo bambino e deve chiedere dunque ad una donna coloured di uscire con loro. Lei se ne sta un passo indietro, vigile come per tutta l'infanzia di Noah. Vigile e convinta della necessità di offrirgli tutti i migliori stimoli possibili, di punirlo duramente quando sbaglia, ma anche di insegnargli a non ubbidire alle assurdità. È Patricia che gli trasmette l'importanza di usare la lingua per oltrepassare confini, destreggiarsi nelle diverse situazioni, navigare il mondo. Nell'ascesa sociale di lei ha avuto peso conoscere l'Afrikaans, Trevor imparerà non soltanto l'inglese, ma molte lingue locali. E crescerà come un "camaleonte culturale".

Nel raccontare la sua infanzia e la sua adolescenza,

Trevor Noah, comico, scrittore, presentatore televisivo

EVENTI & MOSTRE

Biennale di Venezia

Stephanie Rosenthal (Germania), direttrice del Gropius Bau di Berlino, presiederà la giuria della 58° Biennale d'arte di Venezia (11 maggio-24 novembre)

Monet in Riviera

Monet, ritorno in Riviera: tre opere del pittore in mostra dove furono realizzate, al Castello di Dolceacqua e Villa Regina Margherita a Bordighera, dal 30 aprile

Premio Buk Festival

Domani, alle 21, nella Chiesa di San Carlo a Modena nell'ambito di Buk Festival, Pordenonelegge riceverà il Premio speciale per la Bibliodiversità

La farmacia Serravallo oggi Al Redentore. Era frequentata da Italo Svevo che comprava lì la Ferro-China

dai momenti più felici della scoperta a quelli duri ai margini della criminalità, dal bullismo subito a scuola al momento della violenza del patrigno alcolista, Noah percorre anche la storia tormentata del suo paese. Racconta il ghetto di Soweto, «una prigione disegnata dai nostri oppressori che ci dava però un senso di autodeterminazione e controllo. Soweto era nostro… in America il sogno è uscire dal ghetto. A Soweto, giacché non c'era modo di lasciarlo, il sogno era trasformarlo».

Racconta l'ancora più duro e deprivato ghetto di Alexandria, abitato da gang pericolose, in cui spende alcuni anni sospeso dopo aver finito la scuola e senza avere i soldi per l'università, quando passa le giornate a piratare e vendere cd, a esibirsi come dj con un piccolo gruppo di irrisolti come lui e come tanti. E vive la vertigine di avere per la prima volta parecchio denaro, alcuni incontri per niente piacevoli con la polizia.

Con la sua storia racconta anche quella del suo paese, i ghetti le gang, l'apartheid

Ma le cose stanno cambiando. A un certo punto è spuntato, scrive Trevor, «un tizio chiamato Nelson Mandela che arriva e capovolge il paese a testa in giù. All'improvviso è Il pianeta delle scimmie. E le scimmie hanno preso il potere».

Trevor ha ormai lasciato la difficilissima situazione della casa materna e ha intrapreso, meglio, ha continuato la strada che lo porterà al successo di oggi. Molto ha pesato, certamente, la capacità di correre più veloce di tutti gli altri, allenata per fuggire alle botte della madre, molto il sentirsi ripetere che bisogna guardare il lato bello delle cose. E tanto, certamente, il fatto di essere stato scelto da un padre che seppure a distanza ha sempre seguito la sua vita e da una madre straordinaria. Perché, scrive Noah, «scegliere qualcuno è il regalo più grande che gli si possa fare».—

IL SAGGIO

«Perché ci piace godere delle disgrazie altrui? È un pregio dell'evoluzione»

Nel suo saggio "Shadenfreude" Tiffany Watt Smith analizza le ragioni di un sentimento sempre più diffuso

L'INTERVISTA

Giulia Basso

«Il capo che si definisce "Direttore dei Servizi Pubici" in una lettera importante o "il bellocci dell'ufficio che fa lo splendido sulla sedia girevole e si ribalta". Ma anche "l'uomo che ha insultato lo staff al check-in dell'aeroporto che si accorge di aver dimenticato il passaporto". Immaginandovi queste scene non la sentite anche voi questa leggera sensazione di benessere, questa inconfessabile gioia per le disgrazie altrui? È un'emozione che i tedeschi hanno racchiuso in un'unica parola: Shadenfreude (Shaden= danno; Freude=piacere: il piacere del danno). Ma non si pensi che la Shadenfreude sia questione unicamente teutonica: sembra essere emozione diffusa in tutte le culture, di cui si ritrova traccia risalendo nella storia fin da tempi immemori. S'ipotizza che sia addirittura il risultato dell'evoluzione della specie umana, un comportamento adattativo che ci ha aiutato nella lotta per la sopravvivenza. Le numerosissime sfumature della Shadenfreude e la sua presenza nel quotidiano di tutti noi sono state minuziosamente analizzate da **Tiffany Watt Smith**, autrice dell'"Atlante delle emozioni umane", nel suo ultimo saggio, che s'intitola proprio **"Shadenfreude. La gioia per le disgrazie altrui" (Utet, 2019, pagg. 193, euro 14)**. Per scriverlo l'autrice racconta scherzosamente di essersi sorbita con malcelato piacere un sacco di video di "Epic fail" (cadute clamorose) e figuracce di vario tipo. In Italia sul genere ci abbiamo creato più di un programma televisivo, da "Paperissima" a "Mai Dire Banzai". E anche se non abbiamo una parola per definire la Shadenfreude abbiamo un detto che ne rappresenta una declinazione: "Mal comune mezzo gaudio".

Secondo molti osservatori siamo nel bel mezzo dell'età della Shadenfreude, anche grazie a Internet.

«È una delle ragioni che mi ha spinto a scrivere questo libro - risponde Tiffany Watt Smith -, perché in realtà è un'emozione che proviamo da millenni, con la sola differenza che oggi, fomentata da Internet, è più visibile che mai. Ma non credo sia ragionevole demonizzare le emozioni: se vogliamo inibire i suoi peggiori eccessi e limitare i suoi effetti dobbiamo capire perché accade e perché ne abbiamo bisogno nelle nostre vite».

Il web amplifica quest'emozione?

«Credo di sì, perché la esprimiamo apertamente più spesso e ciò la "normalizza", ma soprattutto perché nelle situazioni d'ingiustizia l'avvertiamo molto di più: godiamo nel vedere chi si comporta male ricevere una punizione, e quando siamo online ci confrontiamo con un numero sterminato di ingiustizie. Gli psicologi sostengono che questo piacere crea dipendenza: forse l'era di Internet sta trasformando tutti noi in drogati di giustizia».

Quali sono gli aspetti positivi e quelli negativi della Schadenfreude?

«La Schadenfreude può farci provare colpa e vergogna, ma anche quando accade ci sentiamo comunque bene. Perché è prima di tutto un piacere, e ciò ci ricorda il ruolo importante che ricopre per noi umani. È parte di come affrontiamo l'inferiorità o i nostri fallimenti: vedere che qualcun altro fallisce ci ricorda che non succede solo a noi. Ma la Schadenfreude è importante anche per farci legare l'un l'altro nelle situazioni difficili: a volte siamo noi stessi a invitare gli altri a provarla a nostre spese, per esempio quando iniziamo un nuovo lavoro e raccontiamo un aneddoto su qualche nostro disastro professionale. Vogliamo che la gente rida della nostra sofferenza, così non ci vedrà come una minaccia. Sono moltissime le situazioni e le ragioni per cui proviamo quest'emozione. Nello sport accade quando vediamo la squadra rivale perdere, perfino se non sta giocando contro il nostro team. Ma la Schadenfreude è anche legata alla competitività e all'invidia tra amici, fratelli e colleghi.

Tiffany Watt Smith

Perché è così piacevole anche se dobbiamo nasconderla?

Ci sono studi che suggeriscono che sia un'emozione "funzionale", che ci ha aiutato a sopravvivere come specie umana. È importante vedere i trasgressori puniti, perché ci aiuta a mantenere sicure le nostre società. I neuroscienziati hanno dimostrato che questo piacere stimola i centri cerebrali della ricompensa, lo striato dorsale, e che iniziamo a provarlo fin da piccoli. Uno studio pubblicato all'inizio di quest'anno e condotto a Lipsia ha scoperto che i bambini di 6 anni erano disposti a pagare in dolci per vedere picchiati i pupazzi cattivi, ma erano allarmati quando i bravi burattini venivano trattati allo stesso modo».

Come conviene comportarsi quando capiamo di essere vittime della Schadenfreude altrui?

«Una volta un collega anziano si lasciò sfuggire un accenno di sorriso quando gli dissi che non ero riuscita a ottenere una borsa di studio per la quale avevo fatto richiesta. Rimasi sorpresa da questo comportamento, ma poi capii che doveva sentirsi un po' minacciato da me. Perciò l'ho letto quasi come uno strano tipo di adulazione. Ma non lo farei mai notare, perché se le persone provano Schadenfruede è perché si sentono inferiori o invidiose: emozioni orribili da sperimentare e difficili da ammettere. Quindi se cogli in qualcuno un piccolo bagliore di Schadenfreude a tue spese è meglio ignorarlo educatamente!».—

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
La Libia dei lager in un libro

"L'attualità del male: la Libia dei lager è verità processuale" è il titolo del libro che descrive la drammatica situazione dei migranti che verrà presentato alle 17.30 al Circolo della stampa da Gianfranco Schiavone, Maurizio Veglio e Lorenzo Trucco. Modera Pierluigi Sabatti.

Trieste
Castellieri e grotte votive

Alle 18.30, all'Alpina delle Giulie, in via Donota 2, Serena Vitri terrà la conferenza con immagini "S. Canziano del Carso: porta dell'Ade? Castellieri, necropoli, grotte votive intorno al 1000 a.C.". L'ingresso è libero.

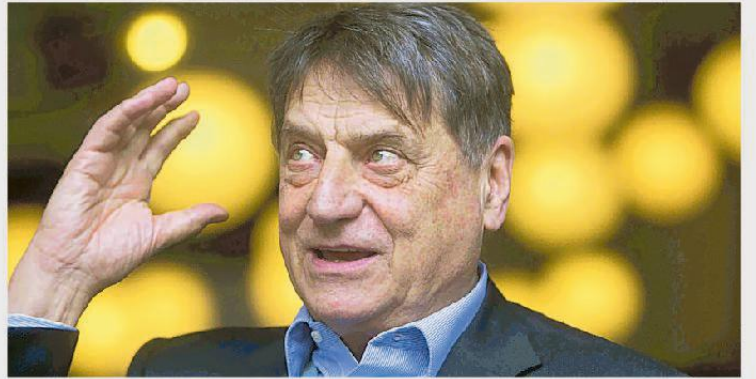
Trieste
Lettere da Salonicco

Nell'ambito della Biennale internazionale donna del Magazzino 26, alle 17.30, Vita Activa presenterà "Lettere da Salonicco" con Marija Mitrovic, Ginevra Pugliese, Nakta Badurina, Laura Ricci. Come ogni venerdì dalle 18, nella terrazza del Magazzino 26, sarà possibile gustare l'aperitivo firmato Bid 19.

Trieste
"L'orso" di Čechov da Hangar Teatri

Oggi, domani e domenica alle 20.30, da Hangar Teatri di via Pecenco, va in scena "L'orso" con gli attori del Teatro degli Sterpi. "L'orso" è uno spettacolo nato da uno studio condotto su Čechov. Il cast è attualmente formato da: Elena Delithanassis, Marco Palazzoni, Ilaria Santostefano e Kevin Bianco. La regia è di Valentina Milan.

Trieste
Mito e sacro in Wagner

Alle 18, alla Feltrinelli di via Mazzini 39, presentazione del libro di Pietro Tessarin "Il mito e il sacro in Richard Wagner. Sacrificio e redenzione nell'opera d'arte totale" (Zecchini editore). All'incontro l'autore dialogherà con Paolo Bullo, critico musicale, vicedirettore di Opera-Click, quotidiano operistico on-line. La passione per Wagner deriva dal trisavolo Angelo Tessarin, uno dei pochi veneziani ammessi alla presenza di Wagner durante i suoi soggiorni in laguna.

Claudio Magris firma copie alla Minerva

Alle 18, alla Minerva, Claudio Magris sarà in libreria per un firma copie del suo ultimo libro "Tempo curvo a Krems". Segue un aperitivo al Bar Ferrari. I cinque protagonisti di questi racconti si ritrovano tutti a fare i conti con un tempo che sembra non avere inizio né fine (l'industriale, il maestro di musica, il viaggiatore, lo scrittore e infine il sopravvissuto della Grande Guerra).

DOMANI E DOMENICA

Primavera a Duino vuol dire concerti mostre, spettacoli e pure beneficenza

L'esposizione "Voci di guerra in tempo di pace" e l'ex tempore di pittura aprono la due giorni

Ugo Salvini

"Primavera al castello": sarà un'edizione ricca e articolata quella in programma domani e domenica a Duino

Una ex tempore di pittura, una mostra mercato di artigiani e hobbysti e una rassegna storica, esibizioni di cori e artisti di teatro, letture e animazioni per genitori e adulti, una raccolta fondi per beneficienza. Sarà un'edizione ricca e articolata quella in programma domani e domenica a Duino di "Primavera al castello". Un appuntamento organizzato con dovizia di eventi, perché sarà il decimo della serie e il gruppo Ajser 2000, promotore della manifestazione, ha voluto fare le cose in grande, coinvolgendo molte realtà del territorio del Comune di Duino Aurisina, che ha assicurato il patrocinio.

I primi appuntamenti sono fissati per domani tutti alle 9.30: inaugurazione della mostra "Voci di guerra in tempo di pace", nella sala Rilke del Castello, l'avvio, nel cortile e nel giardino del maniero, della ex tempore di pittura, dell'iniziativa benefica "Fiori d'azzurro", della mostra mercato di artigiani e hobbysti. Alle 11, escursione alla Grotta del Mitreo (ritrovo alle 10 dal Vicolo forestale), seguita da letture per i ragazzi. Alle 14.30 ancora letture per i giovanissimi alla Casa rurale di Duino; poi, fino alle 17, laboratorio creativo di magia, sempre per i più piccoli. Alle 16.30, nella sala dei Cavalieri del castello, spettacolo teatrale dell'Università della Terza età.

Per i più piccoli letture e laboratori di magia chiude il concerto della Calicanto band

Ancora più fitto il programma della domenica. Alle 9.30 seconda parte della ex tempore di pittura, riapertura della mostra "Voci di guerra in tempo di pace" e della mostra mercato di artigiani e hobbysti. Alle 10.30, all'Info-point di Sistiana, prima edizione del "Tg delle Falesie". Alle 11, alla vasca delle Ninfee del castello, incontro di lettura per famiglie con bambini dai 3 ai 6 anni a cura di Nati per leggere e Linea azzurra, appuntamento che sarà ripetuto al pomeriggio alle 15. Alle 16, alla sala Grotta del Castello, mostra delle opere realizzate nella ex tempore, con successiva premiazione dei vincitori nella sala dei Cavalieri dove, alle 16.50, ci sarà il Concerto di primavera dei cori Rilke di Duino e Prof & Friends di Udine. Alle 18.30, concerto dalla Calicanto band alla sala Pavillion di Portopiccolo, promosso dal Lions club di Duino. Nell'occasione, raccolta di fondi a favore della stessa Calicanto band, che accoglie al suo interni ragazzi diversamente abili. Per le manifestazioni al castello è previsto il pagamento del biglietto d'ingresso. —

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 4,00

Disney – Dumbo 16.45, 19.00, 21.15

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

Ore Verde – C'era una volta in Colombia 16.00, 18.30, 21.00
di C. Gallego, C. Guerra.

FELLINI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Il professore e il pazzo
16.15, 18.30, 20.45
2 Oscar: Mel Gibson, Sean Penn.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Book club tutto può succedere
16.15, 18.00, 20.00, 21.45
con 2 Oscar: Diane Keaton, Jane Fonda.

Cafarnao – caos e miracoli
16.30, 18.45, 21.00
di Nadine Labaki. Palma d'Oro a Cannes. Nomination all'Oscar per miglior film straniero.

Una giusta causa 16.40, 18.45, 21.10
Felicity Jones, A. Hammer, Kathy Bates.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

After 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
dal best seller di Anna Todd.

Wonder park 16.40, 18.20, 20.15

Il viaggio di Yao
16.30, 18.15, 20.10, 22.00

Shazam! 16.30, 18.45, 21.15

Hellboy 16.15, 18.15, 21.45

Noi (US) 19.45, 21.45

NAZIONALE MATINÈE
Domenica alle 11.00 a solo € 4,50/4.00.

Dumbo, Wonder park, Il viaggio di Yao, Un viaggio a 4 zampe, Asterix.

SUPER Solo per adulti

Carne fresca 16.00 ult. 21.00

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa

Wonder park, Shazam!, Disney's Dumbo Ingresso bambini 4,90 €. Tutti gli orari e altri films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481-712020

After 17.50, 20.10, 22.00

Dumbo 17.00, 19.50, 22.10

Shazam! 17.20

Cafarnao caos e miracoli
16.50, 19.50, 22.00

Wonder park 16.30, 19.00

Hellboy 18.00, 20.10, 22.20

Book club – tutto può succedere 20.30

Noi 22.20

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Wonder park 17.00

Dumbo 18.30, 20.30

Book club tutto può succedere
17.30, 19.50, 21.30

Il viaggio di Yao 19.20, 21.10

La education del Rey 17.00
rassegna hablamos espanol! - ingresso unico 5€.

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 19.30 **La guerra**, 1h 40'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 21.00 **Goran Bregovic "Three letters from Sarajevo"**, evento organizzato da VignaPR e il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, 2h.

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
Info: www.teatroverdi-trieste.com
Numero verde 800-898868.

Biglietteria aperta con orario 8.30-12.30, 17.00-20.30.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2018-19
Madama Butterfly. Opera di Giacomo Puccini. Oggi venerdì 12 aprile ore 20.30 (A), sabato 13 aprile ore 20.30 (C), domenica 14 aprile ore 16.00 (D), martedì 16 aprile ore 20.30 (B), giovedì 18 aprile ore 20.30 (E), sabato 20 aprile ore 16.00 (S). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO LA CONTRADA
040-948471 www.contrada.it

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Stasera alle 20.30 debutta: **Le cena dei cretini** con Nicola Pistoia e Paolo Triestino. Durata 120 minuti con intervallo. Parcheggio non disponibile.

TEATRO MIELA

ON/OFF – Oggi, ore 20.30 **Coma quando fiori piove**, di Walter Leonardi e Carlo G. Gabardini. Spettacolo vincitore de I teatri del sacro 2017. Ingresso € 12, ridotto € 10. Prevendita c/o biglietteria del Teatro dalle 17.00 alle 19.00.

MIELA MUSIC LIVE – Domani ore 21.30 **Massimo volume**, tour di presentazione del loro nuovo album "Il nuotatore". Ingresso € 18,00. Prevendita c/o biglietteria del Teatro dalle 17.00 alle 19.00.

Trieste
"Noi di Wärtsilä" in galleria Rossoni

Una delle più grandi storie industriali del territorio raccontata attraverso ricordi, immagini, mani e volti di chi ha contributo a scriverla, dagli inizi fino ad oggi: si intitola "Noi di Wärtsilä Italia, Non solo grandi motori" ed è il libro che racconta tutto questo e che sarà presentato oggi, alle 18, alla libreria Luglio Editore, di galleria Rossoni. Un'opera che verrà affiancata da una mostra fotografica curata da Luglio Editore, scatti storici e recenti in grande formato che verranno esposti in galleria Rossoni fino al 31 maggio.

Trieste
"Gli spaiati" alla Ubik

"Gli spaiati" di Ester Viola alla Ubik. Oggi alle 18, alla libreria in galleria Tergesteo, la scrittrice presenterà il suo ultimo romanzo (Einaudi) in una conversazione con la giornalista Cristiana dalla Zonca. Avvocato, curatrice di una rubrica di posta del cuore su "Vanity Fair" e autrice anche di "L'amore è eterno finché non risponde", Ester Viola "continua a raccontare i sentimenti con la sua penna acuminata. Ci dice le verità che non vorremmo sentirci dire". Ingresso libero, alle 18.

Il folk e il jazz degli Spaccailsilenzio

Oggi alle 21 gli Spaccailsilenzio tornano al MushroomM Bar di via S. Maurizio 4/B. Un progetto eclettico dall'energia contagiosa dei fratelli Grella, "Spacca il silenzio!" punta su un folk rock mediterraneo con qualche tocco jazz e una forte impostazione cantautorale dal respiro new acustic.

Trieste
Dalla Papua Nuova Guinea alla Siberia

Al Centro Yoga Padma di via San Francesco 34, alle 20 e a ingresso libero, proiezioni di viaggi in Papua Nuova Guinea, Kamchatka e Siberia. Con Giorgio Pavan, Rosamaria Salvi e Fulvio Luin.

Trieste
Cambia programma "Note in caffè"

Domenica "Note in caffè" subirà un cambio di programma: sul palco con Alessio Colautti avremo l'Associazione culturale Kolo che si esibirà con coreografie che descrivono diverse regioni della Serbia attraverso canti, balli e costumi cuciti secondo lo stile delle diverse regioni rappresentate insieme all'Associazione culturale Sloga. Rimangono validi i biglietti acquistati per lo spettacolo originariamente in cartellone.

San Pelagio
Merletti e fazzoletti

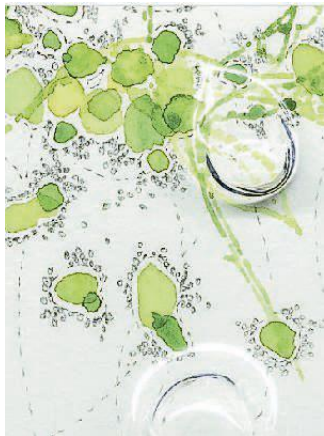
Alla Štalca di San Pelagio, fino a domenica dalle 16 alle 18, mercatino pasquale e mostre "Incrociando fili nascono merletti-I pizzi dei fazzoletti del costume tradizionale sloveno".

INAUGURAZIONE ALL'ITIS

Loris Cecchini, acquarelli e plastica in un richiamo al mondo vegetale

Oggi alle 17.30, nell'atrio monumentale dell'Itis, si inaugura la mostra "Emulsione" di Loris Cecchini. Si tratta di un'ampia serie di acquerelli e grafite su carta di vario formato, contenuti in particolari involucri di materiale plastico trasparente, appositamente progettati e prodotti dall'artista.

I riflessi generati dalla luce dell'ambiente sulle superfici degli involucri evidenziano le forme assenti di cui il materiale termoformato porta impresso il calco, e giocano con le delicate trame del disegno e dell'acquerello. Il richiamo a una sfera del vegetale, il reiterato utilizzo del colore verde, e un medium quale è l'acquerello, caratterizzato da fluidità e pervasività, accennano a possibili processi di cambiamento e trasformazione che avvengono in vitro.

Le forme di matrice organica ricordano il mondo dei licheni o delle alghe, le piccole macchie di colore richiamano la dispersione di scaglie, semi, spore. Come negli antichi erbari, di cui il lavoro di Cecchini sembra essere una aggiornatissima versione, le immagini si accompagnano a note e minute descrizioni. L'esposizione all'Itis di via Pascoli 31 rimarrà aperta fino all'8 giugno, orario di apertura tutti i giorni dalle 14 alle 19. Info su *www.arcacontemporanea.*

Oggi alle 17.30 all'Itis si inaugura la mostra "Emulsione" di Loris Cecchini. Fino all'8 giugno.

DA OGGI

Venia, da Atene per scolpire una non materia come il suono

Al Museo Sartorio e al castello di San Giusto le opere della scultrice greca fino al 28 giugno

Sarà inaugurata oggi alle 17, al Museo Sartorio, alla presenza dell'artista, la terza mostra personale in Italia di Venia Dimitrakopoulou, nota scultrice greca. Dopo aver affrontato le tematiche della "materia" a Palermo e del "logos" a Torino, l'artista a Trieste propone una nuova selezione di lavori dedicati al tema del "suono".

Le opere saranno ospitate anche al castello di San Giusto, dove Venia Dimitrakopoulou incontrerà il pubblico domani, alle 12. A dialogare con l'artista oggi saranno Afrodite Oikonomidou e Matteo Pacini, mentre Pablo Ortiz, compositore e professore all'Università Davis di California, garantirà l'accompagnamento musicale.

«La mia trilogia si conclude a Trieste - spiega l'artista - con il Suono, cioè la "non materia". Un tentativo di mappatura della condizione umana e del ciclo della vita, così come io lo percepisco». Il castello di San Giusto ospiterà la video-installazione "Sounds and Shadows", una composizione di suoni e ombre provenienti dalla scultura "Ombre di Promahones", opera emblematica di Venia Dimitrakopoulou, che adorna il cortile principale del Museo Archeologico nazionale di Atene.

L'evento gode dei patrocini del ministero della Cultura greco, dell'ambasciata di Grecia a Roma, dei consolati di Grecia e di Cipro a Trieste, del Museo nazionale di Arte contemporanea di Atene, dell'Associazione Trieste-Grecia "Costantinides" e del supporto tecnico della Scuola di Musica 55. Orari al Sartorio (ingresso libero) da giovedì a domenica dalle 10 alle 17; al castello di San Giusto (prezzi 3 e 2 euro) tutti i giorni dalle 10 alle 19. Entrambe le mostre resteranno aperte fino al 16 giugno. —

La scultrice greca Venia Dimitrakopoulou espone da oggi sia al Museo Sartorio che al castello di San Giusto

L'ARMONIA
TEATRO SILVIO PELLICO
Via Ananian/ampio parcheggio fino a esaurimento

Ore 20.30 la Compagnia de L'Armonia (F.I.T.A.) con lo spettacolo **Una mentina?** da Il Metodo di Jordi Galceran, adattamento in dialetto triestino e regia di Riccardo Fortuna.

MONFALCONE
TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Domani ore 20.45 **PSS PSS**, spettacolo di nouveau cirque con la Compagnia Baccalà.

Lunedì 15 aprile **Sestetto Stradivari dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia**, archi, in programma musiche di Schönberg, Brahms.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

ROSSETTI

Beethoven e Gershwin domani per l'Orchextrà

Anche quest'anno il liceo musicale Carducci-Dante, in co-organizzazione con l'assessorato all'Educazione del Comune di Trieste presenta l'appuntamento primaverile di Orchextrà al Rossetti, domani alle 17. Orchextrà, l'orchestra delle scuole superiori del Fvg gestita dai professori Silvio Quarantotto e Erik Zerjal, ha conseguito notevoli successi nelle precedenti edizioni, con la presenza l'anno passato di oltre 1300 persone al Politeama. Il concerto si aprirà con le note di Beethoven, subito dopo l'intervallo si salterà a piè pari nel '900, con la celeberrima Rapsodia in blu di Gershwin. Concluderà il concerto un omaggio alla musica da film, come ormai è tradizione per Orchextrà. L'ingresso è libero con assegnazione obbligatoria del posto effettuabile direttamente alla biglietteria del Rossetti.

IN BREVE

San Marco
Oltre l'immaginario del mito Route 66

Alle 18, al San Marco, Donatella Davanzo presenta "Highway 66: Oltre l'immaginario". I luoghi della "66" ci raccontano miti e realtà della cultura e storia americana. Il libro propone una lettura dei luoghi che hanno costituito e caratterizzato la Highway 66 per scoprire, al di là della sua iconica apparenza, storie molto diverse fra loro. Un percorso che intende far emergere aspetti della storia e cultura americana spesso oscurati dal mito.

Gastroeditoria
Ricettario pellegrino sulle cucine regionali

Alle 18.30, da Mimì e Cocotte in via Cadorna 19, si presenta "Ricettario pellegrino-La cucina italiana in cammino". Con l'autore Andrea Vismara e Renato Cavaliere. Il piacere della viandanza non si limita solo a questo: chi decide di intraprendere un Cammino italiano avrà anche la possibilità di immergersi nei fantastici sapori delle cucine regionali. A seguire cena con le ricette delle osterie della Via francigena. Informazioni e prenotazioni al 3488369072.

Università Liberetà
Niklas, il coraggioso capitano di Tergeste

All'Università delle Liberetà Auser di via San Francesco 2, Elisabetta Rigotti parlerà di "Niklas Lueger il Cavaliere dell'antrum, l'Eques Auratus che divenne capitano di Tergeste. La rivoluzione triestina del 1468 cui seguì l'anno della distruzione di Trieste". Con letture sceniche interpretate dagli attori Enzo Succhielli, Romana Olivo, Fabio Sciancalepore, Nadia Pecchiar e Francesca Mucignato. Ingresso libero, appuntamento a partire dalle 18.

LIRICA

Alberto Triola, regista e ingegnere «Il teatro è come un'equazione»

Porta la sua firma "Madama Butterfly" che debutta stasera al Verdi di Trieste «Abbiamo voluto metterci nel cuore di una ragazzina, che ha idealizzato l'amore»

Patrizia Ferialdi

C'è grande attesa per il ritorno di "Madama Butterfly", il capolavoro di Giacomo Puccini che debutta stasera – ore 20.30 - al Teatro Verdi, nel nuovo allestimento della Fondazione per la regia di Alberto Triola in collaborazione con Libero Stelluti, scene di Emanuele Genuizzi con Stefano Zullio, light designer Stefano Capra, costumi di Sara Marcucci. Sul podio il maestro Nikša Bareza, maestro del coro Francesca Tosi, protagonisti Liana Aleksanyan nel ruolo del titolo, Piero Pretti (Pinkerton) Stefano Meo (Sharpless), Laura Verrecchia (Suzuki) insieme a Saverio Pugliese, Dario Giorgelè, Fulvio Valenti, Silvia Verzier e Giuliano Pelizon. In alcune repliche (fino al 20 aprile), i ruoli principali saranno interpretati da Federica Vitali, Riccardo Rados e Daniele Terenzi insieme a Anna Katarzyna Ir e Giovanni Palumbo.

La chiave di lettura scelta dal regista punta sul sentimento. «Abbiamo voluto metterci dentro al cuore di Butterfly - spiega Triola - sottolineando il fatto che la protagonista è una ragazzina di 15 anni sensibile e romantica, che incontra l'amore dopo averlo lungamente sognato e idealizzato. L'uomo che arriva da un paese lontano, portatore di valori di riscatto, di miglioramento sociale, diventa il suo principe azzurro e tutto quello che vediamo in scena è il riflesso della fantasia della ragazzina. Perciò abbiamo elementi fragili e delicati, che raccontano una primavera fatta di ciliegi in fiore, fino ad arrivare alla notte d'amore che per essere perfetta deve essere stellata. L'immaginazione di Butterfly farà diventare stelle le lanterne di carta del matrimonio e solo a quel punto lei potrà concedersi, perché il sogno sarà perfetto».

> Fino al 20 aprile dirige orchestra e coro della Fondazione Nikša Bareza

Alberto Triola, regista di "Madama Butterfly"

Regista a Trieste, sovrintendente e direttore artistico della Fondazione Toscanini di Parma, direttore artistico del Festival della Valle d'Itria ma anche ingegnere civile ambientale. Maestro Triola, come concilia la mentalità razionale del matematico con l'irrazionalità del melodramma?

«La laurea in ingegneria l'ho presa e appesa al chiodo perché, da quando ero ragazzino, frequentavo il teatro, studiavo musica e ho sempre vissuto nel teatro. Però quell'approccio mentale mi ha dato un rigore molto tenace e cocciuto, che uso per sviscerare tutto quello che c'è sotto il testo, perché i grandi capolavori, sotto l'emozione, hanno un congegno che è scientifico, perfetto. Tutto tutto tutto, detto tre volte, deve tornare come un'equazione, ogni elemento che viene presentato deve essere accompagnato con coerenza e chiuso, nulla deve essere lasciato al caso. Poi però, accantonata la ragione, bisogna aprire il cuore senza paura e, per fare Puccini, anche con molto coraggio. Non bisogna avere paura di mettere a nudo le proprie emozioni e i propri timori, perché sulla scena si devono portare sentimenti che siano vivi, reali e riconoscibili, in grado di accendere l'empatia del pubblico».

> Qui ho trovato una gran voglia di fare teatro come si faceva una volta

In una vita assorbita dalla musica, come ricarica le batterie?

«In effetti la musica mi assorbe totalmente ma, quando vado in overdose, perché la musica è davvero una specie di droga, ho tre 'messe a terra' possibili: la mia passione per la geologia e i cristalli minerali, che sono un mondo di musica sublimata, che vibrano a frequenze che noi non possiamo udire ma sono portatori di energia meravigliosa e di luce; la mia gattina Ginevra, con la quale passo dei momenti di grande ricollegamento con la madre terra, e mio figlio Marco, che studia da attore e mi dà molta gioia».

Prossimi impegni?

«Il debutto negli Stati Uniti con "Salomè" a Dallas. E mi auguro di ritornare a Trieste, perché mi sono trovato benissimo sia nella città che al Verdi, dove ho trovato grande voglia di fare teatro come si faceva una volta. Questo spettacolo, chi lo vedrà capirà, è fatto con la materia povera del teatro vero, del teatro dei nostri nonni che, secondo me, resta il più emozionante di tutti ed è quello che Puccini ha conosciuto ai suoi tempi».

Cosa auspica per il futuro culturale dell'Italia?

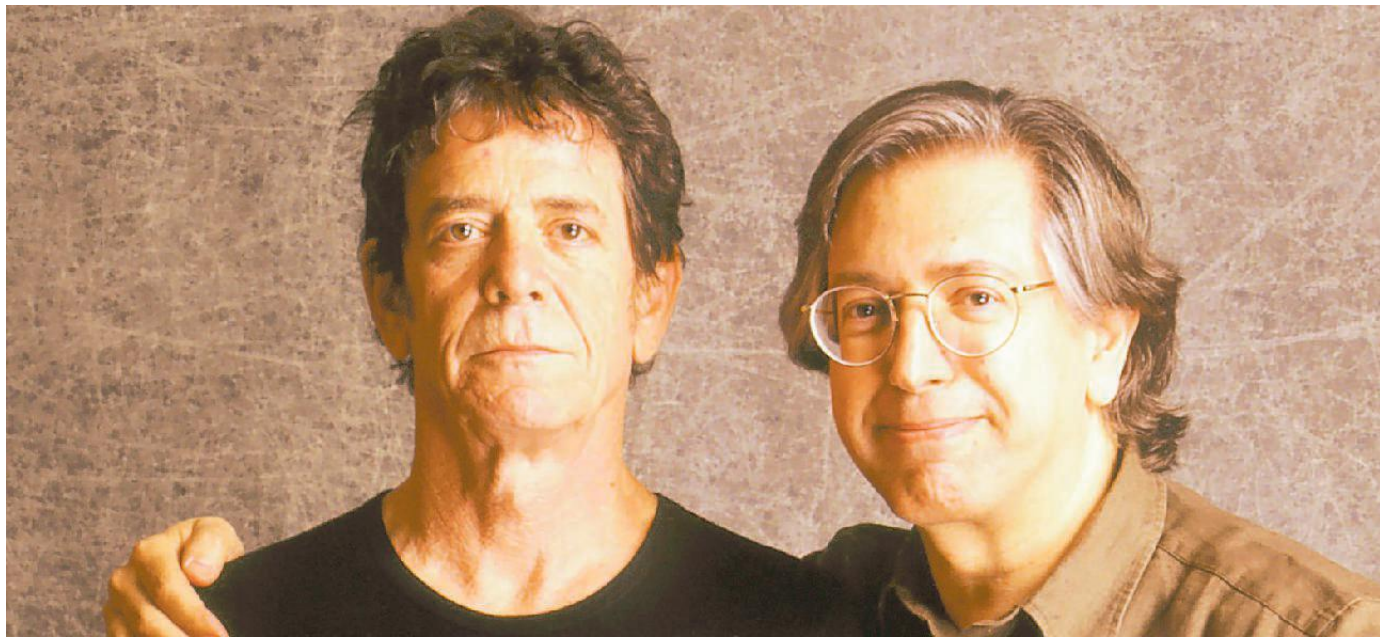
«Che sempre di più si renda conto di quanto sia assolutamente vitale che resti ancorata alle proprie radici, al grande patrimonio di cultura, musica, letteratura, poesia e arte che i nostri genitori ci hanno tramandato con il compito non solo di preservarli ma di valorizzarli e farli vivere, farli risuonare per gli occhi, i cervelli e le anime di oggi». —

TEATRO

"Pss Pss" gioiello di mimo e clownerie a Monfalcone

Fassari e Pessi Foto Pipo.com

MONFALCONE. Domani, alle 20.45, approda al Teatro Comunale di Monfalcone, in esclusiva regionale, "Pss pss", piccolo gioiello di nouveau cirque. Rappresentato più di 700 volte, in oltre 50 paesi e in tutti cinque i continenti (registrando il tutto esaurito a tre edizioni del Festival di Avignone e al Fringe Festival di Edimburgo) e vincitore di 14 premi internazionali, "Pss pss" è uno spettacolo unico, virtuosistico, incantevole e molto divertente. Mimo, giocoleria, clownerie e acrobazia si intrecciano in una performance di rara bellezza e precisione. In scena due clown contemporanei, il catanese Simone Fassari e la svizzera Camilla Pessi della Compagnia Baccalà. Ad anticipare lo spettacolo, alle 20, una breve presentazione di Roberta Sodomaco. —

ARTE E GUSTO

Lou Reed e Guido Harari in un pregevole scatto

L'estro di Harari per raccontare la magia del cioccolato Domori con tre mostre fotografiche

L'iniziativa partirà da Coazzolo, piccolo borgo dell'Astigiano che ospita installazioni d'arte ma raggiungerà anche Londra e Made in Cloister a Napoli

Lara Loreti

TORINO. Le grandi idee, si sa, spesso nascono intorno a una tavola imbandita. Quattro chiacchiere, un calice di champagne, poi la lampadina si accende. Perché non restituire tempo alla fotografia, perché non trovare spazi e luoghi per una nuova poetica dell'immagine legata a un'eccellenza del gusto quale il cioccolato Domori? E magari coinvolgere anche i consumatori attraverso i social media... A cena si trovano Riccardo Illy, imprenditore triestino, presidente del Gruppo Illy, noto per il caffè, che comprende anche l'azienda piemontese leader del cioccolato di alta qualità, poi Andrea Macchione, amministratore delegato di Domori, e l'artista Guido Harari, famoso per i magnifici ritratti di musicisti.

Ed ecco che dal pensiero si passa all'azione: Harari, con il suo estro e la sensibilità che riversa nelle sue immagini magiche e sapienti, diventa il direttore artistico di un progetto che si pone l'obiettivo di sviluppare relazioni ed eventi tra il Piemonte, territorio di appartenenza di Domori, e un orizzonte più ampio che coinvolge anche Napoli e Londra. Si parte da Coazzolo, piccolo borgo dell'Astigiano, tra le Langhe e il Monferrato, da pochi anni alla ribalta nazionale per le sue installazioni d'arte permanenti e l'accoglienza ad artisti di tutto il mondo. L'altro è Made in Cloister, a Napoli, chiostro rinascimentale trasformato dall'omonima Fondazione in polo culturale ed espositivo.

Già a partire dall'estate, Coazzolo Arte organizzerà incontri con gli autori delle opere che verranno inserite nel territorio. Made in Cloister sarà affiancato da Domori Fotografia in tre mostre: "Art Kane. Visionary", ampia retrospettiva di uno dei giganti della fotografia mondiale (giugno-settembre 2019), uno speciale sguardo d'autore su Pino Daniele (primavera-estate 2020) e un'esposizione delle opere di Lou Reed fotografo (autunno 2020). Per il 2021 si annuncia un'importante retrospettiva dedicata a Robert Whitaker, il leggendario fotografo dei Beatles e della Swinging London degli anni 60. Infine, una mostra dedicata alla carriera dello stesso Harari che si sposterà in diversi musei a partire dalla Mole di Ancona nell'estate-autunno 2020. Non è tutto. Da ottobre partirà una nuova campagna Domori lo sguardo di Harari coglierà, esaltandoli, i risvolti emozionali e sensoriali del cioccolato nella vita di tutti giorni. Un viaggio nella bontà di Domori e nel carattere dei suoi appassionati.

Fondata nel 1997 da Gianluca Franzoni, approdato nel 1993 in Venezuela affascinato dalla magia del cacao, e poi rilevata da Illy nel 2006, Domori oggi è tra i produttori del miglior cioccolato fine al mondo a base della varietà Criollo. Un'azienda che lo scorso anno ha fatto 18.3 milioni di euro di fatturato e una produzione di mille tonnellate di cacao. «Una qualità top merita un racconto – commenta Illy – Ed ecco che dopo l'arte contemporanea per il caffè, per il cacao abbiamo individuato lo strumento della fotografia per creare quel momento di sorpresa e di attesa di qualcosa di speciale».

«L'obiettivo è rifondare il linguaggio della foto con la consapevolezza di poter contare su nuovi modelli, penso ai social, e sull'innovazione culturale», dice Harari. —

MUSICA

Goran Bregović al Rossetti porta tre lettere da Sarajevo

Stasera l'artista bosniaco in concerto con la sua orchestra di diciotto elementi «A sedici anni il rock era l'unica via per protestare senza finire in galera»

Goran Bregović, classe 1950, ha composto celebri colonne sonore per i film di Emir Kusturica

Elisa Russo

Compositore contemporaneo, musicista tradizionale e rockstar: Goran Bregović ha combinato tutto assieme inventando qualcosa di universale e assolutamente suo, diventando icona della musica balcanica in tutto il mondo. Torna a Trieste a più di 5 anni dall'ultima esibizione: questa sera alle 21 sul palco del Rossetti sarà accompagnato da un'orchestra di 18 elementi (sei fiati, due voci femminili bulgare, un sestetto di voci maschili della chiesa ortodossa e un quartetto d'archi («Anche quando suono con tutta l'orchestra sinfonica – dice – metto comunque sempre i miei ottoni gitani che portano un po' di follia») per presentare "Three Letters from Sarajevo", produzione incentrata sul tema della diversità religiosa e della coesistenza pacifica, senza dimenticare un'incursione nei grandi successi.

Sarajevo è la metafora dei nostri tempi, un luogo dove un giorno si vive da buoni vicini e il giorno dopo ci si fa la guerra: «Sono di Sarajevo – spiega Bregović – sono nato su una frontiera: l'unica dove si incontravano ortodossi, cattolici, ebrei e musulmani. Mio papà è cattolico, mia mamma è ortodossa, mia moglie è musulmana. E mi sento anche un po' gitano, forse perché per mio padre, colonnello dell'esercito, era inaccettabile che facessi il musicista, un mestiere "da gitano", come diceva lui».

L'artista bosniaco classe '50, fondò la sua prima band a sedici anni: «Il rock aveva all'epoca un ruolo fondamentale nella nostra vita. Era l'unica possibilità per poter esprimere pubblicamente il nostro malcontento senza rischiare di finire in galera, o quasi». Il resto è storia: tour mondiali con i leggendari Bijelo Dugme, album che vendono milioni di copie, e poi le colonne sonore, particolarmente fortunate quelle composte per Emir Kusturica: "Il Tempo dei Gitani", "Arizona Dream", "Underground" (Palma d'Oro 1995 al Festival di Cannes).

«Una delle grandi qualità dei film di Emir – commenta – è quella di mostrare la vita come realmente è, piena di buchi, di imprevisti, di esitazioni. È questo lato imperfetto che ho voluto conservare. Ho avuto la fortuna di fare tre dei suoi migliori film. Con "Il Tempo dei Gitani" sono diventato compositore da film e a quei tempi ero la più grande star di rock'n'roll ma di colonne sonore non ne sapevo molto. Quel primo film lo feci per amicizia. Penso di avere pagato io i musicisti e lo studio perché Kusturica era sempre a corto di budget. Adoravo il suo metodo: non veniva mentre lavoravo ma solo alla fine, con una bottiglia e guardavamo insieme, così vedeva il suo film come fosse la prima volta». Le collaborazioni che ricorda con più piacere? «Scott Walker - risponde - che era un idolo per David Bowie, i Gipsy Kings, Cesária Évora che quando veniva in studio buttava le scarpe perché i piedi le si gonfiavano e allora cantava sempre a piedi nudi, Iggy Pop che è venuto sul set a New York perché c'era una scena con Johnny Depp e anche lui per scherzo voleva fare un'audizione, cantava con una zucca sulla testa, la notte mi chiamò da un bar dove c'era un barista jugoslavo che gli aveva detto che sono un Dio e allora siamo andati nello studio di Philip Glass e abbiamo registrato qualcosa insieme».

«Già da un anno – conclude – sto lavorando a una serie tv di dieci episodi che racconta la storia dei migranti a Manchester. Un sogno nel cassetto? Quello che mi è successo finora è già un miracolo. Dico solo: avere il tempo di scrivere ancora qualcosa che resti, qualcosa per cui le mie figlie non si vergognino di me». —

TEATRO

La cena dei cretini con Pistoia e Triestino «Meccanismo da risate»

Alex Pessotto

«È una cena dei cretini a mia insaputa: il cretino di turno, infatti, sono io...» scherza Nicola Pistoia, da oggi a mercoledì nel cartellone del teatro Bobbio col testo di Francis Veber, cui è seguito il noto film sempre firmato dall'autore francese. Nel ruolo di Pierre Brochant ci sarà invece Paolo Triestino che, come la commedia vuole, settimanalmente, assieme ai suoi amici, arricchiti e annoiati, si divertirà a sbeffeggiare il malcapitato.

«È un testo divertente, un ingranaggio perfetto, un orologio che funziona dall'inizio alla fine tra le risate del pubblico e senza alcuna volgarità; le battute, infatti, sono argute, sofisticate - afferma Nicola Pistoia, che in molti ricordano per la partecipazione a numerose fiction come "Finalmente a casa", con Gerry Scotti e Maria Amelia Monti -. Si parte in maniera lenta per poi crescere e arrivare al culmine nel finale. Ormai "La cena dei cretini" è un classico, affrontato anche da altri colleghi: Gianmarco Tognazzi e Bruno Armando, Enrico Beruschi e Giuseppe Pambieri, Zuzzurro e Gaspare. A me e Paolo ci suggerivano spesso di metterlo in scena, ma solo quando un altro spettacolo che dovevamo fare è saltato, abbiamo deciso di affrontarlo. Se la gente non si diverte è solo per colpa nostra, se le risate non arrivano è solo per colpa dell'attore che ha sbagliato qualcosa. Ma, finora, le risate non sono mancate».

Del cast fanno parte anche Maurizio D'Agostino, Silvia Degrandi, Loredana Piedimonte e Fabrizio Apolloni. Ma sono Pistoia e Triestino a dominare il plot della commedia. «Conosco Paolo da quando aveva i capelli: ne aveva una montagna, come Lucio Battisti - dice Pistoria -. Di nascosto, nei primi anni Ottanta, andavamo in ufficio da mio papà, dove stavamo due-tre ore a telefonare, a produttori e registi: ci presentavamo come attori e chiedevamo se potevamo fare qualche provino. Quindi, Paolo ha lavorato tanti anni con Gabriele Lavia, io ho fatto esperienza con Albertazzi e Calenda».

Il primo spettacolo assieme risale al 2002: "Muratori" di Edoardo Erba. Ma quello è stato solo l'inizio: «Poi, ci siamo ritrovati a mettere in scena tanti altri lavori - ricorda Pistoia -. Ora siamo cresciuti e abbiamo tempo e modo per fare spettacoli anche per conto nostro. Sì, siamo un po' come marito e moglie, anche se ognuno di noi si prende lo spazio per far un viaggio, una vacanza da solo». —

SPORT

BASKET SERIE A

Applausi di Bianchini a Trieste Tonut: un gruppo da play-off

I risultati della squadra in un momento critico conquistano gli addetti ai lavori
Carra: «Le difficoltà compattano». Zorzi: «Il capolavoro di Dalmasson»

Raffaele Baldini
Lorenzo Gatto

La gioia del gruppo dopo il successo ad Avellino Foto Ciamillo-Lasorte

Zoran Dragić Foto Ciamillo-Lasorte

TRIESTE. Oltre ogni ostacolo verso i meritati play-off. La Trieste del basket non ammaina la bandiera biancorossa puntando forte sulla sua voglia di stupire. Se la vittoria contro Cremona era stata la migliore risposta ai dubbi sollevati dalla procura federale, il colpaccio di martedì ad Avellino certifica le qualità e le ambizioni della truppa di Dalmasson.

«Le difficoltà stanno esaltando un gruppo già forte - sottolinea **Alberto Tonut** - Un gruppo che in questo momento ha saputo compattarsi trovando sul campo risposte importanti. Ho sempre detto che Trieste ha le carte in regola per fare bene, dopo l'arrivo di Dragić a maggior ragione. Credo che i giocatori siano stati bravi a lasciare i problemi fuori dallo spogliatoio e a concentrarsi solo su quello che, da esemplari professionisti, devono fare sul campo. Ho visto la partita giocata e vinta ad Avellino e mi ha colpito lo spirito positivo che anima questo gruppo. Tutti pronti ad aiutarsi e a giocare l'uno per l'altro. Puoi non essere il più forte ma di solo talento non si vive. E la coesione e il sacro fuoco che in questo momento anima Trieste sono valori che possono fare la differenza».

Concetti simili espressi anche da **Marco Carra**, ex capitano che di momenti difficili, con la maglia biancorossa, ne ha vissuti qualcuno. «Proprio così - sottolinea Carra - sono situazioni che ho vissuto in prima persona e posso dirti che le emergenze non sempre compattano un gruppo. Succede solo se una squadra sta bene assieme, se c'è rispetto reciproco e fiducia nel lavoro. In questo senso Trieste è stata brava a reagire alle difficoltà in attesa di conoscere cosa succederà nel futuro. Situazione nebulosa che porta con sè incognite pesanti. Voglio essere ottimista, però, perchè mai come in questo momento, attorno alla pallacanestro, si respirano fiducia ed entusiasmo».

Fra i tanti pareri illustri anche quello del "Vate" **Valerio Bianchini**. «In una costellazione di società in crisi finanziaria, Trieste, pur avendo subito un terremoto con l'arresto del presidente Scavone, è stata l'unica ad aver operato in modo sano per quello che concerne l' ambito sportivo, dando un segnale di grande valore. Questa peculiarità positiva racchiude anche un altro virtuoso merito, quello di aver consolidato una struttura tecnica negli anni. I risultati non sono mai secondari rispetto a questo aspetto, un gruppo diretto da uno dei pochi allenatori espressione di una pallacanestro essenziale, di vecchio stampo. In un mondo in cui tutti stagnano il proprio gioco sul perimetro, magari abusando del pick and roll, Dalmasson propone un impianto classico, con tanti ribaltamenti di lato, una difesa credibile e coinvolgimento di tutti. La Pallacanestro Trieste è oggi la sublimazione di un comportamento moralmente elevato, con difficoltà trasformate in opportunità da tutti i componenti del gruppo, in una città che per storia non può che soffiare alle spalle di valorosi combattenti».

Un altro grande come **Tonino Zorzi** esalta la Pallacanestro Trieste. «Quando succedono cose di questo tipo in società, così come quando si infortuna un giocatore importante, ecco che i gruppi sani si compattano all'inverosimile. Mi ricorda la Nazionale italiana di calcio dell'82 o del 2006, quando alle critiche giornalistiche i ragazzi risposero vincendo il mondiale. Il capolavoro vero l'ha fatto Eugenio Dalmasson, non parlo tanto dal punto di vista tattico, quanto nel gestire psicologicamente il gruppo in funzione della criticità. E poi la città di Trieste, formidabile, unica nel suo genere nello stringersi attorno alla propria creatura, fatta di tanti componenti e senza nessun divo. Nessun campo come l'Allianz Dome può trasferire la passione per il basket ai protagonisti, e lo dice uno che avrebbe voluto allenare Trieste.» —

L'INIZIATIVA

"siAMO Trieste", cominciata la consegna delle magliette Superati i 62 mila euro

La distribuzione del simbolo dell'orgoglio dei tifosi continua. Se ne parla nella nuova puntata di "Aperitivo sotto canestro"
Mosley acciaccato

Roberto Degrassi

Le magliette prenotate dai tifosi biancorossi Foto Bruni

TRIESTE. La richiesta era tanta che eccezionalmente la data è stata anticipata di qualche ora. É bastato un avviso sul sito della Pallacanestro Trieste all'ora di pranzo, ieri, che alle 15 all'apertura delle porte dell'atrio dell'Allianz Dome in via Flavia c'erano già tifosi pronti. C'era da ritirare la maglietta "siAMO Trieste", il nuovo simbolo dell'anima baskettara della città, quello che si stringe attorno alla squadra che sta lottando per i play-off nonostante la bufera giudiziaria sullo sponsor-proprietario.

Un primo giorno di distribuzione senza file oceaniche anche perché la data annunciata finora era stata il venerdì ma è proprio per snellire le visite la società biancorossa ha deciso di anticipare i tempi. Intanto i numeri continuano a crescere. Ieri sera erano 62960 gli euro delle oltre 1600 magliette prenotate. I tifosi triestini stanno rispondendo. Del resto, passano gli sponsor e i presidenti ma la principale risorsa della Pallacanestro Trieste restano loro. Con i loro 4400 abbonamenti. Con le seimila presenze toccate più volte in questa stagione e che vengono battute solo da Milano, che in fondo è "appena" una metropoli con il più celebrato impianto d'Italia...Con l'orgoglio di chi in passato è riuscito a salvare la società dal buio grazie a cinque tifosi illuminati e all'entusiasmo di chi sottoscrisse quasi al buio abbonamenti da cento euro.

E così, in attesa di un prossimo CdA e dell'assemblea dei soci, in attesa di sponsor e contributi tangibili, il popolo biancorosso - come sempre - sta già facendo egregiamente la sua parte. Perché l'orgoglio e l'amore si possono raccontare anche con una maglietta. Un'iniziativa cui è dedicato il nuovo, breve, appuntamento di "Aperitivo sotto canestro" su www.ilpiccolo.it con un intervento del dg Mario Ghiacci.

L'obiettivo è di colorare di biancorosso l'Allianz Dome domenica alle 19 per Trieste-Grissin Bon Reggio Emilia. La prevendita continua oggi (atrio ingresso principale di via Flavia) dalle 9 alle 13 e 15-19, domani 9-12 e domenica botteghini aperti dalle 17. Le magliette sono preordinabili online su https://almassimo.store e all'Allianz Dome insieme ai biglietti dalle 9 alle 13. Il ritiro è possibile dalle 15 alle 19, domani 9-13 e 15-19 e domenica prima del match. Notizie dall'infermeria: Mosley è uscito malconcio da Avellino. Si lavora per recuperarlo. —

CALCIO SERIE C

Sopra tutta la carica di Pablo Granoche, punta di diamante della Triestina e capocannoniere del girone con 16 reti segnate. A destra dall'alto l'esultanza di Federico Maracchi, il centrocampista con il fiuto del gol. Sotto Mensah, che sta ritrovando la condizione migliore

In Triestina-Fermana di fronte l'attacco boom e la difesa al top

La sfida di domenica al Rocco sarà anche un confronto tra due eccellenze del girone. Gli alabardati hanno segnato 7 reti più del Pordenone

Antonello Rodio

TRIESTE. A volte il calendario beffardo si inventa sfide che vanno oltre la semplice (si fa per dire) lotta per i tre punti. E arricchisce il duello per la vittoria con altri temi che danno ancora più sapore alla contesa. Ed è quanto succederà domenica allo stadio Rocco (inizio ore 14.30): perché Triestina-Fermana non è solo fondamentale per la lotta al vertice degli alabardati e per la ricerca di un posto nei play-off dei marchigiani, ma sarà anche la sfida che metterà di fronte l'attacco più forte e la difesa più ferrea del girone.

Una sorta di duello all'O.K. Corral fra chi ha le migliori armi e le più numerose cartucce per far male, e chi vanta i migliori scudi e le più solide corazze per difendersi. La Triestina infatti è di gran lunga la squadra più prolifica del girone con ben 52 reti segnate. Giusto per sottolineare l'importanza del dato, il secondo attacco, ovvero quello del Pordenone, segue a 45 gol, a ben sette lunghezze di distacco. Granoche e compagni viaggiano a una media di 1.53 reti segnate a partita. Curiosamente la Fermana sotto questo aspetto è agli antipodi: ha segnato infatti appena 19 reti (è il secondo peggior attacco dietro al Fano), con appena 0.55 gol a partita e c'è da sorprendersi che con questa sterilità sia all'ottavo posto in classifica. Ma l'effetto sorpresa diminuisce guardando alla forza della compagine marchigiana, che come detto è proprio quella della difesa. Il suo reparto arretrato è infatti il meno perforato del girone con appena 25 reti al passivo (0,73 a incontro). Un dato frutto delle caratteristiche della Fermana, squadra davvero rognosa da affrontare, che spesso innervosisce l'avversario e si chiude con tanti uomini dietro, quasi sempre con una difesa a cinque.

Un assalto a Fort Apache sul filo dell'equilibrio dunque? Non proprio, perché a far deviare l'equilibrio verso la Triestina c'è il fattore campo: inteso non solo come tifo, ma soprattutto per le statistiche ben differenti che hanno le due squadre fra casa e trasferta, proprio nei loro punti di forza. L'Unione ha costruito le sue fortune offensive soprattutto al Rocco, dove ha surclassato tutti realizzando ben 30 reti: il Pordenone, ad esempio, al Bottecchia è fermo a 20 e l'Imolese che è seconda in questa classifica di gol casalinghi è a 25. Attacco alabardato ottimo ma meno micidiale in trasferta, dove con 22 reti è dietro a Pordenone e Feralpi.

La Fermana invece i suoi record difensivi li ha ottenuti soprattutto fra le mura amiche, dove ha preso appena 7 reti il tutto il campionato. Invece in trasferta i marchigiani sono molto più vulnerabili: hanno preso 18 gol, un passivo che li mette appena al decimo posto nel girone. Ecco perché dunque Granoche, Costantino e compagni, che di solito in casa si scatenano, dovrebbero trovare un muro solido ma che in trasferta mostra più di qualche crepa. La speranza, dunque, è che la statistica valga anche domenica: la Triestina, dopo un punto in due trasferte, ha assoluto bisogno di un successo per rintuzzare l'assalto della Feralpisalò in vista dello scontro diretto. —

IL BIG-MATCH

I tifosi si mobilitano pullman in cantiere per andare a Salò

Caracciolo, bomber Feralpisalò

Anche se si giocherà il 20 aprile, ovvero il sabato di Pasqua, alle ore 16.30, Feralpisalò-Triestina sarà un match troppo importante ai fini della classifica perché i tifosi alabardati abituati a seguire l'Unione in trasferta non si mettano in viaggio. E un supporto numeroso sarà importante, come visto in altre trasferte di questa stagione, soprattutto per un match che sarà probabilmente decisivo per il piazzamento finale in ottica play-off. Ecco perché sono già partite le adesioni ai pullman organizzati dal Centro di coordinamento e dalla Curva Furlan. Per quanto riguarda il Centro di coordinamento, il costo della trasferta è di 21 euro per i soci e 23 euro per i non soci: sabato 20 aprile il pullman partirà alle ore 11.30. Prenotazione nella sede del Centro o al numero telefonico 340.8593145.

Per quanto riguarda il pullman della Curva Furlan, il costo è di 20 euro e le adesioni si possono dare al numero 3423597141 oppure domenica in curva in occasione del match interno dell'Unione. —

A.R.

ESORDIENTI

Vincono Triestina e Victory Pari tra San Luigi C e Cgs

TRIESTE. Bei duelli nel settimo turno della fase primaverile triestina del campionato Esordienti a 9. **GIRONE A** Triestina Victory-Primorje A 3-0 (2 Cornacchi, Vascotto, Porro, Oppenheim; Palermo), Trieste Calcio A-S.Andrea S.Vito A 2-3 (Schiavone), Domio A-Muglia Fortitudo 3-0 (2 Clark, 3 Comelli, 2 Sandrin, Tefouet, Zulian; Bossi), S.Luigi A-Roianese A 3-0, ha riposato la Roianese B. Prossimo turno: Roianese A-Triestina Victory, Roianese B-S.Luigi A, Domio A-Trieste Calcio A, Primorje A-S.Andrea A, riposa Muglia.

GIRONE B Zaule Rabuiese-Triestina 0-3, Breg-Fani Olimpia 2-1 (5 Ruggiero, 4 Gamboz, Fornasaris, Kaiser; Aydemir, Labib), S.Luigi B-Club Altura 3-0 (Zecchini, aut., Drago, 4 Osmani, Donnarumma, Goitan, Furlani, Hovhanessian), S.Andrea S.Vito B-Vesna 1-3 (Gabrovec, 2 Sedmak, 3 Venutti, Moscolin, 2 Di Marcantonio), Montebello Don Bosco-Kras il 19/5, riposa S.Giovanni A. Prossimo turno: Triestina-Kras, C.Altura-Zaule, Fani Olimpia-S.Giovanni A, S.Andrea B-Montebello, Vesna-Breg, riposa S.Luigi B.

GIRONE C S.Giovanni B-Trieste Calcio B 2-1 (Kozlovic, Gojanovic; Montella, Muiesan), Pol.Opicina-Chiarbola/Ponziana 2-4 (K. Bonat), S.Luigi C-Cgs 3-3 (Esposito ed Astore i marcatori sanluigini), S.Andrea C-Zarja 1-3 (Bonivento, Campo; 2 Krizmancic, Stor), riposa Triestina/Pol.S.Marco f.. Prossimo turno: Triestina/Pol.S.Marco f.-S.Giovanni B, Primorje B-Chiarbola/Ponziana, S.Andrea C-Pol.Opicina, Cgs-Domio B, Trieste Calcio B-S.Luigi C, riposa Zarja. —

M.L.

SERIE C

La finale di Coppa Italia sarà tra Monza e Viterbese

TRIESTE. Sarà Monza-Viterbese la finale della Coppa Italia di serie C. Se il Monza aveva già eliminato il Vicenza, nel ritorno dell'altra semifinale la Viterbese ha superato il Trapani 2-1, bissando il successo dell'andata e guadagnandosi l'accesso alla finale, che si svolgerà con gare di andata e ritorno. Oggi il sorteggio deciderà chi sarà la squadra ospitante nel turno di andata mercoledì 24 aprile. Appare impossibile invece che il ritorno si giochi il primo maggio, quando la Viterbese ha in programma il recupero col Catanzaro. Più probabile che si giochi mercoledì 8 maggio. Per la vincitrice della Coppa Italia c'è un accesso agevolato ai play-off: in pratica si entra nella fase nazionale, insieme alle terze in campionato, nei quarti di finale. Un potenziale traguardo interessante per il Monza, sesto in campionato. —

A.R.

EUROPA LEAGUE

Napoli, serve un' impresa Doppietta dell'Arsenal Insigne, che errore

I londinesi partono subito forte e vanno a segno con Ramsey e un'autorete di Koulibaly. Lorenzino spreca la chance del 2-1

Marcatori: nel pt 15' Ramsey, 25' aut. Koulibaly

Arsenal (3-4-1-2): Cech, Papastathopoulos, Koscielny, Monreal, Maitland-Niles, Torreira (32' st Elneny), Ramsey, Kolasinac, Ozil (21' st Mkhitaryan), Aubameyang, Lacazette (21' st Iwobi). All.: Emery

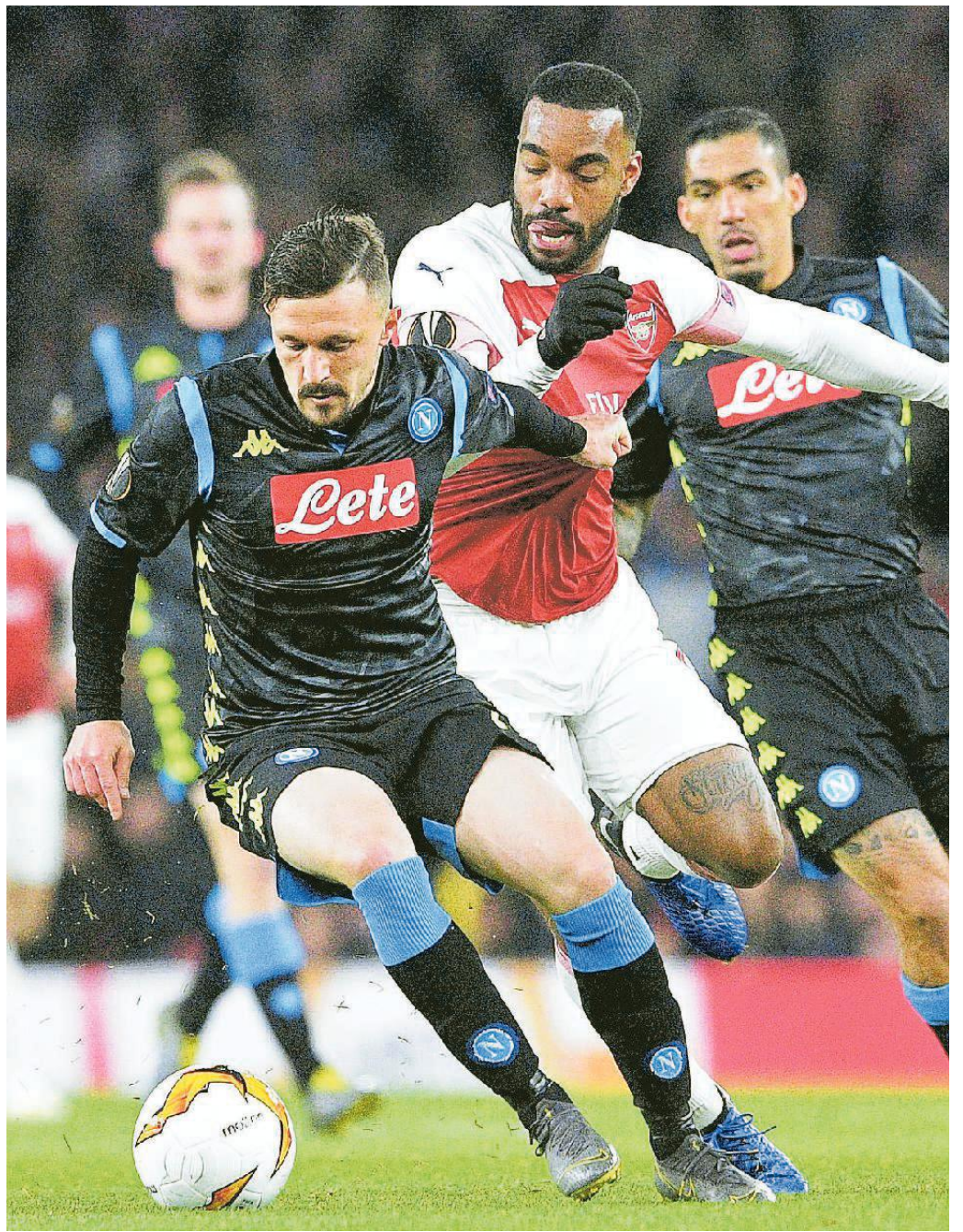
Napoli (4-4-2): Meret, Hysaj, Maksimovic, Koulibaly, Mario Rui, Callejon, Allan, Ruiz (37' st Ounas), Zielinski, Mertens (20' st Milik), Insigne (37' st Younes). (25 Ospina, 2 Malcuit, 21 Chiriches, 31 Ghoulam). All.: Ancelotti

Arbitro: Mallenco (Spagna).

LONDRA. Un grande Arsenal, soprattutto nel primo tempo, batte con un secco 2-0 il Napoli nell'andata dei quarti di Europa League, e complica non poco i piani dei partenopei in vista del ritorno.

La squadra londinese parte subito forte e mette a segno un micidiale uno-due in 25 minuti: al 14' Mario Rui perde palla a centrocampo e l'Arsenal riparte veloce, con l'assist di Maitland-Niles che Ramsey da centro area non può fallire. Dieci minuti dopo ancora la pressione degli inglesi fa sbandare il Napoli, con Fabian Ruiz che perde palla sulla trequarti, Torreira che avanza e calcia dal limite, Koulibaly che devia il tiro e spiazza involontariamente Meret.

Ma l'Arsenal non si ferma e costruisce altre occasioni in chiusura di tempo, soprattutto un gran tiro di Aubameyang al 40' che il portiere partenopeo para in due tempi. Proprio al 45', invece, Insigne ha l'occasione per riaprire il match ma spara in curva dal dischetto del rigore.

Nella ripresa è un Napoli più reattivo, che trova anche il gol al 52' con Insigne, annullato però per un netto fuorigioco. Gli uomini di Ancelotti tengono palla, ma l'Arsenal riparte sempre pericolosamente, come al 58' con il diagonale di Ramsey deviato in tuffo da Meret in angolo. Altro contropiede al 67', col miracolo del portiere del Napoli sul tap-in di Maitland-Niles. Al 71' occasione d'oro per il Napoli, con Zielinski che in scivolata sfiora il gol da pochi passi. Dall'altra parte, all'81', è Ramsey a sbagliare da pochi metri quello che poteva essere il definitivo match point per l'Arsenal. Finisce 2-0, al San Paolo il Napoli dovrà cercare l'impresa per conquistarsi la semifinale. Altri risultati: Villarreal-Valencia 1-3, Benfica-Eintracht Francoforte 4-2, Slavia Praga-Chelsea 0-1. —

Si complica l'avventura in Europa League del Napoli

TRA CHAMPIONS E CAMPIONATO

Juventus, un passo alla volta «L'Ajax resta un rischio Prima e subito lo scudetto»

TORINO. Non c'è solo il Ronaldo che non perde un colpo in Champions a consolidare le ambizioni europee della Juventus. La serata di Amsterdam, sofferta ma chiusa con un buon pareggio e il match-ball annullato solo dal palo, ha promosso a pieni vota Rugani e Bentancur e rivitalizzato Douglas Costa. Il brasiliano è tornato protagonista quasi alla fine di una stagione per lui finora tutta in salita, alternandosi al Bernardeschi spumeggiante del primo tempo.

Cristiano Ronaldo

«Torno a giocare a calcio con allegria dopo molto tempo», ha confermato. CR7 ha approvato le scelte di Allegri e l'atteggiamento: «Squadra ben fatta», ha scritto su Instagram il fuoriclasse portoghese, «felice per essere tornato segnando nella fantastica competizione». Allegri era stato più critico, alla "Cruijff Arena": «Potevamo fare meglio, soprattutto sfruttare maggiormente gli spazi che l'Ajax lascia».

Ma i motivi per rallegrarsi non solo pochi: Rugani, chiamato a sostituire Chiellini, ha superato la prova, in una serata che poteva essere difficile per mille motivi, compreso il confronto a distanza con De Ligt, il difensore dell'Ajax al quale tante big fanno la corte, compresa la Juve. «Tra 6 giorni – ha postato il 24enne difensore bianconero – uno stadio infernale per avvicinarsi al Paradiso». La qualificazione alle semifinali è ancora lontana, anche per i bianconeri. C'è il valore dell'Ajax a ricordarlo, e il fresco precedente del 4-1 degli olandesi al Santiago Bernabeu, il ribaltone che negli ottavi ha steso il Real Madrid campione in carica, l'impresa forse più imprevista in questa Champions. «Il cammino è lungo e ci sarà da soffrire – è il monito di Bonucci –, la partita di Amsterdam ne è l'esempio. Ora recuperiamo e pensiamo a chiudere il campionato sabato». Lo scudetto, l'ottavo della serie aperta dalla Juve di Conte, è ormai una formalità da sbrigare, tra due giorni a Ferrara. Basta un punticino, a tre giorni dal secondo atto con l'Ajax. Ronaldo resterà di nuovo a riposo, come Manduzkic e Matuidi, usciti nel secondo tempo di Amsterdam. Toccherà di nuovo a Dybala e a Kean. –

PALERMO

Processo a Zamparini con rito immediato

PALERMO. Il gip di Palermo Guglielmo Nicastro ha accolto la richiesta della Procura di procedere col rito immediato per i reati di falso in bilancio e false comunicazioni sociali nei confronti dell'ex presidente del Palermo Maurizio Zamparini. Il processo avrà inizio, a meno di scelta di riti alternativi da parte dell'imputato, il 2 luglio. L'immediato consente di saltare la fase dell'udienza preliminare e in questo caso evita la scadenza dei termini di custodia cautelare, il prossimo 25 aprile, e quindi la revoca dei domiciliari per l'ex patron. Per gli altri reati contestati a Zamparini - riciclaggio, autoriciclaggio ed evasione fiscale - e per gli altri indagati, tra cui la segretaria dell'ex presidente del Palermo e il figlio - si attende l'avviso di chiusura di indagine, atto che di norma precede la richiesta di rinvio a giudizio. —

L'INIZIATIVA

Domani in piazza Unità il gioco dell' Euro Under 21

ROMA. Domani Trieste e Udine ospiteranno il secondo round del gioco che mette di fronte le sei sedi dell'Europeo Under 21, in programma per la prima volta in Italia dal 16 al 30 giugno. L'appuntamento è in piazza dell'Unità d'Italia a Trieste e in piazza Matteotti a Udine dalle 15 alle 19. Una sfida con il pallone, ma non solo. Chi colpisce una delle bandiere dei 12 Paesi finalisti dell'Europeo, tirando un rigore, ha diritto a rispondere a un quiz: il tema non sarà soltanto il calcio, ma tutto quello che riguarda le nazioni che saranno ospiti di questa manifestazione.

A condurre il pomeriggio di giochi ci saranno i fenomeni social degli ultimi anni, "Calciatori Brutti". A Trieste e a Udine si giocherà il girone B, con Serbia, Austria, Danimarca e i campioni in carica della Germania. I biglietti su vivaticket al link uefaeurounder21.vivaticket.it. —

IN BREVE

Basket Nba
Beli e Gallo ai play-off L'ultima di Nowitzki

Danilo Gallinari contro i Golden State Warriors di Steph Curry, Marco Belinelli contro la rivelazione Denver Nuggets. Sono gli accoppiamenti per i due giocatori italiani nei play-off Nba. L'ultimo posto utile ai playoff lo conquistano i Detroit Pistons, che con la vittoria sui New York Knicks per 115-89 troveranno i Milwaukee Bucks nel tabellone della Eastern Conference. I San Antonio Spurs di Belinelli si sono imposti sui Dallas Mavericks 105-94 con 34 punti di Aldridge. Belinelli firma solo 2 punti in 17 minuti in quella che resterà l'ultima partita di Dirk Nowitzki nella Nba. Il tedesco chiude la sua leggendaria carriera con 20 punti e 10 rimbalzi.

Formula 1
In Cina la Ferrari sfida Hamilton

Appuntamento con la storia domenica a Shanghai, dove nella mattinata italiana si correrà il Gp numero 1000 nella storia della Formula 1. Il Circus è sbarcato in Cina dopo la seconda doppietta consecutiva della Mercedes in Bahrain e con la Ferrari a rodersi il fegato per il problema tecnico che ha impedito a Charles Leclerc di ottenere la prima meritata vittoria della sua ancora giovane carriera. E proprio il pilota monegasco sarà la grande attrazione di Shanghai con la rivalità interna con il più esperto Sebastian Vettel che rischia già di diventare il leit motiv della stagione in casa Ferrari. Una rivalità interna di cui potrebbe approfittare Lewis Hamilton.

Moto
Gp delle Americhe Rossi fiducioso

«Dopo l'ottimo fine settimana in Argentina sono tornato a casa, per rilassarmi e per prepararmi a questa gara su un circuito difficile, impegnativo e insidioso. Ma di solito la nostra moto non va niente male e spero di fare bene anche qui». Così Valentino Rossi nella conferenza-piloti ad Austin (Texas) dove domenica si corre il Gp delle Americhe. «Su questo circuito dal 2014 ho cominciato a migliorare, due anni fa sono arrivato secondo. I numeri dicono che Marc qui è imbattibile ma certo non parti da casa pensando che sia impossibile batterlo».

Ciclismo
Giro d'Italia, Adorni nella Hall of Fame

Vittorio Adorni, nella sua Parma, è entrato a far parte della Hall of Fame del Giro d'Italia con la consegna del Trofeo Senza Fine che, dal 2000, va ai vincitori del Giro d'Italia. Proprio in Italia Adorni ha ottenuto i suoi successi più prestigiosi: il Giro del 1965 - in maglia Salvarani - e la vittoria nel Campionato del Mondo a Imola nel 1968.

APPUNTAMENTO

Ritorna la Mujalonga una settimana di eventi e la chiusura con Moser

Il presidente della Trieste Atletica Fanciullo: «Rivoluzione nel programma degli eventi dal 27 aprile al 4 maggio»

Emanuele Deste

TRIESTE. Atleti di primo piano, una visione dello sport a 360 gradi, proposte variegate e sempre fresche, un'attenzione maniacale all'attualità e alle tematiche sociali, la valorizzazione della bellezza incondizionata dei nostri territori. Questi sono solo alcuni degli ingredienti che hanno reso la Mujalonga sul Mar, organizzata dalla Trieste Atletica, uno degli eventi sportivi di maggior successo della nostra regione.

Con il presidente della società gialloblù Omar Fanciullo, andiamo alla scoperta delle novità di questa 16.ma edizione della manifestazione podistica che tra il 27 aprile e il 4 maggio, accoglierà sul litorale muggesano migliaia di appassionati e curiosi.

La giornata clou sarà sabato 27 aprile quando si disputeranno la competizione agonistica sui 10km e la confermata FamilyRun & Dance?

Quest'anno abbiamo spostato i due eventi dalla mattinata della domenica al tardo pomeriggio del sabato. La scelta è stata fatta per regalare ai partecipanti la possibilità di ammirare il fascino del mare e di Muggia al tramonto. Nella prova di 10km che partirà alle 17 si sfideranno alcuni tra i migliori mezzofondisti della nostra penisola, interessanti corridori dalla vicina Slovenia e temibili atleti provenienti dagli altopiani africani. Per quanto riguarda la Family, il via sarà dato alle 18 e lungo i 5km del tracciato gli iscritti potranno danzare e divertirsi accompagnati dalle bande musicali e dai gruppi di danza presenti lungo il percorso. L'antipasto dei due appuntamenti sopracitati sarà la 1° edizione della DoggyRun alle 16.

La salvaguardia dell'ambiente e l'ecosostenibilità saranno due temi centrali della manifestazione?

Ci teniamo molto come società a questa "svolta green". Crediamo di doverci fare promotori di azioni concrete rispetto alla tematica ambientale. Dunque, tra le innumerevoli iniziative durante tutto l'arco della settimana della Mujalonga non sarà utilizzato nessun oggetto di plastica (es: bicchieri, bottigliette d'acqua) ma unicamente materiale riciclabile e biodegradabile.

Giovedì 2 maggio sarà poi la volta della Minimuja.

Dalle 9.30 gli studenti delle scuole primarie e secondarie di Muggia animeranno l'area di Porto San Rocco a suon di sfide all'ultimo respiro. Nella stessa mattinata a Trieste si terrà la Miramar Young, a dimostrazione della sinergia e della comunione d'intenti tra le varie realtà podistiche della città rispetto al tema dell'educazione sportiva tra i giovani.

Sabato 4 maggio ci sarà invece una chiusura con il botto.

Esatto, alle 10 sarà dato il via all'attesissima Muja Bike, pedalata gratuita e non agonistica aperta a tutti e a tutte le tipoligie di bici. I partecipanti potranno pedalare fianco a fianco, su un percorso di 25km nei territori muggesani, con Francesco Moser, un'icona della storia del ciclismo italiano. —

PODISMO

Il trofeo Conad nuova prova del trofeo Provincia

Neanche il tempo per rifiatare e, dopo il Trofeo No Stop Viaggi della scorsa settimana, domenica torna il Trofeo Provincia di Trieste. Alle 9.30 scatta il terzo trofeo Conad Superstore Duino, organizzato dall'Asd Gruppo Generali Trieste e valevole come prova per il punteggio di società del circuito podistico triestino. Gli atleti si cimenteranno su 9,7km, con partenza e arrivo nell'area antistante il Conad Superstore di Duino, prevalentemente su sterrato. Oltre alla prova agonistica, ci sarà la possibilità di iscriversi ad una marcia non competitiva / nord walking in cui si potrà scegliere tra tre distanze proposte (4300m, 7500m, 9700m) con partenza alle 9.35. Alla stessa ora sarà dato lo start anche alla Dog Run.—

RUGBY

Le ragazze della selezioni regionale femminile

La selezione femminile del Friuli Venezia Giulia cade per un solo punto con il team Romagna

PORDENONE. Il Centro Sportivo Borgomeduna, casa sportiva del Pordenone Rugby, ha ospitato le ragazze seniores e under 18 tesserate con le società regionali per svolgere un allenamento congiunto e disputare una partita amichevole contro la formazione del Romagna RFC.

L'attività, inserita nelle linee guida federali a favore del settore femminile con la denominazione di "XV del Comitato", è una strategia per avviare alla pratica del rugby a 15 le ragazze che nella nostra regione svolgono, in genere, solo attività di Coppa Italia con squadre quindi composte da solo sette giocatrici e favorire in questo modo la diffusione del rugby a 15 femminile e, di conseguenza, la formazione di formazioni che lo pratichino. Per molte delle ragazze presenti al raduno di Pordenone si trattava quindi della prima esperienza nel rugby a 15, che si è svolta sotto la guida del tecnico delegato allo sviluppo femminile regionale Francesco Cittaro e dei suoi collaboratori tecnici Sandro Fortunato e Fabio Camillucci. Il risultato finale della partita contro il XV romagnolo, 24-25 ha lasciato tutti soddisfatti, nonostante la sconfitta maturata negli ultimi istanti di gioco, visto che si trattava della prima partita giocata insieme dalle giocatrici del "XV del Comitato" femminile del Friuli Venezia Giulia.

Questa la rosa di ragazze selezionate nel XV del Comitato: Anna Martini, Alina Moradei, Chiara Odorico, Veronica Urizzi, Stefania Toldo, Martina Porro, Erika D'Ettorres, Francesca Iasaia, Anna Furlan, Chiara Stocco, Marianna Bigaton, Giulia Chiozza (capitano), Alessia Franco, Marta Alessia, Sara Jane Aitkins, Sofia Petrucci, Alessia Babini, Skerdiana Bytyci e Rebecca Bianchi. Tecnici: Francesco Cittaro, Sandro Fortunato, Fabio Camillucci. —

PALLAMANO

Alabarda, test con l'Umago per ritrovare il ritmo partita

Lorenzo Gatto

TRIESTE. Amichevole infrasettimanale per l'Alabarda affrontata e battuta, 27-21 il risultato finale, dalla formazione croata dell'Umago.

A quasi due settimane dall'ultimo impegno di campionato contro il Fondi, la formazione allenata da Carpanese è dunque tornata in campo per cominciare a mettere nel mirino il ritorno in campionato previsto a Siena, il prossimo 20 aprile, contro la Ego dell'ex Alessandro Fusina. Tante però le assenze in questo test, da Muran a Dovgan, da Milovanovic a Pernic con un Radojkovic versione "last minute" in campo soltanto nella seconda parte di gara. Spazio a Hrovatin, titolare assieme alla coppia straniera Lekovic, Ivic con Di Nardo in pivot a sobbarcarsi le fasi di attacco-difesa e Visintin e Tocchetto a giostrare in ala. In porta Modrusan, in assoluto grande protagonista di una partita tenuta in equilibrio dalle sue parate.

Primo tempo chiuso sul 12-10 per gli ospiti, ripresa nella quale Carpanese ha dato spazio a tutti i suoi giocatori badando più alle rotazioni che al risultato finale.

Ieri e oggi ultimi due giorni della settimana dedicati alla preparazione fisica, da lunedì prossimo si riprende regolarmente con la settimana tipo in vista della trasferta di Siena. Penultima trasferta di una stagione regolare che si chiuderà con il match casalingo contro Pressano e con la gara esterna in programma sul campo di Cingoli. —

IL PERSONAGGIO

Zanei, un oculista da Coppa del Mondo

Straordinario successo del medico-sciatore triestino che ha confermato il suo altissimo livello internazionale

Riccardo Tosques

TRIESTE. Il Dottore ha rialzato la sfera di cristallo. Ennesimo strepitoso risultato per lo sciatore-oculista triestino Andrea Zanei: dopo i recenti fasti ai Mondiali, l'atleta che il prossimo 10 luglio compirà 36 anni è salito nuovamente sul gradino più alto del podio, ma questa volta vincendo il circuito della Coppa del Mondo della categoria Master.

Una stagione conclusa alla grande per il tesserato dello Sci Cai XXX Ottobre, che dopo i successi al World Criterium Master, ossia i Campionati Mondiali Master di sci alpino disputati a Megeve, in Francia, culminati con due ori e un bronzo, ha conquistato la mitica sfera di cristallo aggiudicandosi il primo posto del circuito di CdM riservato ai Master. Una coppa che va ad aggiungersi a quelle conquistate già nel 2015 e nel 2018.

Quest'anno le finali si sono disputate in Austria, a Goestling-Hochkar, con condizioni meteo non favorevoli nella prima giornata di gare. Nebbia e pioggia hanno infatti accompagnato la manche del superG che Andrea ha concluso al secondo posto. Grazie ai brillanti risultati della stagione e a un grandioso primo posto nel gigante disputato il giorno dopo, Zanei è riuscito a realizzare nuovamente il duo sogno e salire sul gradino più alto per conquistare il circuito della coppa del mondo Master.

Andrea Zanei festeggia sul podio con la sfera di cristallo

«Sono davvero felicissimo per questo splendido risultato che ricompensa tutti i sacrifici fatti. Non nascondo che ci vuole tanta determinazione e tanta fatica per riuscire a conciliare lo sci con l'altra mia grande passione, ovvero il mio lavoro, ma con l'impegno e le persone giuste al proprio fianco si può fare tutto, non bisogna mai dimenticarlo. Un grazie di cuore a tutti coloro che mi hanno sempre sostenuto e hanno sempre creduto in me», il commento di un raggiante Zanei.

Insomma, un 2019 davvero trionfale per un triestino che dopo aver messo per la prima volta gli sci agli scarponi a soli 3 anni in settimana bianca con i genitori, ha costruito un feeling con lo sci alpino che oltre tre decenni dopo persiste più forte che mai. —

PALLANUOTO

Grandi sfide per la classifica nel sabato alla piscina Bianchi

In vasca alle 18 la formazione maschile contro Rari Nantes Florentia e quindi alle 19.45 le orchette che ospitano le sarde della Progest Quartu

Riccardo Tosques

TRIESTE. Sarà un sabato ad alta densità di pallanuoto. Domani alla "Bruno Bianchi" andrà in scena un vero e proprio "Waterpolo Day" visto che giocheranno nella vasca di casa entrambe le prime squadre della Pallanuoto Trieste. La formazione maschile scenderà in acqua alle 18 per affrontare la Rari Nantes Florentia nel match valido per il campionato di serie A1 mentre alle 19.45 la formazione femminile sfiderà la Promogest Quartu nella partita valida per il campionato di serie A2. L'ingresso in piscina sarà gratuito. Ma che giornata si prospetta per le compagini triestine? Sicuramente intensa, con velleità identiche - l'obbiettivo dichiarato è per entrambe le squadre la vittoria - ma con scenari di classifica molto diversi tra loro.

SERIE A1 MASCHILE

Evitare i play-out salvezza, che tra l'altro si giocheranno proprio a Trieste assieme alla final-six scudetto, non sarà impresa facile per i ragazzi di Daniele Bettini. La beffarda sconfitta del 23 marzo nell'ultimo turno prima della lunga sosta maturata a 4" dalla fine in casa della Canottieri Napoli ha compromesso fortemente la possibilità di evitare gli spareggi. Il tecnico ligure comunque ci crede ancora e non potrebbe essere altrimenti: «Daremo tutto per evitare i play-out: anche se giocheremo in casa è un rischio che non vogliamo correre. Mancano quattro partite alla fine della regular season, proveremo a ottenere il massimo dei punti. A iniziare dalla sfida con la Florentia, una squadra forte e attrezzata». Conquistare i tre punti domani sarebbe davvero un buon viatico in vista di un rush finale dal calendario complicato per capitan Giorgi e compagni, considerato che dopo la Florentia ci sarà la trasferta di Savona nel week-end dopo Pasqua e poi il confronto con i vice-campioni d'Italia dell'An Brescia (in casa) e la trasferta in Sicilia contro l'Ortigia di Piccardo, quinta forza del torneo. Fare nove punti non è impossibile ma sei potrebbero non bastare per evitare i play-out. Intanto testa alla Florentia dei vari Razzi, Bini, Astarita, Coppoli, Eskert e Tomasic, squadra che nel recente passato ha dato più di qualche dispiacere alla Pallanuoto Trieste (tre sconfitte negli ultimi tre confronti in campionato). La partita sarà trasmessa in diretta sul web su Waterpolo Channel.

Due punti di forza delle formazioni maschile e femminile della Pallanuoto Trieste: in alto Michele Mezzarobba e qua sopra Giorgia Zadeu

SERIE A2 FEMMINILE

Musica diversa per le orchette di Ilaria Colautti. La capolista del girone Nord vuole continuare a correre e il confronto con il Promogest Quartu non dovrebbe rappresentare un impegno insormontabile per le scatenate ragazze alabardate. Ma attenzione alla squadra cagliaritana, che in classifica si trova attardata, appena sopra la zona play-out, ma che può contare sulla classe e l'esperienza di giocatrici del calibro dell'ex azzurra Simona Abbate. Non a caso Ilaria Colautti predica prudenza: «Il Promogest ha qualità migliori rispetto ai punti conquistati finora. Noi sicuramente giocheremo per ottenere il bottino pieno, ma servirà un'altra prestazione di livello per riuscirci». Trieste punta a difendere il vantaggio sulle inseguitrici (4 punti) nelle prossime due uscite, prima di presentarsi in casa del Como il 28 aprile nella gara che potrebbe decidere moltissimo della corsa al primo posto in classifica e la conseguente qualificazione diretta alla finale play-off. —

TUFFI

Triestina, doppio argento all'interregionale C3 Trieste Tuffi ok nelle "Alpi"

Massimo Laudani

TRIESTE. In gara anche i tuffatori della Triestina Nuoto nella prima prova eliminatoria interregionale per la categoria C3 a Trento. Sotto la guida dei tecnici Tunde Mosena, Sofia Carciotti e Giulia Rogantin un gruppo di dieci atleti ha incominciato il suo cammino nazionale in questa stagione. Due le medaglie conquistate, entrambe nel trampolino da tre metri: argento per Samuele Totano (poi quarto da un metro) e per Ayrin Zoch (6° da un metro). Dal metro un solo gradino giù dal podio Agata Caburlotto (14° da tre metri) mentre dai tre metri Melizza Zerial è quinta a un soffio dalla quarta e 10° dal metro. In lizza pure Martina Ferluga (7° e 11°), Marta Pitacco (17° e 19°), Olga Podda (20° in entrambe le gare), Elena Quadrelli (16° e 26°) rispettivamente dal trampolino dei tre metri e del metro. Tra i maschi, invece, Alessandro Totano ha ottenuto due sesti posti e Gabriel Calderone ha chiuso 7° dal metro e 11° dai tre. «Siamo abbastanza soddisfatti, in particolar modo per i nostri atleti al primo anno C3; ora ci impegneremo per migliorarci in vista della seconda prova di metà maggio», commenta il tecnico Tunde Mosena. Altri tesserati della Triestina Nuoto, accompagnati dal tecnico Ibolya Nagy, sono invece stati impegnati in un collegiale del Progetto Giovani al centro federale di Roma: Lodovica Castellacci (2009), Suan Calussi (07), Mattia Fontanella (07), Alissa Clari (03) e Lucia Zebochin (03).

Quanto alla Trieste Tuffi/Edera 1904, la compagine del presidente Fulvio Belsasso ha partecipato alla prima delle due tappe del Trofeo delle Alpi, che ha portato otto club del Nord a Torino. Il trio schierato ha rimpinguato la cassaforte societaria con sei medaglie (di cui cinque ori). La senior Paola Ciacchi l'ha spuntata dalla piattaforma così come la junior Giorgia Schiavone, che ha replicato da un metro con il positivo bottino di 322 punti. Per la Schiavone anche un secondo posto dal trampolino da tre metri. L'esordiente Nicola Zanetti, invece, si è imposto sia da uno che da tre metri. —

TENNIS

Il Tc Triestino dei giovani batte Corno di Rosazzo

TRIESTE. Nella serie C maschile il Tennis Club Triestino batte Corno di Rosazzo 4-2. In luce i giovani del vivaio triestino, seguiti dal coach Jaka Bozic.

Michelangelo Zvech Flaborea ripete il successo della prima giornata superando 6-3 6-1 Tommaso Donda mentre Jan Vehovec dopo 3 ore batte Yari Natali 6-3 4-6 7-6(2). Francesco Olivo si impone su Luca Sturmigh 6-2 6-1. A Pietro Pampanin spetta la sfida con Dino Marca. 6-1 6-2 il finale per il croato. Nei doppi neppure la coppia Zvech Flaborea/Vehovec, decisiva nella prima giornata, può contrastare Marca che con Poiana si impone 6-2 6-3. Nell'ultimo doppio gli under triestini Pampanin ed Olivo battono Natali/Gabelli 7-6(4) 7-6(5).

Nei giorni scorsi ottime prove dei giovanissimi allievi della Scuola Tennis TcT nei master finali dei campionati promozionali: piazzamenti nel Super Orange per Simone Pinzani (2011) e Matja Vatovec (2010) e vittoria finale nel Super Green per Matteo Sartore (2005). —

BASEBALL

L'Alpina parte vincendo in casa dello Staranzano e protesta chiedendo il campo

TRIESTE. Debutto vincente in campionato per la prima squadra della Iscopy Junior Alpina, che - nella prima giornata della nuova annata - è andata a espugnare il campo dei Ducks Staranzano con il risultato di 0-7.

Daniele Santolupo, componente dello staff tecnico triestino (orfano nell'occasione del presidente-manager Lino Izzo, impegnato con la rappresentativa), commenta: «Una partita vinta grazie all' esperienza nel saper realizzare punti nelle occasioni create. L'inizio della sfida è stata un po' teso a causa dei meccanismi da riprendere e di un po' di emozione. Abbiamo sbloccato la situazione a metà gara con i primi due punti. Una volta andati in vantaggio, l'atteggiamento è stato quello di chiudere e controllare l'incontro fino all' ultimo attacco. Buone prestazioni da parte dei lanciatori e con la difesa pronta a dare a man forte. Il mix con gli atleti sloveni sarà di aiuto da ambo le parti. Domenica prossima ci sarà la trasferta a Padova».

Dopo la tappa veneta del 14 aprile ci sarà la sosta pasquale e si tornerà in campo il 28 aprile con la squadra triestina impegnata a Ponte di Piave contro il Piave Baseball.

La fase regolare prevede il girone di andata, quello di ritorno e una fase denominata "seconda andata" in cui si bisseranno i match di questa andata appena scattata.

Martedì prossimo, invece, sarà organizzato al termine di un corteo un presidio dalle 17 alle 19 tra piazza della Borsa e piazza Unità promosso dal club alabardato per chiedere al Comune di riavere a disposizione il proprio diamante.

Gli altri risultati del girone E: Europa Sager-Ponte Baseball 12-8 all'ottavo inning, Padova Redhawks-B.C. Conegliano 8-15. La classifica: B.C. Conegliano, Iscopy Junior Alpina Trieste ed Europa Sager mille, Ducks Staranzano, Padova Redhawks e Ponte Baseball 0. Il prossimo turno (domenica alle 15.30): Padova Redhawks-Iscopy Junior Alpina, Ponte Baseball-Ducks Staranzano, B.C. Conegliano-Europa Sager. —

M.L.

FLAG FOOTBALL

Due successi e una sconfitta nel debutto delle Ranzide

TRIESTE. Le pluriscudettate Ranzide Trieste, reduci dalla seconda piazza del 2018 dopo aver fatto incetta di titoli nelle precedenti stagioni, hanno esordito con due successi e uno stop nel primo concentramento della massima serie di flag football femminile.

Il bowl giocato a Bergamo ha segnato l'esordio del blitzer Beatrice De Sanctis. La prima partita con le Lions Bergamo è stata vinta 21-0. La seconda sfida, quella contro le Panthers Parma, invece, ha visto le triestine soccombere per 13-6. L'ultimo incontro ha rivisto le alabardate scontrarsi contro le padrone di casa e vincere 18-0.

Il prossimo turno si disputerà a Parma il 28 aprile. I risultati della prima giornata: Bergamo-Trieste 0-21, Parma-Bergamo 25-26, Bergamo-Parma 14-27, Parma-Trieste 13-6, Bergamo-Trieste 0-18. —

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

La mafia uccide solo d'estate
RAI 3, ORE 21.20
Nato e cresciuto a Palermo, Arturo (**Pif**) lavora come pianista e la sua vita è da sempre stata segnata dagli omicidi di stampo mafioso. Qualcosa cambia quando torna una sua ex compagna (**Cristiana Capotondi**) di classe.

Kingsman Secret service
RAI 2, ORE 21.20
Dopo aver scoperto che suo padre era un agente, Eggsy (**Taron Egerton**) entra in un'organizzazione di cui nessuno sa nulla per diventare una spia.

Ciao Darwin 8 Terre desolate
CANALE 5, ORE 21.20
La nuova sfida presentata da Paolo Bonolis è tra "Belli", guidati da Youma Diakite, e "Brutti" di Enzo Salvi. Nel corpo di ballo spicca **Gracia De Torres**.

Red
ITALIA 1, ORE 21.25
Un ex agente (**Bruce Willis**) Cia è nel mirino del nuovo capo dell'agenzia, che gli mette alle costole un giovane e pericoloso killer. Così lui chiama alcuni vecchi compari.

Indiana Jones e il tempio maledetto
IRIS, ORE 21.00
Indiana Jones (**Harrison Ford**) in India tratta l'acquisto di una sacra pietra, ma si ritrova alle calcagna i seguaci di una setta fedele alla dea Kalì.

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 La corrida
23.55 Tg1 - 60 Secondi
24.00 Tv7 Reportage
1.05 Tg1 - Notte
1.40 Cinematografo Rubrica
2.35 Sottovoce Attualità
3.05 RaiNews24

RAI 2
7.05 Heartland Serie Tv
8.30 Tg2
8.40 Madam Secretary Serie Tv
9.20 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica
10.00 Tg2 Italia Rubrica
10.55 Tg2 Flash
11.00 Rai Tg Sport - Giorno
11.10 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Eat Parade Rubrica
13.50 Tg2 Sì, viaggiare Rubrica
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.35 Castle Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera
18.50 Hawaii Five-O Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Kingsman - Secret service Film spionaggio ('15)
23.30 The Double Film thr. ('11)
1.10 Calcio & Mercato Rubrica
2.10 Blue Bloods Serie Tv
2.55 Squadra speciale Stoccarda Serie Tv

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
15.10 Tg3 LIS
15.25 Tg3 #Stavolta voto
15.30 Doc Martin Serie Tv
16.20 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.20 Aspettando Rain Pipol
20.30 Non ho l'età Doc.
20.45 Un posto al sole Soap
21.20 La mafia uccide solo d'estate Film comm. ('13)
22.55 Tribuna politica Attualità
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.10 Terza pagina Attualità
1.40 Fuori orario Documenti
1.50 Pane, amore e gelosia Film commedia ('54)

RETE 4
6.55 Hazzard Serie Tv
9.00 Carabinieri 4 Miniserie
10.20 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 I viaggi di Donnavventura Rubrica
16.20 Uomini e cobra Film western ('70)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Quarto grado Attualità
0.30 Passioni pericolose Film Tv thriller ('06)
2.15 Modamania Rubrica
2.55 Tg4 Night News
3.15 Stasera Italia Attualità
4.25 Due per tre Sitcom
4.45 Appuntamento con Patty Pravo Musicale

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 Grande Fratello Real Tv
16.20 Amici Real Tv
16.30 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Ciao Darwin 8 Terre desolate Show
0.30 Tg5 Notte
1.05 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
1.30 Uomini e donne
5.15 Tg5

ITALIA 1
7.20 L'isola della piccola Flo Cartoni
7.45 Magica, magica Emi
8.35 Chicago Fire Serie Tv
9.30 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello Real Tv
13.15 Sport Mediaset Rubrica
14.05 I Simpson Cartoni
15.20 The Big Bang Theory Sit
15.50 Mom Sitcom
16.10 The Middle Sitcom
16.40 Due uomini e mezzo Sit
17.35 La vita secondo Jim Sitcom
18.10 Mr. Bean Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 Grande Fratello Real Tv
19.20 Sport Mediaset Rubrica
19.45 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.25 Red Film azione ('10)
23.45 Il Signore degli Anelli La compagnia dell'anello Film fantastico ('01)
1.55 Studio Aperto-La giornata
2.10 Sport Mediaset Rubrica
2.50 Batman: The Brave and the Bold Cartoni

LA 7
6.00 Meteo Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.20 The District Serie Tv "Vittime imperfette" "Lo sciacallo"
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv "Il gradino più alto"
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.00 Tagadà Attualità

TV8
14.15 Morte tra i banchi Film thriller ('18)
16.00 Love Café Film sent. ('17)
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Pupi e fornelli
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 Maschi contro femmine Film commedia ('10)
23.45 MasterChef All Stars Italia Cooking Show
2.15 Giustizia fatale Film ('12)

NOVE
14.00 911: omicidio al telefono Real Crime
16.00 Il delitto della porta accanto
18.00 Airport Security Spagna DocuReality
18.30 Camionisti in trattoria Real Tv
20.20 Boom! Game Show
21.25 Fratelli di Crozza (live)
22.45 Accordi & disaccordi Attualità
23.55 Fratelli di Crozza Show

20 — 20
8.40 The Last Ship Serie Tv
10.35 Chicago Fire Serie Tv
11.25 The Big Bang Theory Sit
12.15 Gotham Serie Tv
14.00 The Mentalist Serie Tv
15.55 The Last Ship Serie Tv
17.35 Gotham Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sit
21.00 Io sono vendetta Film azione ('16)
23.00 Decisione critica Film azione ('96)
1.25 Hemlock Grove Serie Tv

RAI 4 — 21
9.45 Criminal Minds Serie Tv
11.20 Elementary Serie Tv
12.50 24 Serie Tv
14.20 Criminal Minds Serie Tv
16.00 Just for Laughs
16.10 Senza traccia Serie Tv
17.35 Elementary Serie Tv
19.05 The Americans Serie Tv
20.45 Just for Laughs
21.10 Liberaci dal male Film thriller ('14)
23.10 Wonderland Rubrica
23.40 Lo sguardo di Satana Carrie Film horror ('13)

IRIS — 22
10.35 ... e poi, non ne rimase nessuno Film giallo ('75)
12.40 Il Corsaro Nero Film ('76)
15.10 Non sono più guaglione Film commedia ('58)
16.45 Finché c'è guerra c'è speranza Film comm. ('74)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Indiana Jones e il tempio maledetto Film avv. ('84)
23.35 Capricorn One Film drammatico ('77)

RAI 5 — 23
15.50 The Art Show - Lo spettacolo dell'arte Rubrica
16.35 Leonard Bernstein dirige West Side Story Musicale
18.05 Live from Abbey Road
18.30 Rai News - Giorno
18.35 Money Art Rubrica
19.30 Art Investigation Doc.
20.30 The Art Show - Lo spettacolo dell'arte Rubrica
21.15 Art of... Francia Doc.
22.10 Rodin – Divino Inferno Doc.
23.05 Save the date Rubrica
23.35 Terza pagina Attualità

RAI MOVIE — 24
10.00 Vai avanti tu che mi vien da ridere Film comico ('82)
11.40 I lunghi giorni della vendetta Film west. ('67)
13.50 Mississippi Burning - Le radici dell'odio Film ('88)
16.00 Tezz Film azione ('12)
18.05 Il soldato di ventura Film avventura ('76)
20.00 Allegri vagabondi Film ('37)
21.10 Marigold Hotel Film commedia ('11)
23.15 A letto con il nemico Film drammatico ('91)

RAI PREMIUM — 25
8.35 Incantesimo 8 Soap Opera
10.25 Tutto può succedere 2 Serie Tv
12.25 Donna detective Serie Tv
14.20 La ladra Miniserie
16.10 La signora del West Serie Tv
17.50 Il capitano Maria Miniserie
19.35 La mafia uccide solo d'estate Serie Tv
21.20 Purché finisca bene Mia moglie, mia figlia, due bebè Film Tv comm. ('16)
23.10 La donna che ritorna Miniserie

CIELO — 26
13.00 Buying & Selling Doc.
14.00 MasterChef Italia 5
16.15 Fratelli in affari Doc.
17.00 Buying & Selling Doc.
18.00 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Doc.
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 Le età di Lulù Film erotico ('90)
23.00 Vanessa Film erotico ('76)
1.00 Ecstasy Film erotico ('89)
2.15 Exposed - Nell'ombra di un delitto Film dramm. ('16)

PARAMOUNT — 27
9.30 Le sorelle McLeod Serie Tv
11.30 La casa nella prateria Serie Tv
13.30 Cassandre 5 - Ritorno di fiamma Film Tv crime ('17)
15.10 Padre Brown Serie Tv
17.10 Giudice Amy Serie Tv
20.10 Vita da strega Serie Tv
21.10 Cassandre 11 Gli eccessi dell'amore Film Tv crime ('19)
23.00 Una donna in carriera Film commedia ('88)
0.30 Sex and the City Serie Tv

TV2000 — 28
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Grecia Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
21.10 Paisà Film drammatico ('46)
23.30 Effetto notte Rubrica
0.05 L'ora solare Talk Show

LA7 D — 29
6.10 The Dr. Oz Show
8.45 I menù di Benedetta
12.50 Cuochi e fiamme Game Show
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.10 La Mala EducaXXXion Talk Show
2.35 The Dr. Oz Show

LA 5 — 30
9.55 Beautiful Soap Opera
10.20 Una vita Telenovela
11.20 Divina cocina
11.35 Il segreto Telenovela
13.40 Cambio casa, cambio vita!
16.00 Hart of Dixie Serie Tv
17.55 Dr. House Serie Tv
19.50 9 mesi e poi DocuReality
19.55 Uomini e donne People Show
21.25 StreetDance 2 Film musicale ('12)
23.15 Victoria Serie Tv
1.20 Grande Fratello Live

REAL TIME — 31
8.30 Malati di pulito DocuReality
10.30 Il mio gatto è indemoniato
12.30 Primo appuntamento
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.50 Cortesie per gli ospiti Real Life
15.45 Abito da sposa cercasi
18.10 Cortesie per gli ospiti Real Life
21.10 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
23.40 Malattie misteriose DocuReality
2.25 ER: storie incredibili Doc.

GIALLO — 38
6.35 Murder Book - Crimini irrisolti Real Crime
8.35 Fast Forward Serie Tv
10.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.35 Vera Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 L'ispettore Gently Serie Tv
23.05 Omicidi a Sandhamn Miniserie
1.00 Murder Book - Crimini irrisolti Real Crime

TOP CRIME — 39
6.30 Murder in the First Serie Tv
8.05 Bones Serie Tv
10.40 Close to Home Serie Tv
11.40 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
14.30 The Closer Serie Tv
16.20 Bones Serie Tv
19.15 The Closer Serie Tv
21.10 Bones Serie Tv
22.50 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
2.05 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv

DMAX — 52
6.00 Affare fatto! DocuReality
7.20 Airport Security Spagna DocuReality
9.10 Nudi e crudi XL Doc.
12.00 Cucine da incubo USA
14.00 Banco dei pugni Doc.
15.30 Lupi di mare DocuReality
17.30 The Last Alaskans Doc.
19.30 Maratona: La febbre dell'oro DocuReality
22.20 Mega Ferrovie Doc.
0.10 Deadliest Catch DocuReality

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG; Onda verde reg.; **11.18** Un tranquillo weekend da paura: gli eventi in regione per il fine settimana; **12.30** Gr FVG; **13.29** Babel: settimanale di approfondimento cinematografico; **14.10** Chi è di scena: spettacolo in regione: Paolo Triestino, Franco Però, Rita Maffei.; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissione in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria
15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Presentazione "I Balcani 1917-1919. La missione in Albania e la questione jugoslava" di G.A.Borghese.
Programmi in lingua slovena. **6.58**: Apertura; **6.59**: Segnale orario; **7**: Gr mattino; **7.30**: Fiaba del mattino, Calendarietto; **7.50**: Lettura programmi; **8**: Notiziario cronaca reg.; **8.10**: Caleidoscopio istriano; **8.30**: Onde radioattive; **10**: Notiziario, segue Diagonali culturali: Sipario alzato; **11**: Studio D; **12.59**: Segnale orario; **13**: Gr; segue Lettura programmi e Musica a corale; **14**: Notiziario e cronaca reg., segue Music Box; **14.20**: L'angolino dei ragazzi; **15**: Onda giovane; **17**: Notiziario cronaca reg., segue Music Box; **17.30**: Libro aperto: Olga Petelin: Era forse questa la giovinezza, 12pt; **18**: Avvenimenti culturali; **18.59**: Segnale orario; **19**: Gr della sera; **19.20**: Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35**: Chiusura.

RADIO

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio1
20.50 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini. Serie B: Pescara - Perugia
23.05 Radio1 Hit Story

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 FantaDeejay
21.00 Say Waaad
22.00 Gente della notte
24.00 Djs from Mars

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
19.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.00 Radio2 Live: Canova in concerto

CAPITAL
12.00 Doris Daily
14.00 Capital House
16.00 Non c'è duo senza tè
20.00 Vibe
21.00 Rock The Night
24.00 Vibe

RADIO 3
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Hollywood Party Serata speciale
23.00 Il cartellone. La stanza della musica

M20
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 m2o Party
21.05 In Da Silva House
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Gomorra - La serie Serie Tv Sky Cinema Uno
21.15 Black Panther Film Sky Cinema Collection
21.00 Vacanze ai Caraibi Film Sky Cinema Comedy
21.00 Luis e gli alieni Film Sky Cinema Family

SKYUNO
16.25 Matrimonio a prima vista Australia DocuReality
17.50 MasterChef Australia
18.45 B Heroes Show
19.45 Iginio Massari The Sweetman Rubrica
20.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
21.15 Cirque du Soleil: Alegria
22.50 B Heroes Show
1.50 Segreti di coppia Real Life

SKY ATLANTIC
11.05 Romanzo criminale Serie Tv
13.00 Il trono di spade Serie Tv
15.05 Merlin Serie Tv
15.55 I Borgia - La serie Miniserie
18.30 Romanzo criminale Serie Tv
20.15 Il Trono di giorni della storia di Sansa Rubrica
20.25 Gomorra-La serie Serie Tv
0.45 Romanzo criminale Serie Tv
2.40 I Borgia - La serie Miniserie

PREMIUM CINEMA
21.15 CHiPs Film Cinema
21.15 Belli di papà Film Cinema Comedy
21.15 Spartacus Film Cinema Energy
21.15 Vicino a te non ho paura Film Cinema Emotion

PREMIUM ACTION
16.20 The Vampire Diaries Serie Tv
17.10 Chicago Fire Serie Tv
18.00 Fringe Serie Tv
18.50 Revolution Serie Tv
19.35 The 100 Serie Tv
20.25 The Originals Serie Tv
21.15 Chicago Fire Serie Tv
22.05 Supernatural Serie Tv
22.50 Undercover Serie Tv

PREMIUM CRIME
15.20 Gone Serie Tv
17.00 Cold Case Serie Tv
17.55 Chicago P.D. Serie Tv
18.45 Blindspot Serie Tv
19.35 Forever Serie Tv
20.25 Dark Blue Serie Tv
21.15 Gone Serie Tv
22.55 Major Crimes Serie Tv
23.45 Person of Interest Serie Tv
0.30 Gone Serie Tv

TV LOCALI

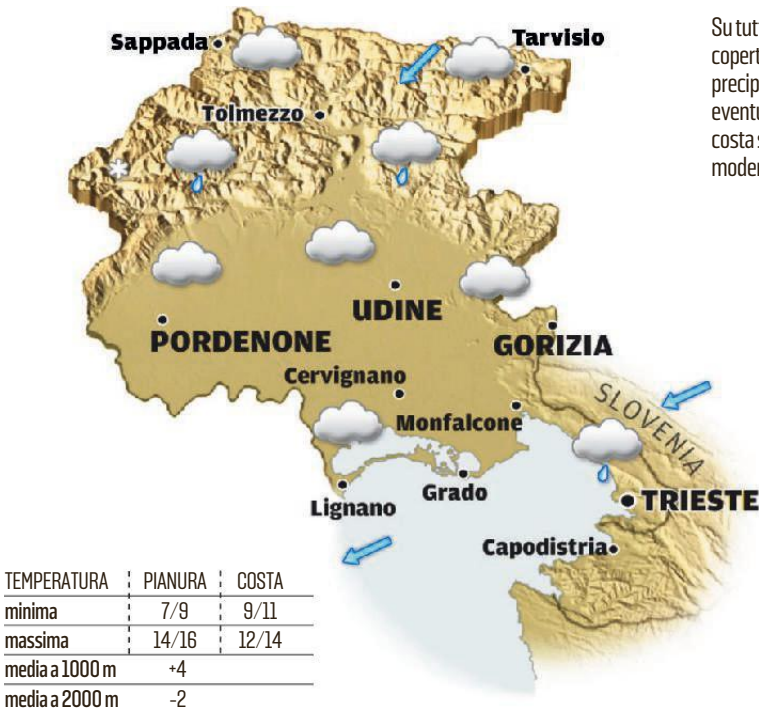
TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
13.05 Musa tv
13.20 Il notiziario
13.40 Rotocalco Adnkronos
14.00 Ring
17.00 Borgo Italia - Documentario
17.40 Il notiziario
18.00 Trieste in diretta
19.00 Star bene in tv
19.20 Macete - Pillole
19.30 Il notiziario
20.05 Gorizia 7
20.30 Il notiziario
21.00 Ring
23.00 Il notiziario
23.30 Trieste in diretta
00.30 Studio Telequattro - r
01.00 Il notiziario
01.30 Trieste in diretta
02.30 Star bene in tv

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera
14.20 Tech princess
14.30 Bellitalia
15.00 L'universo e' ...
15.30 City folk
15.50 Petrarca
16.25 Webolution
16.55 K2
17.25 Eco futuro
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Tuttoggi attualita'
20.00 Shaker
20.45 Oramusica
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Quarta di copertina
21.45 Rock explosion
22.30 Tech princess
23.35 Spezzoni d'archivio
23.20 Il giardino dei sogni

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

 sereno
 poco nuvoloso
 variabile
 nuvoloso
 coperto
 sole-nebbia
 pioggia debole
 pioggia moderata
 pioggia abbondante
 pioggia intensa
 pioggia molto intensa
 temporale
 neve debole
 neve moderata
 neve abbondante
 nebbia
 foschia
 brezza
 vento moderato, vento forte, vento molto forte

OGGI IN FVG

Su tutta la regione cielo in prevalenza coperto. Saranno possibili deboli precipitazioni locali, più probabili eventualmente verso il Cadore. Sulla costa soffierà in prevalenza Bora moderata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/9	9/11
massima	14/16	12/14
media a 1000 m	+4	
media a 2000 m	-2	

DOMANI IN FVG

Cielo in prevalenza coperto con Bora moderata sulla costa, più sostenuta a Trieste. Possibile qualche debole precipitazione locale. Quota neve sui 1200 m circa.

Tendenza per domenica: Cielo in genere coperto sui monti con la possibilità di qualche debole precipitazione; nuvoloso su pianura e costa. Soffierà Bora moderata in pianura, sostenuta sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/10	7/10
massima	12/16	12/14
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-3	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Nuvoloso con fenomeni intermittenti ma generalmente deboli, assenti al Nordovest e sulle Alpi.
Centro: Rovesci anche temporaleschi in Sardegna e lungo l'Appennino. Migliora la sera.
Sud: Variabilità con fenomeni più diffusi e localmente anche a carattere di temporale nelle ore diurne.

DOMANI

Nord: Nuvoloso, peggiora tra pomeriggio e sera al Nordovest con piogge.
Centro: Qualche piovasco più probabile nelle ore centrali e in Sardegna, peggiora la notte sulla Toscana.
Sud: Variabilità con qualche pioggia o rovescio, più probabile nelle ore centrali del giorno.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	11,3	14,1	75%	60 km/h	Pordenone	11,1	13,0	98%	13 km/h
Monfalcone	11,7	14,5	92%	39 km/h	Tarvisio	5,9	7,1	100%	10 km/h
Gorizia	10,9	14,4	95%	14 km/h	Lignano	13,0	14,8	97%	28 km/h
Udine	11,2	14,2	95%	11 km/h	Gemona	9,8	13,2	97%	10 km/h
Grado	10,9	14,4	95%	14 km/h	Piancavallo	3,0	4,5	100%	14 km/h
Cervignano	11,8	14,8	96%	13 km/h	Forni di Sopra	6,1	7,9	100%	10 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	12,4	0,30 m
Monfalcone	quasi calmo	12,0	0,20 m
Grado	poco mosso	11,4	0,30 m
Lignano	poco mosso	11,3	0,40 m

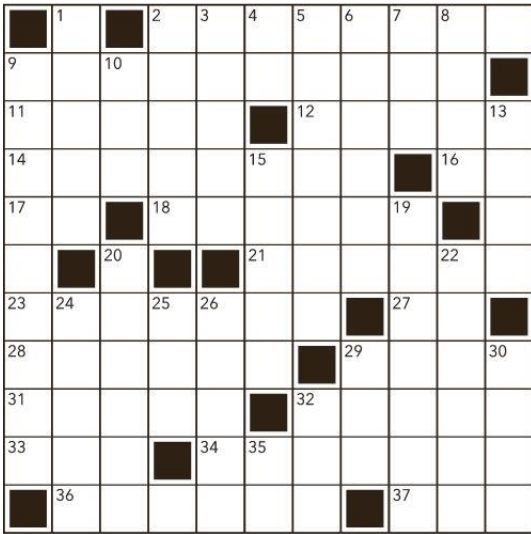
EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	2	11
Atene	11	22
Barcellona	14	16
Belgrado	10	16
Berlino	1	7
Bruxelles	1	12
Budapest	9	16
Copenaghen	2	7
Francoforte	3	13
Ginevra	7	13
Klagenfurt	5	10
Lisbona	11	18
Londra	4	12
Lubiana	5	7
Madrid	3	19
Mosca	3	11
Parigi	5	14
Praga	-1	9
Salisburgo	3	9
Stoccolma	-5	2
Varsavia	1	10
Vienna	4	12
Zagabria	6	9

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	10	14
Aosta	6	16
Bari	11	17
Bologna	10	14
Bolzano	9	15
Cagliari	10	16
Catania	12	18
Firenze	10	17
Genova	13	14
L'Aquila	5	15
Messina	11	17
Milano	11	13
Napoli	11	14
Palermo	13	17
Perugia	8	14
Pescara	8	15
R. Calabria	12	17
Roma	9	16
Taranto	13	17
Torino	8	13
Treviso	11	13
Venezia	11	13
Verona	10	14

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **2.** Inizialmente, in principio - **9.** Parola che, letta al contrario, rimane identica - **11.** Spazi per manifestazioni teatrali - **12.** Cerca di eguagliare compiendo azioni lodevoli - **14.** Una sindrome caratterizzata da un dolore fisso all'anca - **16.** La bocca di Cicerone - **17.** Fine del commento - **18.** Un importante fiume francese - **21.** Il fiume che attraversa la città di Antiochia - **23.** Relativi ai quartieri della città di Roma - **27.** Articolo trasteverino - **28.** L'insieme dei mobili di un ambiente - **29.** La Dea della discordia - **31.** Flemmatica, pigra - **32.** Abrasa dagli agenti naturali - **33.** Est Nord Est - **34.** Umile, dimessa - **36.** Sbagli, inesattezze - **37.** Aria a Londra.

VERTICALI **1.** Grande giardino pubblico - **2.** Un'antica moneta d'oro - **3.** Pianta erbacea dai piccoli fiori appartenente alla famiglia delle Apiaceae - **4.** Sigla della provincia di Padova - **5.** Temporanei, provvisori - **6.** Nativo della capitale d'Italia - **7.** Imposta Municipale Unica - **8.** Attracco per navi - **9.** La Sesta sinfonia di Ludwig van Beethoven - **10.** Pronome di riguardo - **13.** Taverniere - **15.** Feticci... adorabili - **19.** Gravosa, impegnativa - **20.** Battuta d'angolo nel calcio - **22.** Sono in uno stato d'animo di abbattimento - **24.** Il nome dell'attrice Papas - **25.** Colpo nullo al tennis - **26.** L'uomo di Eva - **29.** Quelle geologiche sono lunghe - **30.** Bacino carbonifero tedesco - **32.** L'apprendista di Archimede Pitagorico - **35.** In mezzo al foro.

www.imagoclick.com

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**

Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
ViceDirettore Editoriale:
Andrea Filippi

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN 10,4.

Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del l'11 aprile 2019
è stata di 20.948 copie.
Certificato ADS n. 8578
del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENRICO GRAZIOLI

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Modificate il vostro atteggiamento nei confronti di una persona che vi può essere utile nel lavoro. Non siate troppo esigenti. Confidatevi con chi amate. Buon senso.

TORO 21/4 - 20/5
Sarete costretti dalle circostanze a prendere una decisione che vi costerà fatica non per le sue reali difficoltà, ma per vincere l'orgoglio. Di lì passa la strada per giungere alla meta.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Anche a costo di dispiacere coloro che vi sono vicino, date prova di equilibrio e non assecondate i loro capricci. Meglio una discussione che un segno di debolezza.

CANCRO 22/6 - 22/7
L'aspetto superficiale dei problemi di lavoro è troppo roseo, perché non nasconda qualche insidia. Esaminateli più a fondo, e ve ne renderete conto. Amore.

LEONE 23/7 - 23/8
Scarse affermazioni nel lavoro e probabili modeste contrarietà. Non perdete la calma e mantenete sempre le redini della situazione. Sono favoriti gli incontri amorosi.

VERGINE 24/8 - 22/9
Impegnatevi a fondo ed entro la mattinata riuscirete a superare un delicato problema finanziario. Non parlatene con le persone di famiglia o con chi amate per non allarmarli

BILANCIA 23/9 - 22/10
Soppesate con cura le scelte che farete oggi. Considerate bene l'effetto che potrebbero avere su chi vi circonda. Un incontro inaspettato movimenterà la serata.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Vi sentirete molto indecisi e non saprete se accettare o meno un'offerta di lavoro che, seppure interessante economicamente, esula un po' dal vostro campo.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Saprete disporre con idee molto chiare, buoni contatti con le persone vicine, accordi anche importanti. Saprete superare e chiarire bene alcuni dubbi. Nuovi amici.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Il lavoro dei giorni scorsi vi è costato parecchi sforzi e ne dovete tenere conto nelle scelte che farete oggi. Non vi dovete affaticare. Dedicate più tempo a voi stessi e al riposo.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Non rammaricatevi più di tanto se non riuscirete a portare a termine i progetti professionali. Godetevi il tempo libero in compagnia delle persone che più amate.

PESCI 20/2 - 20/3
Non dedicatevi alla soluzione di certi problemi di lavoro nelle prime ore della mattinata. Con il passare del tempo si semplificheranno e li risolverete più facilmente.